

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA)

(Esercizi 2012 e 2013)

—————
Comunicata alla Presidenza il 24 maggio 2016
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

| | | |
|--|-------------|---|
| Determinazione della Corte dei conti n. 32/2016 del 14 aprile 2016 | <i>Pag.</i> | 3 |
| Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per gli esercizi dal 2012 al 2013 | » | 7 |

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2012:*

| | | |
|---|---|-----|
| Bilancio consuntivo | » | 123 |
| Relazione del Direttore | » | 187 |
| Relazione del Collegio dei revisori | » | 205 |

Esercizio 2013:

| | | |
|---|---|-----|
| Bilancio consuntivo | » | 234 |
| Relazione del Direttore | » | 292 |
| Relazione del Collegio dei revisori | » | 308 |

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e Relazione sul risultato del controllo eseguito

sulla gestione finanziaria dell'

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

(AGEA)

per gli esercizi 2012 - 2013

Relatori Presidente Ennio Colasanti

Consigliere Roberto Benedetti

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario Maria Paola Consoli

Determinazione n.32/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 14 aprile 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8 del decreto legislativo 27 maggio 1999 n. 165, il quale prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);
visti i bilanci della suddetta Agenzia relativi agli anni 2012 e 2013 nonché le annesse relazioni e note integrative e le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditi i relatori Presidente di Sezione Ennio Colasanti e Consigliere Roberto Benedetti e, sulla loro proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) per gli esercizi finanziari 2012 e 2013;

considerato che:

- dall'esame delle attività e della documentazione relativa agli esercizi predetti le principali risultanze della gestione finanziaria ed economica, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente, risultano accertate nei seguenti importi in milioni di euro:

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|-------|-------|-------|
| -avanzo/disavanzo finanziario dell'esercizio | -41,9 | +2,4 | -62,4 |
| -avanzo di amministrazione al 31 dicembre | +60,0 | +91,2 | +7,8 |
| -risultato economico/variazione netto patrimoniale dell'esercizio | +20,3 | -36,4 | -41,6 |
| - patrimonio netto al 31 dicembre | +61,7 | +25,3 | -16,3 |

- sull'avanzo di amministrazione contabile al 31 dicembre 2013 gravano una serie di vincoli finanziari per 32 milioni di euro sicché, in effetti, il risultato di amministrazione effettivo presenta un saldo negativo pari a 24 milioni;

- anche nel biennio in esame, come nel precedente triennio, sono state rilevanti, se pure nel complesso positive, le operazioni di riaccertamento in conto residui attivi e passivi;

-le disposizioni normative – poi abolite nella parte sostanziale per la manifesta inapplicabilità – volte a rideterminare l'assetto funzionale e strutturale di AGEA, le iniziative governative ad esse correlate, e la decisione giurisprudenziale del TAR Lazio (sentenza n.529/2012 dell'11 gennaio 2012) hanno originato, anche negli anni 2012 e 2013 (come era già avvenuto nel triennio precedente), il succedersi nella funzione di organo di indirizzo politico-amministrativo per periodi patologicamente brevi – in relazione alla complessità delle attribuzioni (comunitarie e nazionali) di AGEA - di diverse persone fisiche (sia nella veste di organo monocratico, sia come componenti dell'organo collegiale di amministrazione), ciascuna con differente profilo professionale;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- la struttura amministrativa, pur avendo svolto un'efficace attività di supporto che ha consentito agli organi di vertice politico-amministrativo succedutisi nel biennio di gestire le varie fasi di transizione, non è esente da rilievi per discrasie ed inefficienze gestionali emerse quale conseguenza di procedimenti di gestione amministrativo-contabile e di controllo interno non trasparenti e, talvolta, non regolari in tutte le loro fasi;

- per quanto concerne il comparto relativo alle attività poste in essere dagli organismi pagatori per la gestione e il controllo dei finanziamenti assegnati dall'Unione Europea all'Italia a valere sul Fondo europeo agricolo di garanzia e sul Fondo europeo di sviluppo rurale, l'elemento finanziario da sottolineare è rappresentato dalle rettifiche e correzioni finanziarie operate dalla Commissione europea e ciò a motivo della ricaduta a carico dell'economia nazionale – e per essa del bilancio dello Stato - dell'onere ad esse correlato: al 31 dicembre 2013 tale onere, relativo al periodo 1999-2013, ammonta a 2.084 milioni di euro;

- in relazione all'adesione dei produttori debitori del prelievo supplementare quote latte alla possibilità di accedere alla rateizzazione dei loro debiti offerta dalla decretazione d'urgenza del febbraio 2009, sono stati accertati risultati di gran lunga inferiori alle aspettative, sicché ancora 1.582 milioni di debiti risultano non rateizzati a fine 2013, mentre l'Italia ha già riversato all'Unione Europea 2.537 milioni a titolo di prelievo per il periodo 1995/96-2008/2009;

- il complessivo onere sopportato dall'economia nazionale, a titolo di rettifiche e compensazioni finanziarie e prelievo supplementare quote latte, ammonta a 4.621 milioni di euro;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci consuntivi - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci consuntivi per gli esercizi 2012 e 2013 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura-AGEA per detti esercizi.

ESTENSORI

Ennio Colasanti
Roberto Benedetti
R. Benedetti

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Enrica Laterza

Depositata in segreteria 18 MAG. 2016

PER COPIA CONFORME

Roberto No

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Roberto No

SOMMARIO

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | PREMESSA | |
| 2 | FINI ISTITUZIONALI | 11 |
| 2.1 | Fini istituzionali in sintesi | 11 |
| 2.1.1 | Premessa | 11 |
| 3 | LE ATTRIBUZIONI ASSEGNATE AD AGEA DALLA NORMATIVA ISTITUTIVA | 12 |
| 3.1 | Le funzioni in ambito comunitario..... | 13 |
| 3.1.1 | Premessa | 13 |
| 3.1.2 | Gli “organismi” istituiti dalla regolamentazione comunitaria | 14 |
| 3.1.3 | Le attribuzioni di AGEA | 16 |
| 3.1.4 | Il finanziamento dell’Unione Europea | 17 |
| 3.1.5 | Il finanziamento al settore agricolo a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia- FEAGA17 | |
| 3.1.6 | La politica di sviluppo rurale e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)..... | 30 |
| 3.2 | Le funzioni di AGEA in ambito nazionale..... | 38 |
| 3.2.1 | Premessa | 38 |
| 3.2.2 | Gli “aiuti” | 38 |
| 3.2.3 | Il “sostegno” | 39 |
| 4 | LE MODIFICHE ALLE ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI DI AGEA | 41 |
| 5 | IL RIPRISTINO DELLE ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI DI AGEA | 46 |
| 6 | Gli organi istituzionali | 47 |
| 6.1 | Individuazione degli organi | 47 |
| 6.2 | I compensi agli organi..... | 50 |
| 6.3 | NOMINE E ATTIVITA’ | 52 |
| 6.3.1 | Nomine | 52 |
| 6.3.2 | Attività dell’organo di vertice amministrativo: consiglio di amministrazione e commissario straordinario | 56 |
| 6.4 | Il Collegio dei revisori..... | 57 |

| | | |
|-----------|--|------------|
| 6.4.1 | Le riunioni..... | 57 |
| 6.4.2 | L'attività | 58 |
| 7 | LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA | 59 |
| 7.1 | L'organigramma..... | 59 |
| 7.2 | La consistenza del personale: dotazione organica e personale in servizio | 61 |
| | Dirigente I fascia..... | 61 |
| | C1 | 61 |
| | A1 | 61 |
| 7.3 | La spesa per il personale | 62 |
| 8 | LE SOCIETÀ CONTROLLATE/PARTECIPATE | 63 |
| 8.1 | SIN srl (ora Spa)..... | 63 |
| 8.2 | AGECONTROL Spa | 67 |
| 8.3 | TELAER srl..... | 69 |
| 8.4 | CONSORZIO ANAGRAFI ANIMALI - (Co. An. An.) | 71 |
| 9 | LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2012 e 2013..... | 73 |
| 9.1 | Premessa: bilanci e consuntivi | 73 |
| 9.2 | Dalle previsioni al risultato definitivo | 76 |
| 9.3 | La gestione di competenza degli esercizi 2012-2013 | 83 |
| 9.3.1 | Premessa | 83 |
| 9.3.2 | La gestione finanziaria | 83 |
| 9.3.3 | La gestione di cassa..... | 92 |
| 9.3.4 | La gestione dei residui | 93 |
| 9.3.5 | L'avanzo di amministrazione | 97 |
| 9.3.6 | Il conto economico..... | 101 |
| 9.3.7 | Il conto patrimoniale..... | 105 |
| 10 | CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE | 117 |

Indice delle tabelle

| | |
|---|-----|
| Tabella 1 FEAGA 2012..... | 18 |
| Tabella 2 FEAGA 2013..... | 19 |
| Tabella 3 AGEA: Spese dichiarate dagli organismi pagatori e rimborsi comunitari negli esercizi finanziari 2012 e 2013 | 20 |
| Tabella 4 FEAGA – Compensazioni finanziarie a valere sulle spese dichiarate dagli organismi pagatori..... | 22 |
| Tabella 5 FEAGA – Rettifiche finanziarie periodo 1999-2013 | 24 |
| Tabella 6- AGEA. Feaga – Prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari. | 26 |
| Tabella 7 FEASR – Ripartizione per Stato membro UE del sostegno per lo sviluppo rurale 2007 – 2013..... | 32 |
| Tabella 8 FEASR: Ripartizione annuale del sostegno comunitario allo sviluppo rurale a favore dell'Italia..... | 33 |
| Tabella 9 AGEA. Dotazione organica e personale in servizio al 31 dicembre 2013 | 61 |
| Tabella 10 - AGEA. Società partecipate. Compensi annui lordi deliberati a favore dei componenti | 66 |
| Tabella 11 AGEA. Entrate ed uscite: previsioni, accertamenti e impegni | 76 |
| Tabella 12 AGEA. Gestione di competenza | 83 |
| Tabella 13 AGEA. Gestione di cassa..... | 84 |
| Tabella 14 AGEA. Gestione dei residui..... | 85 |
| Tabella 15 AGEA. Uscite correnti (al netto trasferimenti vincolati) e Uscite in conto capitale: | 87 |
| Tabella 16 AGEA- Gestione dei residui | 94 |
| Tabella 17 AGEA - Avanzo di amministrazione..... | 97 |
| Tabella 18 AGEA vincoli gravanti sull'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2012 | 99 |
| Tabella 19 AGEA: vincoli gravanti sull'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2013 | 100 |
| Tabella 20 AGEA La situazione patrimoniale | 105 |
| Tabella 21 AGEA Stato patrimoniale al 31 dicembre | 106 |
| Tabella 22..... | 109 |
| Tabella 23..... | 111 |
| Tabella 24..... | 114 |
| Tabella 25..... | 116 |

I PREMESSA

La Corte dei conti riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria di "AGEA—Agenzia per le erogazioni in agricoltura"¹ relativa agli esercizi 2012-2013.

La presente relazione va considerata in un'ottica di continuità con i precedenti referti della Corte — da ultimo con quello concernente gli esercizi finanziari 2009-2011² - ai quali si rimanda per tutto quanto non modificato negli esercizi in esame.

¹ AGEA è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi del d.lgs. 27 maggio 1999, n. 165 (art. 8.5) che individua quale modalità di controllo quella prevista dal citato art. 12, legge 259/1958.

² Tale referto è pubblicato in Atti parlamentari XVII Legislatura, Doc. XV, n. 20.

2 FINI ISTITUZIONALI

2.1 Fini istituzionali in sintesi

2.1.1 Premessa

L'anno 2012 è caratterizzato da sostanziali modifiche, intervenute con decreto legge all'inizio del secondo semestre³, agli assetti istituzionali disegnati dalla normativa istitutiva di AGEA, che ha però continuato a gestire in pieno, come anche nel successivo esercizio 2013, le stesse attribuzioni previste dalle originarie norme istituzionali, non essendo stato approvato dal competente Ministro paaf – che pure alla nomina del vertice monocratico dell'Agenzia aveva sollecitamente provveduto – il nuovo statuto di AGEA, come richiesto dalle innovative norme in argomento.

Con la legge di stabilità 2014 sono state poi abrogate le norme del decreto legge innanzi citato che ridefinivano in termini riduttivi le attribuzioni di AGEA.

³ Cfr. d. l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

3 LE ATTRIBUZIONI ASSEGNATE AD AGEA DALLA NORMATIVA ISTITUTIVA

I fini istituzionali (ed il correlato ordinamento) dell’Agenzia per le erogazioni in agricoltura—AGEA, ente di diritto pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero per le politiche agricole ambientali e forestali (Ministero paaf), sono definiti nella norma istitutiva ⁴ ed in successive norme che ad essa apportano correzioni ed integrazioni ⁵.

Dalla normativa sopra ricordata emerge che le funzioni (e le connesse attività) dell’Agenzia investono due distinti (quanto a finanziamento, norme e procedimenti operativi) comparti: quello “comunitario” — assolutamente prevalente in relazione all’assorbimento di risorse finanziarie, umane e strumentali — e quello “nazionale”, ambedue comunque strategici per il sostegno che gli aiuti ed interventi finanziati dall’Unione Europea e dallo Stato forniscono all’agricoltura italiana.

In sintesi, vengono qui di seguito richiamate le funzioni principali attribuite ad AGEA nei due comparti citati.

➤ Settore “comunitario”:

- organismo di “coordinamento” per l’erogazione degli aiuti comunitari in Italia;
- “rappresentante unico” dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per le questioni relative al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e al Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- autorità “competente” per il coordinamento del sistema dei controlli;
- organismo “pagatore”, funzione in buona parte contingente, nelle more della istituzione e del riconoscimento di organismi pagatori regionali;
- “esecutore” delle forniture dei prodotti agroalimentari disposte dall’Unione Europea per gli aiuti alimentari e la cooperazione economica con altri paesi;

⁴ Cfr. decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che sopprime l’Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) e detta disposizioni per il trasferimento ad AGEA delle attività, delle funzioni, dei beni materiali e immateriali dell’Azienda a decorrere dal 16 ottobre 2000.

⁵ Cfr.: decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188; legge 21 dicembre 2001, n. 441 (che converte, con modificazioni, il decreto legge 22 ottobre 2001, n. 381); decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (artt. 13-18). All’inizio del secondo semestre 2012, le attribuzioni e la struttura di governo di AGEA sono state sostanzialmente modificate con il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (art.12), convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135: queste modifiche vengono prese in considerazione (par. 2.6 di questa relazione).

⁶ L’elencazione delle funzioni riportate nel testo tiene conto dell’evoluzione della normativa comunitaria in confronto a quella richiamata (ed ora abrogata) nella normativa istitutiva di AGEA. La nuova regolamentazione comunitaria vigente ed operativa nell’esercizio 2012 viene sinteticamente esposta nel successivo paragrafo 3.

- “operatore” per la provvista e l’acquisto sul mercato interno ed internazionale di prodotti agroalimentari per la formazione di scorte;
- “operatore” per l’immissione regolata sul mercato interno e per la collocazione sui mercati comunitario ed extracomunitario dei suddetti prodotti.

➤ Settore “nazionale”:

- “esecutore” di interventi sul mercato agricolo e agroalimentare;
- “esecutore” di forniture di prodotti agroalimentari disposte dallo Stato italiano nell’ambito dell’aiuto alimentare e della cooperazione con altri paesi.

3.1 Le funzioni in ambito comunitario

3.1.1 Premessa

Gli anni 2012 e 2013, oggetto della presente relazione, si collocano a livello comunitario nel biennio terminale del ciclo programmatorio settennale 2007-2013 delle politiche sia strutturali, finalizzate ad una crescita sostenibile, sia di aiuto ed intervento nel comparto agricolo al fine della conservazione e gestione delle risorse naturali⁷.

Per quanto più specificamente concerne la politica agricola comune, la citata programmazione ha fatto perno su due fondi istituiti nel bilancio dell’Unione Europea per il finanziamento del comparto agricolo:

- Il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), per il finanziamento dei pagamenti diretti agli agricoltori e delle misure volte a regolare i mercati agricoli, nonché delle spese per le restituzioni fissate per l’esportazione di prodotti agricoli;
- Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che finanzia i programmi di sviluppo rurale negli Stati membri dell’Unione Europea.

⁷ Cfr. al riguardo: “Accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e sulla sana gestione finanziaria” del 17 maggio 2006 (2006/C139/1) che, tra l’altro, ha designato il “quadro finanziario” delle risorse a disposizione dell’UE per il settennio 2007-2013 ripartendole a favore di sei comparti di spesa: a) crescita sostenibile; b) conservazione e gestione delle risorse naturali (in tale ambito è allocato il finanziamento per il comparto agricolo – aiuti, interventi e sviluppo rurale -); c) cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia; d) ruolo mondiale dell’UE; e) amministrazione; f) compensazioni.

Questo sostanziale impianto dell'assetto gestionale delle misure base della politica agricola comune su due "pilastri", discende dalla decisione del Consiglio (dell'Unione Europea) che ha ritenuto di definire un quadro normativo per il loro finanziamento che autorizzi, se necessario, trattamenti differenziati "trattandosi di misure che, pur presentando alcune similitudini, sono comunque diverse per molti aspetti"⁸.

3.1.2 Gli "organismi" istituiti dalla regolamentazione comunitaria

La normativa comunitaria richiamata nel precedente paragrafo ⁹ ha riconfermato la costituzione dei tre organismi ("pagatore", "di coordinamento" e "di certificazione") prevista dalla regolamentazione degli anni '90 ¹⁰ con l'intento di favorire una sinergica collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri volta a garantire la sana utilizzazione finanziaria dei fondi comunitari.

Della citata terna di organismi:

- quello "pagatore" costituisce il fulcro delle attività che, a tutela degli interessi finanziari della Comunità, sono ordinate alla gestione, controllo e rendicontazione dei finanziamenti ricevuti dallo Stato membro per la politica agricola comune ¹¹.

⁸ Cfr., per il quadro normativo: reg. 1290/2005 del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della Politica agricola comune; per lo sviluppo rurale, in particolare, anche reg. 1698/2005 (Consiglio) del 5 settembre 2005 (disciplina del sostegno comunitario alla politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013). Il reg. 1290/2005 è stato modificato dai regg.: 320/2006 (20 febbraio 2006); 378/2007 (27 marzo 2007); 1437/2007 (26 novembre 2007); 479/2008 (29 aprile 2008); 13/2009 (18 dicembre 2008); 73/2009 (19 gennaio 2009); 473/2009 (25 maggio 2009); 121/2012 (15 febbraio 2012).

⁹ Cfr. reg. (CE) 1290/2005 (Consiglio) del 21 giugno 2005, relativo al "finanziamento della politica agricola comune" (modificato con regg. 320/2006, 378/2007, 1437/2007, 479/2008, 13/2009, 73/2009, 473/2009, 121/2012); e reg. (CE) 885/2006 (Commissione) del 21 giugno 2006, recante "modalità di applicazione del reg. (CE) 1290/2005 (Consiglio) per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR" (modificato da reg. 1233/2007, 1034/2008, 375/2012).

¹⁰ Cfr. reg. (CE) 1258/1999 (Consiglio) (art. 4) e reg. (CE) 2390/1999 (Commissione) (art. 1).

¹¹ Il Consiglio ha delineato il quadro normativo base fondato sulla istituzione "dell'organismo pagatore" e sulla determinazione delle garanzie essenziali che tale organismo deve assicurare in relazione ai pagamenti eseguiti nonché alla comunicazione e alla conservazione delle informazioni e ha affidato allo Stato membro il compito di accertare la sussistenza di tali garanzie nell'ente (pubblico o privato) che avanza richiesta di essere "riconosciuto" quale "organismo pagatore". In particolare, l'"organismo pagatore" deve garantire (reg. C.E. 1290/2005, art. 6.1):

- a) il controllo dell'ammissibilità delle domande di aiuto nell'ambito del FEAGA e, nel quadro del FEASR, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie prima di procedere all'ordine di pagamento;
- b) l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- c) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- d) la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nelle forme previsti dalle norme comunitarie;
- e) l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione, in modo da garantirne l'integrità, la validità, la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

- quello “di coordinamento”, la cui istituzione è prevista solo nel caso della costituzione di più organismi pagatori, è unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro ed esercita il compito: di garantire la coerenza nella gestione dei fondi promuovendo una applicazione armonizzata delle norme comunitarie; di fungere da collegamento tra la Commissione e gli organismi pagatori; di provvedere alla comunicazione delle informazioni richieste dalla Commissione sulle attività dei vari organismi pagatori ¹²;

- quello “di certificazione” è un ente, pubblico o privato, operativamente indipendente dall’organismo pagatore e dall’organismo di coordinamento che, su designazione dello Stato membro, che ne garantisce le necessarie competenze tecniche, ha il compito della certificazione dei conti dell’organismo pagatore (o degli organismi pagatori) relativamente alla veridicità, completezza e correttezza degli stessi conti, avendo presente il sistema di gestione e di controllo istituito ¹³.

In sede di attuazione della regolamentazione comunitaria, nel 1999 ¹⁴ in ambito nazionale è stata assunta la decisione politica di decentralizzare a livello di Regione e Provincia autonoma le attività di gestione e controllo dei finanziamenti connessi all’attuazione in Italia delle politiche agricole comunitarie, all’epoca affidate all’Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA).

Alle Regioni e alle Province autonome è stato attribuito il compito di istituire “appositi servizi ed organismi per le funzioni di organismi pagatori”, così in concreto determinando nel numero massimo di 22 gli organismi pagatori italiani ¹⁵.

In sintesi, le norme che tra il 1999 e il 2001 ¹⁶ hanno delineato il quadro di raccordo tra le diverse attribuzioni, ripartite tra livello centrale e regionale/provinciale, hanno definito, per la gestione e il controllo dei finanziamenti comunitari al comparto agricolo italiano, una struttura basata su:

- un’*autorità competente* (il Ministero delle politiche agricole, alimentari, e forestali)¹⁷;
- un *organismo di coordinamento* (Agenzia per le erogazioni in agricoltura, AGEA);
- una rete di *organismi pagatori* (nazionale, AGEA, e poi regionali e provinciali per le Province autonome);

¹² Cfr. reg. (CE) 1290/2005 (art. 6.3) e reg. (CE) 885/2006 (art.4).

¹³ Cfr. reg. (CE) 1290/2005 (art. 7) e reg. (CE) 885/2006 (art. 5).

¹⁴ Cfr. d.lgs. 165/1999 (art. 3.3).

¹⁵ Cfr. decreto Mipaaf 12 ottobre 2000 (art. 1)

¹⁶ Cfr. d.lgs. 165/1999 e 180/2000 nonché legge 441/2001.

¹⁷ Nell’ambito del Ministero, l’*autorità competente*” per il rilascio e la revoca del riconoscimento di organismo pagatore è il “Dipartimento delle filiere agricole ed agroalimentari. Direzione generale delle politiche agricole” (cfr. d.m. 20 ottobre 2006).

- i centri autorizzati di assistenza agricola, ai quali gli organismi pagatori possono attribuire incarichi nell'ambito dell'assistenza agli agricoltori e della raccolta delle domande di ammissione ai benefici comunitari, nazionali e regionali ¹⁸.

3.1.3 Le attribuzioni di AGEA

Vengono qui di seguito ed in sintesi indicati i compiti in concreto assegnati ad AGEA.

- Quale “organismo di coordinamento”, AGEA agisce da interlocutore unico per l'Italia nei confronti della Commissione, per garantire una gestione coerente dei fondi ed il collegamento fra la stessa Commissione ed i vari organismi pagatori riconosciuti, centralizzando e mettendo a disposizione le informazioni ad essa destinate e promuovendo l'applicazione armonizzata dalle norme comunitarie ¹⁹.
- Quale “organismo pagatore”, AGEA provvede alla erogazione di aiuti, premi, contributi e interventi comunitari previsti dalla normativa comunitaria, non attribuita ad altri organismi pagatori. Esegue, inoltre, le forniture di prodotti agroalimentari disposte a titolo di aiuti dell'Unione Europea, cura la provvista e l'acquisto di prodotti agroalimentari per la costituzione di scorte; può essere incaricata di sostituire organismi pagatori inadempienti; assicura la regolare tenuta degli albi a valenza nazionale e comunitaria. Inoltre l'AGEA seguita a svolgere le funzioni di organismo pagatore in quelle Regioni e Province autonome in cui l'organismo pagatore regionale o provinciale non risulta ancora istituito o riconosciuto ²⁰.

L'esercizio di quest'ultime funzioni di “organismo pagatore regionale” è previsto dalla normativa del 1999 come compito residuale e contingente in attesa dell'istituzione e del riconoscimento degli organismi pagatori regionali e delle province autonome. Ma, in effetti, fino al

¹⁸ L'istituzione dei citati “centri” è prevista dal d.lgs. 188/2000 (art. 4). La loro regolamentazione è contenuta nel decreto Mipaaf del 27 marzo 2001 e, da ultimo, nel decreto dello stesso Ministro del 27 marzo 2008.

¹⁹ Cfr. reg. (CE) 1290/2005 (art. 6.3); nonché reg. (CE) 885/2006 (art. 4). Per il riconoscimento di AGEA quale organismo di coordinamento cfr., da ultimo, decreto Ministro paaf 31 ottobre 2006. Ad AGEA sono quindi attribuite, tra le altre, le seguenti funzioni: responsabilità nei confronti dell'UE per gli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti PAC e degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo finanziati dal FEAGA/FEARS; rappresentanza degli organismi pagatori nei comitati del FEAGA/FEARS; rendicontazione all'Unione Europea dei pagamenti effettuati dagli organismi pagatori; acquisizione delle anticipazioni dei fondi provenienti dal FEAGA/FEARS; attribuzione agli organismi pagatori dei fondi per le spese comunitarie; assicurazione dell'omogenea applicazione da parte degli organismi pagatori della normativa e delle procedure comunitarie (cfr. decreto Ministro paaf 14 giugno 2002, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze: “Statuto AGEA”; nonché decreto del Ministro paaf del 18 febbraio 2009, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro dell'economia e delle finanze: “nuovo Statuto AGEA”).

²⁰ Cfr. Statuti citati nella precedente nota e d.lgs. 188/2000 (art. 3)

2013 solo alcuni organismi regionali erano stati istituiti²¹ ed AGEA ha continuato a svolgere le funzioni di cui si tratta per le restanti regioni.

In merito ai ritardi nella realizzazione del decentramento a livello regionale delle funzioni di organismo pagatore, la Corte dei conti ha effettuato nel 2009 un'indagine, alla quale si rimanda²².

3.1.4 Il finanziamento dell'Unione Europea

I due successivi paragrafi in sintesi espongono elementi informativi e dati finanziari relativi al finanziamento a carico del bilancio dell'Unione Europea destinato agli operatori agricoli italiani e alla sua acquisizione da parte degli organismi pagatori nazionali, distintamente per il FEAGA (par.3.1.5) e per il FEASR (par. 3.1.6).

3.1.5 Il finanziamento al settore agricolo a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia-FEAGA

- Il procedimento di finanziamento comunitario è articolato sul rimborso delle spese anticipate dagli organismi pagatori agli operatori del comparto agricolo e da tali organismi mensilmente “dichiarati” alla Commissione ai fini del citato rimborso²³.

Nel 2012, il FEAGA ha erogato finanziamenti a favore del settore agricolo per 44,5 miliardi di euro, il 10,2 per cento dei quali, pari a 4.574 milioni di euro a favore dell'agricoltura italiana. Nel successivo esercizio 2013 i finanziamenti comunitari all'Italia sono ammontati a 4.531 milioni di euro pari al 10,0 per cento del totale delle erogazioni FEOGA (45,1 miliardi di euro).

- In ambito italiano, il finanziamento a favore degli operatori del settore agricolo è stato erogato dagli organismi pagatori²⁴ negli importi evidenziati nei seguenti prospetti.

²¹ Qui di seguito gli organismi pagatori istituiti dalle Regioni/Province autonome che hanno operato nel 2012 e nel 2013:

in Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura-AGREA; in Toscana, l'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura-ARTEA; in Veneto, l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura-AVEPA; in Lombardia, l'Organismo pagatore regionale-OPLO; in Piemonte, l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura-ARPEA; in Trentino, l'Agenzia provinciale per i pagamenti della Provincia Autonoma di Trento-APPAG; in Alto Adige, l'Organismo pagatore per la Provincia Autonoma di Bolzano-OPPAB; in Calabria, l'Agenzia della Regione Calabria per le erogazioni in agricoltura-ARCEA.

²² Cfr. Corte dei conti, Sezione affari comunitari e internazionali, relazione speciale 2/2009 (Gli organismi pagatori in Italia. Stato di attuazione e costo del decentramento).

²³ Il procedimento instaurato è tale che le spese sostenute in ambito nazionale nel periodo 16 ottobre anno (n-1)–15 ottobre anno (n) vengono imputate, in ambito comunitario, all'esercizio finanziario n (1 gennaio–31 dicembre).

Il meccanismo prevede, in effetti, che le spese anticipate mensilmente dagli organismi pagatori vengono rimborsate dalla Commissione nei primi giorni del secondo mese successivo a quello dell'anticipo. Sicché le spese anticipate nel primo mese (che per convenzione va dal 16 ottobre al 30 novembre anno n-1) vengono rimborsate nel mese di gennaio dell'anno (n); quelle anticipate nell'ultimo mese (che per convenzione va dal 1° al 15 ottobre dell'anno n) vengono rimborsate a dicembre dell'anno (n).

²⁴ Oltre agli organismi pagatori regionali attivi e ad AGEA, operano in Italia altri due organismi pagatori “nazionali”: SAISA (Servizio autonomo per gli interventi nel settore agricolo – Agenzia delle dogane) per le restituzioni all'esportazione di prodotti agricoli; Ente Risi, per interventi nel settore risicolo.

Tabella 1 FEAGA 2012

FEAGA - Rimborso delle spese liquidate nell'anno finanziario 2012 dagli organismi pagatori

| Mese/anno | ORGANISMI PAGATORI | | | | | | | | | | | | FINANZIAMENTO RIVORSO | | | | Comerzioni finanziarie |
|---------------|--------------------|------------------|--------------|----------------|----------------|-----------------|------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|------------------|--------------------------------------|------------------|------------------|--|------------------------|
| | ORGANISMI PAGATORI | | | | | | | | | | | | FINANZIAMENTO RIVORSO | | | | |
| | AGEA Pagatore | Ag. Dogane SAISA | Eme Flis | AVEVA Veneto | ARTEA Toscana | AGREA Emilia R. | C.P.R. Lombardia | ARCEA Calabria | ARPEA Piemonte | OPPAZ Botzano | APPAG Trento | TOTALE | AGEA Coord. Pentifidiche finanziarie | CE | TOTALE | | |
| a | b | c | d | e | f | g | h | i | j | k | l = a..k | m | n | p = m..n | | | |
| nov-11 | 836.824.946,70 | 1.760.323,24 | 0,00 | 168.024.195,92 | 74.799.839,81 | 191.736.033,06 | 229.287.987,74 | 124.741.403,26 | -12.137,72 | 5.703.394,20 | 3.663.624,63 | 1.630.316.349,91 | 0,00 | 1.631.390.000,00 | 1.631.390.000,00 | | |
| dic-11 | 641.817.046,82 | 1.217.922,61 | 0,00 | 103.087.280,74 | 32.954.916,74 | 941.869,43 | 217.076.421,39 | 72.955.215,23 | 219.948.873,83 | 228.015,02 | 5.055,02 | 1.289.259.659,05 | 77.806.299,21 | 1.210.540.000,00 | 1.289.256.239,21 | | |
| gen-12 | 8.547.540,80 | 825.900,56 | 0,00 | 48.133.243,17 | 29.818.453,61 | 1.030.128,80 | 13.196.112,37 | 67.072.801,84 | 67.720.095,13 | 9.096,83 | 3.296,05 | 220.005.663,46 | 0,00 | 226.100.000,00 | 226.100.000,00 | | |
| feb-12 | 337.120.599,22 | 1.012.019,38 | 0,00 | 6.639.726,53 | 19.557.310,05 | 947.154,32 | 16.828.133,92 | -4.399,44 | 56.734,57 | 8.719,05 | 0,00 | 376.230.170,11 | 0,00 | 379.010.000,00 | 373.010.000,00 | | |
| mar-12 | 46.325.293,45 | 1.321.292,89 | 0,00 | 21.879.276,91 | 10.657.971,75 | 23.465.933,26 | 4.872.940,76 | 2.234.558,79 | 156.082,34 | 7.355,59 | 330,02 | 114.159.046,10 | 0,00 | 114.260.000,00 | 114.260.000,00 | | |
| apr-12 | 71.007.902,29 | 1.266.079,59 | 0,00 | 11.269.746,61 | 3.229.197,65 | 138.056.457,75 | 4.289.956,19 | 5.281.320,81 | 17.387.556,25 | -1.821,10 | 623,40 | 251.976.698,61 | 21.452.757,00 | 233.390.000,00 | 230.835.757,00 | | |
| mag-12 | 34.417.144,63 | 772.533,45 | 0,00 | 6.821.336,09 | 27.711.881,14 | 9.803.988,10 | 447.614,55 | -55.474,93 | 2.500.456,11 | 1.775,28 | 1.696,89 | 57.412.983,15 | 0,00 | 57.070.000,00 | 57.070.000,00 | | |
| giu-12 | 124.624.024,82 | 810.279,27 | 7.615.965,31 | 37.554.807,47 | 11.194.307,39 | 35.679.207,65 | 27.854.673,22 | 9.369.800,00 | 56.883.194,39 | 15.920.712,47 | 10.755.956,24 | 316.756.389,42 | -4.271.429,95 | 321.760.000,00 | 316.758.576,95 | | |
| lug-12 | 24.917.885,68 | 1.065.275,49 | 0,00 | 4.767.996,19 | 57.336.039,74 | 31.627.900,35 | 756.680,67 | -13.485,96 | 2.894.224,80 | 4.339,50 | 56.320,52 | 71.128.490,29 | 0,00 | 71.190.000,00 | 71.190.000,00 | | |
| ago-12 | 41.893.656,29 | 844.950,56 | 0,00 | 15.018.431,59 | 6.696.040,75 | 48.033.576,45 | 2.874.295,30 | 1.150.098,16 | 701.204,64 | 45.832,19 | 180.575,96 | 121.174.638,55 | 111.540.214,56 | 9.630.000,00 | 121.173.214,56 | | |
| set-12 | 74.212.694,63 | 945.635,27 | 0,00 | 10.359.815,20 | 8.556.657,71 | 57.741.150,69 | 7.884.470,53 | -33.346,36 | 689.102,96 | 17.599,79 | 716,53 | 192.765.934,44 | 5.051.216,55 | 108.760.000,00 | 114.841.216,53 | | |
| ott-12 | 161.290.193,60 | 296.414,62 | 0,00 | 33.994.971,27 | 6.095.881,51 | 7.482.970,17 | 7.363.468,42 | 1.277.561,35 | -172.787,62 | 0,00 | 118.704,55 | 217.854.404,67 | 0,00 | 218.069.766,71 | 208.089.766,71 | | |
| nov-12 | 2.405.655.664,97 | 12.142.847,23 | 7.615.565,31 | 471.196.629,79 | 202.048.079,92 | 495.737.887,06 | 565.752.809,90 | 283.570.663,73 | 948.182.366,27 | 21.341.195,59 | 14.791.150,56 | 4.789.775.647,74 | 211.895.004,40 | 4.574.209.765,71 | 4.786.934.771,11 | | |
| Totale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tabella 2 FEAGA 2013

FEAGA - Rimborsi delle perdite liquidate nell'anno finanziario 2013 dagli organismi pagatori

| MESE/ANNO | ORGANISMI PAGATORI | | | | | | | | | | TOTALE | FEDECOOP Rimborsi Materie | DE | TOTALE | Conversione Finanziaria | | | | |
|-----------|--------------------|-------|--------------|-------|--------------|-------|----------------|-------|----------------|-------|--------|---------------------------------|-------|--------|----------------------------|-------------------|----------------|----------------|--------|
| | AGRI PUGLIESE | | AGRI TOSCANO | | OPERA EMILIA | | OPERA LOMBARDA | | ARDEA CAMPANIA | | | | | | | ARDEA Piemonte | OPERA BAVARESE | APPALTO TIRINO | TOTALE |
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | | | | | | | | | |
| 01/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 02/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 03/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 04/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 05/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 06/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 07/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 08/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 09/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 10/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 11/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| 12/2013 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |
| TOTALE | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | 00000 | | |

Negli esercizi finanziari in esame, quindi, gli organismi pagatori hanno erogato aiuti comunitari agli agricoltori italiani per complessivi 9.437 milioni di euro a fronte dei quali la Commissione ha rimborsato all'Italia 9.105 milioni, al netto delle rettifiche, delle correzioni finanziarie e del prelievo supplementare quote latte e di correzioni in sede di rimborsi mensili e liquidazione conti annuali pari a 332 milioni, come evidenziato dalla seguente tabella.

Tabella 3 AGEA: Spese dichiarate dagli organismi pagatori e rimborsi comunitari negli esercizi finanziari 2012 e 2013

(in milioni)

| | 2012 | 2013 |
|--|--------------|--------------|
| A) Spese dichiarate da organismi pagatori | | |
| AGEA | 2.406 | 2.394 |
| SAISA | 12 | 7 |
| ENTE RISI | 8 | - |
| AVEPA (Veneto) | 471 | 450 |
| ARTEA (Toscana) | 202 | 195 |
| AGREA (Emilia Romagna) | 496 | 419 |
| OPR (Lombardia) | 527 | 520 |
| ARCEA (Calabria) | 283 | 277 |
| ARPEA (Piemonte) | 348 | 346 |
| OPPAB (Bolzano) | 22 | 22 |
| APPAG (Trento) | 15 | 17 |
| TOTALE | 4.790 | 4.647 |
| B) Rimborso comunitario | 4.574 | 4.531 |
| C) Differenza (B-A) | -216 | -116 |
| di cui: | | |
| - correzioni e rettifiche finanziarie | -211 | -113 |
| - prelievo supplementare quote latte | -6 | - |
| - correzioni in sede di rimborso mensile | -4 | -2 |
| - liquidazione conti annuali | 5 | -1 |
| Legenda: | | |
| - Le "spese dichiarate" corrispondono alle somme versate dagli organismi pagatori a operatori agricoli. | | |
| - Il "rimborso comunitario" rappresenta l'importo effettivamente corrisposto dalla Commissione. | | |
| - La "differenza" evidenzia le compensazioni per correzioni e rettifiche finanziarie connesse a carenze di gestione o di controllo nonché i versamenti per prelievo supplementare quote latte. | | |

La tabella sopra riportata fornisce l'evidenza, sotto il profilo finanziario, dell'impegno AGEA nello svolgimento della funzione di organismo pagatore regionale in confronto all'analogo impegno degli altri organismi pagatori regionali costituiti ed operanti negli esercizi: la metà dei finanziamenti comunitari al comparto agricolo nazionale è stata erogata da AGEA.

Ma il dato gestionale più significativo evidenziato nella tabella è quello che rileva la differenza tra spese dichiarate dagli organismi pagatori e rimborso comunitario: 332 milioni di euro, pari al 3,5 per cento della spesa dichiarata.

La differenza citata - che costituisce un onere non recuperabile per l'economia nazionale - congloba tra l'altro l'aspetto finanziario di due distinti fenomeni gestionali: da un lato, le rettifiche e correzioni finanziarie imposte dalla Commissione a seguito di riscontrate carenze e irregolarità nei sistemi di gestione e controllo dei fondi comunitari stanziati per l'agricoltura italiana (324 milioni); dall'altro, l'obbligo di versamento da parte dello Stato italiano (e per esso assolto da AGEA) del cosiddetto "prelievo supplementare quote latte" che colpisce la produzione di latte italiana eccedente il tetto ("quantitativo di riferimento nazionale") fissato in ambito paesi membri UE (circa 6 milioni di euro²⁵, relativi alle campagne 2007/2008 e 2008/2009).

La seguente tabella fornisce l'analisi delle compensazioni finanziarie in argomento.

²⁵ La costituzione dello Stato membro quale "debitore" del prelievo non versato dagli allevatori è prevista dalla normativa comunitaria (cfr. da ultimo reg. 1734/2007, art. 78). Il versamento dell'importo del prelievo è effettuato da AGEA (nel mese di novembre) in "compensazione", cioè deducendo tale importo dall'importo dei rimborsi richiedibili alla Commissione e relativi alle spese dichiarate (cioè sostenute) dagli organismi pagatori.

Tabella 4 FEAGA – Compensazioni finanziarie a valere sulle spese dichiarate dagli organismi pagatori

Esercizi finanziari 2012-2013

(in migliaia)

| 2012 | | 2013 | |
|--|----------------|-----------------------|----------------|
| Rettifiche finanziarie-Decisioni “ad hoc” | | | |
| - decisione n. 36 (a) | 77.606 | - decisione n. 39 (d) | 30.757 |
| - decisione n. 37 (b) | 21.455 | - decisione n. 40 (e) | 67.754 |
| - decisione n. 38 (c) | 111.543 | - decisione n. 42 (f) | 14.698 |
| Liquidazione contabile (es.2011 e 2012) (g) | | | |
| - restituzione importi | -6.119 | | -3.886 |
| - rettifiche | (*)3.870 | | (*)6.795 |
| - casi irregolarità e frodi imputati al 50% | 1.148 | | - |
| Prelievo supplementare latte | 6.061 | | - |
| T O T A L E | 215.564 | | 116.118 |
| Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati AGEA | | | |
| (a) Decisione 2011/689/UE | | | |
| (b) Decisione 2012/89/UE | | | |
| (c) Decisione 2012/336/UE | | | |
| (d) Decisione 2012/500/UE | | | |
| (e) Decisione 2013/123/UE | | | |
| (f) Decisione 2013/433/UE | | | |
| (g) Decisione 2012/240/UE e 2013/2010/UE | | | |
| *comprese correzioni in sede di rimborso mensile | | | |

Gli oneri connessi al prelievo supplementare non sono direttamente riconducibili a responsabilità gestionali degli organismi pagatori, ivi compreso AGEA²⁶. Mentre lo sono le imputazioni della Commissione correlate a inefficienze ed irregolarità connesse al concreto operare di quei sistemi di gestione e di controllo che AGEA e gli altri organismi pagatori hanno l'obbligo di attivare a tutela della protezione degli interessi finanziari dell'UE.

²⁶ Sulla problematica delle “quote latte”, vedere più avanti in questo paragrafo.

Va sottolineato che l'onere di cui si tratta (compensazioni finanziarie) non ha alcuna evidenziazione contabile nei rendiconti di AGEA, in quanto i fatti gestionali concernenti i rapporti finanziari con l'UE vengono rilevati in un distinto sistema di conti basato su una "contabilità per cassa", e ciò in conformità della regolamentazione comunitaria.

In merito alle problematiche connesse alle rettifiche e correzioni finanziarie e al prelievo supplementare quote latte, la Corte dei conti ha ampiamente riferito al Parlamento, e a tali relazioni si rimanda²⁷, mentre in questo paragrafo, vengono puntualizzati ed aggiornati vicende e dati.

E', quindi, necessario ricordare che, con riferimento alle rettifiche finanziarie per decisioni "ad hoc" e per liquidazioni dei conti del periodo 1999–2013, l'onere sostenuto dall'Italia è stato pari a circa 2.084,5 milioni di euro (al netto dell'onere per il prelievo supplementare latte), così ripartito:

²⁷ Cfr.: Corte dei conti, Sezioni per gli affari comunitari e internazionali, Relazioni annuali 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 sui "Rapporti finanziari con l'UE e l'utilizzazione dei fondi comunitari", per quanto concerne le rettifiche e correzioni finanziarie. La vicenda delle quote latte è stata oggetto di attenta considerazione e rilievi da parte della Corte dei conti sin dal 2002 e per tutto il successivo decennio. Cfr. al riguardo: a) Corte dei conti, Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, Relazione speciale 3/2002 ("Il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari"), Relazioni annuali 2002-2012 ("I rapporti finanziari con l'Unione Europea e l'utilizzazione dei fondi comunitari"), Relazione speciale 2/2012 ("Il prelievo supplementare nel settore lattiero-caseario"); b) Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, delibera 20/2012 (Relazione su "Quote latte: la gestione degli interventi di recupero delle somme pagate dallo Stato in luogo degli allevatori per eccesso di produzione").
Tutti i documenti sopra citati sono pubblicati sul sito istituzionale della Corte dei conti.

Tabella 5 FEAGA – Rettifiche finanziarie periodo 1999-2013

(Situazione al 31 dicembre)

| | 31 dicembre 2012 | | 31 dicembre 2013 | |
|--|------------------|----------------|------------------|----------------|
| - Rettifiche finanziarie imputate 1999 – 2013 | | | | |
| • decisioni di conformità (“ad hoc”) | milioni di euro | 1.403,0 | milioni di euro | 1.493,9 |
| • decisioni di liquidazione dei conti | “ “ “ | 274,5 | “ “ “ | 279,8 |
| - Casi di irregolarità 1982 – 1999 | “ “ “ | 310,8 | “ “ “ | 310,8 |
| Totale | “ “ “ | 1.988,3 | “ “ “ | 2.084,5 |

Per quanto concerne il profilo della gestione legale delle sopra ricordate imputazioni finanziarie, va rilevato che AGEA, su parere e con il patrocinio dell’Avvocatura dello Stato, ha negli anni proposto ricorso davanti agli organi giurisdizionali dell’Unione Europea avverso 22 decisioni di conformità (per l’importo di 1.301 milioni circa). Tutti i ricorsi già decisi al 31 dicembre 2013 (n. 15 per 725 milioni) sono stati respinti. Nell’anno successivo 2014 sono stati decisi e respinti altri due ricorsi per 162 milioni di euro: in totale 17 ricorsi decisi e tutti respinti per 887 milioni.

- Puntualizzazioni a parte merita la vicenda delle “quote latte”²⁸.

Su di essa, la Sezione ha ampiamente riferito nella precedente relazione con dati e situazioni aggiornati alla fine dell’esercizio 2012, che vengono riproposti in questa sede.

La complessità della vicenda emerge dal più rilevante dei profili, quello finanziario (evidenziato nella seguente tabella), che attesta l’onere che l’Italia ha sopportato a titolo di

²⁸ Cfr. precedente nota 28.

“prelievo supplementare quote latte” quale riflesso immediato degli esuberi produttivi accertati nelle quattordici campagne lattiero-casearie dal 1995–1996 al 2008–2009 (le quattro successive campagne non hanno prodotto esuberi) onere quantificato a fine 2013 nei 2.537 milioni di euro già versati alla Commissione europea che sostanziano una perdita netta per l’economia italiana, finanziata quasi per intero (con la sola esclusione, al momento, del prelievo già riscosso dai produttori) con anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato.

Tabella 6- AGEA. Feaga - Prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

| Periodo | Eauro nazionale (Tonnellate) | Prelievo nazionale (dovuto a UE) | Prelievo imputato ai produttori | | Prelievo riscosso | | Rateazione legge 119/03 | | Rateazione legge 33/2009 | | Prelievo da riscuotere non rateizzato | |
|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|--------------|-------------------|------------|-------------------------|--------------------|--------------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------|
| | | | Produttori (n.) | Importo | Produttori (n.) | Importo | Produttori (n.) | Importo rateizzato | Produttori (n.) | Importo rateizzato | Produttori (n.) | Importo |
| 1995/1996 | 568.830 | | 13.516 | 112 | 3.464 | 36 | 7.553 | 46 | 6 | 0 | 2.493 | 30 |
| 1996/1997 | 570.775 | | 15.975 | 177 | 4.396 | 22 | 7.980 | 79 | 18 | 1 | 3.581 | 74 |
| 1997/1998 | 631.533 | | 16.375 | 193 | 3.932 | 16 | 8.155 | 82 | 13 | 0 | 4.275 | 96 |
| 1998/1999 | 679.230 | 1.386 | 11.482 | 194 | 2.183 | 9 | 6.172 | 72 | 7 | 0 | 3.120 | 113 |
| 1999/2000 | 573.939 | | 6.813 | 138 | 1.094 | 5 | 3.347 | 36 | 7 | 0 | 2.365 | 98 |
| 2000/2001 | 407.882 | | 8.072 | 138 | 2.596 | 6 | 2.717 | 19 | 16 | 0 | 2.743 | 113 |
| 2001/2002 | 443.370 | | 7.081 | 151 | 2.875 | 4 | 1.620 | 13 | 14 | 0 | 2.572 | 134 |
| 2002/2003 | 666.074 | 253 | 10.118 | 225 | 7.676 | 52 | | | 96 | 5 | 2.346 | 168 |
| 2003/2004 | 468.501 | 174 | 2.136 | 177 | 678 | 13 | | | 91 | 9 | 1.367 | 155 |
| 2004/2005 | 408.031 | 144 | 1.418 | 151 | 316 | 12 | | | 72 | 9 | 1.030 | 130 |
| 2005/2006 | 610.916 | 197 | 5.800 | 204 | 4.568 | 44 | | | 138 | 16 | 1.094 | 143 |
| 2006/2007 | 617.623 | 177 | 5.531 | 184 | 4.341 | 24 | | | 119 | 19 | 1.071 | 142 |
| 2007/2008 | 577.240 | 161 | 1.517 | 171 | 358 | 3 | | | 136 | 20 | 1.023 | 149 |
| 2008/2009 | 155.034 | 45 | 876 | 47 | 199 | 5 | | | 57 | 6 | 620 | 37 |
| 2009/2010 | 0 | 0 | | | | | | | | | | |
| 2010/2011 | 0 | 0 | | | | | | | | | | |
| 2011/2012 | 0 | 0 | | | | | | | | | | |
| TOTALI (*) | | 2.537 | | 2.264 | | 250 | | 346 | | | | 1.582 |

Fonte: AGEA

(*) Differenze in +/- di una/due unità sono dovute agli arrotondamenti

Dei ricordati 2.537 milioni di euro, 2.264 milioni sono stati imputati ai produttori eccedentari, sui quali avrebbe dovuto gravare l'intero onere del prelievo supplementare, come detto finanziato, invece, con fondi pubblici e quindi posto a carico della generalità dei contribuenti italiani. I citati produttori finora hanno versato soltanto 250 milioni avendo nella quasi totalità, da un lato, impugnato in sede giurisdizionale i provvedimenti di prelievo, e, dall'altro, avendo beneficiato nel trascorso decennio di iniziative legislative "ad hoc" tra le quali assumono rilievo due provvedimenti di rateizzazione del debito accumulato dai produttori di latte intervenuti nel 2003 e nel 2009 che hanno spinto alcuni produttori (di solito debitori di importi non rilevanti) a sottoscrivere accordi di rateizzazione per l'importo di 346 milioni e 86 milioni, rispettivamente, per le due rateizzazioni. Del secondo provvedimento si tratta brevemente qui di seguito²⁹.

- Con decretazione d'urgenza, nel quadro delle misure assunte a sostegno dei settori industriali in crisi, all'inizio del 2009 è stato disposto un duplice intervento a favore dei produttori lattiero-caseari: da un lato, l'assegnazione delle quote integrative del quantitativo nazionale di latte attribuite all'Italia dall'UE; dall'altro, la facoltà di rateizzare il prelievo dovuto e non versato³⁰.

Quale autorità competente a realizzare gli interventi citati viene istituita la figura di "Commissario straordinario" che, per l'espletamento della propria attività, si avvale degli uffici competenti di AGEA ed è retribuito con un emolumento di 60.000 euro lordi annui, anch'esso a carico del bilancio dell'Agenzia³¹

²⁹ Più ampiamente per l'attuazione sia della normativa del 2003 (legge 30 maggio 2003, n. 119), sia di quella del 2009 (d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, in legge 9 aprile 2009, n. 33), si rimanda alle relazioni speciali ed annuali della Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali, in precedenza citate, ed in particolare per la rateizzazione del 2009, alla relazione annuale 2010.

³⁰ Cfr. d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, in legge 9 aprile 2009, n. 33. Gli articoli del citato d.l. che trattano del settore lattiero-caseario vanno da "art. 1.8 bis" ad "art.1.8 septies". Il decreto in argomento era stato preceduto da un altro decreto legge (5 febbraio 2009, n. 4) non convertito. Due le motivazioni a sostegno del ricorso alla decretazione di straordinaria necessità ed urgenza.

- La prima, veramente contingente, ha fatto perno sull'imminente avvio della campagna lattiera del prossimo aprile (2009) e ha indotto il Governo ad "adottare disposizioni per assicurare la prioritaria assegnazione del quantitativo nazionale garantito di latte", nonché per "assicurare la rateizzazione dei debiti relativi alle quote latte".
- La seconda, di più ampia prospettiva, ha più analiticamente individuato le ragioni della ricordata rateizzazione nella triplice finalità di "consolidare la vitalità economica a lungo termine delle imprese, accelerare le procedure di recupero obbligatorio degli importi del prelievo latte dovuto dai produttori, deflazionare il relativo contenzioso".

³¹ Cfr. art. 1.8 quinquies (comma 6) che prevede che il Commissario è nominato, fino al 31 dicembre 2010, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro paaf ed è scelto tra i dirigenti del Ministero paaf e degli enti vigilati dallo stesso Ministero e delle relative società controllate.

➤ Dal 2009 al 2012 si sono succeduti nell'ufficio di commissario straordinario dapprima il direttore generale di SIN s.r.l., società controllata da AGEA, e, dopo un periodo di vacanza, un dirigente generale del Corpo forestale dello Stato³². E' poi stato nuovamente nominato quale commissario straordinario l'ex direttore generale (ora dirigente) di SIN spa con mandato scadente al 31 dicembre 2012³³

➤ La tempistica delle attività da porre in essere dal Commissario straordinario è stata rallentata da impugnazioni proposte dai produttori dinanzi al TAR che ha rigettato nel merito la maggior parte dei ricorsi.

Per i procedimenti di rateizzazione definiti, occorre sottolineare che i produttori hanno beneficiato di due successive proroghe, disposte con provvedimenti normativi, del termine di scadenza del versamento della prima rata che originariamente fissato per il 30 giugno 2010, è stato rideterminato prima per il 31 dicembre 2010 e poi per il 30 giugno 2011³⁴. Ancora una volta, quindi, norme che hanno introdotto meccanismi premiali a beneficio dei produttori-debitori che, dilazionando “i pagamenti connessi a rateizzazioni cui i produttori hanno aderito, non appaiono concorrere ad una rapida definizione del problema”³⁵.

➤ Sulla base dei dati AGEA aggiornati alla fine del 2013 le risultanze dell'attività di rateizzazione possono così sintetizzarsi.

- Produttori/debitori “non rateizzanti”, n. 1.588 per 1.582 milioni di euro;
- Produttori/debitori “rateizzanti”, n. 334 per 86 milioni di euro; di questi soltanto n. 127 sono in regola con il pagamento delle rate di ammortamento.

Ulteriori adesioni alla rateizzazione sono possibili in quanto il procedimento instaurato dalla decretazione d'urgenza – gestito come detto dal Commissario straordinario con il supporto tecnico-amministrativo dell'Ufficio di AGEA da sempre dedicato al settore quote latte – non risulta ancora concluso con riguardo alla maggior parte dei non aderenti alla rateizzazione, nei

³² Il termine della gestione commissariale, originariamente previsto per il 31 dicembre 2010, è stato successivamente prorogato al 31 marzo 2011, con possibilità di ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2011 (cfr. art. 1, d.l. 29 dicembre 2010, n. 255, convertito in legge 26 febbraio 2011, n. 10).

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato decreti di nomina e poi di proroga del primo commissario in data, rispettivamente, 15 aprile 2009 (fino al 31 dicembre 2010), 19 gennaio 2011 (fino al 31 marzo 2011). Successivamente, avendo disposto con proprio decreto 25 marzo 2011 di prorogare al 31 dicembre 2011 il termine per l'espletamento dei compiti affidati al commissario straordinario, il citato Presidente ha, con decreto 18 maggio 2011, nominato il secondo commissario straordinario per il periodo 18 maggio-31 dicembre 2011, ma di fatto tale decreto è stato notificato all'interessato il 3 agosto 2011, e ad AGEA l'11 gennaio 2012.

³³ Cfr. decreto Presidente Consiglio dei Ministri 21 marzo 2012. Il mandato disposto con il decreto in argomento è stato esercitato in “prorogatio” fino al 14 febbraio 2013.

³⁴ Cfr. d.l. 31 maggio 2010, n. 78, art. 40 bis (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122) e d.l. 29 dicembre 2010, n. 225, art. 2 comma 12-duodecies (convertito in legge 26 febbraio 2011, n.20).

³⁵ Cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo, delibera 20/2012, pag. 56.

confronti dei quali è stata avviata, negli ultimi mesi del 2012, un'ulteriore fase procedimentale consistente nella intimazione di adesione alla rateizzazione, in assenza della quale sono previste, da un lato, la misura della revoca della maggior quota individuale di produzione latte assegnata e, dall'altro, l'iscrizione a ruolo propedeutica alla riscossione anche coattiva.

- I dati sopra riportati avvalorano perplessità già dalla Corte espresse³⁶ in merito ad una realizzazione almeno soddisfacente del principale degli obiettivi politico-amministrativi della decretazione di urgenza in argomento che ha interessato il comparto lattiero-caseario all'inizio del 2009: quello dell'accelerazione delle procedure di recupero obbligatorio degli importi del prelievo latte dovuto dai produttori-debitori e di garantirne l'incasso attraverso la rateizzazione. Obiettivo, questo, che si configurava strettamente correlato a quello, anch'esso non perseguito, di deflazionare il contenzioso in materia di prelievo supplementare.

Deve infine la Corte ribadire quanto già affermato in altra sede³⁷ che “è del tutto insostenibile, sia per i principi comunitari ostativi agli aiuti di Stato, sia per le considerazioni di politica economica interna generale e relative alla congiuntura attuale, mantenere a carico dello Stato, e quindi della collettività, gli oneri derivanti dal comportamento *contra legem* di operatori del settore lattiero-caseario”.

- Con la campagna lattiero-casearia 2014/2015, terminata il 31 marzo 2015 è cessato il regime delle quote latte introdotto dalla regolamentazione comunitaria nel 1984³⁸.

Dopo un quinquennio di contenimento della produzione di latte entro i limiti della quota disponibile, nell'ultima campagna citata è stato di nuovo registrato un esubero produttivo che ha determinato un prelievo da versare alla UE pari a 30,5 milioni di euro, che, cumulato con i precedenti prelievi pari a 2.537 milioni, fissa in 2.567,5 milioni il prelievo UE per il regime comunitario quote latte relativo al periodo 1995/96 – 2014/2015.

³⁶ Cfr. Corte dei conti, Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, Relazione annuale 2010, pag. 334.

³⁷ Cfr. Corte dei conti, Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali, Relazione speciale n. 2/2012 pag. 58.

³⁸ Cfr. regg. (CEE) 896/84 e 857/84.

3.1.6 La politica di sviluppo rurale e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

- Analogamente a quanto avviene nel comparto dei finanziamenti diretti agli agricoltori e delle misure volte a regolare i mercati agricoli gestiti dal FEAGA, AGEA svolge funzioni di organismo di coordinamento e funzioni “suppletive” di organismo di pagamento anche nel comparto del regime di sostegno allo sviluppo rurale finanziato, a partire dal 2007, dall'autonomo Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale³⁹, in base ad un programma settennale (2007–2013) dotato di uno stanziamento iniziale di 91,3 miliardi di euro da ripartire tra i 27 paesi membri dell'Unione Europea⁴⁰.
- Il finanziamento FEASR è integrato da finanziamenti pubblici nazionali (“cofinanziamento”) e amministrato in regime di “gestione concorrente” tra Stati membri e Unione Europea.

Nei suoi aspetti essenziali, la politica di sviluppo rurale disegnata dalla normativa UE per il settennio 2007–2013 si articola nelle seguenti successive iniziative e connessi adempimenti:

³⁹ In precedenza il finanziamento allo sviluppo rurale era assicurato dal Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia unitamente a quello per gli aiuti diretti e la regolamentazione dei mercati.

⁴⁰ Il quadro normativo di riferimento per la politica di sviluppo rurale è costituito:

- Reg. (CE) n. 1290/2005: relativo al finanziamento della politica agricola comune (FEAGA e FEASR);
- Reg. (CE) n. 1698/2005: sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (CE) n. 1974/2006: recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (modificato da Reg (CE) 482/2009 dell'8 giugno 2009;
- Reg. (CE) n.1975/2006: del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Reg. (CE) n. 1320/2006: del 5 settembre 2006, recante disposizioni per transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (CE) n. 883/2006: del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- Reg. (CE) n. 885/2006: del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- Dec. 2006/144/CE: del 20 febbraio 2006 relativa agli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale;
- Dec. Commissione 2006/636/CE: del 12 settembre 2006, che fissa la ripartizione annuale per Stato membro degli stanziamenti di impegno per il sostegno comunitario allo sviluppo rurale 2007-2013 (modificata da decisione 2009/14/CE del 17 dicembre 2008, da decisione 2009/545/CE del 7 luglio 2009 e da decisione 2010/236/UE del 27 aprile 2010).
- Dec. 2009/14/CE: del 17 dicembre 2009, sulla modulazione obbligatoria e riforma mercato del vino.

- accordo interistituzionale tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione con il quale è stato definito il quadro finanziario della spesa UE per il settennio⁴¹ fissandone sia un tetto massimo annuale, sia la sua ripartizione tra i vari comparti di spesa⁴².
- ripartizione tra i Paesi dell'UE del finanziamento annuale assegnato alla politica di sviluppo rurale.
- definizione da parte degli Stati membri dei “Quadri strategici nazionali (QSN)” e dei loro programmi annuali per lo sviluppo rurale (in Italia, su base regionale e di province autonome) entro i limiti dell'assegnazione annuale UE e con la indicazione ed individuazione delle risorse pubbliche nazionali destinate a “concorrere” con il finanziamento UE. In Italia queste risorse sono assicurate dall'intervento dello Stato⁴³ e, in minima parte, dal concorso regionale/provinciale.
- attuazione dei psr (programmi di sviluppo rurale), loro monitoraggio e valutazione.

L'iniziale stanziamento di 91,3 miliardi di euro è stato poi incrementato di 4,9 miliardi di euro (in totale, quindi, 96,2 miliardi) in attuazione delle decisioni assunte in sede comunitaria⁴⁴ a seguito della verifica nel 2008 dello “stato di salute” della riforma della politica agricola comune (PAC) e della individuazione degli obiettivi strategici del “piano di ripresa economica europeo”.

- Al nostro Paese è stato destinato uno stanziamento complessivo di 8.986 milioni di euro (di cui 3.341 milioni da destinare alle regioni meno sviluppate dell'obiettivo comunitario “convergenza”: Sicilia, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata) che rappresenta il 9,3% del totale che è stato ripartito tra gli Stati membri dell'UE negli importi riportati nella seguente tabella⁴⁵.

⁴¹ Cfr.: “Accordo interistituzionale tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e sulla sana gestione finanziaria” del 17 maggio 2006 (2006/C139/1).

⁴² Sei sono i comparti di spesa finanziati dall'accordo: a) crescita sostenibile; b) conservazione e gestione risorse naturali (in tale ambito è collocato lo sviluppo rurale); c) cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia; d) ruolo mondiale della UE; e) amministrazione; f) compensazioni.

⁴³ Il cofinanziamento statale per i psr è assicurato dal “Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie” (legge 16 aprile 1987, n. 183) presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

⁴⁴ Cfr.: regolamenti del Consiglio del 19 gennaio 2009, nn. 72/2009, 73/2009, 74/2009; n. 473 del 25 maggio 2009 nonché decisione del Consiglio n. 2009/61 del 19 gennaio 2009.

⁴⁵ Cfr.: decisione della Commissione n. 2010/236/UE del 27 aprile 2010, che ha modificato la precedente decisione n. 2006/636/CE che aveva ripartito tra gli Stati membri 90.983 milioni di euro, di cui 8.292 milioni assegnati all'Italia.

Tabella 7 FEASR – Ripartizione per Stato membro UE del sostegno per lo sviluppo rurale 2007 – 2013

(prezzi correnti in euro)

| Stato Membro | Stanziamenti 2007-2013 | |
|-----------------|------------------------|--|
| | Importo totale | Importo minimo da destinare alle regioni dell'obiettivo convergenza |
| Belgio | 487.484.306 | 40.744.223 |
| Bulgaria | 2.642.248.596 | 692.192.783 |
| Repubblica Ceca | 2.857.506.354 | 1.635.417.906 |
| Danimarca | 577.918.796 | 0 |
| Germania | 9.079.695.055 | 3.174.037.771 |
| Estonia | 723.736.855 | 387.221.654 |
| Irlanda | 2.494.540.590 | 0 |
| Grecia | 3.906.228.424 | 1.905.697.195 |
| Spagna | 8.053.077.799 | 3.178.127.204 |
| Francia | 7.584.497.109 | 568.263.981 |
| Italia | 8.985.781.883 | 3.341.091.825 |
| Cipro | 164.563.574 | 0 |
| Lettonia | 1.054.373.504 | 327.682.815 |
| Lituania | 1.765.794.093 | 679.189.192 |
| Lussemburgo | 94.957.826 | 0 |
| Ungheria | 3.860.091.392 | 2.496.094.593 |
| Malta | 77.653.355 | 18.077.067 |
| Olanda | 593.197.167 | 0 |
| Austria | 4.025.575.992 | 31.938.190 |
| Polonia | 13.398.928.156 | 6.997.976.121 |
| Portogallo | 4.059.023.028 | 2.180.735.857 |
| Romania | 8.124.198.745 | 1.995.991.720 |
| Slovenia | 915.992.729 | 287.815.759 |
| Slovacchia | 1.996.908.078 | 1.106.011.592 |
| Finlandia | 2.155.018.907 | 0 |
| Svezia | 1.953.061.954 | 0 |
| Regno Unito | 4.612.120.420 | 188.337.515 |
| Totali | 96.244.174.687 | 31.232.644.963 |

Lo stanziamento a favore dell'Italia è appostato nei bilanci dell'Unione Europea nei seguenti importi per il periodo di programmazione 2007 - 2013⁴⁶.

Tabella 8 FEASR: Ripartizione annuale del sostegno comunitario allo sviluppo rurale a favore dell'Italia.

Programmazione 2007 – 2013

(milioni di euro)

| | |
|---------------|--------------|
| 2007 | 1.142 |
| 2008 | 1.135 |
| 2009 | 1.184 |
| 2010 | 1.257 |
| 2011 | 1.404 |
| 2012 | 1.423 |
| 2013 | 1.441 |
| Totali | 8.986 |

La esposta ripartizione ha notevole rilevanza poiché, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria⁴⁷, le somme stanziare e impegnate nell'anno (n) che non vengono utilizzate dallo Stato membro entro l'anno (n+2) attraverso la documentata richiesta di liquidazione di spese a fronte del sostegno comunitario determinano una analoga riduzione della partecipazione del FEASR al corrispondente programma di sviluppo rurale.

Come evidenziato dal precedente prospetto, l'esercizio 2013 costituisce l'anno terminale della programmazione UE 2007-2013 e, quindi, tutti gli 8.986 milioni di euro assegnati quale sostegno UE allo sviluppo rurale italiano sono stati impegnati dalla Commissione e messi a disposizione dell'Italia per l'attuazione della programmazione settennale nel settore in argomento.

⁴⁶ Cfr. :decisione Commissione n. 2010/236/UE, citata.

⁴⁷ Cfr. : reg. 1290/2005 (art. 29 "disimpegno automatico").

Sulla base della ricordata clausola dell' "n+2", il 31 dicembre 2015 si pone come data finale per la richiesta della liquidazione delle spese sostenute nel settennio e, più in particolare, di quelle sostenute a fronte dell'impegno 2013 assunto dalla Commissione.

Dai dati a disposizione di AGEA al 31 dicembre 2015 (prospetto seguente), risulta che l'importo del finanziamento UE utilizzato dall'Italia (Rete rurale nazionale e regioni e province autonome) ammonta a 8.852 milioni di euro a fronte del finanziamento comunitario di 8.986 milioni con una differenza di 134 milioni (pari al 1,5 per cento).

Programmazione sviluppo rurale 2007-2013

Dotazione finanziaria complessiva e avanzamento della spesa sostenuta al 31 dicembre 2015

| Programma | Dotazione finanziaria complessiva | | | | Avanzamento della spesa (dal 1/1/2007 al 31/12/2015) (*) | | | |
|------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | Spesa pubblica | FEASR | Quota Stato | Quota Regione | Spesa pubblica | FEASR | Quota Stato (%) | Quota Regione (%) |
| | (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | (6) | (7) | (8) |
| Programma 2007 - 2013 | | | | | | | | |
| Programma | | | | | | | | |
| Abruzzo | 426.409.572,54 | 191.572.000,00 | 188.546.148,76 | 45.591.423,58 | 419.436.243,44 | 189.170.788,90 | 166.510.738,81 | 43.754.715,62 |
| Bolzano | 530.163.530,04 | 145.505.000,00 | 159.231.121,53 | 21.228.407,51 | 335.709.186,60 | 147.197.133,97 | 159.700.696,24 | 41.539.531,36 |
| Emilia Romagna | 1.158.098.217,56 | 527.818.000,00 | 498.918.968,93 | 131.229.495,58 | 1.103.350.651,57 | 527.844.658,65 | 510.399.076,27 | 151.105.586,32 |
| Friuli Venezia Giulia | 269.697.948,65 | 119.774.000,00 | 117.778.622,94 | 28.154.535,71 | 142.454.926,54 | 118.177.291,14 | 116.418.425,11 | 27.554.111,99 |
| Lazio | 699.983.080,58 | 515.418.000,00 | 504.518.406,29 | 80.655.674,29 | 735.438.314,66 | 312.688.318,85 | 333.788.608,95 | 76.381.336,88 |
| Liguria | 298.173.169,98 | 114.521.000,00 | 134.922.268,33 | 56.829.911,45 | 158.450.065,20 | 114.601.345,60 | 156.867.790,52 | 37.180.430,39 |
| Lombardia | 1.026.270.195,53 | 471.110.000,00 | 466.455.411,52 | 88.654.653,81 | 107.004.710,10 | 471.295.545,23 | 470.143.045,90 | 86.534.820,02 |
| Marche | 452.388.637,79 | 177.603.000,00 | 177.493.039,34 | 47.373.607,92 | 481.400.410,03 | 213.877.830,91 | 216.513.174,12 | 48.010.659,69 |
| Molise | 206.580.558,79 | 92.959.000,00 | 91.188.619,97 | 22.436.988,52 | 159.651.122,33 | 92.038.570,83 | 92.438.441,23 | 21.036.004,43 |
| Piemonte | 873.571.634,03 | 403.012.000,00 | 439.929.730,28 | 92.152.893,76 | 965.453.734,59 | 433.967.156,18 | 437.781.241,56 | 88.705.937,04 |
| Piemonte | 1.284.911.888,34 | 574.926.000,00 | 617.369.695,90 | 96.471.192,44 | 1.146.182.201,79 | 558.938.915,38 | 615.868.435,00 | 81.531.055,46 |
| Sardegna | 570.585.665,34 | 388.956.000,00 | 393.434.234,17 | 58.141.742,17 | 571.294.435,57 | 358.954.570,72 | 394.037.433,15 | 58.502.671,99 |
| Toscana | 278.734.030,44 | 168.666.000,00 | 113.157.402,18 | 57.010.638,24 | 176.960.456,49 | 107.932.396,95 | 112.658.333,32 | 56.574.727,12 |
| Trento | 787.053.836,21 | 533.013.000,00 | 360.871.391,34 | 72.549.445,57 | 787.350.359,68 | 353.644.315,12 | 364.830.458,53 | 94.325.386,08 |
| Umbria | 123.646.152,89 | 56.105.000,00 | 62.038.242,20 | 5.805.038,69 | 112.395.565,72 | 55.493.845,17 | 61.825.347,89 | 4.983.171,66 |
| Valle d'Aosta | 1.041.293.945,21 | 478.155.000,00 | 449.578.893,00 | 114.503.062,21 | 1.026.157.824,33 | 473.125.470,81 | 449.539.459,36 | 114.452.394,14 |
| Totale Competitività | 10.244.360.217,24 | 4.599.101.000,00 | 4.614.116.959,44 | 1.031.162.257,80 | 10.200.455.361,34 | 4.570.513.418,36 | 4.639.332.407,74 | 990.604.352,21 |
| Basilicata | 655.120.245,99 | 384.622.000,00 | 236.273.055,36 | 36.321.220,65 | 612.633.324,30 | 357.667.713,57 | 222.385.057,45 | 32.650.632,88 |
| Calabria | 1.057.547.587,52 | 650.151.000,00 | 392.010.779,41 | 45.338.807,91 | 1.039.443.547,75 | 629.578.421,80 | 382.836.703,19 | 40.933.117,29 |
| Campania | 1.812.063.044,90 | 1.110.774.000,00 | 664.200.302,55 | 37.068.522,55 | 1.757.035.462,10 | 1.274.948.579,87 | 649.832.726,18 | 81.126.308,85 |
| Puglia | 1.596.171.566,50 | 927.622.000,00 | 541.064.846,24 | 126.278.703,21 | 1.556.196.670,29 | 927.369.030,39 | 544.166.100,73 | 124.255.117,27 |
| Sicilia | 2.172.230.621,08 | 1.271.942.000,00 | 728.794.257,36 | 171.864.363,52 | 2.030.856.200,57 | 1.250.900.751,42 | 690.338.583,22 | 143.366.525,97 |
| Totale Convergenza | 7.326.142.845,79 | 4.145.221.000,00 | 2.564.062.411,14 | 416.859.434,65 | 7.109.569.905,40 | 4.240.154.819,24 | 2.489.409.225,77 | 379.605.880,49 |
| Rete Rurale Nazionale | 52.919.765,01 | 41.459.883,00 | 41.439.883,01 | 0,00 | 52.919.765,01 | 41.439.883,01 | 41.439.883,01 | 0,00 |
| Totale generale | 17.653.482.829,04 | 8.965.761.883,00 | 7.219.639.263,59 | 1.448.021.692,45 | 17.392.912.227,12 | 8.652.011.217,82 | 7.169.897.613,70 | 1.370.410.195,69 |

Fonte AGEA Coordinamento

(*) Dan provinciali - Al senza dell'entrateva comunitaria in vigore i Servizi UE hanno provveduto a rimborsare sino al 25% della spesa addebitata. Gli importi dichiarati dagli Organismi pagatori per ciascun FEASR eccedenti il predetto limite potranno essere rimborsati in sede di chiusura del FEASR e dopo il pagamento dei contenziosi. Gli importi relativi alla spesa cumulata a mensura sia a quanto elettronicamente trasmesso dai Servizi UE fino alla concorrenza di 500 mila euro per beneficiari ammessi alla Contrattazione in un'area rimborsata. Gli importi dichiarati in tempra di spesa pubblica, quota FEASR, quota Stato e quota Regione saranno disponibili solo dopo il 30 giugno 2016.

(*) Importi dichiarati in sede di risultato dall'applicativo ERUE - MER - Monte 60

Struttura ai importi provinciali, la quota Stato, e di conseguenza la quota Regione saranno ricalcolati alla luce dell'istruttoria dei Servizi UE in sede di chiusura del FEASR.

- E' stato in precedenza sottolineato che la politica di sviluppo rurale è finanziata in regime di gestione concorrente tra Stati membri e l'Unione Europea.

Sotto questo profilo, in Italia i fondi messi a disposizione del FEASR vengono integrati da finanziamenti pubblici nazionali dell'importo di 8.668 milioni di euro (7.220 a carico dello Stato e 1.448 delle regioni e province autonome). In totale, quindi, per il sostegno allo sviluppo rurale in Italia sono stati destinati 17.653 milioni di euro (a carico per il 51 per cento dell'UE, per il 41 per cento dello Stato e per l'8 per cento delle regioni e province autonome).

Anche con riguardo al finanziamento nazionale ed in correlazione con quanto sottolineato con riferimento a quello comunitario, va sottolineato che alla data del 15 ottobre 2015 sono stati utilizzati un importo di 6.508 milioni di finanziamento statale (pari al 90 per cento dell'importo assegnato) ed un importo di 1.199 milioni (pari all'83 per cento dell'assegnato) di finanziamento regionale e province autonome: sono da utilizzare nel complesso 961 milioni di euro (11 per cento).

- Rinviando alla normativa in precedenza citata per un completo disegno dell'assetto dato al regime di sostegno dello sviluppo rurale relativo al periodo 2007–2013, in questa sede occorre soltanto rammentare l'articolazione delle funzioni assegnate ad AGEA nel quadro istituzionale italiano, che prevede la presenza di quattro organi, in conformità della regolamentazione comunitaria.
- *L'organismo di coordinamento*,⁴⁸ AGEA-coordinamento, è il garante della coerenza nella gestione dei fondi comunitari e funge da collegamento tra la Commissione e gli organismi pagatori. A tal fine promuove l'applicazione armonizzata delle norme comunitarie e raccoglie, mette a disposizione e trasmette alla Commissione le informazioni previste dalle norme⁴⁹.
 - *L'autorità di gestione*⁵⁰ ha la responsabilità di garantire l'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del programma. Ogni regione è responsabile per la gestione del proprio piano di sviluppo regionale (PSR).

⁴⁸ Cfr. reg. 1290/2005 (art. 6.3).

⁴⁹ In particolare, AGEA-coordinamento, tra l'altro:

- elabora circolari ed istruzioni in materia di attività istruttoria, di controllo e sanzionatoria di competenza degli organismi pagatori;
- riceve, e trasmette poi alla Commissione, le dichiarazioni trimestrali di spesa degli organismi pagatori;
- effettua verifiche sulle domande d'aiuto/dichiarazioni trasmesse dagli organismi pagatori nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo;
- riceve e gestisce, assegnandoli agli organismi pagatori, i rimborsi dell'UE e le somme costituenti la quota nazionale, operazioni eseguite su apposito conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

⁵⁰ Cfr. reg. 1698/2005 (artt. 75 e 76)

- *L'organismo pagatore* ⁵¹ ha come funzione essenziale, e non delegabile, quella di eseguire il pagamento degli aiuti comunitari e nazionali relativi al PSR.
- *L'organismo di certificazione* ⁵² ha il compito di verificare la veridicità, completezza e correttezza dei conti annuali dell'organismo pagatore e di elaborare la correlata relazione di certificazione.

* * *

Le considerazioni svolte ed i dati evidenziati in questo capitolo relativo alle funzioni AGEA nel settore comunitario inducono la Corte a reiterare la richiesta di un sollecito intervento⁵³ da parte di tutti gli organismi istituzionalmente competenti che, a differenti livelli e nell'esercizio di differenti attribuzioni, sono chiamati a eliminare o, quanto meno ridurre, le perdite finanziarie e le deficienze di gestione e di controllo di cui si è trattato.

⁵¹ Cfr. reg. 1290/2005 (art. 6). A corollario di tale funzione esso:

- definisce le procedure particolareggiate per l'attribuzione degli aiuti, ivi comprese quelle per la ricezione, registrazione e trattamento delle domande;
- effettua controlli amministrativi sulla totalità delle domande;
- effettua annualmente controlli "in loco" su almeno il 5 per cento dei beneficiari;
- gestisce le irregolarità ed i recuperi;
- conserva i documenti, tiene i libri contabili elabora i conti annuali che lo Stato membro trasmette alla Commissione;
- firma la dichiarazione di affidabilità.

⁵² Cfr. reg. 1290/2005 (art. 7).

⁵³ Cfr. analoga richiesta avanzata in sede conclusiva nel precedente referto AGEA relativo agli esercizi 2009-2011 (pag.41).

3.2 Le funzioni di AGEA in ambito nazionale

3.2.1 Premessa

Due sono le linee di intervento AGEA a fronte di attività disciplinate da leggi nazionali o da convenzioni internazionali ⁵⁴:

- aiuto ai paesi in via di sviluppo (PVS) e a quelli dell'Europa centro orientale (PECO);
- sostegno a comparti del mercato agricolo e agroalimentare in situazioni contingenti.

3.2.2 Gli "aiuti"

In conformità degli impegni assunti in sede di "Convenzione di Londra sull'aiuto alimentare"⁵⁵ l'Italia deve disporre aiuti alimentari a favore dei paesi sopra ricordati (in via di sviluppo e europei centro-orientali) per un importo di 36 milioni di euro annui ed AGEA costituisce la struttura operativa incaricata di dare esecuzione alle disposizioni governative in materia ⁵⁶.

Negli esercizi 2012 e 2013 AGEA non ha ricevuto finanziamenti per la finalità in argomento ed ha operato utilizzando i fondi in cassa e gli stanziamenti residui al 31 dicembre 2011 effettuando, in sintesi, soltanto interventi per aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo per circa 409 mila euro nel 2012 e 272 mila euro nel 2013.

⁵⁴ Cfr d.lgs. 165/1999 (art. 4), Statuto (art. 3.3.).

⁵⁵ Cfr. "Convenzione di Londra sull'aiuto alimentare" del 13 aprile 1999.

⁵⁶ Cfr. legge 29 dicembre 2000, n. 413, art. 3. In pratica, i fondi annualmente stanziati nel bilancio dello Stato e resi disponibili vengono trasferiti dal Ministro per l'economia e le finanze ad AGEA che li alloca su capitoli "ad hoc" del proprio bilancio. Successivamente AGEA dà esecuzione alle disposizioni del Ministero degli affari esteri (Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo) – che individua il paese destinatario, l'importo, la tipologia dell'aiuto nonché i correlati dettagli operativi – e provvede ad effettuare le eventuali gare per il reperimento, l'invio e la consegna dei prodotti oggetto dell'aiuto.

3.2.3 Il “sostegno”

A sostegno dei comparti agricoli in crisi, AGEA ha effettuato gli interventi di seguito indicati nel corso del biennio 2012-2013.

*Settore bieticolo e saccarifero*⁵⁷

| | | | | | | |
|------------------------|----------|-----|----------------------|-----|-------------------------|-----|
| - Assegnazioni statali | nessuna | | | | | |
| - Trasferimenti | | | | | | |
| residui all'1/1/2012 | mil.euro | 2,4 | di cui pagati | 0,4 | e residui al 31/12/2012 | 2,0 |
| residui all'1/1/2013 | mil.euro | 2,0 | di cui “in economia” | 2,0 | e residui al 31/12/2013 | 0,0 |

*Settore agricolo ed agroalimentare*⁵⁸

| | | | | | | |
|----------------------------------|----------|-----|---------------|-----|-------------------------|-----|
| - Assegnazioni regionali es.2012 | mil.euro | 3,0 | | | | |
| - Trasferimenti | | | | | | |
| -residui all'1/1/2012 | mil.euro | 5,6 | “ “ “ | 4,2 | e residui al 31/12/2012 | 1,4 |
| assegnazioni regionali | mil.euro | 3,0 | di cui pagati | 0,0 | e residui al 31/12/2012 | 3,0 |
| -residui all'1/1/2013 | mil.euro | 4,4 | “ “ “ | 1,8 | e residui al 31/12/2012 | 2,6 |

*Razionalizzazione e riconversione del settore bieticolo-saccarifero*⁵⁹

| | | | | | | |
|--|----------|------|------------------|------|-------------------------|-----|
| - Assegnazioni statali es. 2012 | mil.euro | 35,0 | | | | |
| - Trasferimenti | | | | | | |
| -residui all'1/1/2012 | mil.euro | 17,3 | di cui eliminati | 17,3 | e residui al 31/12/2012 | 0,0 |
| esercizio 2013 (assegnazioni statali 2012) | mil.euro | 35,0 | di cui pagati | 35,0 | e residui al 31/12/2013 | 0,0 |

⁵⁷ Gli aiuti nazionali al settore bieticolo e saccarifero in favore dei produttori di barbabietole da zucchero per le campagne 2001/2003–2005/2006 sono stati autorizzati dalla comunità europea con reg. (CE) n. 1260/2001.

⁵⁸ Tali aiuti sono erogati ai sensi della legge 11 marzo 2006, n. 81 (art. 1 bis) che, tra l'altro, ha istituito il “fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare”.

⁵⁹ Cfr. d.l. 10 gennaio 2006, n. 2, art. 2, convertito in legge 11 marzo 2006, n. 81 (art. 2), che ha disposto interventi urgenti nel settore bieticolo-saccarifero.

*Riforma dell'Organizzazione comune di mercato dell'ortofrutta*⁶⁰

| | | | | | | |
|------------------------|-----------------|------|---------------|-----|----------------------------|------|
| - Assegnazioni statali | <i>nessuna</i> | | | | | |
| - Trasferimenti | | | | | | |
| - residui all'1/1/2012 | migliaia di uro | 17,4 | di cui pagati | 0,0 | e residui al 31/12/2013 | 17,4 |

Come è dato riscontrare dagli importi sopra evidenziati, le funzioni svolte da AGEA nel comparto degli aiuti nazionali sono, al momento, di assoluta marginalità in relazione al complesso dell'attività svolta dall'Agenzia.

⁶⁰ Cfr. legge 29 novembre 2007, n. 222 (art. 42.2).

4 LE MODIFICHE ALLE ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI DI AGEA

1. All'inizio del secondo semestre 2012, l'assetto istituzionale e le funzioni di AGEA disegnati dall'originaria normativa istitutiva dell'Agenzia sono stati profondamente modificati attraverso l'inclusione in un decreto legge di più ampio ambito⁶¹ di norme specificamente rivolte ad attuare un "intervento di razionalizzazione significativa" della gestione AGEA attraverso la ridefinizione delle attribuzioni dell'Agenzia ed, in correlazione, delle funzioni e della struttura del vertice di indirizzo politico-amministrativo.

Tali norme hanno avuto attuazione soltanto con riferimento alla modifica della struttura e composizione del vertice politico-amministrativo, mentre nessun adempimento attuativo (ed, in particolare, la necessaria e propedeutica emanazione del nuovo statuto da parte del Ministro paaf) ha fatto seguito alle sostanziali innovazioni introdotte dalla decretazione d'urgenza nelle attribuzioni di AGEA, sicché anche nel secondo semestre 2012 e nel successivo anno 2013, l'Agenzia ha continuato ad operare in ottemperanza delle attribuzioni conferite dalla normativa istitutiva, in precedenza ricordata⁶².

2. In effetti, nel contesto di un insieme di disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica⁶³ il Governo ha anche definito interventi per la riduzione della spesa degli enti non territoriali⁶⁴ disponendo la soppressione di enti o la revisione delle funzioni loro attribuite correlata alla revisione dell'assetto strutturale istituzionale⁶⁵, come nel caso di AGEA.

3. Per l'Agenzia tali previsioni⁶⁶, poi modificate (cfr. Cap. 5), tenuto conto dell'esistente assetto istituzionale e funzionale, avrebbero dovuto incidere:

⁶¹ Cfr. d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

⁶² Cfr. par. 1.2.

⁶³ Cfr. d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 ed entrato in vigore il 7 luglio 2012.

⁶⁴ Cfr. citato d.l., Titolo II.

⁶⁵ Cfr. citato d.l., art.12.

⁶⁶ Cfr. citato d.l., art. 12.7-17. Nell'audizione del 11 luglio 2012 davanti alla 9^o Commissione permanente agricoltura e produzione agroalimentare del Senato, il Ministro paaf ha motivato la necessità ed urgenza degli interventi normativi concernenti AGEA con il fatto che "...era largamente nota la situazione critica in cui purtroppo questo ente ha operato nell'arco degli ultimi 12 mesi a seguito di una serie di scelte che non sta a me sindacare, ma che in tutti i modi avevano portato, prima, ad un commissariamento, poi, ad un reinsediamento degli organi preesistenti a seguito di una sentenza del TAR di annullamento del commissariamento. Il tutto in un clima non sufficientemente sereno e in un contesto in cui da parte del mondo agricolo c'era forte disagio per la qualità del servizio reso dall'Agenzia, che è un servizio fondamentale perché da essa transitano quei cinque miliardi e mezzo circa annui di sostegno comunitario che sono vitali per il settore.

Per questa ragione abbiamo ritenuto di fare un intervento di razionalizzazione significativa, sperando che abbia, come credo, effetti positivi già nel breve periodo, che è imperniato sul trasferimento di una parte delle competenze in capo al Ministero (quelle di coordinamento degli organismi pagatori previste dalla normativa comunitaria), mentre ad AGEA restano le competenze relative

- sulle funzioni, trasferendo alla competenza del Mipaaf la funzione di “unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea” strettamente ed inscindibilmente correlata all’esercizio delle funzioni di “organismo di coordinamento” - analiticamente disciplinate dalla normativa comunitaria ⁶⁷, tipiche e pressoché esclusive (se si eccettuano i compiti, di secondaria rilevanza, di esecuzione delle forniture di prodotti agroalimentari disposte dall’UE o dallo Stato italiano e di intervento nazionale sul mercato agricolo e agroalimentare⁶⁸) - attribuite dalle norme istitutive ad AGEA ⁶⁹, in quanto l’altra funzione in concreto esercitata da AGEA, di organismo pagatore, costituiva un’attribuzione di compiti temporanea, conferita ad AGEA nelle more dell’istituzione e del riconoscimento degli organismi pagatori regionali ⁷⁰.
- sull’assetto istituzionale del vertice di indirizzo politico-amministrativo, attribuendo le funzioni di indirizzo ad un organo monoeratico, il “direttore” dell’Agenzia⁷¹;
- sulle risorse a disposizione di AGEA, riallocando presso il Mipaaf le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per lo svolgimento dei compiti trasferiti ⁷², in ottemperanza anche alla esigenza normativamente espressa di non gravare con nuovi o maggiori oneri il bilancio dello Stato ⁷³;
- sulla dotazione organica - e sul correlato assetto organizzativo - di AGEA, riducendo del 50 per cento il personale dirigente di prima fascia e del 10 per cento quello di seconda fascia ⁷⁴;

all’attività di organismo pagatore per le regioni ove non sussista un organismo specifico di matrice regionale, oltre ad altre residuali competenze previste a vario titolo dalla normativa attuale.

Con l’occasione siamo intervenuti sulla *governance*, perché ci è parso utile, nel clima della *spending review* e coerentemente con gli indirizzi del Governo, alleggerirla per creare situazioni di maggiore efficienza e anche qualche sia pur marginale risparmio di spesa. A tal fine abbiamo adottato il modello dell’Agenzia delle entrate, quindi un direttore generale nominato dal Ministro, che opera come unico organo operativo dell’Agenzia, sostituendo quello precedente, che vedeva un consiglio di amministrazione e un presidente. Io ritengo che questa soluzione snellerà la *governance*”.

⁶⁷ Cfr. regolamento del Consiglio n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 (art. 6.3) e regolamento della Commissione n. 885/2006 del 21 giugno 2006 (art. 4). Per un’analisi espositiva dei compiti esercitati da AGEA in attuazione di queste norme regolamentari vedere Capitolo I, 2.3.

⁶⁸ Cfr. d.lgs 27 maggio 1999, n. 165 (istitutivo di AGEA), art. 4.

⁶⁹ Cfr. d.lgs 27 maggio 1999, n. 165, art. 3.1.

⁷⁰ Cfr. d.lgs 27 maggio 1999, n. 165, art. 3.4.

⁷¹ Cfr. d.l. citato, art. 12.13. A norma del successivo comma 14, il “direttore” è nominato con decreto dal Ministro paaf con incarico di durata triennale (rinnovabile una sola volta) ed è scelto sulla base di criteri di alta professionalità e conoscenza del settore agroalimentare; non può esercitare attività professionale privata né avere rapporti di lavoro subordinato; la proposta di nomina del Ministro deve essere sottoposta al parere delle Commissioni parlamentari (integrazione al comma 14 disposta dalla legge di conversione del d.l. citato), ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

⁷² Cfr. d.l. citato, art. 12.9. La individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie è rimessa a decreti di natura non regolamentare del Ministro paaf di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell’economia e delle finanze.

⁷³ Cfr. d.l. citato, art. 12.18.

⁷⁴ Cfr. d.l. citato, art. 12.9.

- sulle norme istitutive di AGEA, abrogate, qualora incompatibili, a far tempo dalla data di trasferimento delle funzioni, con l'eccezione dell'articolo concernente gli organi dell'Agenzia immediatamente abrogato con l'entrata in vigore del decreto legge in argomento ⁷⁵.

4. Il complesso di disposizioni in precedenza richiamato configurava una “nuova AGEA”, altra da quella disegnata e disciplinata dalle norme istitutive, in cui quella di “organismo pagatore” che era una funzione di supplenza – o meglio, un compito di provvisoria supplenza, per l'esercizio della quale l'Agenzia è accreditata quale organismo pagatore dello Stato italiano nelle more della istituzione e del riconoscimento degli organismi pagatori regionali e delle province autonome⁷⁶ - assurgeva, in concreto, a preminente funzione istituzionale di AGEA, senza che, peraltro, in sede di decretazione d'urgenza, fosse stata affrontata la problematica relativa alla permanenza della obbligatorietà o meno dell'istituzione dei ricordati organismi regionali ⁷⁷.

In effetti, il richiamo che la decretazione d'urgenza faceva alle norme della regolamentazione UE relative all'organismo di coordinamento ed alle funzioni che esso deve esercitare si rifletteva non solo, e non tanto, sulla rappresentanza dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea ma, anche, su un insieme di compiti che tale organismo deve esercitare in ambito nazionale, per la conduzione ad omogeneità dei vari procedimenti posti in essere dagli organismi pagatori in attuazione delle disposizioni comunitarie, quali⁷⁸: la raccolta e la trasmissione di informazioni da mettere a disposizione della Commissione; la promozione dell'applicazione armonizzata dalle norme

⁷⁵ Cfr. d.l. citato, art. 12.17, che, tra l'altro, espressamente abroga l'art. 9 del d.lgs 165/1999 relativo agli organi di AGEA.

⁷⁶ Cfr. d.lgs 165/1999, art. 3.4.

⁷⁷ La Corte dei conti, Sezione affari comunitari ed internazionali, nella relazione speciale n. 2/2009 relativa a “Gli organismi pagatori in Italia. Stato di attuazione e costo del decentramento” (par. 9): preso atto all'epoca (ma la situazione tuttora permane) che non tutte le regioni e province autonome avevano istituito l'organismo pagatore causando una situazione di stallo nella realizzazione del disegno normativo volto al completo decentramento delle funzioni di organismo pagatore, aveva richiamato “l'attenzione del Parlamento e del Governo per l'eventuale assunzione di iniziative di competenza”. Al riguardo lo stesso Ministro paaf nell'audizione in Senato dell'11 luglio 2012, in precedenza richiamata, rispondendo alla sollecitazione di uno dei membri della Commissione agricoltura che reclamava un intervento radicale su AGEA, prospettandone una revisione complessiva con un percorso incardinato su una legge delega, ricordava che tale intervento, per la sua attuale urgenza e necessità, non poteva essere affrontato “mediante strumenti organici di riassetto della normativa” e che, al momento, riteneva positivo il proposto assetto che vede il Ministro assumere “in proprio tutto ciò che riguarda il coordinamento, che a mio parere era in modo discutibile posizionato nello stesso ente AGEA che svolgeva anche le funzioni di pagatore, creando un dualismo interno abbastanza anomalo. AGEA..., consentitemi questa espressione, era un mostro a due teste, una che faceva da coordinamento ai pagatori, l'altra che era uno dei pagatori di AGEA stessa. Non so se l'immagine sia chiara”.

⁷⁸ Cfr. regolamento del Consiglio n. 1290/2005, art. 6 e regolamento della Commissione 885/2006 art. 4, già in precedenza citati.

comunitarie; la distribuzione dei testi e dei relativi orientamenti comunitari; la raccolta e messa a disposizione della Commissione di dati contabili ai fini statistici e di controllo.

Il ridimensionamento della posizione di AGEA nel quadro istituzionale nazionale emergeva anche dalla nuova strutturazione e composizione degli organi dell’Agenzia: le funzioni di vertice di indirizzo politico-amministrativo venivano attribuite ad un organo monocratico, “il direttore”, nominato direttamente dal Ministro paaf (previo parere delle competenti commissioni parlamentari) e non più dal Presidente della Repubblica come previsto per gli enti pubblici nazionali⁷⁹; le funzioni di controllo rimanevano assegnate ad un collegio dei revisori dei conti la cui presidenza, nella nuova composizione, veniva attribuita a un dirigente di livello dirigenziale non generale (prima di livello dirigenziale generale) designato dal Ministro dell’economia e delle finanze⁸⁰.

5. Sulla base dei principi del nuovo ordinamento funzionale e strutturale di AGEA, occorre rilevare che l’esigenza⁸¹ e l’urgenza di conferire all’Agenzia un nuovo e diverso assetto istituzionale, erano contraddette dal ritardo che si registrava - al 31 dicembre 2013 – nell’adozione di quei provvedimenti che tale assetto avrebbero dovuto sostanziare e disciplinare, cioè:

- lo statuto, che doveva essere adottato entro il 5 ottobre 2012 con decreto del Ministro paaf di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze⁸² ed a cui era rimessa la disciplina sia delle competenze degli organi sia dei principi informativi dell’organizzazione e del funzionamento dell’Agenzia;
- la individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie “riallocate” (come recita il decreto legge) presso il Ministero paaf. Anche tale individuazione andava effettuata entro il 5 ottobre 2012⁸³, contestualmente, o successivamente, all’approvazione dello statuto la cui mancanza rendeva improponibile la individuazione delle risorse da mantenere in AGEA per lo svolgimento delle residue funzioni e di quelle, correlate alle funzioni non più esercitate, da trasferire al Ministero⁸⁴.

⁷⁹ Cfr. l. 23 agosto 1988, n. 400 (art. 3) e l. 12 gennaio 1991, n. 13 (art. 1).

⁸⁰ Cfr. d.l. citato, art. 12.13b.

⁸¹ Cfr. interventi Ministro paaf citati in note 45 e 56.

⁸² Cfr. d.l. citato art. 12.15, che fissava il termine di 90 gg. dall’entrata in vigore del decreto legge (7 luglio 2012) per l’adozione dello statuto.

⁸³ Cfr. d.l. citato, art. 12.9, che rimette la richiamata individuazione ad uno o più decreti, di natura non regolamentare, del Ministro paaf, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze, da emanare entro 90 giorni dall’entrata in vigore del decreto legge in argomento.

⁸⁴ Al riguardo, è opportuno sottolineare che la Commissione europea - in una nota del 10 gennaio 2013 relativa ad osservazioni correlate ad una indagine eseguita nel 2012 -, preso atto che le disposizioni dettagliate relative al trasferimento di risorse non erano ancora state decise, rileva che mancano “molti dettagli sulle modalità operative e sulla portata dell’attività del nuovo organismo di coordinamento,

6. In merito alla ristabilizzazione della ordinaria gestione di AGEA nella sua nuova configurazione, oltre alla mancata assunzione dei provvedimenti ricordati nel precedente paragrafo, occorre sottolineare che la legge di conversione, integrando le previsioni del decreto legge in materia di nomina del “Direttore”, ha subordinato l’emanazione del relativo decreto del Ministro paaf, alla “previa trasmissione della proposta di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere”⁸⁵.

Anche il secondo semestre 2012 ha registrato il succedersi ad una gestione ordinaria di una gestione commissariale, seguita, poi, da una nuova gestione ordinaria⁸⁶ con negativi riflessi sulla continuità degli indirizzi politico-amministrativi, in parte mitigati dalla nomina in tutti e tre i casi dello stesso soggetto, già membro del Consiglio di amministrazione in carica all’atto dell’emanazione del decreto legge in argomento.⁸⁷

in particolare nel garantire la correttezza delle informazioni finanziarie trasmesse alla Commissione e nel promuovere un’applicazione armonizzata delle norme nazionali” e conclude invitando le autorità italiane “ad esporre nei dettagli in quale modo si articolerà, in questo nuovo assetto, l’insieme delle attività di controllo e supervisione”.

⁸⁵ Cfr. d.l. citato, art. 12.14.

⁸⁶ Cfr. decreto Ministro paaf n. 10855 dell’11 luglio 2012 per la nomina del “Direttore”; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2012 per la nomina del “Commissario straordinario” fino alla definizione della procedura di nomina del Direttore di AGEA e, comunque per un periodo non superiore a nove mesi dalla data di adozione del decreto; ed, infine, dopo i favorevoli pareri espressi dalle Commissioni parlamentari, decreto del Ministro paaf n. 18691 del 21 dicembre 2012 di nomina per un periodo di tre anni del direttore dell’Agenzia con contemporanea cessazione della gestione commissariale.

⁸⁷ Il membro di cui si tratta era subentrato come componente del Cda al membro di tale Cda nominato Presidente di SIN (cfr. decreto Ministro paaf del 17 febbraio 2012) e successivamente revocato dal Cda.

5 IL RIPRISTINO DELLE ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI DI AGEA

1. La legge di stabilità per il 2014 ha ripristinato le originarie attribuzioni di AGEA con disposizioni “ad hoc”:⁸⁸

- da un lato, ha di nuovo attribuito ad AGEA “le attività a carattere tecnico operativo relative al coordinamento” previsto dalle norme comunitarie⁸⁹;
- dall’altro, ha ripristinato in capo all’Agenzia l’esercizio delle funzioni di “unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative al FEAGA e al FEASR” e di “responsabile nei confronti dell’Unione europea degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, nonché degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo, finanziati dal FEOGA e dal FEASR”;
- in conseguenza, avendo come sopra evidenziato ricondotto tra le attribuzioni di AGEA quelle originariamente previste dalla normativa istitutiva, ha cancellato il trasferimento al Ministero paaf delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per l’esercizio ministeriale dei compiti che la decretazione d’urgenza aveva allocato tra le competenze (nuove) del Ministero.

2. Uniche disposizioni del decreto-legge in argomento rimaste in vigore sono quelle relative agli organi dell’Agenzia, ed in particolare all’organo decisionale, “Direttore”, al vertice politico-amministrativo di AGEA⁹⁰.

⁸⁸ Cfr. legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1.295, che ha sostituito il comma 7 e abrogato i commi 9, 10, 11, 12 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

⁸⁹ Cfr. regolamento del Consiglio n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 (art. 6.3) e regolamento della Commissione n. 885/2006 del 21 giugno 2006 (art. 4).

⁹⁰ Cfr. decreto legge 95/2012, art. 12.13-14.

6 GLI ORGANI ISTITUZIONALI

6.1 Individuazione degli organi

1. Gli anni 2012 e 2013 sotto il profilo dell'assetto del vertice politico-amministrativo di AGEA sono stati caratterizzati da due differenti moduli organizzativi tra loro antitetici: l'uno collegiale, previsto e disciplinato dalle norme istitutive dell'Agenzia; l'altro monocratico, introdotto all'inizio del secondo semestre 2012.

2. La normativa vigente nel primo semestre 2012⁹¹ caratterizzava l'individuazione degli organi di AGEA, non solo con riferimento all'esercizio di funzioni tipiche di governo, indirizzo, amministrazione, controllo, valutazione e consulenza ma anche con riguardo alla tutela di variegati interessi (sia istituzionali, sia di categorie professionali) che, da posizioni divergenti (talvolta conflittuali), erano chiamati a convergere verso l'unico obiettivo: un'economica, efficiente ed efficace gestione delle risorse pubbliche amministrate da AGEA correlata all'adeguatezza, tempestività e qualità delle prestazioni (istituzionali) rese.

Gli organi, di seguito elencati, duravano in carica tre anni ed erano rinnovabili una sola volta.

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Consiglio di rappresentanza;
- d) il Collegio dei revisori.

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione e il Collegio dei revisori erano attributari delle funzioni tipiche di questi tre organi. Sicché:

- il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica ⁹² a tutela degli interessi rappresentati dalla collettività, aveva la rappresentanza legale dell'Agenzia; sovrintendeva al suo

⁹¹ Cfr. d.lgs 165/99 (art. 9), d.lgs 188/2000 (art. 8), l. 441/2001 (art. 11. a-d, del d.l. 381/2001, convertito), Statuto (artt. 5-9).

⁹² Il procedimento di nomina è quello previsto dalla legge 23 agosto 1988, n. 400 (e successive modificazioni), art.3.

funzionamento; vigilava sull'esecuzione delle deliberazioni del Cda; assumeva deliberazioni d'urgenza; convocava e presiedeva il Consiglio di amministrazione⁹³.

- il Consiglio di amministrazione (Cda) – composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali a tutela degli interessi rappresentati da tale Ministro e dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome⁹⁴ - aveva come competenza la gestione e l'amministrazione di AGEA che, in sintesi, comportano lo svolgimento di funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di programmazione, di verifica dei risultati e di definizione delle linee organizzative dell'Agenzia⁹⁵.

- il Collegio dei revisori – organo rimasto in funzione anche dopo la decretazione d'urgenza e nominato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ⁹⁶ - esplicava ed esplica il controllo sull'attività dell'Agenzia ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria, dello statuto e del regolamento di amministrazione e contabilità ⁹⁷.

In particolare, però, per quanto riguarda il controllo contabile, la normativa ne prevede l'affidamento o ad una società di revisione (o ad un singolo revisore contabile) oppure al collegio sindacale⁹⁸.

- il Consiglio di rappresentanza,⁹⁹ organo pletorico che in concreto non aveva mai funzionato, era attributario di compiti caratterizzanti l'esercizio della sua funzione di tutela dei diritti dei destinatari degli aiuti indirizzati al comparto agricolo¹⁰⁰. Compiti che, in sintesi, atenevano: alla valutazione della rispondenza dell'attività dell'Agenzia agli indirizzi impartiti; alla possibilità di proporre al Cda

⁹³ Una analitica esplicitazione delle funzioni tipiche che caratterizzano le competenze del Presidente in relazione anche ai compiti propri di AGEA è riportata nello Statuto (art. 6), nuovo testo approvato in data 18 febbraio 2009 con decreto del Ministro paaf di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ed il Ministro per l'economia e finanze. Ad es.: tiene i rapporti con le istituzioni comunitarie; segnala al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali i casi di inerzia ed inadempimento dell'esercizio delle funzioni svolte dagli organismi pagatori. Lo statuto (art. 6) prevede anche la possibilità per il Presidente di designare un Vice-presidente, tra i componenti del Consiglio di amministrazione, con incarico a titolo gratuito.

⁹⁴ In effetti, uno dei quattro membri che compongono il Cda, è nominato dal Ministro su designazione della citata Conferenza.

⁹⁵ Lo Statuto (art. 7) dettaglia le attribuzioni del Cda.

⁹⁶ Il presidente del Collegio ed uno dei membri supplenti sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il presidente è scelto tra i dirigenti generali del Ministero ed è posto fuori ruolo (Cfr. Statuto, art. 9.1).

⁹⁷ Cfr. d.lgs. 165/1999 (art. 9.4) e Statuto (art. 9.3).

⁹⁸ Cfr. Codice civile, art. 2409-bis. In tal caso il collegio deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia (d.lgs. 88/1992, art.1). In effetti, il d.lgs. 165/1999 (art.9.4) e lo Statuto (art. 9.3) dispongono che i revisori debbano essere iscritti nel citato registro.

⁹⁹ Il Consiglio in argomento era stato istituito dal d.l. 381/01 (art. 1.1.e) e la legge di conversione (n. 441/01) ne aveva definito la composizione. Decreto legge e legge di conversione avevano sostituito l'art. 9 del d.lvo 165/99, nel testo modificato e integrato dal d.lvo 188/2000.

¹⁰⁰ In effetti i dieci membri del Consiglio, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, erano designati da, e rappresentavano: le organizzazioni professionali agricole (n. 4); il movimento cooperativo (n. 2); le industrie di trasformazione (n. 1); il settore commerciale (n. 1); le organizzazioni sindacali (n. 1); le organizzazioni tecniche del settore (n. 1).

provvedimenti necessari ad assicurare l'efficienza e l'efficacia della gestione; all'espressione di pareri e proposte da indirizzare al Cda¹⁰¹.

Le modalità di funzionamento del Consiglio e di esercizio delle proprie competenze erano esplicitate nel "regolamento di funzionamento"¹⁰² che, tra l'altro, definiva la procedura di elezione e le funzioni del "coordinatore" e rimarcava che il Consiglio agiva, in ogni caso, a tutela degli interessi delle categorie professionali rappresentate dagli organismi che ne designavano i membri¹⁰³.

3. All'inizio del secondo semestre 2012, il decreto legge n. 95/2012 tra l'altro¹⁰⁴ istituisce, quale organo di vertice politico-amministrativo di AGEA, la figura monocratica del "direttore" cui viene demandata la gestione dell'Agenzia, i compiti e la struttura della quale vengono ridefiniti con un tratto di profonda discontinuità rispetto al passato, mantenendo in vita una AGEA sostanzialmente "altra" da quella prevista in origine dalle norme istitutive, con la tipizzante funzione – in quanto organismo di coordinamento – di "unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea" trasferita al Ministero paaf e con la surrogatoria funzione di organismo pagatore – in origine prevista come temporanea¹⁰⁵ - assunta a principale funzione della "nuova AGEA".

Il "direttore" dell'Agenzia¹⁰⁶ è nominato con decreto del Ministro paaf con incarico di durata triennale (rinnovabile una sola volta ed è scelto sulla base di criteri di alta professionalità e conoscenza del settore agroalimentare; non può esercitare attività professionale privata né avere rapporti di lavoro subordinato; la proposta di nomina del Ministro deve essere sottoposta al parere delle Commissioni parlamentari (integrazione disposta dalla norma di conversione del decreto legge in argomento)¹⁰⁷.

¹⁰¹ Al fine di tutelare i diritti dei destinatari degli aiuti, la norma istitutiva attribuiva al Consiglio la potestà di rappresentare al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con analitica relazione, le problematiche rilevate per gli eventuali provvedimenti di competenza.

¹⁰² L'adozione del regolamento da parte del Consiglio era prevista dal d.lvo 165/99 (art. 9.3 ter, quale risulta dalla modifica apportata con legge 441/2001).

¹⁰³ Cfr. regolamento di funzionamento approvato il 15 luglio 2002 (modificato 6 novembre 2002) rispettivamente artt. 8 e 3.2.

¹⁰⁴ Cfr. d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (art. 12, commi 7-17) "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.

I citati commi, tra l'altro, trasferiscono al Ministero paaf le funzioni di "coordinamento" in atto esercitate da AGEA e modificano la struttura di vertice dell'Agenzia sostituendo all'organo collegiale "consiglio di amministrazione" un organo monocratico "il direttore".

¹⁰⁵ Cfr. d.lgs 165/2009, art.3.4, che prevede che le funzioni di organismo pagatore siano esercitate da AGEA nelle more della istituzione degli organismi pagatori regionali e delle province autonome.

¹⁰⁶ Cfr. d.l. citato, art. 12.13 (per gli organi di AGEA) e art. 12.17 che abroga l'art. 9 del d.lgs 165/1999 concernente il precedente assetto degli organi istituzionali dell'Agenzia.

¹⁰⁷ Cfr. d.l. citato, art. 12.13 e 12.14: quest'ultimo comma, inserito dalla legge di conversione n. 135/2012, subordina l'emanazione del decreto con cui il Ministro paaf nomina il "Direttore" dell'Agenzia "alla previa trasmissione della proposta di nomina alle

6.2 I compensi agli organi

1. Come verrà esposto nel paragrafo 6.3, negli esercizi in esame le attribuzioni di vertice politico-amministrativo sono state esercitate, in successione, da un commissario straordinario, da un consiglio di amministrazione, da un “direttore”, da un commissario straordinario, da un “direttore” e ancora da un commissario straordinario. I compensi annui lordi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori in carica nel 2012 sono stati determinati con decreto interministeriale (Ministri paaf e dell’economia e delle finanze) ¹⁰⁸ nei sotto indicati originari importi, in seguito rettificati in attuazione di norme sopravvenute ¹⁰⁹.

Consiglio di Amministrazione

| | | | | |
|---------------|-----------|------------------|---|---------|
| - Presidente | € 168.723 | rideterminato in | € | 136.665 |
| - Consiglieri | € 33.745 | “ | € | 27.333 |

Collegio dei revisori

| | | | | |
|--------------|----------|---|---|--------|
| - Presidente | € 27.496 | “ | € | 22.272 |
| - Componenti | € 22.913 | “ | € | 18.560 |
| - Supplenti | € 4.582 | “ | € | 3.711 |

Commissioni parlamentari per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere”.

¹⁰⁸ Cfr.: per il consiglio di amministrazione, decreto interministeriale 14 aprile 2005; per il Collegio dei revisori, decreto interministeriale 20 settembre 2005. Il concerto dei due Ministri (politiche agricole, alimentari e forestali e economia e finanze) è richiesto dal d.lvo 165/99 (art. 9.5) che stabilisce la corresponsione dei compensi per gli organi dell’Agenzia, richiamato anche dallo Statuto (art. 5.2).

¹⁰⁹ Cfr.: per il consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori: legge 23 dicembre 2005, n. 266 (art. 1.58-59, riduzione del 10 per cento) e d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122) art. 6.3 (ulteriore riduzione del 10 per cento).

Compete, inoltre, ai membri sia del Consiglio di amministrazione sia del Collegio sindacale, un compenso per “gettone di presenza” pari a 103 euro lordi, rideterminato in 83 euro, per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del collegio dei revisori, designato dal Ministro dell'economia e delle finanze, è posto fuori ruolo presso l'Agenzia¹¹⁰ ed il relativo trattamento economico per il periodo di collocamento fuori ruolo è a carico di AGEA che ha provveduto a rimborsare al Ministero dell'economia e delle finanze l'importo delle competenze lorde annue corrispondente al citato trattamento economico.

2. Per quanto concerne gli organi monocratici: a) i compensi per gli incarichi precedenti il 12 settembre 2012 (cioè quelli del primo commissario straordinario e del primo “direttore”) sono stati liquidati nello stesso importo previsto per il presidente del consiglio di amministrazione, in assenza di formale provvedimento ministeriale; b) il compenso del secondo commissario straordinario, nominato il 12 settembre 2012, è stato determinato in euro 200 mila con decreto Mipaaf del 21 dicembre 2012 e tale compenso, in assenza di formale decreto ministeriale, è stato corrisposto anche al secondo “direttore” nominato il 21 dicembre 2012 e rimasto in carica fino al 26 giugno 2013.

¹¹⁰ Cfr. Statuto (art. 9) e d.lvo 165/1999 (art. 9.3.)

6.3 NOMINE E ATTIVITA'

6.3.1 Nomine

Sotto il profilo delle attività di indirizzo politico-amministrativo, di programmazione e di verifica della coerenza e della rispondenza dei risultati della gestione amministrativa rispetto agli indirizzi impartiti, anche negli esercizi in esame, come nel precedente triennio, l'elemento caratterizzante è costituito dalla discontinuità e, spesso, non coerenza di tali attività. In effetti esse sono state affidate ad organi (e persone) differenti succedutisi nel tempo per periodi troppo brevi in relazione all'esigenza, prima, di acquisire la conoscenza della realtà gestionale di per sé complessa di AGEA, poi, di assumere iniziative di indirizzo e programmazione e, infine, di analizzarne e valutarne i risultati.

| | |
|--|--|
| Qui di seguito sono cronologicamente riportati i provvedimenti (amministrativi, giurisdizionali e legislativi) relativi agli organi di vertice succedutisi nel 2012 e nel 2013 che rendono manifesta la rilevata discontinuità che è alla base di un andamento gestionale, sotto il profilo dell'indirizzo politico-amministrativo, caratterizzato da obiettivi non sempre esplicitati né percepibili. | |
| 2011 | |
| Giugno 23 | <p>Gestione commissariale (decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 23 giugno 2011, n. 6218) – con cessazione dalla carica del Presidente di AGEA e scioglimento del Cda – affidata ad un generale C.A. (A) della Guardia di finanza al fine di dare “completa attuazione (alle) disposizioni statutarie citate in premessa” (nomina del direttore generale di AGEA ai sensi dell'art. 12 dello Statuto). La durata della gestione commissariale è correlata alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione e comunque non può essere superiore ai sei mesi.</p> <p>In particolare, le motivazioni che hanno indotto il Governo a decretare il commissariamento di AGEA sono così in sintesi riportate nel provvedimento:</p> <p>“...risulta documentalmente accertata una disfunzione gestionale particolarmente grave per i riflessi negativi nei confronti dei settori produttivi tutelati dall'Agenzia che ha pregiudicato le funzioni istituzionali di Organismo pagatore dei finanziamenti comunitari”</p> <p>“...l'assenza di coordinamento, dovuta alla incompleta attuazione dello Statuto, ha determinato i citati negativi riflessi gestionali e finanziari, risultando concausa degli eccessivi ritardi dell'Ente nell'adempimento dei compiti istituzionali”.</p> |
| Dicembre 23 | Proroga della gestione commissariale fino al 31 marzo 2012, disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2011. |

| 2012 | |
|--------------|--|
| Febbraio 6 | Il Presidente di AGEA, ricorrente al TAR avverso il provvedimento governativo innanzi citato che aveva disposto la sua cessazione dalla carica in uno con il commissariamento dell'Agenzia, si reinsedia nella funzione a seguito dell'annullamento da parte del TAR del decreto di commissariamento (sentenza TAR Lazio n. 529 /2012 dell'11 gennaio 2012). |
| Febbraio 12 | Nomina di un componente del Cda di AGEA in sostituzione di un precedente membro nel frattempo nominato presidente di SIN, società partecipata e controllata da AGEA. |
| Marzo 15 | Prima convocazione del reinsediato Cda di AGEA |
| Luglio 6 | Scioglimento del Cda attraverso "l'abrogazione" dell'art. 9 del d.lgs 165/1999 relativo agli organi di AGEA, disposto con il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (art. 12.17). Questo decreto, tra l'altro, trasferisce le funzioni di coordinamento previste dalle norme comunitarie, da AGEA al Ministero paaf a decorrere dal 1° ottobre 2012 e istituisce come organo di vertice politico-amministrativo la figura monocratica del "direttore". |
| Luglio 11 | Nomina "direttore" con decreto Ministro paaf dell'11 luglio 2012. |
| Settembre 12 | Nomina "commissario straordinario" con decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2012. |
| Dicembre 21 | Nomina "direttore" con decreto Ministro paaf del 21 dicembre 2012. |

| 2013 | |
|----------|--|
| Agosto 8 | Nomina "commissario straordinario", con decreto Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2013 per la durata di nove mesi (fino al 7 maggio 2014). |

| 2014 | |
|--|---|
| Maggio 8 | Proroga "commissario straordinario" fino al 31 maggio 2014 con decreto Presidente Consiglio dei Ministri 8 maggio 2014. |
| Giugno 1° | Nomina "commissario straordinario" per un periodo massimo di due anni. |
| Luglio 30 | Nomina a "direttore" del precedente "commissario" per la durata di tre anni con decreto del Ministro paaf n. 8380 del 30 luglio 2014. |
| Nel secondo semestre 2012 sulla nomina degli organi di vertice politico amministrativo, ha inciso anche la legge di conversione che, integrando le previsioni del d.l. 95/2012 in materia di nomina del "direttore", ha subordinato l'emanazione del relativo decreto del Ministro paaf alla "previa trasmissione delle proposte di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere" ¹¹¹ | |

¹¹¹ Cfr. d.l. citato, art. 12.14.

Così, anche il biennio in esame (e, in parallelo, la gestione finanziaria dell'esercizio 2012 e 2013) – come i precedenti anni 2009-2011 – è caratterizzato da un caotico e non razionale succedersi, nella posizione di vertice politico-amministrativo di AGEA, di organi e figure soggettive diversi: dapprima (per 36 giorni) un commissario straordinario in proroga¹¹² con i poteri del consiglio di amministrazione previsto dalle norme istitutive dell'Agenzia; poi (per 151 giorni) il consiglio di amministrazione in carica prima del sopraccitato commissariamento, reinsediato nelle sue funzioni a seguito dell'annullamento da parte del TAR del decreto di nomina del commissario straordinario¹¹³; quindi, una volta sciolto con decretazione d'urgenza il consiglio di amministrazione in carica¹¹⁴, vertice istituzionale vacante (per 5 giorni); poi, (per 63 giorni) l'organo monocratico "Direttore" nominato dal Ministro paaf¹¹⁵; organo a cui subentra di nuovo un commissario straordinario (per 100 giorni)¹¹⁶ in conseguenza del ricordato obbligo di sottoporre la proposta di nomina del "Direttore" al parere delle competenti Commissioni parlamentari¹¹⁷; e, ancora, il "Direttore" (per 188 giorni) – individuato nello stesso soggetto che in precedenza aveva ricoperto le cariche di "Direttore", prima, e di "commissario straordinario", poi, – nominato dal 21 dicembre 2012 per un periodo di tre anni¹¹⁸ ma che di fatto ha rassegnato le proprie dimissioni in data 26 giugno 2013¹¹⁹; e di nuovo un "commissario straordinario", nominato inizialmente per nove mesi (relativi per 146 giorni all'anno 2013) e poi prorogato fino al 31 maggio 2014. E, in questo anno 2014, occorre registrare la nomina (1° giugno 2014) prima di un nuovo "commissario straordinario" per una prevista durata di due anni e, infine, dopo solo due mesi, del "Direttore" nella stessa persona del commissario per un periodo di tre anni a far tempo dal 30 luglio 2014. "Direttore" tuttora in carica alla fine del 2015.

Il descritto irrazionale succedersi al vertice decisionale di AGEA di organi e soggetti diversi ha determinato negativi riflessi sulla continuità degli indirizzi politico-amministrativi della programmazione delle attività e, di conseguenza, sulla verifica della coerenza e della rispondenza dei

¹¹² Il Commissario straordinario era stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 6218 del 23 giugno 2011 per un periodo iniziale non superiore ai sei mesi, poi prorogato fino al 31 marzo 2012 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2011.

¹¹³ Cfr. sentenza TAR Lazio n. 529/2012 dell'11 gennaio 2012.

¹¹⁴ Cfr. già citato decreto legge 6 luglio, n. 95 (art. 12.17) come convertito dalla legge n. 135/2012.

¹¹⁵ Cfr. decreto Ministro paaf n. 10855 dell'11 luglio 2012.

¹¹⁶ Cfr. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 settembre 2012, che nomina il Commissario straordinario fino alla definizione della procedura di nomina del Direttore di AGEA e, comunque, per un periodo non superiore ai nove mesi dalla data di adozione del decreto.

¹¹⁷ Cfr. d. l. 6 luglio 2012, n. 95 (art. 12.17), citato in precedenza.

¹¹⁸ Cfr. decreto Ministro paaf n. 18691 del 21 dicembre 2012 di nomina per un periodo di tre anni del Direttore dell'Agenzia, con contemporanea cessazione della gestione commissariale.

¹¹⁹ Cfr. nota AGEA. DIREV. 2013.00120 del 26 giugno 2013.

risultati della concreta gestione amministrativa rispetto alle direttive impartite dal vertice istituzionale pro-tempore dell'Agenzia.

La Corte deve ancora una volta sottolineare le negative ricadute della descritta situazione sulla continuità di indirizzo aziendale volta al perseguimento degli obiettivi programmati nonché sulle connesse assunzioni di responsabilità da parte dei vertici istituzionali di AGEA, responsabilità che per dispiegarsi deve contare su un congruo periodo di esercizio delle funzioni.

6.3.2 Attività dell'organo di vertice amministrativo: consiglio di amministrazione e commissario straordinario

L'avvicendamento al vertice istituzionale di AGEA nel corso del biennio di figure soggettive diverse, o titolari di diverse attribuzioni, ha reso difficile concepire e definire sia le strategie aziendali di medio periodo, sia i connessi indirizzi attuativi, nonché assicurare il susseguente e continuo monitoraggio dei risultati conseguiti dalla struttura amministrativa quale esecutrice dei citati indirizzi¹²⁰.

Tali strategie ed indirizzi sono stati di volta in volta formalizzati con apposite delibere. Peraltro, i soggetti che avevano assunto la responsabilità di tali delibere, essendo poi cessati dall'esercizio delle funzioni proprie dei vertici aziendali, non hanno potuto assumere la responsabilità politico-amministrativa degli obiettivi perseguiti, propria dell'organo di governo aziendale.

Il Consiglio di amministrazione, quale organo di vertice e di governo, svolge funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di programmazione e di verifica dei risultati dell'attività dell'Agenzia e ne stabilisce le linee organizzative generali¹²¹. Le medesime funzioni sono svolte dal commissario straordinario, ove nominato.

Gli indirizzi ed obiettivi strategici politico-amministrativi trovano esplicitazione nelle annuali delibere con le quali il Cda (o il commissario straordinario) approva il cosiddetto "Piano della performance"¹²² con il quale, a corollario degli indirizzi e obiettivi citati, vengono individuati anche i vertici delle strutture amministrative alla cui responsabilità viene affidata l'attuazione degli indirizzi programmatici al fine del raggiungimento degli obiettivi.

In premessa va ricordato che nel triennio 2009–2011, era stata avviata, e in taluni casi realizzata, la rimodulazione della struttura organizzativa, procedimentale e contabile definita con l'insieme normativo nuovo statuto-regolamento di amministrazione e contabilità-regolamento del personale¹²³.

¹²⁰ In particolare la difficoltà richiamata nel testo assume sicura valenza nel caso della gestione commissariale caratterizzata dal connotato di provvisorietà che non consente di formulare un piano contrassegnato da respiro triennale in tutte le sue componenti, ma deve necessariamente limitarne la portata, tenendo conto sia della priorità delle contingenze che hanno determinato il commissariamento, sia della scadenza del mandato.

¹²¹ Cfr.: in generale per gli enti pubblici: d.lgs 165/2001 (art. 4) e DPR 97/2003 (art.3); in particolare per AGEA cfr. Statuto (artt. 6 e 7, che elencano anche tutte le altre attribuzioni del Presidente e del Cda).

¹²² L'elaborazione ed approvazione del "Piano della performance" costituisce un'innovazione introdotta – in attuazione della delega conferita al Governo con legge 4 marzo 2009, n. 15, finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni – con il d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, in particolare con l'art. 10 che stabilisce che il citato "Piano della performance" debba essere annualmente redatto dalle pubbliche amministrazioni entro il 31 gennaio.

¹²³ I tre documenti sono stati deliberati dal Cda in data 9 gennaio 2008. Risultano approvati: il regolamento di amministrazione e contabilità, con decreto interministeriale (Min. paaf e Min. economia e finanze) del 2 maggio 2008; il regolamento del personale, con 56

6.4 Il Collegio dei revisori

6.4.1 Le riunioni

Nel 2012 il Collegio dei revisori si è riunito quattordici volte ed ha partecipato con almeno uno dei suoi componenti alle otto riunioni del Cda effettuate tra marzo e giugno 2012¹²⁴.

Occorre subito rilevare che il nuovo assetto dato dalla normativa d'urgenza alla struttura di vertice dell'Agenzia imperniata sull'organo monocratico "Direttore" viene ad incidere sostanzialmente sull'esercizio concreto e formale da parte del collegio di quel caratteristico e qualificante aspetto della propria funzione costituito dalla partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione che consente di conoscere in via preventiva gli argomenti da trattare e le bozze di delibera relative e di assumere, all'occorrenza, eventuali iniziative volte ad assicurare la correttezza formale e sostanziale delle procedure e delle delibere assembleari nell'ottica del buon andamento e della sana gestione dell'Agenzia. Con l'istituzione dell'organo monocratico il collegio ha possibilità d'intervento solamente in via successiva quando l'atto/delibera "direttoriale" è stato assunto e, spesso, anche portato ad esecuzione.

decreto interministeriale (Min. paaf e Min per la pubblica amministrazione e l'innovazione) del 23 ottobre 2008; lo statuto, con decreto interministeriale (Min. paaf, Min. per la pubblica amministrazione e l'innovazione e Min. per l'economia e le finanze) del 18 febbraio 2009. Con riferimento allo statuto, i citati ministri hanno poi approvato in data 31 dicembre 2009, con decreto n. 31759, la modifica (apportata con delibera commissariale n. 5 del 26 marzo 2009) che ha ridotto da 7 a 5 il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione in attuazione dell'art. 4 sexiesdecies del d.l. 3 novembre 2008, n. 171, convertito con legge 30 dicembre 2008, n. 205, che a tal fine disponeva l'adeguamento entro il 30 aprile 2009 degli statuti degli enti sottoposti a vigilanza del Ministero paaf.

¹²⁴ Nell'esercizio in esame si sono succeduti due collegi dei revisori. Il primo, nominato per la durata di un triennio con decreto Ministro paaf n. 6026 dell'11 marzo 2010.

Il collegio dei revisori in argomento, ha dapprima registrato la sostituzione in data 1 marzo 2012 del presidente collocato a riposo per raggiunti limiti di età, poi le dimissioni in data 27 giugno 2012 del presidente subentrato ed infine – nella composizione integrata da uno dei membri supplenti – l'entrata in vigore del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, art. 12 (convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135) che, nel ridefinire la struttura degli organi di AGEA, ne ha determinato la cessazione dalle funzioni, in pratica esercitate dal collegio fino alla riunione del 19 luglio 2012 essenzialmente motivata dalla necessità di eseguire la verifica delle scritture contabili dell'organismo pagatore ed il trimestrale controllo di cassa. Il secondo collegio dei revisori è stato nominato per un triennio con decreto Ministro paaf del 21 settembre 2012 che attua quanto previsto dall'art. 12, comma 13, lettera b, della legge 135/2012 di conversione del d.l. 95/2012 che dispone che la presidenza del collegio deve essere attribuita a un dirigente di livello dirigenziale non generale (in precedenza era attribuita a un dirigente generale) designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e collocato fuori ruolo (come anche in precedenza).

La prima riunione del Collegio è però avvenuta soltanto l'8 novembre 2012, una volta definiti il collocamento fuori ruolo e il compenso del Presidente.

6.4.2 L'attività

All'espletamento di quelle attività tipicamente correlate all'esercizio delle attribuzioni previste dalla normativa vigente¹²⁵, ha fatto da corollario un complesso di attività di accertamento, di monitoraggio, consultive, di indirizzo, correttive, poste in essere dal collegio dei revisori quali riscontri e reazioni a disfunzioni organizzativo-aziendali, all'emergere di situazioni in essere, al manifestarsi di fatti e atti intervenuti nell'anno. Iniziative, queste del Collegio, da un lato di costante stimolo al miglioramento delle procedure, dei controlli, delle evidenze all'interno dell'Amministrazione per conformarli alle osservazioni e ai pareri del collegio, e, dall'altro, di attenta considerazione e valutazione dell'aderenza alle norme delle delibere dell'organo di vertice politico amministrativo.

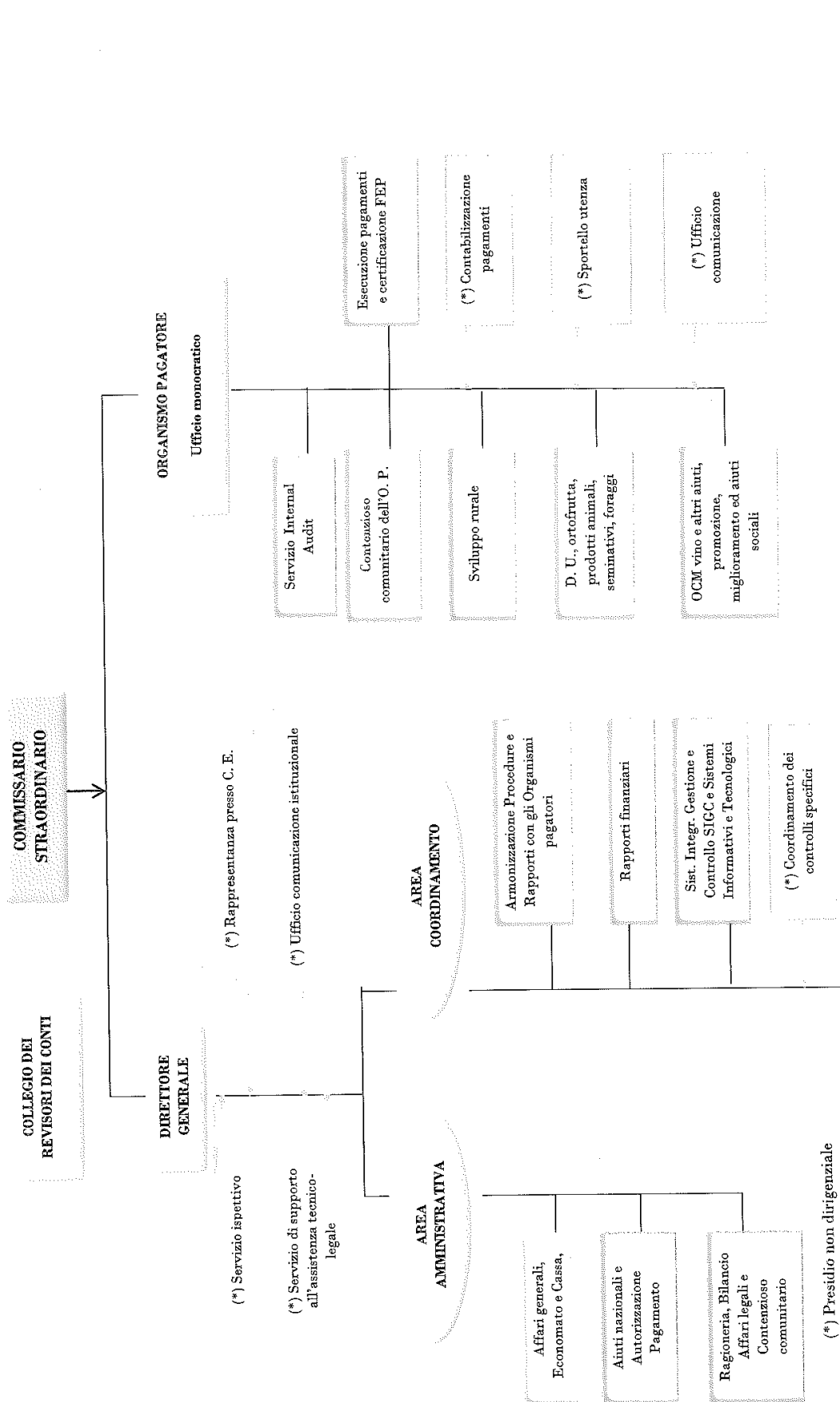
¹²⁵ Cfr. in generale: codice civile (art. 2397 e segg.) e regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici (DPR 27 febbraio 2003, n. 97, artt. 79-83). In particolare per AGEA: Statuto (art. 9) e regolamento di amministrazione e contabilità (artt. 49, 82, 83, 84).

7 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

7.1 L'organigramma

Il modulo organizzativo di AGEA ha assunto la configurazione evidenziata nel seguente organigramma che rispecchia la situazione in fatto esistente al 31 dicembre 2013, con il “commissario” quale organo di vertice dell’Agenzia al posto del “direttore” previsto dalle norme¹²⁶.

¹²⁶ Cfr. d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (art. 12.13).



(*) Presidio non dirigenziale

7.2 La consistenza del personale: dotazione organica e personale in servizio

La consistenza del personale registra nel biennio una riduzione di 31 unità quanto a dotazione organica e di 36 unità quanto a personale effettivamente in servizio, come evidenziato dalla tabella seguente.

Tabella 9 ACEA. Dotazione organica e personale in servizio al 31 dicembre 2013

| Presenti in servizio al 1/1/2012 | Dotazione organica al 1/1/2012 | Posizione ordinamentali | Presenti in servizio al 31/12/13 | Dotazione organica 31/12/13 |
|--|--------------------------------|-------------------------|----------------------------------|-----------------------------|
| 3(*) | 4 | Dirigente I fascia | 3(*) | 4 |
| 8(**) | 12 | Dirigente II fascia | 10(**) | 11 |
| 11 | 16 | SUBTOTALE | 13 | 15 |
| 35 | - | C5 | 30 | - |
| 7 | - | C4 | 6 | - |
| 117 | - | C3 | 113 | - |
| 3 | - | C2 | 3 | - |
| 26 | - | C1 | 25 | - |
| 207 | 194 | SUBTOTALE | 177 | 179 |
| 56 | - | B3 | 53 | - |
| 16 | - | B2 | 13 | - |
| 3 | - | B1 | 4 | - |
| 75 | 86 | SUBTOTALE | 70 | 72 |
| 4 | - | A3 | 1 | - |
| 1 | - | A2 | 1 | - |
| 0 | - | A1 | 0 | - |
| 5 | 3 | SUBTOTALE | 2 | 2 |
| 298 | 299 | TOTALE | 262 | 268 |
| (*) di cui 1 dirigente di II fascia con incarico di I fascia | | | | |
| (**) di cui 1 dirigente in comando da altra Amministrazione | | | | |

La rideterminazione della dotazione organica ha interessato sia i dirigenti di seconda fascia degli uffici dirigenziali di livello non generale (passati da 12 a 11), sia il personale non dirigenziale (diminuito da 283 a 253 unità).

7.3 La spesa per il personale

Nell'esercizio 2012 AGEA ha impegnato per il proprio personale 17,9 milioni di euro, di cui 2,1 milioni (11,7 per cento) hanno remunerato le prestazioni del personale dirigente e i restanti 15,8 milioni (88,3 per cento) quelle del personale non dirigente.

Nel successivo esercizio 2013, i 18,8 milioni impegnati per il personale sono attribuibili per 2,1 milioni (11,2 per cento) alla dirigenza e per 16,7 milioni (88,8 per cento) al restante personale.

Nella seguente tabella si ricompono la spesa corrente per il personale in attività di servizio.

AGEA: Spesa per il personale negli anni 2012-2013

(Migliaia di euro)

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|------------------|--------|--------|--------|
| dirigenza | 2.166 | 2.103 | 2.134 |
| altri dipendenti | 17.364 | 15.817 | 16.710 |
| Totale(*) | 19.530 | 17.920 | 18.844 |

8 LE SOCIETÀ CONTROLLATE/PARTECIPATE

8.1 SIN srl (ora Spa)

1. La “Società SIN srl – Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell’agricoltura”, in base alle norme, ha come propria missione istituzionale la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)¹²⁷.

E’ società a capitale misto pubblico-privato, con partecipazione pubblica maggioritaria: AGEA 51 per cento e socio privato “Raggruppamento temporaneo d’imprese–RTI” 49 per cento ¹²⁸.

Secondo l’assetto statutario le attività operative della Società (gestione e sviluppo del SIAN) sono svolte dal socio privato, mentre sono attribuite al socio pubblico il governo, il controllo, il monitoraggio ed il collaudo di tali attività operative.

2. SIN è stata costituita il 29 novembre 2005 con capitale sociale interamente sottoscritto da AGEA e durata fino al 31 dicembre 2036. In data 7 maggio 2007 “RTI” ha acquisito il 49 per cento della quota SIN quale aggiudicatario della gara all’uopo bandita ¹²⁹.

3. In particolare le funzioni attribuite a SIN sono:

- coordinamento, sviluppo e gestione dei servizi SIAN;
- coordinamento, analisi, sviluppo e gestione di sistemi informativi e di controllo;

¹²⁷ Le norme di riferimento sono qui di seguito riportate:

- D.lgs. 99/2004: art. 14.9, trasferisce ad AGEA i compiti di coordinamento e di gestione del SIAN; art.14.10 – subentrando AGEA a SIAN in tutti i rapporti attivi e passivi – trasferisce le relative risorse finanziarie, umane e strumentali;
- D.lgs. 99/2004, art. 14.10bis (comma introdotto della legge 231/2005 di conversione del decreto legge 182/2005): prevede che AGEA debba costituire una società a capitale misto pubblico-privato, con partecipazione pubblica maggioritaria, alla quale affidare la gestione e lo sviluppo del SIAN e che la scelta del socio privato debba avvenire con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del d.lgs 157/1995.

¹²⁸ Le società partecipanti al citato raggruppamento di imprese sono (in parentesi la quota di partecipazione): Agriconsulting spa (3,01); Agrifuturo Società cooperativa a mutualità prevalente (0,90); Almaviva spa (20,02); Auselda AED Group (10,01); Cooproggetti Cos. Coop. (3,50); IBM Italia spa (2,55); ISAF srl (4,00); Sofiter spa (5,01)

¹²⁹ La gara era stata bandita il 6 marzo 2006 con oggetto la cessione – per 9 anni (decorrenza 20 settembre 2007), con il riacquisto alla scadenza da parte di AGEA – del 49 per cento delle quote sociali SIN al “socio tecnologico” affidatario dei servizi operativi per lo sviluppo e la gestione del SIAN. In sede di bando di gara era stato richiesto un conferimento minimo per l’acquisto del citato 49% pari a 32 milioni di euro. L’aggiudicazione della quota minoritaria è avvenuta per l’importo di 88 milioni di euro. In sede di gara è stato garantito al socio privato un fatturato minimo annuo di 75 milioni di euro (IVA esclusa) per il primo triennio di attività.

- coordinamento, sviluppo e gestione del sistema informativo comunitario SIGC –Sistema integrato di gestione e di controllo¹³⁰;
- realizzazione e gestione del “registro nazionale dei titoli” previsto dalla regolamentazione comunitaria¹³¹;
- esecuzione di eventuali funzioni delegabili ai sensi della normativa comunitaria.

4. I rapporti contrattuali AGEA-SIN per la gestione dei servizi del SIAN sono stati formalizzati con la sottoscrizione di atti esecutivi del “contratto di servizio quadro” nel corso del 2008¹³²:

- atto esecutivo “rimborso struttura”, per il rimborso dei costi della struttura della SIN, cioè la componente pubblica della società;
- atto esecutivo “esercizio”, per remunerare le attività operative di conduzione, gestione e manutenzione ordinaria;
- atto esecutivo “progetto”, per gli interventi di sviluppo finalizzati all’obiettivo di evoluzione del SIAN¹³³;
- atto esecutivo “controlli”, che disciplina l’esecuzione dei controlli “di primo livello”¹³⁴.

Nel corso del 2011 i rapporti contrattuali AGEA-SIN sono stati ridefiniti: riconfermato l’atto per il rimborso dei costi della struttura SIN, sono stati accorpati in due distinti atti, uno per i servizi a beneficio dell’organismo pagatore e l’altro per i servizi a beneficio dell’organismo di coordinamento, i precedenti atti “esercizio”, “progetto” e “controlli”¹³⁵.

5. L’avvenimento di maggiore impatto sui rapporti AGEA-SIN è costituito dalla trasformazione della società controllata da società a responsabilità limitata (s.r.l.) a società per azioni (s.p.a.)¹³⁶.

¹³⁰ Cfr. reg. CE 1782/2003, titolo II, cap. IV

¹³¹ Cfr. reg. CE 1782/2003, citato, e legge 231/2005, art. 3.

¹³² Gli atti esecutivi sono stati stipulati per la durata di un triennio in data: 17 novembre 2008 atto (08-01) rimborso struttura; 18 novembre 2008 atto (08-02) esercizio; 18 novembre 2008 atto (08-03) progetto; 8 maggio 2009 atto (08-04) e 22 dicembre 2009 atto (08-05) controlli.

¹³³ Il “progetto” per gli interventi di sviluppo ha come obiettivo l’evoluzione ed il completamento dell’anagrafe delle aziende agricole attraverso la informatizzazione delle procedure basate sul “fascicolo aziendale elettronico”. Le attività concretamente effettuate e collaudate sono remunerate a misura nel quadro di stanziamenti annuali, di maggiore consistenza nei due anni (2008 e 2009) di avvio del “progetto”.

¹³⁴ La gestione di tali controlli è stata trasferita da AGECONTROL a SIN con delibera del Cda AGEA 8 maggio 2008, n. 297 e riguarda settori quali tabacco, zucchero, agrumi, pomodoro, pesche, foraggi essiccati, ammasso privato pecorino romano.

¹³⁵ Cfr.: atti esecutivi di durata triennale per le attività operative inerenti la conduzione ed evoluzione dei servizi del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) a favore rispettivamente dell’organismo di coordinamento – atto “11-01” per un valore massimo di euro 54,9 milioni più IVA – e dell’organismo pagatore – atto “11-02” per un valore massimo di 73,2 milioni di euro più IVA – stipulati ambedue in data 1 aprile 2011. Gli atti in argomento sono stati approvati dal Cda AGEA con delibera n. 35 del 20 gennaio 2011.

¹³⁶ La trasformazione è stata deliberata dall’assemblea straordinaria di SIN del 25 agosto 2011.

Anche se la possibilità di trasformazione era astrattamente prevista nello statuto SIN¹³⁷, pur tuttavia l'iniziativa propugnata, prima, ed assunta, poi, come socio di maggioranza da AGEA (e, per essa dal commissario straordinario pro-tempore) è stata contestata dal Cda reinsediatosi nel marzo 2012 dopo l'annullamento del decreto di commissariamento.

6. Il Cda AGEA ha assunto conseguenti iniziative indirizzate, da un lato, a recuperare, nei limiti delle norme civilistiche, il controllo strategico su SIN spa operando sulla designazione dei rappresentanti AGEA in seno al Cda SIN e, dall'altro, a incidere sui costi della struttura di vertice della controllata apportando significative riduzioni degli emolumenti annuali¹³⁸, come risulta dalla seguente tabella.

¹³⁷ L'art. 28 dello statuto SIN srl prevedeva: "All'ingresso dei soci privati si procederà all'eventuale trasformazione in società consortile di capitali o in società per azioni, con l'adozione dei conseguenti atti". La SIN srl era stata costituita il 29 novembre 2005 con capitale sociale sottoscritto interamente da AGEA. Il socio privato RTI è entrato nella compagine societaria a seguito dell'aggiudicazione della gara in data 7 maggio 2007.

¹³⁸ Cfr. al riguardo: delibera Cda n. 65 del 4 aprile 2012 "Revoca amministratori della SIN spa di nomina AGEA" per "giusta causa", in quanto alcuni comportamenti (descritti in delibera) degli amministratori SIN hanno "irreversibilmente minato il rapporto fiduciario"; e correlata delibera Cda n. 66 del 4 aprile 2012 "Nomina amministratori della SIN spa e richiesta convocazione assemblea ordinaria e straordinaria SIN spa". Con questa ultima delibera vengono anche rideterminati il compenso degli amministratori nominati da AGEA (25mila euro lordi annui) e fissato un tetto (160 mila euro lordi annui contro i 600 mila euro deliberati dal commissario straordinario) per il complesso degli emolumenti spettanti a tutti gli amministratori SIN, comprensivo della remunerazione spettante ai consiglieri muniti di deleghe ai sensi art. 2389.3 c.c.. Ad integrazione della citata delibera n. 66, la successiva delibera 72 del 20 aprile 2012 definisce letteralmente la nuova formulazione dell'art. 15.8 statuto SIN e, fermi rimanendo i limiti dei compensi individuali e complessivi spettanti agli amministratori, determina in 60 mila euro annui lordi il compenso spettante all'amministratore contestualmente investito della carica di presidente e amministratore delegato.

Tabella 10 - AGEA. Società partecipate. Compensi annui lordi deliberati a favore dei componenti del Consiglio di amministrazione SIN

| Compensi | In vigore dal 25 agosto 2011- 4 aprile 2012 | In vigore dal 5 aprile 2012 |
|--|---|--------------------------------|
| Importo complessivo massimo così ripartito: | 600.000 | 160.000 |
| . <i>Presidente</i> | 150.000 (a) | 60.000 (d) |
| . <i>Vice Presidente</i> | 60.000 (b) | - |
| . <i>Amministratore delegato</i> | 318.000 (c) | - |
| . <i>Consigliere</i> | 36.000 (x2) | 25.000 (x4) |
| (a) Euro 36.000 + 114.000 per delega | | |
| (b) Euro 36.000 + 24.000 per delega | | |
| (c) Euro 36.000 + 214.000 per delega + fino a 68.000 ulteriore compenso | | |
| (d) Euro 25.000 + 35.000 per delega presidente e amministratore delegato | | |

Fonte: elaborazione Cdc su dati AGEA

Per completare l'informativa sugli organi di vertice di SIN è opportuno evidenziare anche l'importo della retribuzione (275.000 euro l'anno) corrisposta al Direttore Generale che, ai sensi dello statuto SIN srl., dura in carica per dieci esercizi (in linea, peraltro, con la durata in carica del consiglio di amministrazione) è nominato "su decisione dei soci" e partecipa "alle riunioni del Consiglio con diritto di intervento".¹³⁹

Lo statuto di SIN spa stabilisce che sia l'amministratore delegato a nominare, su designazione di AGEA, il direttore generale ed a conferirgli le deleghe¹⁴⁰.

¹³⁹ Cfr. statuto SIN srl, art.28 ("Direttore generale") e 20 ("Poteri"). L'art. 19.1 disponeva anche che "la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione...e da un direttore generale muniti dei poteri come in prosieguo...".

¹⁴⁰ Cfr. statuto SIN spa, art. 15.7. Tale statuto (art.15.2-3) ha ridimensionato anche la durata in carica del Consiglio di amministrazione, ora nominato per un periodo non superiore ai tre esercizi che a sua volta nomina "l'Amministratore delegato tra i membri nominati dal socio pubblico AGEA..."; sicché l'eventuale nomina di un direttore generale non può eccedere i tre esercizi di durata in carica del nominante/delegante.

3.2 AGECONTROL Spa

1. La Società AGECONTROL, di cui AGEA è azionista unico, ha come fine istituzionale attuale l'esercizio di una serie di controlli nel comparto agricolo attribuiti o per legge o direttamente da AGEA¹⁴¹.

2. Le norme, dopo il trasferimento ad AGEA delle esistenti partecipazioni azionarie in AGECONTROL¹⁴², hanno attribuito alla Società i seguenti compiti:

- controlli di conformità alle norme di commercializzazione¹⁴³ nonché controlli di qualità¹⁴⁴ nel settore degli ortofrutticoli;
- controlli obbligatori “ex-post” previsti della normativa comunitaria¹⁴⁵ finalizzati ad accertare la realtà e la regolarità delle operazioni relative ai fondi FEAGA e FEASR¹⁴⁶

3. Successivamente AGEA ha teso a rafforzare il ruolo di AGECONTROL quale struttura operativa cui demandare l'insieme dei controlli previsti della normativa comunitaria per accertare la correttezza dell'operato degli organismi delegati allo svolgimento di attività istruttorie e di controllo nei vari settori di intervento comunitario.

Sono state così affidate alla Società:

- verifiche cosiddette di “primo livello”, di natura istruttoria, contabile e tecnica, nei comparti: a) programmi biennali di miglioramento nel settore oleicolo¹⁴⁷; b) distribuzione di derrate alimentari agli indigenti¹⁴⁸; c) programmi di promozione dei prodotti

¹⁴¹ La Società venne costituita il 25 settembre del 1985 in ottemperanza delle disposizioni di un regolamento comunitario (reg. CE 2262/84) che impose agli stati membri produttori di olive (all'epoca Francia, Italia, Grecia e poi anche Spagna e Portogallo) la costituzione di agenzie specializzate per la effettuazione dei controlli nel settore degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio d'oliva. Le agenzie erano dotate di adeguata autonomia finanziaria ed operativa e fino al 31 ottobre 2005 il loro finanziamento è stato assicurato in pari misura della Commissione e degli Stati membri.

Con la riforma del sistema degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva (reg. CE n. 865 del 29 aprile 2004) a far tempo dal 1 novembre 2005 sono venuti a cessare i compiti istituzionali di AGECONTROL e il finanziamento comunitario. Questa nuova situazione ha determinato la necessità – per salvaguardare la continuità aziendale di AGECONTROL e, con essa, l'esperienza e la professionalità acquisite nel settore dei controlli in agricoltura – di interventi da parte del legislatore italiano, di cui si tratta nel testo.

¹⁴² Cfr. d.lvo. n. 99/2004 art. 18.1 che dispone il trasferimento delle partecipazioni in AGECONTROL del Ministero paaf (210 azioni) e dell'Istituto nazionale di economia agraria-INEA (30 azioni). AGEA già possedeva 60 azioni.

¹⁴³ Cfr. d.lvo 99/2004 (e successive modifiche), art. 18.1bis e legge 34/2008 art. 7

¹⁴⁴ Cfr. legge 71/2005 (“interventi urgenti nel settore agroalimentare”), comma 1 bis.

¹⁴⁵ Cfr. Reg. CE 485/2008.

¹⁴⁶ Cfr. legge 296/2006, art. 1.1048 che nell'assegnare ad AGEA l'attuazione dei controlli obbligatori “ex-post” dispone che tali controlli vengano in pratica eseguiti da AGECONTROL.

¹⁴⁷ Reg. CE 2080/2005.

¹⁴⁸ Reg. CE 3149/1992.

agroalimentari¹⁴⁹; d) utilizzo burro comunitario¹⁵⁰; e) finanziamento comunitario per il tabacco¹⁵¹; f) zucchero in regime di ammasso pubblico ¹⁵²; g) impianti trasformazione di agrumi.

- verifiche cosiddette di “secondo livello”, volte ad accertare la rispondenza alle attività istruttorie, di gestione e di controllo dei procedimenti messi in atto dagli organismi delegati.

4. AGECONTROL, è società interamente partecipata da AGEA che su di essa esercita un controllo “analogo” a quello esercitato sui propri servizi e ad essa affida l’espletamento di una serie di compiti che nel loro insieme costituiscono la totalità della concreta attività di gestione di AGECONTROL¹⁵³; attività che trova limitazioni sotto il profilo dell’autonomia finanziaria e decisionale¹⁵⁴, rilevando per l’autonomia decisionale anche il fatto che tre dei cinque amministratori e il direttore generale della società sono designati direttamente da AGEA e, poi, formalmente nominati dall’assemblea dei soci AGECONTROL.¹⁵⁵

5. Anche in AGECONTROL, la materia dei compensi è stata riconsiderata dal reinsediato Cda AGEA che ne ha deliberato la riduzione “ex tunc” per ricondurli nell’ambito della normativa vigente¹⁵⁶.

¹⁴⁹ Regg. CE 2879/2000, 94/2002, 1071/2005, 1346/2005

¹⁵⁰ Reg. CE 1898/2005

¹⁵¹ Reg. CE 2182/2002

¹⁵² Reg. CE 884/2006

¹⁵³ Quelle richiamate nel testo costituiscono le caratteristiche delle cosiddette società “in house” nella individuazione fattane dalla Corte di giustizia dell’UE con sentenza 18 novembre 1999, causa C-107/98 “Teckal contro comune di Viano” e successivamente riconfermate, se pur con precisazioni, in altre sentenze (v. ad esempio: Parking Brixen GmbH, C-458/03 del 13 ottobre 2005, Carbotermo, c-340/04 dell’11 maggio 2006).

¹⁵⁴ A tale riguardo, debbono essere approvati da AGEA le determinazioni concernenti l’amministrazione straordinaria e significativi atti di gestione quali il bilancio, la relazione programmatica, l’organigramma, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo.

¹⁵⁵ Cfr. statuto AGECONTROL art. 11 (organo di amministrazione) e 11 bis (direttore generale). Gli altri due membri sono designati dal Ministro paaf e dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e province autonome.

¹⁵⁶ Cfr. delibera d’urgenza del Presidente AGEA n. 75 del 24 aprile 2012, ratificata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 77 del 24 maggio 2012. Le delibere assumono come motivazione l’osservanza dell’obbligo fissato, nel quadro delle misure di contenimento della spesa pubblica, dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122) che, all’art. 6.6 statuisce: “Nelle società possedute, direttamente o indirettamente in misura totalitaria, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, dalle amministrazioni pubbliche, il compenso, di cui all’art. 2389, primo comma del Codice civile, dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10 per cento. La disposizione di cui al primo periodo si applica a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore del presente provvedimento. La disposizione del presente comma non si applica alle società quotate e alle loro controllate”.

Nella tabella che segue, si evidenziano i compensi lordi annui spettanti ai componenti del Cda AGECONTROL sulla base delle delibere assunte dal commissario straordinario e dal Cda di AGEA.

(euro)

| | Delibera Cda n. 254 27 novembre 2007 | Delibera commissariale n. 22 29 settembre 2011 | Delibera Cda n. 77 24 maggio 2012 |
|-------------|---|---|--------------------------------------|
| Presidente | 94.500 | 120.000 | 82.050 |
| Consiglieri | 21.600 | 25.000 | 19.440 |
| | (fino al 28 maggio 2009) | (fino al 23 aprile 2012) | (“ex tunc” dal 23 settembre 2011) |

6. I compensi dei componenti del collegio dei revisori di AGECONTROL sono stati deliberati nel 2005 nell'importo annuo lordo di 23.000 euro per il presidente e di 21.000 euro per gli altri due revisori¹⁵⁷.

8.3 TELAER srl

1. La società “TELAER s.r.l.” ha come oggetto sociale lo svolgimento di funzioni e compiti strumentali per AGEA e SIN nell'ambito della produzione, realizzazione, acquisizione, elaborazione e restituzione di prodotti derivanti da telerilevamento avanzato da aereo e da satellite.

In tale ambito, in particolare, la Società ha in carico, gestisce, mantiene e aggiorna tecnologicamente il “sistema TELAER”¹⁵⁸ ed eroga servizi di telerilevamento facendo ricorso al

¹⁵⁷ Cfr. delibera Cda AGEA n. 130 del 12 dicembre 2005. Il collegio dei revisori in carica alla fine del 2011 è stato nominato in data anteriore (aprile 2010) all'entrata in vigore del d.l. 78/2010 citato nelle precedenti note e, quindi, i compensi non sono stati ridotti del 10 per cento.

¹⁵⁸ “TELAER” – “Sistema di telerilevamento aereo avanzato per la gestione integrata del territorio” – è un sistema di telerilevamento aereo finalizzato al supporto di servizi geo-informativi per la gestione e protezione del territorio. Il sistema è stato realizzato dal Consorzio TELAER – formato pariteticamente dalle aziende del gruppo FINMECCANICA “Alenia Spazio” e “Telespazio” – per conto della pubblica amministrazione (Dipartimento dei servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri) nell'ambito del Programma Triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1988-1990.

citato sistema ed a eventuali ulteriori strutture tecnologiche nonché a beni e servizi acquisiti sul pubblico mercato.

2. I beni mobili, immobili e immateriali acquistati o prodotti nell'ambito del progetto TELAER sono stati acquisiti da AGEA in forza di legge, tenuto conto delle caratteristiche di complementarità ed integrazione del progetto con il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ^{159/160}.

In considerazione, poi, del fatto che le attività di gestione e di sviluppo del SIAN sono di competenza di SIN, AGEA ha ritenuto di affidare a quest'ultima società la concreta gestione del sistema in argomento.

3. Palesi difficoltà operative, connesse alla circostanza che né AGEA né SIN hanno competenza specifica in attività di lavoro aereo, hanno indotto AGEA a sottoscrivere nel 2006 un contratto con il "consorzio TELAER", nel cui ambito erano ricomprese missioni operative per far fronte a specifiche esigenze istituzionali di AGEA e di altri enti pubblici.

Successivamente è stata indetta da SIN una gara ¹⁶¹ per l'affidamento, per un periodo di 36 mesi (giugno 2010-maggio 2013), dei servizi di custodia, manutenzione ed impiego operativo del sistema TELAER e dei servizi di telerilevamento ad esso connessi. La gara si è conclusa con l'aggiudicazione del contratto al "Consorzio TELAER STA" ¹⁶².

¹⁵⁹ Cfr. legge 24 settembre 2003, n. 268. I beni trasferiti comprendevano, tra l'altro, due aerei, fotocamere e sensori aviotrasportati, centri per la produzione degli elaborati delle attività di telerilevamento, per un valore di mercato valutabile, secondo AGEA, in circa 8-9 milioni di euro alla data del 10 dicembre 2005 di presa in carico.

¹⁶⁰ Per la gestione e sviluppo del sistema in argomento, AGEA ha dapprima costituito la società SIT Nazionale spa – con pacchetto azionario all'inizio controllato di AGEA interamente e poi (nel 2006) ceduto per il 51% a SIN – ed in seguito l'ha trasformata in società a responsabilità limitata modificandone la ragione sociale in "TELAER srl".

¹⁶¹ Il bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE del 23 gennaio 2009.

¹⁶² L'aggiudicazione è avvenuta in data 7 gennaio 2010 per un importo di euro 15.003.815 a fronte di un importo a base d'asta di 15.200.000 euro (IVA esclusa in ambedue i casi). Dei costi triennali derivanti dalla gara sono a carico di AGEA quelli relativi ai servizi di custodia e gestione per l'importo annuo di 2,2 milioni di euro.

Il consorzio aggiudicatario è formato da: E-Geos Spa (32%); BLOM C.G.R. spa (31%); Galileo avionica spa (30%); Alfa 81 spa (5%); Aereomanagement Europe srl (2%).

3.4 CONSORZIO ANAGRAFI ANIMALI - (Co. An. An.)

1. Lo scopo sociale del “Co.An.An.” scarl, quale delineato nell’atto costitutivo del 2001¹⁶³, era quello di “presentare e gestire progetti di ricerca riguardanti l’identificazione degli animali di interesse zootecnico e la tracciabilità delle carni, anche attraverso lo studio di sistemi innovativi e tecnologicamente avanzati per la gestione dei relativi servizi”.

Con questo scopo sociale, il Consorzio ha in sostanza realizzato un solo progetto. Né ha realizzato la gestione tecnico operativa della “Banca dati nazionale degli ovocapri” affidatagli nel 2004 dai Ministri della salute e della paaf.

In presenza di questa stasi operativa, un intervento legislativo del 2006¹⁶⁴ ha ridisegnato i fini istituzionali del Consorzio riconoscendolo “ente strumentale d’assistenza tecnica al sistema nazionale delle anagrafi animali e della tracciabilità degli alimenti, anche al fine della promozione internazionale del Sistema Italia di tracciabilità degli alimenti e degli animali”.

E’ compito dei Ministeri della salute e della paaf, che si avvalgono delle attività del Consorzio, definirne funzioni, servizi e risorse, quest’ultime dalla legge individuate in “un contributo di un milione di euro a decorrere dell’anno 2006”, assegnato da AGEA, per far fronte agli oneri di funzionamento ed ai costi generali di struttura.

Ma anche con l’ingresso di AGEA nel 2005 e con il nuovo assetto normativo l’attività del “Co.An.An.” non è decollata al di là dell’esecuzione di alcuni progetti affidati dal ministero del “welfare” e dalle regioni Veneto e Puglia.

Va infine segnalato, per completezza d’informativa, che ad inizio 2010 SIN –subentrata ad AGEA nel 2008 nella partecipazione societaria - ha acquistato le quote detenute da “Italia Lavoro”, divenendo con il 60 per cento socio maggioritario del Consorzio.

2. La Corte ha ritenuto di dover segnalare, se pur in sintesi, la vicenda “Co.An.An.”, da un lato per sottolineare, come, in pratica, una società affidataria di servizi di pubblica rilevanza abbia sempre manifestato difficoltà operative non in linea con la necessità di assicurare i citati servizi; dall’altro per sollecitare gli interventi dei soci e delle autorità ministeriali di vigilanza al fine o di

¹⁶³ L’iniziale compagine consortile, che non comprendeva AGEA, era costituita da: “Italia lavoro”, Istituto zooprofilattico sperimentale dell’Abruzzo e del Molise, Università degli Studi di Perugia, in rappresentanza, rispettivamente, dei Ministeri del “welfare”, della salute e dell’università e ricerca. AGEA è entrata nel consorzio, trasformato in “società consortile a responsabilità limitata” nel 2005 a tutela degli interessi rappresentati dal Ministero paaf.

¹⁶⁴ Cfr. legge 11 marzo 2006, n. 81, artt. 4 bis e 4 ter.

consentire al “Co.An.An.” di prestare i servizi affidatigli o, nell’impossibilità, di ridefinire il ruolo del Consorzio, fino alla determinazione ultima di porlo in liquidazione. Ed, in effetti, nell’ambito delle “disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute” è stata decretata la soppressione e messa in liquidazione del “CO.AN.AN.”, le cui funzioni sono trasferite, secondo le rispettive competenze, ai Ministeri paaf e della salute¹⁶⁵.

¹⁶⁵ Cfr. d.l. 13 settembre 2012, n. 198 (art. 14.1), convertito in legge 8 novembre 2012, n. 189. L’articolo citato dispone anche che riaffluiscono al bilancio AGEA gli stanziamenti previsti a favore del Consorzio.

9 LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2012 e 2013

9.1 Premessa: bilanci e consuntivi

1. Il regolamento di amministrazione e di contabilità stabilisce la disciplina contabile e di bilancio dell'Agenzia, in linea con le modalità ed i criteri di contabilizzazione e di rendicontazione della spesa fissati dai regolamenti finanziari della Comunità dovendo, a tal fine, prevedere la separazione della gestione relativa al funzionamento dell'Agenzia ed all'attivazione degli interventi nazionali di mercato da quella indirizzata all'erogazione degli aiuti PAC, finanziati o cofinanziati dal bilancio comunitario¹⁶⁶. In concreto, il regolamento disciplina la citata separazione attraverso una semplice norma di rinvio alla disciplina finanziaria della Unione Europea di tutti gli aspetti concernenti la gestione, la contabilizzazione e la rendicontazione delle entrate e delle spese relative ai fondi comunitari¹⁶⁷.

Per quanto in questa sede interessa - cioè sistema contabile relativo alla gestione delle entrate e delle spese nazionali - il regolamento prevede che:

- la gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione formulato in termini finanziari di competenza e di cassa¹⁶⁸;
- le entrate affluiscono su un apposito conto corrente intestato ad AGEA acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestito nel rispetto del sistema di Tesoreria unica¹⁶⁹;
- il bilancio di previsione deve risultare in pareggio, conseguibile anche con l'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione¹⁷⁰;
- il rendiconto generale decisionale è costituito dal conto del bilancio – articolato nei rendiconti finanziario, decisionale e gestionale - dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; ad esso è annesso il prospetto dimostrativo della

¹⁶⁶ Cfr. Statuto AGEA, art. 16 (decreto interministeriale - Ministri paaf, pubblica amministrazione e innovazione, economia e finanze - n.1683 del 18 febbraio 2009), che richiama analoghe disposizioni dettate dall'art. 10 d.lgs 27 maggio 1999, n. 165.

¹⁶⁷ Cfr. Regolamento di amministrazione e contabilità art. 86 (decreto Ministri paaf ed economia e finanze del 2 maggio 2008).

¹⁶⁸ Cfr. Regolamento citato artt. 8.1 e 9.1.

¹⁶⁹ Cfr. Regolamento citato art. 26. Per il sistema di Tesoreria unica cfr. legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni ed integrazioni. Nell'articolo in argomento è anche previsto che le entrate possono essere accreditate su conti correnti bancari accessi presso l'Istituto Cassiere - ma in tal caso la parte eccedente il 3% delle entrate previste nel bilancio di competenza deve essere versata sul conto acceso presso la Tesoreria - e su conti correnti postali - in tal caso devono essere versate entro quindici giorni sul conto acceso presso la Tesoreria -.

¹⁷⁰ Cfr. Regolamento citato, art. 9.5.

situazione amministrativa al 31 dicembre¹⁷¹ nonché la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti;

- il conto consuntivo è sottoposto a certificazione¹⁷².

2. Il bilancio di previsione deve essere deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 ottobre dell'anno precedente e successivamente inviato - unitamente, tra l'altro, alla relazione del Collegio dei revisori - ai Ministeri paaf e dell'economia e delle finanze per l'approvazione¹⁷³.

Il preventivo 2012 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione soltanto alla fine del mese di marzo sicché nei primi mesi dell'anno, fino all'approvazione del Ministero paaf, AGEA ha operato in gestione provvisoria e commisurato la spesa mensile in dodicesimi dell'ultimo bilancio di previsione approvato¹⁷⁴, ed ha evitato, in via eccezionale, il commissariamento previsto dalle norme solo a seguito dell'intervenuta approvazione da parte del Ministero vigilante¹⁷⁵. Il preventivo 2013 è stato deliberato dal Commissario straordinario pro-tempore nel mese di dicembre 2012 e approvato dal Ministero paaf nel febbraio 2013¹⁷⁶.

3. Il rendiconto generale deve essere deliberato dal Consiglio di amministrazione entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario e poi trasmesso ai Ministeri vigilanti - unitamente, tra l'altro, alla relazione del collegio dei revisori - ai fini della sua approvazione¹⁷⁷.

Anche i consuntivi 2012 e 2013 sono stati deliberati in ritardo: rispettivamente il 29 luglio 2013 dal primo "direttore" AGEA, e il 21 luglio 2014 dal Commissario pro-tempore.

¹⁷¹ Cfr. Regolamento citato artt. 40.1, 41 e 47.1.

¹⁷² Cfr. d.lgs 27 maggio 1999, n. 165 (istitutivo di AGEA), art. 4, che richiama gli artt. 155 e seguenti del d.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria). Ai sensi di tale decreto la revisione contabile è effettuata da una società di revisione iscritta nell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB (cfr. artt. 155 e 161).

¹⁷³ Cfr. Regolamento di amministrazione e contabilità, art. 8.1 e 8.3.

¹⁷⁴ Cfr. Regolamento citato, art. 20.2.

¹⁷⁵ L'approvazione del bilancio preventivo 2012 in ritardo (22 marzo 2012) avrebbe dovuto comportare la decadenza del Cda e la nomina di un commissario straordinario, ai sensi del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, art. 15.1bis (convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111) introdotto dal d.l. 13 agosto 2011, n. 138, art. 1.14 (convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148). Lo stesso Ministro paaf aveva richiamato gli enti vigilati al rispetto di tale norma (nota n. 7070 del 30 marzo 2012) prefigurando, in caso contrario, la necessità di procedere al commissariamento dell'ente inadempiente da attuare con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Tuttavia, su richiesta di AGEA, il Ministro paaf, con nota 7817 del 13 aprile 2012, ha approvato il preventivo deliberato in ritardo dall'Agenzia tenuto conto della particolare situazione in cui si era venuto a trovare il Cda in carica, subentrato solo nel mese di marzo 2012 nella gestione di AGEA a seguito dell'annullamento del provvedimento di commissariamento.

¹⁷⁶ Cfr. delibera Commissario straordinario n. 11 del 19 dicembre 2012 e nota Ministero paaf n. 2526 del 15 febbraio 2013. Quest'ultima data segna anche la cessazione dell'esercizio provvisorio per la gestione del bilancio 2013.

¹⁷⁷ Cfr. Regolamento citato, art. 40.

Tali consuntivi sono stati certificati dalla Società di revisione rispettivamente in data 29 luglio 2013 e 25 giugno 2014.

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l’Agenzia a partire dal 2011 ha introdotto - in via sperimentale - il sistema contabile integrato, affiancando alla preesistente contabilità finanziaria, basata su scritture in partita semplice e su capitoli di entrata e di uscita, la contabilità economico-patrimoniale, tenuta secondo il metodo della partita doppia e sulla base di un articolato piano dei conti; sicché le scritture contabili sono tenute sotto un duplice profilo che consente, da un lato, di rilevare i fatti gestionali in termini finanziari e, dall’altro, di generare movimenti di carattere economico-patrimoniale.

Esaurita la fase sperimentale, il bilancio 2012 costituisce il primo bilancio elaborato attraverso il nuovo sistema integrato. Tuttavia le divergenze riscontrate nell’impiego sperimentale del nuovo sistema contabile, tra la valutazione di alcune poste di bilancio nel rendiconto finanziario e quella applicata al conto economico e allo stato patrimoniale, sono presenti anche nel 2012 e nel 2013.

Il bilancio 2013 *“pur scontando lo stato ancora parziale di attuazione della riforma contabile ed il continuo evolversi dello scenario normativo e regolamentare sottostante, si avvale dell’esperienza degli ultimi due esercizi e di un certo grado di assimilazione delle nuove procedure da parte dell’amministrazione...”*¹⁷⁸.

¹⁷⁸ Cfr. “Nota integrativa” allegata al bilancio consuntivo 2013.

9.2 Dalle previsioni al risultato definitivo

1. Qui di seguito sono riassunti i dati relativi a previsioni, accertamenti e impegni per gli esercizi 2012 e 2013.

Tabella 11 AGEA. Entrate ed uscite: previsioni, accertamenti e impegni

(milioni di euro)

| ENTRATE | 2011 | | | 2012 | | | 2013 | | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Previsioni | | Accertamenti | Previsioni | | Accertamenti | Previsioni | | Accertamenti |
| | Iniziali | Definitive | | Iniziali | Definitive | | Iniziali | Definitive | |
| A) Entrate correnti | | | | | | | | | |
| a) assegnazioni statali | 121,3 | 121,3 | 119,7 | 121,0 | 121,0 | 118,2 | 136,8 | 135,5 | 133,0 |
| b) altre entrate | 26,6 | 29,2 | 24,1 | 23,3 | 33,8 | 33,2 | 19,0 | 17,5 | 13,0 |
| Totale (a+b) | 147,9 | 150,5 | 143,8 | 144,3 | 154,8 | 151,4 | 155,8 | 153,0 | 146,0 |
| c) trasferimenti statali e regionali vincolati | 5,0 | 5,0 | 5,0 | - | 3,0 | 38,0 | 35,0 | - | - |
| Totale entrate correnti (a+b+c) | 152,9 | 155,5 | 148,8 | 144,3 | 157,8 | 189,4 | 190,9 | 153,0 | 146,0 |
| B) Entrate in conto capitale | - | - | 1,1 | - | - | 0,0 | - | - | 0,00 |
| C) Entrate per partite di giro | 3,4 | 4,4 | (*2,9 | 4,2 | (*4,7 | (*2,2 | 0,2 | 0,5 | 0,4 |
| TOTALE ENTRATE (A+B+C) | 156,3 | 159,9 | 152,8 | 148,5 | 162,5 | 191,6 | 191,1 | 153,5 | 146,4 |

Segue

| USCITE | 2011 | | | 2012 | | | 2013 | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Previsioni | | Impegni | Previsioni | | Impegni | Previsioni | | Impegni |
| | Iniziali | Definitive | | Iniziali | Definitive | | Iniziali | Definitive | |
| D) Uscite correnti | | | | | | | | | |
| a) organi e personale | 22,7 | 22,7 | 20,2 | 21,2 | 20,2 | 18,5 | 19,6 | 20,1 | 19,4 |
| b) acquisto beni, servizi e varie | 14,0 | 13,8 | 11,3 | 13,5 | 23,4 | 20,4 | 15,9 | 14,1 | 11,8 |
| c) istituzionali | 116,3 | 154,9 | 154,3 | 126,6 | 143,6 | 143,4 | 118,2 | 119,2 | 119,0 |
| Totale (a+b+c) | 153,0 | 191,4 | 185,8 | 161,3 | 187,2 | 182,3 | 153,7 | 153,4 | 150,2 |
| d) trasferimenti vincolati | 6,1 | 6,1 | 6,1 | - | 3,0 | 3,0 | 57,3 | 57,3 | 57,3 |
| Totale uscite correnti (a+b+c+d) | 159,1 | 197,5 | 191,9 | 161,3 | 190,2 | 185,3 | 211,0 | 210,7 | 207,5 |
| E) Uscite in conto capitale | 0,9 | 0,7 | 0,7 | 1,0 | 1,0 | 1,0 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| F) Uscite per partite di giro | 3,4 | 4,4 | (*)2,2 | 4,2 | (*)5,4 | (*)2,9 | 0,2 | 0,5 | 0,4 |
| TOTALE USCITE (D+E+F) | 163,4 | 202,6 | 194,8 | 166,5 | 196,6 | 189,2 | 212,1 | 212,1 | 208,8 |
| G) Avanzo (+) disavanzo (-) corrente (A-D) | -6,2 | -42,0 | -43,1 | -17,0 | -32,4 | 4,1 | -20,1 | -57,7 | -61,5 |
| H) Avanzo (+) disavanzo (-) conto capitale (B-E) | -0,9 | -0,7 | +0,4 | -1,0 | -1,0 | -1,0 | -0,9 | -0,9 | -0,9 |
| I) Avanzo (+) disavanzo (-) partite di giro (C-F) | 0,0 | 0,0 | 0,7 | 0,0 | (*)-0,7 | (*)-0,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| L) Avanzo (+) disavanzo (-) finanziario (G+H) | -7,1 | -42,7 | -42,0 | -18,0 | -34,1 | 2,4 | -21,0 | -58,6 | -62,4 |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilanci preventivi e rendiconti AGEA

(*) La discrasia contabile (0,7 milioni di euro) tra entrate ed uscite per partite di giro del 2011 è stata compensata nel conto economico 2011 con la imputazione di una sopravvenienza passiva di pari importo, ed è stata contabilmente regolata nell'esercizio 2012 in cui il risultato finanziario congloba nelle partite di giro tale regolazione, ed il conto economico registra una insussistenza del passivo.

2. Nell'esercizio 2012 significative sono state le differenze tra previsioni iniziali – assestate soltanto nel dicembre 2012 a gestione quasi conclusa¹⁷⁹ - e accertamenti di entrata ed impegni di uscita constatati al termine dell'esercizio.

Le variazioni di maggior impatto, sotto il profilo sia gestionale sia finanziario, hanno interessato

¹⁷⁹ Cfr. Commissario straordinario, delibera n. 9 del 14 dicembre 2012 (approvata da Ministero vigilante con nota 1030 del 22 gennaio 2013). Il provvedimento di assestamento del bilancio, che può essere assunto solo dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (cfr. regolamento di amministrazione e contabilità, art. 19.1), sconta il ritardo che ha caratterizzato l'adozione (24 maggio 2012) da parte del Consiglio di amministrazione del consuntivo dell'esercizio 2011 e la successiva approvazione di tale consuntivo da parte dei Ministeri paaf e economia e finanze in data 29 ottobre 2012.

- a) le previsioni di entrate aumentate, in sede di assestamento, a seguito di: - trasferimenti ricevuti dalla Regione Sardegna per aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo (3 milioni di euro, correlativamente iscritti anche come incremento nelle previsioni di spesa)¹⁸⁰; - rimborso da parte della Unione Europea di spese sostenute per il recupero di somme irregolarmente corrisposte ai beneficiari di aiuti comunitari (1,5 milioni di euro); - anticipo di 9,1 milioni di euro da parte della gestione “Organismo pagatore” a cui è correlato un analogo aumento delle previsioni di spesa nell’ambito di una complessa operazione interna ad AGEA per acquisire risorse aggiuntive per fare fronte a debiti pregressi non iscritti in bilancio, di cui si farà cenno in questo paragrafo.
- b) le previsioni di spesa che, a parte i sopra ricordati incrementi di 3 e 9,1 milioni di euro correlati ad analoghi incrementi nelle previsioni di entrata, hanno recepito l’esigenza di una rilevante (17,5 milioni di euro) variazione integrativa delle previsioni di stanziamenti per impegni per far fronte ad una situazione di debiti pregressi per prestazioni della SIN, portata a conoscenza del Consiglio di amministrazione nel maggio 2012.

Tale situazione era, in effetti, venuta alla luce in data immediatamente successiva alla deliberazione del preventivo 2012 ed alla approvazione ministeriale del bilancio ed aveva quindi determinato la necessità della citata operazione di variazione integrativa.

Con una nota informativa¹⁸¹ inviata al Presidente AGEA e subito posta all’ordine del giorno del Cda¹⁸², il Direttore Generale rappresentava che la SIN spa aveva presentato fatture, a fronte di prestazioni contrattuali nell’arco temporale febbraio 2011-aprile 2012, per il complessivo importo di 36,3 milioni di euro.

La situazione, in particolare, era nei termini seguenti:

- fatture per l’importo di 22,0 milioni di euro non ancora pagate alla data del 10 maggio 2012, nonostante fossero scaduti i termini per il loro saldo¹⁸³;

¹⁸⁰ Cfr. legge Regione Sardegna n. 15/2010.

¹⁸¹ Cfr. nota del Direttore Generale AGEA, n. 500 del 17 maggio 2012 su “situazione pagamenti per le prestazioni della SIN”.

¹⁸² Il Cda ha esaminato la vicenda e deliberato in argomento nella riunione del 24 maggio 2012.

¹⁸³ Cfr. nota SIN spa n. 4317 del 10 maggio 2012, allegata alla citata nota del Direttore Generale.

- del detto importo di 36,3 milioni di euro nel bilancio 2012 risultava approntata la copertura finanziaria in conto residui passivi per soli 19,1 milioni di euro, ed i restanti 17,2 milioni risultavano privi di copertura¹⁸⁴;
- un insieme di fatture, per un importo complessivo di 9,4 milioni di euro, emesse tra il febbraio e l'ottobre 2011 erano relative a prestazioni in esecuzione di contratti sottoscritti in assenza di sufficienti stanziamenti, con mancanza di copertura che caratterizza, peraltro, tutti i 17,2 milioni, come in precedenza rilevato¹⁸⁵;
- le fatture di cui si tratta, pur pervenute ad AGEA e protocollate, non erano state registrate nella contabilità dell'Agenzia¹⁸⁶.

Per far fronte a tale situazione, il Cda ha:

- deliberato di affidare al Direttore Generale “la ricognizione finalizzata alla determinazione degli importi residui risultanti nel bilancio dell'AGEA 2012” unitamente alla “ricognizione complessiva degli impegni contrattuali” dell'Agenzia con SIN¹⁸⁷;
- rideterminato, a seguito delle citate ricognizioni, in euro 17,5 milioni circa il credito SIN non coperto e accolta la proposta del Direttore Generale mirata all'individuazione “delle risorse necessarie per la tacitazione delle attese creditorie di SIN¹⁸⁸;
- preso atto della relazione con cui il Direttore Generale comunicava l'avvenuta individuazione delle citate risorse¹⁸⁹ e conferito allo stesso Direttore il mandato di sottoporre al Cda le conseguenti variazioni al bilancio 2012¹⁹⁰.

¹⁸⁴ Cfr. citata nota del Direttore Generale.

¹⁸⁵ Cfr. nota Direttore Generale n. 564 del 5 giugno 2012 indirizzata al Presidente AGEA.

¹⁸⁶ Come risulta dal verbale Cda AGEA n. 20 del 24 maggio 2012 la circostanza “che una così cospicua mole di fatture relative a prestazioni contrattuali rese da tempo...veda la luce solamente ora e non sussistano procedure in grado di farle emergere e trasmetterne cognizione al Cda prima e non dopo un adempimento fondamentale come la votazione di bilancio” viene correlata al “tema di una organizzazione amministrativa che dia garanzie di rilevare in tempo utile situazioni pregiudizievoli per il corretto funzionamento dell'Ente”.

¹⁸⁷ Cfr. delibera Cda n. 83 del 24 maggio 2012.

¹⁸⁸ Cfr. delibera Cda n. 88 del 14 giugno 2012.

¹⁸⁹ Nota Direttore Generale n. 634 del 19 giugno 2012.

¹⁹⁰ Cfr. delibera Cda n. 91 del 27 giugno 2012 che richiama la relazione del Direttore Generale (nota n. 634 del 19 giugno 2012).

- dato mandato al Direttore generale di verificare lo stato dei rapporti contrattuali con SIN mediante affidamento di apposito incarico ad una società di revisione dei conti¹⁹¹.

Le risorse individuate nell'ambito del bilancio AGEA — quali risultano dalla congiunta considerazione sia della citata relazione del Direttore Generale, sia della relazione dallo stesso Direttore Generale indirizzata al Commissario straordinario in sede di proposta delle necessarie variazioni al preventivo 2012¹⁹² per il maggiore complessivo importo di circa 18 milioni di euro (a copertura dei 17,5 milioni di euro di crediti vantati da SIN) concernono:

- euro 3,5 milioni, economia di bilancio per riaccertamenti in conto residui passivi relativi allo “stoccaggio alcool in ammasso pubblico nazionale”;
- euro 1,4 milioni, economia di bilancio per riduzione stanziamenti relativi al contratto per la struttura SIN i cui costi sono stati rimodulati in 26,9 milioni di euro¹⁹³ in confronto ai 28,3 milioni approntati in sede di previsione 2012;
- euro 4,0 milioni per utilizzo avanzo di amministrazione reso disponibile a seguito della eliminazione di un atto di pignoramento duplicato con notifica sia alla Banca d'Italia, sia all'ICBPI;

euro 9,1 milioni, per imputazione a carico della gestione comunitaria facente capo ad AGEA-Organismo pagatore di quota parte delle somme pignorate da creditori AGEA con vincolo apposto a valere sui conti correnti della gestione nazionale accessi presso la Banca d'Italia e l'Istituto centrale banche popolari italiane (ICBPI)¹⁹⁴. In questo modo AGEA ha avuto la possibilità di

¹⁹¹ Cfr. delibera Cda n. 83 del 24 maggio 2012. Questa deliberazione, nel richiedere l'intervento di una società di revisione per verificare lo stato dei rapporti contrattuali con SIN, riflette le preoccupazioni di un componente del Cda, riportate nel testo, in merito alla efficienza della organizzazione amministrativa di fornire garanzie che evitino pregiudizi per l'Agenzia.

¹⁹² Cfr. relazione del Direttore Generale al Commissario straordinario n.893 del 28 settembre 2012:” attuazione della deliberazione n. 91 del Cda- variazioni al bilancio di previsione 2012”.

¹⁹³ Cfr. delibera Cda n. 85 del 14 giugno 2012 di approvazione della previsione 2012 dei costi di struttura SIN.

¹⁹⁴ Questa operazione consegue a (e, nel contempo, avvia) un radicale cambiamento nella considerazione concettuale e nella rilevazione contabile dei rapporti finanziari tra fondi del bilancio nazionale (gestito da AGEA-Area amministrativa) e fondi del bilancio comunitario (gestito da AGEA-Organismo pagatore) in relazione alle procedure esecutive intente contro AGEA da operatori agricoli che rivendicano crediti per aiuti comunitari. Precedentemente al citato cambiamento, i pignoramenti correlati alle procedure esecutive hanno inciso sui fondi depositati sui conti correnti dell'Agenzia creando un vincolo di destinazione che contabilmente si è riflesso in un corrispondente vincolo a carico dell'avanzo d'amministrazione. Soltanto allorché la procedura esecutiva aveva come esito l'assegnazione dei fondi pignorati al creditore istante, AGEA-Area amministrativa chiedeva ad AGEA-Organismo pagatore il ripiano dei fondi versati.

Il nuovo orientamento, invece, ha inteso avviare un procedimento di immediata richiesta ad AGEA-Organismo pagatore di trasferimento di fondi dal “bilancio comunitario” ai conti correnti del “bilancio nazionale”, costituendo in tal modo una provvista per il vincolo di somme pignorate e, nel contempo, liberando i fondi nazionali dal vincolo in prima istanza su di essi apposto a seguito del pignoramento e rendendo conseguentemente disponibile per stanziamenti in conto spese correnti l'avanzo d'amministrazione “vincolato per pignoramenti”.

Sottolineata la linearità concettuale del nuovo orientamento, la Corte dei conti non può tuttavia non rilevare che AGEA-Organismo pagatore non dispone di somme “proprie” da poter trasferire da “propri” conti correnti ai conti correnti di AGEA-

rimuovere il vincolo per il corrispondente importo gravante sull'avanzo d'amministrazione per destinare tale importo ad incrementare gli stanziamenti dei capitoli di parte corrente relativi ai rapporti contrattuali con SIN spa.

Le variazioni di bilancio sono state, in effetti, deliberate dal Commissario straordinario¹⁹⁵ nominato quale amministratore AGEA nella fase di transizione tra il preesistente ordinamento funzionale e strutturale e quello disegnato dalla decretazione d'urgenza emanata nel luglio 2012. L'incarico di verificare lo stato dei rapporti contrattuali con SIN, è stato affidato a una società di revisione dei conti con determinazione del Direttore dell'area amministrativa contro un corrispettivo di 90 mila euro.

A seguito delle variazioni delle previsioni attuate in corso di esercizio — di cui sono state evidenziate quelle di maggior impatto sotto il profilo finanziario e gestionale — il disavanzo finanziario, inizialmente previsto in 18 milioni di euro, è stato successivamente rideterminato in 34,1 milioni di euro.

A conclusione dell'esercizio è stato invece registrato un positivo risultato finanziario evidenziato dall'avanzo di 2,4 milioni determinato da maggiori accertamenti rispetto alle previsioni definitive di entrata (29,1 milioni di euro) e da minori impegni in confronto agli stanziamenti definitivi di uscita (7,4 milioni).

Mentre la differenza impegni/previsioni di spesa può essere ricondotta nell'alveo delle fisiologiche differenze tra il previsto ed il conseguito, cenno va invece fatto ai maggiori accertamenti in entrata rispetto alle previsioni definitive sul cui ammontare hanno, tra l'altro, sostanzialmente inciso:

- da una parte minori accertamenti (13,6 milioni) riscontrati nelle vendite programmate di prodotti agricoli (alcool);
- dall'altra maggiori accertamenti (51,5 milioni) correlati a fatti di gestione intervenuti dopo l'assestamento del bilancio: a) trasferimento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze della somma di euro 35 milioni da destinare ad aiuti nazionali nel settore bieticolo-saccarifero, in precedenza inserita da AGEA

Area amministrativa. In effetti i fondi che AGEA-Organismo pagatore gestisce sono quelli anticipati dalla Tesoreria dello Stato per gli aiuti comunitari agli operatori del comparto agricolo (cfr. d.lgs. 165/1999, art.5.6) e che dall'UE vengono rimborsati solo dopo la loro effettiva corresponsione. Sicché le somme trasferite da AGEA-Organismo pagatore originano, in concreto, da anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato. Il Direttore Generale, al riguardo, specifica che "il contenuto del provvedimento è stato discusso e condiviso negli scorsi mesi di giugno e luglio con il Presidente del Collegio dei revisori dei conti e con gli Uffici del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato — competente per l'esame del bilancio AGEA" (cfr. relazione del Direttore Generale al Commissario straordinario n. 893 del 28 settembre 2012).

¹⁹⁵ Cfr. delibere Commissario straordinario n. 5 e n. 6 del 13 novembre 2012.

tra le previsioni dell'esercizio 2013¹⁹⁶; b) il riconoscimento dell'Agenzia delle entrate di parte del rimborso del credito IVA vantato da AGEA con contestuale liquidazione anche dell'importo di 16,5 milioni a titolo di interessi pregressi che ha così determinato un analogo incremento dell'iniziale previsione di 0,9 milioni di euro, portando l'accertamento totale a fine esercizio a 17,4 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2013 le variazioni alle iniziali previsioni sono state di scarsa rilevanza e di contenuto impatto finanziario a parte l'eliminazione tra le appostazioni in entrata della previsione dell'accertamento/incasso dei 35 milioni di euro relativi ad aiuti nazionali a favore del settore bieticolo-saccarifero, importo in effetti accertato e riscosso alla fine del 2012, come riportato nel precedente paragrafo 2. Sicché il disavanzo finanziario, inizialmente previsto in 21 milioni di euro, è stato rideterminato in 58,6 milioni di euro in sede di previsioni definitive, con un peggioramento di 2,6 milioni, al netto del trasferimento vincolato per aiuti.

Tenuto conto della citata eliminazione, gli accertamenti e gli impegni a fine 2013 risultano sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali e definitive e l'esercizio si è chiuso con un disavanzo finanziario di 62,4 milioni di euro, superiore a quello previsto in sede di previsione definitiva per l'importo di 3,8 milioni (minori accertamenti per 7,1 milioni – di cui 2,6 milioni di assegnazioni statali – e minori impegni per 3,3 milioni).

¹⁹⁶ Cfr. la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 2. (istituzione del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera) e la delibera CIPE 2012, n. 6.

9.3 La gestione di competenza degli esercizi 2012-2013

9.3.1 Premessa

In questo paragrafo si espongono, in sintesi, le risultanze della gestione finanziaria, economica e patrimoniale degli esercizi 2012 e 2013 sottolineando soltanto quei fatti e quei risultati di gestione di maggiore rilevanza. Per una più analitica considerazione dei dati finanziari, economici e patrimoniali in argomento si rinvia alla successiva Sezione seconda nonché alla relazione del Collegio dei revisori e alla “relazione” e “nota integrativa” predisposte dalla dirigenza AGEA, allegata ai consuntivi.

9.3.2 La gestione finanziaria

Le risultanze della gestione di bilancio, esposte nel rendiconto finanziario, sono riassunte nei prospetti seguenti in termini di competenza, cassa e residui.

Tabella 12 AGEA. Gestione di competenza

(in milioni)

| Gestione di competenza | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Accertamenti | | | |
| Entrate correnti ordinarie | 143,8 | 151,4 | 146,0 |
| Entrate correnti a destinazione vincolata | 5,0 | 38,0 | - |
| Totale entrate correnti | 148,8 | 189,4 | 146,0 |
| Entrate in conto capitale | 1,1 | 0,0 | - |
| Entrate per partite di giro | (*)2,9 | (*)2,2 | 0,4 |
| Totale entrate | 152,8 | 191,6 | 146,4 |
| Impegni | | | |
| Uscite correnti ordinarie | 185,8 | 182,3 | 150,2 |
| Uscite correnti a destinazione vincolata | 6,1 | 3,0 | 57,3 |
| Totale uscite correnti | 191,9 | 185,3 | 207,5 |
| Uscite in conto capitale | 0,7 | 1,0 | 0,9 |
| Uscite per partite di giro | (*)2,2 | (*)2,9 | 0,4 |
| Totale uscite | 194,8 | 189,2 | 208,8 |
| Avanzo/Disavanzo finanziario di competenza | -42,0 | 2,4 | -62,4 |
| (*) La discrasia contabile (714.605,25 euro) tra le entrate e le uscite per partite di giro 2012 recepisce la correzione di analoga discrasia rilevata nel 2011 e in tale anno regolata con la imputazione nel conto economico di una sopravvenienza passiva di pari importo e con un vincolo apposto all'avanzo di amministrazione. | | | |

Fonte: dati rendiconti finanziari AGEA

Tabella 13 AGEA. Gestione di cassa

(in milioni)

| Gestione di cassa | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Riscossioni | | | |
| Entrate correnti ordinarie | 149,8 | 131,8 | 247,6 |
| Entrate correnti a destinazione vincolata | 2,5 | 38,0 | - |
| Totale entrate correnti | 152,3 | 169,8 | 247,6 |
| Entrate in conto capitale | 4,1 | 0,0 | - |
| Entrate per partite di giro | 3,5 | 2,1 | 0,3 |
| Totale entrate | 159,9 | 171,9 | 247,9 |
| Pagamenti | | | |
| Uscite correnti ordinarie | 166,6 | 169,6 | 172,5 |
| Uscite correnti a destinazione vincolata | 9,7 | 5,6 | 58,7 |
| Totale uscite correnti | 176,3 | 175,2 | 231,2 |
| Uscite in conto capitale | 0,3 | 0,5 | 1,1 |
| Uscite per partite di giro | 1,7 | 2,6 | 0,2 |
| Totale uscite | 178,3 | 178,3 | 232,5 |
| Avanzo (+) Disavanzo (-) di cassa | -18,4 | 6,4 | 15,4 |

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Tabella 14 AGEA. Gestione dei residui

(in milioni)

| Gestione dei residui | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---------------|---------------|-------------|
| Residui attivi ad inizio esercizio | 134,2 | 125,1 | 142,2 |
| Riaccertamenti (-) | -1,9 | -2,5 | -25,6 |
| Riscossioni (-) | -11,7 | -1,7 | -106,2 |
| (di cui: a destinazione vincolata) | - | - | - |
| Restano al termine dell'esercizio finanziario | 120,5 | 120,9 | 10,4 |
| Residui attivi di nuova formazione | 4,6 | 21,3 | 4,7 |
| Totale Residui attivi | 125,1 | 142,2 | 15,1 |
| Residui passivi ad inizio esercizio (-) | -185,2 | -137,2 | -116,6 |
| Riaccertamenti (+) | 64,4 | 31,4 | +4,6 |
| Pagamenti (+) | 78,8 | 87,0 | +82,3 |
| (di cui: a destinazione vincolata) | 9,7 | 5,6 | 2,7 |
| Restano al termine dell'esercizio finanziario | -42,0 | -18,8 | -29,7 |
| Residui passivi di nuova formazione | -95,2 | -97,9 | -58,7 |
| Totale Residui passivi | -137,2 | -116,7 | 88,4 |

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

3.3 Le entrate correnti¹⁹⁷ accertate nell'esercizio 2012 - al netto dei 38 milioni di trasferimenti vincolati in precedenza trattati - ammontano a 151,4 milioni di euro dei quali 118,2 milioni sono costituiti da assegnazioni statali per il funzionamento dell'Agenzia, di poco superiori ai 117,2 milioni assegnati nel 2011¹⁹⁸. Tra le altre entrate accertate, quelle più rilevanti sono state già in precedenza evidenziate - 16,5 milioni per interessi sul pregresso credito IVA; 7,8 milioni di euro (contro i 9,1 previsti) per le somme anticipate dell'Organismo pagatore; 4,1 milioni accertati a

¹⁹⁷ Il regolamento di amministrazione e contabilità (art.24) individua come fonti di finanziamento: a) le assegnazioni a carico dello Stato finalizzate anche alla gestione delle attività istituzionali, disposte con legge o con atti aventi forza di legge; b) le eventuali risorse finanziarie trasferite dalle amministrazioni le cui competenze sono attribuite all'Agenzia; c) i proventi realizzati nell'espletamento delle gestioni di intervento; d) ulteriori entrate connesse allo svolgimento di attività istituzionali.

¹⁹⁸ La legge 13 dicembre 2010, n. 220 (di stabilità 2011) ha approntato un finanziamento statale di 119,7 milioni di euro (al netto del finanziamento CO.AN.AN), ridotto, poi, di 2,5 milioni in sede di assestamento del bilancio statale (legge 11 novembre 2011, n. 182) e quindi definito in euro 117,2 milioni; in consuntivo AGEA ha accertato 119,7 milioni di euro, importo rettificato nel 2012 di 2,5 milioni in sede di riaccertamento in diminuzione di residui attivi.

seguito della vendita di prodotti agricoli (contro i 17,7 milioni previsti); 2,3 milioni accertati (contro una previsione iniziale di 0,5 milioni poi incrementata a 2,0 milioni) quale quota percentuale (20%) trattenuta da AGEA ai sensi della normativa comunitaria¹⁹⁹ sui recuperi di somme indebitamente erogate quale organismo pagatore ad operatori agricoli beneficiari di aiuti comunitari.

Nel 2013, l'accertamento in entrata corrente (146 milioni di euro) è per circa il 91 per cento correlato alle assegnazioni statali (euro 133 milioni, con un incremento di euro 14,8 milioni in confronto al 2012) che unitamente agli accertamenti per vendita di prodotti agricoli (5,3 milioni) e per quota percentuale sui recuperi di somme versate per aiuti comunitari (2,0 milioni) costituiscono la quasi totalità delle entrate accertate.

3.4 Il prospetto seguente - che, peraltro, ricomprende anche le spese in conto capitale - presenta una configurazione delle spese correnti che consente di rilevare i due essenziali comparti di spesa: da un lato l'onere di struttura (istituzionale, amministrativa, di controllo e beni e servizi: 40,4 milioni di euro nel 2012 e 33,4 nel 2013); dall'altro l'onere più direttamente riferibile alla prestazione dei servizi istituzionali connessi alla politica agricola comune (141,9 milioni di euro nel 2012 e 116,9 nel 2013, che essenzialmente comprendono le spese per il sistema informativo e la rete di controllo nonché quelle per la delega, in convenzione, di funzioni amministrative e di controllo).

¹⁹⁹ Cfr. Regolamento (CE) 1290/2005, art. 32. 1-2.

Tabella 15 AGEA. Uscite correnti (al netto trasferimenti vincolati) e Uscite in conto capitale:

Esercizi 2012-2013 (importi in migliaia di euro)

| USCITE | 2012 | | 2013 | |
|---|------|--------------------|------|--------------------|
| | n. | Importo | n. | Importo |
| <i>USCITE CORRENTI</i> | | | | |
| A) ORGANI ISTITUZIONALI | | | | |
| Commissario Straordinario/Presidente | 1 | 193.000 | 1 | 200.000 |
| Consiglio di amministrazione | 4 | 46.171 | - | - |
| Collegio dei revisori | 3 | 217.000 | 3 | 290.000 |
| Consiglio di rappresentanza | 0 | | | |
| TOTALE A) | | 456.171 | | 490.000 |
| B) DIRIGENZA | | | | |
| Dirigenza generale | 3 | 867.676 | 3 | 901.232 |
| Altri Dirigenti | 9 | 1.235.849 | 10 | 1.232.653 |
| TOTALE B) | | 2.103.525 | | 2.133.885 |
| C) STRUTTURA AMMINISTRATIVA | | | | |
| Personale amministrativo e di controllo | | 15.816.629 | | 16.709.702 |
| TOTALE C) | | 15.816.629 | | 16.709.702 |
| D) ONERI GENERALI | | | | |
| Spese legali e consumi intermedi | | 10.172.375 | | 10.095.873 |
| Consulenze ed incarichi professionali | | 27.000 | | 13.703 |
| TOTALE D) | | 10.199.375 | | 10.109.576 |
| E) PRESTAZIONI ISTITUZIONALI | | | | |
| Sistema Informativo e rete controlli PAC | | 93.424.119 | | 70.744.021 |
| Interventi evolutivi | | - | | - |
| Commissario Quote latte | | 79.095 | | - |
| CONVENZIONI | | | | |
| Delega funzioni amministrative e di controllo PAC (CAA) | | 15.000.000 | | 17.644.892 |
| Altre (Agecontrol, Unioni ortofrutta, ecc.) | | 22.832.114 | | 21.020.493 |
| Varie (Telaer, ecc.) | | 10.547.416 | | 7.410.483 |
| TOTALE E) | | 141.882.743 | | 116.819.889 |
| F) ALTRI ONERI | | | | |
| Altri | | 91.449 | | 85.000 |
| Correttive | | 10.242.447 | | 1.723.925 |
| TOTALE F) | | 10.333.896 | | 1.808.925 |
| G) USCITE CORRENTI DI PERTINENZA AREA | | | | |
| COORDINAMENTO | | | | |
| Spese stoccaggio alcool ammasso pubblico nazionale | | 1.500.000 | | 2.149.675 |
| Restituzione all'autorità giudiziaria | | | | |
| TOTALE G) | | 1.500.000 | | 2.149.675 |
| 1. TOTALE USCITE CORRENTI (A - G) | | 182.292.338 | | 150.221.651 |
| <i>USCITE IN C/CAPITALE</i> | | | | |
| H) Investimenti (Società partecipate) | | | | |
| I) Altre (Trattamento fine rapporto - TFR) | | 950.000 | | 893.918 |
| 2. TOTALE USCITE C/CAPITALE (H + I) | | 950.000 | | 893.918 |
| 3. TOTALE USCITE CORRENTI E C/CAPITALE (1 + 2) | | 183.242.338 | | 151.115.569 |

3.5 Le uscite correnti del 2012 - considerate al netto delle spese (3 milioni di euro) correlate ai trasferimenti statali e regionali vincolati che, stanziati in sede di previsione definitiva sono state successivamente impegnate, ancorché non pagate – ammontano a 182,3 milioni di euro che confrontati con i 151,4 milioni di corrispondenti entrate evidenziano un disavanzo di parte corrente pari a circa 30,9 milioni di euro, al netto dei citati trasferimenti vincolati.

Nel 2013, le uscite correnti – anch'esse al netto di 57,3 milioni di euro per trasferimenti vincolati (di cui 1,3 milioni rimasti da pagare) – risultano impegnate per 150,2 milioni di euro e rapportate alle corrispondenti entrate di 146,0 milioni di euro mettono in risalto un disavanzo finanziario di parte corrente di 4,2 milioni di euro, sempre al netto dei trasferimenti vincolati.

3.6 La spesa impegnata per gli organi istituzionali ammonta a 456 mila euro nel 2012 e a 490 mila nel 2013, in diminuzione rispetto all'esercizio 2011(impegnati 649 mila euro) essenzialmente in relazione alle vicende concernenti l'organo di vertice politico-amministrativo dell'Agenzia (monocratico per i tre quarti dell'anno 2012 e per l'intero 2013) e alla diminuzione dell'onere sostenuto per il presidente del collegio dei revisori²⁰⁰.

Al riguardo va ricordato che l'onere per le prestazioni del collegio dei revisori, in sé eccessivo se oggettivamente considerato (217 e 290 mila euro rispettivamente nei due esercizi), trova giustificazione nella particolare norma che impone ad AGEA di rimborsare al Ministero dell'economia e delle finanze la spesa relativa al trattamento economico fondamentale ed accessorio spettante al presidente del collegio per il periodo di collocamento fuori ruolo²⁰¹.

3.7 Gli “oneri generali” ricomprendono le ordinarie spese di funzionamento (fitti, manutenzione, materiali di consumo, forniture, mobili, attrezzature e rimborsi ai componenti degli organi dell'Agenzia) nonché le spese legali (3,8 e 4,3 milioni di euro nei due esercizi per liti, arbitraggi, risarcimenti connessi alle numerose vertenze insorte nel comparto degli aiuti comunitari) e, infine, le spese per consulenze ed incarichi professionali (ridimensionate a 27 e poi a 14 mila euro in considerazione dei vincoli imposti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica²⁰²).

²⁰⁰ Nel corso dell'anno 2012 si è verificato un avvicendamento del presidente del collegio con il subentro di un dirigente di seconda fascia al precedente dirigente di prima fascia del Ministero dell'economia e delle finanze.

²⁰¹ Cfr. d.lgs 165/1999 (art.9.4), Statuto (art.9). L'importo in argomento va versato in Tesoreria centrale.

²⁰² Cfr. d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito legge 30 luglio 2010, n. 122): art. 6.7, limita, a decorrere dal 2011, la spesa per studi e incarichi di consulenza al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009; art. 9.28, limita al 50% della spesa sostenuta nel 2009 la spesa per il personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa con decorrenza esercizio 2011.

3.8 Il comparto delle spese per “prestazioni istituzionali” richiama il complesso delle funzioni attribuite dall’ordinamento ad AGEA e, con impegni di 141,9 milioni di euro nel 2012 e di 116,8 nel 2013, rappresenta i 4/5 (77,8% nei due esercizi) delle spese correnti (al netto dei trasferimenti vincolati) ed assorbe in parte prevalente le correlate entrate accertate nel periodo.

Due, in sintesi, sono le “macro” funzioni di cui l’Agenzia è attributaria: a) la strutturazione e gestione del sistema informatico e della rete di controllo approntati per lo svolgimento delle attività connesse alla corresponsione degli aiuti comunitari agli operatori del comparto agricolo; b) l’esercizio di quelle analitiche funzioni amministrative e di controllo che, da un lato, approntano i dati di base (secondo le procedure definite dal sistema informatico) per le successive elaborazioni le quali, dall’altro lato, rendono attuabili e facilitano le operazioni di controllo, sia amministrative “in sede”, sia ispettive “in loco”.

La spesa in argomento, quindi, finanzia quella essenziale “funzione servente” (a favore degli organismi pagatori regionali, delle regioni e delle province autonome) svolta da AGEA, non solo nell’interesse del sistema degli organismi pagatori ma anche per esercitare al meglio le proprie attribuzioni di coordinamento e di referente istituzionale nazionale della Commissione europea²⁰³.

3.9.a) Con riferimento alla prima delle “macro” funzioni, l’Agenzia, in effetti, in base alla normativa nazionale²⁰⁴, ha la responsabilità di coordinare, mantenere aggiornato e gestire il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) all’interno del quale è istituito il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) previsto dalla normativa comunitaria²⁰⁵ che l’AGEA coordina, omogeneizza e gestisce mediante direttive e appositi manuali. Gli organismi pagatori regionali hanno diritto di accedere ai due sistemi per gestire nel proprio territorio l’insieme degli aiuti comunitari.

Il 66 per cento (93,4 milioni di euro) nel 2012 e il 61 per cento (70,7 milioni di euro) nel 2013 degli oneri per “prestazioni istituzionali” in argomento - pari rispettivamente al 51,2 e al 47 per cento della spesa corrente - concernono la remunerazione contrattuale della società controllata SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell’agricoltura). Remunerazione che copre, unitamente agli oneri correlati alle attività di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN, i

²⁰³ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 6 che, in effetti, affida all’organismo di coordinamento il compito di “raccolgere le informazioni da mettere a disposizione della Commissione e di trasmettere tali informazioni alla Commissione”, nonché il compito di promuovere un’applicazione armonizzata delle norme comunitarie. Il Reg. (CE) 885/2006 espressamente prevede che l’organismo di coordinamento “funge da unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro interessato per tutte le questioni relative al FEAGA e al FEASR”.

²⁰⁴ Cfr. d.lgs 29 marzo 2004, n. 99.

²⁰⁵ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 9.16.

costi generali e di struttura della società partecipata SIN (26,9 milioni nel 2012 e 21,5 nel 2013) nonché gli oneri per la prestazione di servizi ad AGEA-Coordinamento (22,0 milioni nel 2012 e 21,2 nel 2013, funzionali all'espletamento dell'attività di raccordo con la Commissione europea) e ad AGEA-Organismo pagatore (29,6 milioni nel 2012 e 28,0 nel 2013 per lo svolgimento delle attività connesse alla liquidazione degli aiuti ai beneficiari, operatori del comparto agricolo).

3.9.b) La seconda delle “macro” funzioni, viene dall'Agenzia essenzialmente espletata ricorrendo a “convenzioni” i cui oneri evidenziano il profilo finanziario della ricorrente pratica, propria degli organismi pagatori, di affidare a soggetti pubblici o privati esterni lo svolgimento di attività ricomprese nei compiti istituzionali di tali organismi. Pratica peraltro in linea con la normativa comunitaria che, in effetti, prevede la possibilità di delegare tali compiti, con la sola eccezione del pagamento degli aiuti comunitari²⁰⁶.

Nell'esercizio 2012, AGEA ha impegnato 48,4 milioni (26,6 per cento della spesa corrente) e, nel successivo esercizio 46,1 milioni (30,7 per cento della spesa corrente) per remunerare attività in convenzione svolta da soggetti esterni, essenzialmente:

- “Centri di assistenza agricola” (CAA) - organismi che operano in convenzione con AGEA per la costituzione, aggiornamento e conservazione del fascicolo aziendale dei beneficiari degli aiuti comunitari - compensati nel 2012 con 15 milioni, pari all'8,2 per cento della spesa corrente e nel 2013 con 17,7 milioni (11,8 per cento)²⁰⁷;

²⁰⁶ Cfr. Reg. (CE) 1290/2005, art. 6.1.

Queste le principali motivazioni per l'“esternalizzazione” dei compiti:

- diffusione capillare sul territorio regionale per rispondere alle esigenze dell'utenza. Questa scelta, operata a livello nazionale da tutti gli organismi di pagamento, ha condotto all'affidamento di compiti, tramite convenzioni a titolo oneroso, ai “Centri autorizzati di assistenza agricola - CAA”;
- razionalizzazione di risorse, economie di scala, uniformità di procedure; una motivazione che ha visto affidare ad AGEA, a titolo gratuito, una serie di compiti come: “campionamento” e controlli nel settore FEAGA; controlli oggettivi ammissibilità superfici e ortofrutta;
- consolidata esperienza nel settore (specie per i piani regionali di sviluppo rurale), con delega di compiti a enti territoriali quali province e comunità montane;
- specifica competenza di settore, con compiti assegnati a enti specializzati in materia, come, ad esempio, il Corpo forestale dello Stato e l'Azienda regionale per l'ambiente (ARPA), l'AGECONTROL.

²⁰⁷ Cfr. d.lgs 27 maggio 1999, n. 165, art. 3bis (introdotto dal d.lgs 15 giugno 2000, n. 188, art. 4). Gli organismi pagatori possono con apposita convenzione incaricare i CAA di effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di un loro specifico mandato scritto, le seguenti attività: a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili; b) assistere gli utenti nella predisposizione di dichiarazioni e di domande di pagamento; c) interrogare le banche dati del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). I CAA possono essere costituiti, nella forma di società di capitali, da organizzazioni professionali agricole, da associazioni di produttori e lavoratori, da enti di patronato, da associazioni di liberi professionisti.

- AGECONTROL²⁰⁸ finanziata nei due esercizi rispettivamente con 22,8 milioni (12,6 per cento della spesa corrente) e 21,0 milioni (14,0 per cento) per le spese di gestione e per le attività di controllo;
- TELAER - società indirettamente controllata da AGEA attraverso SIN, a cui sono state commissionate le operazioni tecniche di telerilevamento funzionali al cosiddetto “refresh” – e organismi esterni per attività varie di controllo e trasmissione dati con un complessivo onere di 8,5 milioni (4,7 per cento della spesa corrente) nel 2012 e di 7,4 milioni (4,9 per cento) nel 2013.

3.10 A conclusione dell'esame della spesa di parte corrente, la Corte torna ad osservare²⁰⁹ che ciò che emerge come aspetto caratterizzante è l'accentuata esternalizzazione dei compiti istituzionali di AGEA, che ha coinvolto società private direttamente o indirettamente controllate dall'Agenzia oppure organismi indipendenti pubblici e privati.

Questa esternalizzazione ha in sostanza ristretto nell'ambito delle competenze non delegabili le attività in concreto svolte da AGEA-organismo pagatore: autorizzazione ed esecuzione dei pagamenti degli aiuti comunitari e loro contabilizzazione, tenuta della contabilità, rendicontazione.

La delega dell'esecuzione di attività, peraltro, comporta anche la considerazione di assunzione di responsabilità da parte del delegato nei confronti del delegante-organismo pagatore (giuridicamente responsabile ai sensi della normativa comunitaria, secondo comuni principi di diritto) per tutti quei casi in cui le attività esercitate in delega determinino irregolarità sanzionate dalla Commissione con il non riconoscimento dell'ammissibilità tra le spese comunitarie degli aiuti corrisposti agli operatori agricoli.

Queste dichiarazioni di non ammissibilità di spese per irregolarità rilevate hanno comportato negli esercizi in esame rettifiche finanziarie da parte della Commissione coperte dalla fiscalità generale per complessivi 210 milioni di euro nel 2012 e 116 nel 2013.

La raccomandazione che in questa sede la Corte ritiene di dover ribadire è che AGEA concretamente operi per l'individuazione degli eventuali responsabili (all'interno o all'esterno

²⁰⁸ AGECONTROL (Agenzia per i controlli in agricoltura) è una Spa controllata interamente da AGEA.

²⁰⁹ Cfr. precedente relazione sugli esercizi 2009-2011 (pag. 132 e segg.).

dell’Agenzia) delle rettifiche finanziarie e che rigorosamente applichi quelle clausole contrattuali che prevedono azioni di rivalsa nei confronti dell’individuato responsabile²¹⁰.

9.3.3 La gestione di cassa

Le riscossioni dell’esercizio 2012 ammontano a 171,9 milioni di (di cui 38 milioni con destinazione vincolata) ed i pagamenti a 178,3 milioni (di cui 5,6 milioni in conto residui passivi correlati a pregressi impegni per trasferimenti di somme con destinazione vincolata), con un saldo negativo di 6,4 milioni di euro che ha determinato un corrispondente decremento nel saldo di cassa al 31 dicembre 2012, accertato in 65,7 milioni che conglobano ben 45,2 milioni (38 riscossi nell’esercizio e 7,2 inseriti tra i residui passivi di esercizi pregressi) di somme vincolate in quanto riscosse per l’attuazione di interventi e programmi finanziati “ad hoc” dallo Stato o dalle Regioni.

| | 2012 | | 2013 | |
|------------------------------------|-----------------|---------|-----------------|---------|
| | Milioni di euro | | Milioni di euro | |
| - Cassa al 1° gennaio 2012 e 2013 | | + 72,1 | | + 65,7 |
| - Riscossioni | “ | + 171,9 | “ | + 247,9 |
| - Pagamenti | “ | - 178,3 | “ | - 232,5 |
| - Cassa al 31 dicembre 2012 e 2013 | “ | + 65,7 | “ | + 81,1 |

Nel successivo esercizio 2013, si registra un saldo positivo di 15,4 milioni di euro tra riscossioni (247,9 milioni) e pagamenti (232,5 milioni).

²¹⁰ Ad esempio, una di tali clausole è rinvenibile nella convenzione tipo tra AGEA e CAA, approvata con delibera commissariale n. 4 del 5 ottobre 2012. In base a tale clausola (art. 14.9) “qualora in sede di appuramento e liquidazione dei conti da parte dei competenti servizi dell’Unione europea vengano dalla stessa effettuate correzioni finanziarie, anche mediante riduzione degli anticipi, a carico dell’organismo pagatore, per spese effettuate oltre i termini comunitari o per altre cause, e qualora tali riduzioni siano imputabili all’attività svolta dal CAA, l’organismo pagatore provvederà a rivalersi sulla garanzia assicurativa di cui all’art. 18 prestata dal CAA stesso, nonché sui compensi eventualmente maturati, fino alla concorrenza dell’importo derivante dall’errore procurato, fatte salve eventuali ulteriori azioni di rivalsa per la tutela dei propri interessi”.

Sui conti correnti bancari risultava contabilmente accreditato a fine 2013 l'importo di 82,2 milioni di euro.

| | | |
|--|-----------------|------|
| - Banca d'Italia (conto corrente infruttifero) | Milioni di euro | 65,7 |
| - Istituto Centrale Banche popolari Italiane (ICBPI) | “ “ | 16,5 |

La differenza di 1,1 milioni di euro è la risultante di discrasie temporali di fine esercizio relative alla registrazione nei conti di un insieme di operazioni. Il Collegio dei revisori ha debitamente verificato tali discrasie pervenendo alla riconciliazione del saldo contabile di cassa con quello delle somme accreditate sui conti correnti bancari²¹¹.

9.3.4 La gestione dei residui

Il saldo tra crediti e debiti a breve che all'inizio del 2012 era negativo per 12,2 milioni di euro risultava accertato il 31 dicembre 2012 nel positivo importo di 25,5 milioni di euro e, a fine 2013, nel negativo importo di 73,2 milioni di euro, per effetto dei movimenti (residui di nuova formazione, riscossioni, pagamenti, riaccertamenti) intervenuti negli esercizi in esame, come risulta dalla seguente tabella.

²¹¹ Cfr. Verbale Collegio dei revisori n. 191 dell'19 marzo 2014 e relazione sul conto consuntivo 2013 del Direttore Generale di AGEA, par. 4.

Tabella 16 AGEA- Gestione dei residui

| | 2012 | | 2013 | |
|---|-----------------|---------|-----------------|--------|
| | milioni di euro | | milioni di euro | |
| Residui attivi al 1° gennaio 2012-2013 | 125,1 | | +142,2 | |
| riaccertamenti | -2,6 | | -25,5 | |
| riscossioni | -1,7 | | -106,2 | |
| residui attivi di nuova formazione 2012-2013 | +21,4 | | +4,7 | |
| Residui attivi al 31 dicembre 2012-2013 | | + 142,2 | | +15,2 |
| Residui passivi al 1° gennaio 2012-2013 | - 137,2 | | - 116,7 | |
| riaccertamenti | +31,4 | | +4,6 | |
| pagamenti | +87,9 | | +82,4 | |
| residui passivi di nuova formazione 2012-2013 | - 97,9 | | - 58,7 | |
| Residui passivi al 31 dicembre 2012-2013 | | - 116,7 | | - 88,4 |
| Differenza | | +25,5 | milioni di euro | - 73,2 |

➤ Con riferimento all'esercizio 2012:

- dato da sottolineare è la cancellazione nell'esercizio di residui passivi per 31,4 milioni (pari a circa il 23 per cento del totale) molti dei quali risalenti nel tempo (alcuni agli esercizi 1995 e 1996, la maggior parte agli esercizi 2002-2007) e questa circostanza conferma, come rilevato dalla Corte dei conti nella precedente relazione²¹², che i centri responsabili della concreta gestione delle spese non hanno negli anni passati con continuità attuato quella costante attività di verifica della sussistenza delle ragioni di credito dei creditori dell'Agenzia, richiesta dai principi di sana gestione amministrativa e finanziaria.
- i riaccertamenti in conto residui attivi (-2,6 milioni di euro) concernono per la quasi totalità l'eliminazione di trasferimenti statali erroneamente accertati, in quanto non più dovuti, per rimborso interessi da parte del Mipaaf conseguente a dilazione nel versamento delle rate di ammortamento del debito per quote latte.

²¹² Cfr. Relazione citata, pag. 135.

- i riaccertamenti in conto residui passivi hanno essenzialmente inciso sui pregressi impegni per trasferimenti passivi di somme vincolate (21,1 milioni di euro, di cui 17,3 milioni relativi al fondo per la razionalizzazione e riconversione della produzione bieticolo saccarifera) e per prestazioni istituzionali (7,3 milioni di euro) (stoccaggio alcool, gestione del SIAN e attività di controllo).

Numerosi, e per importi relativamente modesti, i riaccertamenti eseguiti sugli impegni assunti per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni e servizi dell'Agenzia.

- I residui attivi alla fine del 2012 registrano essenzialmente due crediti: quello verso lo Stato per trasferimenti vincolati all'attuazione di interventi nel settore agricolo ed agroalimentare, per un importo di circa 25,5 milioni di euro e quello verso l'Agenzia delle entrate per crediti di imposta IVA per un importo di 112,11 milioni di euro ambedue, di incerta esigibilità al 31 dicembre 2012²¹³.

Per quanto concerne i trasferimenti vincolati, 25,5 milioni di euro costituiscono la differenza tra l'importo di 138,6 milioni dovuto per legge²¹⁴ e confluito nel "Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare" e l'importo di 113,1 milioni effettivamente iscritto nel bilancio dello Stato dell'esercizio 2007²¹⁵.

La valutazione di dubbia esigibilità dei trasferimenti in argomento è stata riconosciuta dalla stessa AGEA che in sede di redazione del conto economico ha proceduto alla totale svalutazione del credito in oggetto la cui certa insussistenza è poi risultata da accertamenti istruttori presso il Ministero dell'economia e delle finanze eseguiti nel 2013 dal magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Il credito di imposta IVA congloba i 94,6 milioni di residui attivi accertati alla fine dell'esercizio 2011, nonché accertamenti del 2012 di 1 milione come credito IVA dell'esercizio e di 16,5 milioni quali interessi maturati sui pregressi crediti IVA

²¹³ Cfr. per accadimenti relativi alla vicenda IVA intervenuti nel corso del 2012 Relazione esercizi 2009-2011, cap. VI.5. Va qui anticipato che buona parte dei crediti per rimborso IVA è stato riscosso ad aprile- maggio 2013.

²¹⁴ Cfr. d.l. 10 gennaio 2006, n. 2, art. 1bis (convertito in legge 11 marzo 2006, n. 81), che ha istituito il "Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare" nel quale sono andate a confluire risorse stanziata a favore dell'Agenzia da una serie di leggi settoriali preesistenti".

²¹⁵ L'accredito del citato importo di 25,5 milioni di euro era stato sollecitato da AGEA al Ministero dell'economia e delle finanze con note n. 42 del 22 gennaio 2008, 169 del 26 maggio 2010 e, da ultimo, n. 544 del 30 maggio 2012. In particolare, in quest'ultima nota si sottolineava che ai sensi della legge 4 giugno 2010, n. 96, art. 29.1, le risorse stanziata sul "Fondo" potevano essere utilizzate anche per tutte le finalità istituzionali di AGEA. In sede di chiusura dei conti 2011 l'importo in argomento (25,5 milioni) era già stato iscritto nel conto economico quale "insussistenze dell'attivo" ma, comunque, mantenuto tra i residui attivi.

riconosciuti dall’Agenzia delle entrate a chiusura di un contenzioso più che decennale²¹⁶

- I residui passivi in essere al 31 dicembre 2012 (116,7 milioni di euro) sono assorbiti per tre quarti da impegni non assolti per prestazioni istituzionali, circa 87,2 milioni di euro, di cui i 77,3 milioni, relativi all’esercizio 2012, rappresentano il 54 per cento degli impegni dell’anno ed evidenziano la perdurante mancanza di risorse liquide disponibili da destinare al pagamento di prestazioni essenziali per l’operatività dell’Agenzia.

In particolare, tra le prestazioni istituzionali non ancora pagate rientrano: gli oneri per il servizio di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN (15,8 milioni) e gli oneri contrattuali correlati agli atti esecutivi SIN (42,6 milioni).

Inoltre, tra i residui passivi risulta iscritto l’importo di 7,8 milioni anticipato dall’Organismo pagatore (e contabilmente accertato e riscosso) per la gestione delle procedure esecutive²¹⁷ ma non utilizzato, come avrebbe dovuto essere, per “liberare” risorse accantonate sui conti correnti bancari per pignoramenti richiesti da terzi creditori di AGEA.

➤ Con riferimento all’esercizio 2013:

- i dati gestionali di maggior impatto sono rappresentati dalla parziale riscossione del sopra ricordato credito per imposta IVA (101,9 milioni, compresi gli interessi ma non il credito relativo all’anno di imposta 2006) e dalla eliminazione del sopra citato credito di dubbia esigibilità (25,5 milioni di euro) relativo a trasferimenti statali per interventi nel settore agricolo e agroalimentare.
- per quanto concerne i residui passivi (a fine 2013 nel complesso 88,4 milioni di cui 29,7 milioni relativi ad esercizi precedenti ed i restanti 58,7 milioni all’esercizio 2013), la riscossione del credito IVA – che ha consentito di superare la crisi di liquidità manifestatasi nel 2012 – ha reso possibile il saldo di buona parte dei debiti per prestazioni istituzionali (68,6 milioni di pagamenti su 87,2 milioni di residui passivi): in effetti, risultano totalmente pagati i debiti per oneri contrattuali correlati agli atti esecutivi SIN (42,6 milioni), quelli nei confronti dei Centri di assistenza agricoli – CAA

²¹⁶ Il riconoscimento di tale credito è avvenuto in data 27 dicembre 2012 e gli interessi maturati sono stati iscritti nel bilancio 2012 quali maggiori accertamenti in confronto alle previsioni ormai all’epoca definitive.

²¹⁷ Cfr. cap. V, par. 2.

(15 milioni), mentre restano ancora da saldare 8,1 milioni (su 15,7 milioni) relativi ad oneri per la gestione, conduzione e manutenzione del SIAN.

- a fine esercizio 2013, ancora una volta la maggiore esposizione debitoria di AGEA concerne gli impegni per prestazioni istituzionali (65,6 milioni, pari ai $\frac{3}{4}$ degli 88,4 milioni di residui passivi complessivi), tra i quali vanno evidenziati i ricordati 8,1 milioni relativi al SIAN e i debiti di nuova formazione relativi agli atti esecutivi SIN (30,7 milioni) e ai compensi ai CAA (15,6 milioni).

9.3.5 L'avanzo di amministrazione

Al termine degli esercizi in esame, l'avanzo di amministrazione registra un decremento di 52,2 milioni di euro (era di circa 60,0 milioni all'inizio del 2012, risulta di circa 7,8 milioni a fine 2013) determinato nel biennio oltre che dal negativo risultato finanziario di competenza (-60 milioni) anche dalle operazioni di riaccertamento in conto residui, risultate positive per 7,8 milioni.

Tale decremento, in effetti, congloba, da un lato, il positivo risultato di amministrazione registrato nell'esercizio 2012 (+31,2 milioni di euro, di cui 2,4 milioni, derivanti dalla gestione di competenza e 28,8 milioni da quella dei residui) e, dall'altro, il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 (-83,4 milioni, di cui 62,4 a carico della competenza e 21,0 correlati alla gestione dei residui, come risulta dalla seguente tabella:

Tabella 17 AGEA - Avanzo di amministrazione

| | 2012 | | 2013 | |
|--|-----------------|--------|-----------------|--------|
| | milioni di euro | | milioni di euro | |
| Avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2012-2013 | | + 60,0 | | + 91,2 |
| Avanzo (+) disavanzo (-) finanziario di competenza 2012-2013 | “ | “ | + 2,4 | “ |
| Riaccertamenti residui attivi 2012-2013 | “ | “ | - 2,6 | “ |
| Riaccertamenti residui passivi 2012-2013 | “ | “ | + 31,4 | “ |
| Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012-2013 | “ | “ | + 91,2 | “ |
| | | | | + 7,8 |

L'avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre 2012 è analizzato nei seguenti dati:

| | | | | |
|---------------------------|-----------------|-------|---------------------------------|------|
| Cassa | milioni di euro | 65,7 | di cui a destinazione vincolata | 38,0 |
| Residui attivi | “ “ | 142,2 | di cui a destinazione vincolata | 25,5 |
| Residui passivi | “ “ | 116,7 | di cui a destinazione vincolata | 10,2 |
| Avanzo di amministrazione | “ “ | 91,2 | di cui a destinazione vincolata | 53,3 |

Già la sola considerazione delle partite a destinazione vincolata (con un saldo di 53,3 milioni) porta a rideterminare nell'importo di 37,9 milioni l'avanzo di amministrazione disponibile (intesa questa qualificazione, per ora, come non vincolato a trasferimenti passivi per interventi finanziati dallo Stato o dalle Regioni).

Comunque, a parte questa considerazione, nel valutare l'effettività del positivo risultato di amministrazione formalmente accertato a fine 2012, non si può, però, prescindere dalla ulteriore considerazione che tra i residui attivi erano allocati 25,5 milioni attesi per alimentare il Fondo per l'attuazione di interventi nel settore agricolo e agroalimentare, di certo credito insussistente come in precedenza evidenziato²¹⁸, nonché quei 94,6 milioni di euro costituiti da crediti per imposta IVA relativi agli anni 2001-2007, la cui fondatezza, contestata dall'Agenzia delle entrate nel 2007 a seguito di una verifica eseguita dai propri ispettore, è poi stata riconosciuta solo al termine dell'esercizio 2012²¹⁹.

La vicenda, in effetti, aveva registrato favorevoli (ad AGEA) sviluppi nei primi mesi del 2012 a seguito di una nuova verifica ispettiva dell'Agenzia delle entrate conclusasi con l'accertamento della regolarità dell'appostamento, in bilancio, delle somme rilevanti ai fini della costituzione del credito IVA.

Le citate conclusioni ispettive avevano indotto l'Agenzia delle entrate a rinunciare alle proprie pretese davanti alla Commissione tributaria provinciale di Roma presso la quale AGEA aveva impugnato le cartelle esattoriali nel frattempo emesse e relative agli accertamenti 2001-2003.

²¹⁸ Cfr. precedente par. 3.2.

²¹⁹ Cfr. precedente par. 3.2 e più compiutamente precedente Relazione 2009-2011, cap. VI.5.

E la concreta possibilità del rimborso del credito IVA aveva poi assunto maggiore valenza alla luce anche di una sentenza della Commissione tributaria provinciale di Roma che aveva accolto uno dei ricorsi presentati da AGEA avverso le conclusioni ispettive.

Questa positiva evoluzione della vicenda IVA era avviata a fine 2012 a favorevole conclusione in quanto l'Agenzia delle entrate aveva comunicato ad AGEA che buona parte del credito IVA sarebbe stato rimborsato entro giugno 2013, come è in effetti avvenuto.

Comunque, alla fine del 2012, scontata la realizzabilità del credito IVA, il risultato di amministrazione risentiva di vincoli tali da rideterminarne la consistenza in 9,2 milioni, contro i 91,2 milioni contabilmente accertati.

Tabella 18 AGEA vincoli gravanti sull'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2012

| I vincoli gravanti sull'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2012 sono qui di seguito evidenziati | |
|---|-------------------------------|
| • Somme indisponibili per pignoramenti sui conti correnti bancari al netto delle somme anticipate dall'Organismo pagatore e già iscritte tra i residui passivi: pignoramenti 10,9 milioni, più esecuzione di pagamenti in conto pignoramenti da parte degli istituti bancari non registrate nella contabilità AGEA 5,2 milioni, meno 7,7 milioni iscritti nei residui passivi | milioni di euro - 8,4 |
| • Prestazioni fatturate ma non impegnate | “ “ “ - 1,0 |
| • Trasferimenti statali a destinazione vincolata | “ “ “ - 35,0 |
| • Indennità di anzianità ai dipendenti | “ “ “ - 16,6 |
| • Copertura disavanzo finanziario presunto 2013 | “ “ “ - 21,0 |
| TOTALE SOMME INDISPONIBILI | “ “ “ - 82,0 |
| Avanzo di amministrazione contabile | “ “ “ + 91,2 |
| Avanzo di amministrazione disponibile come da relazione AGEA al rendiconto finanziario 2012 | “ “ “ + 9,2 |
| • Insussistenza certa di finanziamenti statali vincolati iscritti quale credito tra i residui attivi | “ “ “ - 25,5 |
| Disavanzo di amministrazione di fatto esistente al 31 dicembre 2012 | milioni di euro - 16,3 |

La situazione finanziaria strutturale di AGEA alla fine dell'esercizio 2012 era quindi strettamente dipendente in termini di cassa dal realizzo del credito IVA, mentre in

prospettiva permaneva alto il rischio di difficoltà finanziarie con negativi riflessi sull'efficiente ed efficace prestazione dei servizi istituzionali.

- L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2013 è così composto:

| | | |
|---------------------------|-----------------|--------|
| Cassa | Milioni di euro | + 81,0 |
| Residui attivi | “ “ | + 15,2 |
| Residui passivi | “ “ | - 88,4 |
| Avanzo di amministrazione | “ “ | + 7,8 |

Anche se buona parte dei residui passivi dei precedenti esercizi sono stati pagati (su 112,0 milioni, 82,3 pagati e 29,7 da pagare), grazie anche alla ricordata riscossione del credito IVA, la situazione finanziaria strutturale di AGEA al termine dell'esercizio 2013 si appalesa critica esponendo un disavanzo di ben 24 milioni di euro, a ragione dei seguenti vincoli gravanti sulla gestione finanziaria dell'Agenzia.

Tabella 19 AGEA: vincoli gravanti sull'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2013

| | | |
|--|-----------------|---------------|
| Somme indisponibili per pignoramenti sui c/c bancari | Milioni di euro | - 12,2 |
| Prestazioni fatturate ma non impegnate | “ | - 3,4 |
| Indennità anzianità ai dipendenti | “ | - 16,2 |
| TOTALE SOMME INDISPONIBILI | “ | - 31,8 |
| Avanzo di amministrazione contabile | “ | + 7,8 |
| Disavanzo di amministrazione di fatto esistente al 31 dicembre 2013 | “ | -24,0 |

Su tale risultato negativo ha influito la cancellazione dai residui attivi del credito di 25,5 milioni per finanziamenti statali, certamente già insussistente a fine 2012, come in precedenza sottolineato.

9.3.6 Il conto economico

Il biennio 2012-2013 si è concluso con un disavanzo economico di 78,0 milioni di euro che ha determinato un correlato decremento del patrimonio netto passato dall'avanzo di 61,7 milioni al 31 dicembre 2011, al deficit di 16,3 milioni al termine del periodo considerato.

In sintesi le risultanze economiche degli esercizi sono riportate nella seguente tabella.

| CONTO ECONOMICO | 2011 | 2012 | 2013 |
|---------------------|--------------|--------------|--------------|
| Ricavi | 241,5 | 180,0 | 180,6 |
| Costi | <u>221,2</u> | <u>216,4</u> | <u>222,2</u> |
| Risultato economico | +20,3 | -36,4 | -41,6 |

Dalla tabella emerge un peggioramento del risultato economico tra il 2011 ed il 2012 di 56,7 milioni di euro di certo non giustificabile né correlabile con l'andamento delle attività gestionali di AGEA caratterizzate in ambedue gli esercizi da una ricorrente destinazione delle risorse (stabilizzate su circa 117/118 milioni per quanto concerne il contributo statale ed incrementate da 24 a 33 milioni di euro per le altre entrate) al finanziamento dei due pressoché consolidati filoni di spesa: quello di personale e oneri generali (circa 29 milioni di euro nel 2011 e 28 milioni nel 2012) e quello per prestazioni istituzionali esternalizzate (148 milioni nel 2011 e 142 milioni nel 2012).

Nel 2012 il divario di 40,5 milioni tra il positivo risultato finanziario di parte corrente (4,1 milioni) e il disavanzo economico (36,4 milioni) contabilizzato a fine esercizio è da ricondurre a quanto segue.

Una prima motivazione di tale divario - peraltro coerente con la realtà che emerge dai dati contabili analiticamente esposti nella "Nota integrativa" - trova fondamento in quel complesso di operazioni (finanziarie ed extra-finanziarie) che hanno una loro esclusiva evidenziazione contabile nel conto economico (ammortamenti, accantonamenti per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, gestione delle rimanenze, insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e/o passivo patrimoniale) o che risultano evidenziate sia nel conto economico sia nel conto finanziario (gestione dei residui) quali riaccertamenti positivi e/o negativi in conto residui attivi e/o passivi.

L'anno 2012 è, invero, caratterizzato dall'elaborazione di un bilancio di esercizio attraverso un compiuto sistema integrato (che fa seguito alla fase sperimentale avviata nel 2011) che affianca

alla contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale tenuta secondo il metodo della partita doppia, sulla base di un ben definito piano dei conti²²⁰

Preso atto, secondo quanto sopra considerato, di una naturale differenza, insita in differenti criteri di registrazione dei fatti di gestione, tra il risultato di parte corrente ed il risultato economico di esercizio, occorre però rilevare che, per quanto riguarda il caso del rendiconto 2012 di AGEA ora in esame, le più rilevanti differenze sono correlate non tanto alle ricordate operazioni di assestamento ma a conclusioni valutative diverse, razionalmente non giustificabili, a cui si è pervenuti applicando un identico criterio di valutazione allo stesso fatto di gestione.

Si richiama, ad esempio²²¹, la partita di circa 25,5 milioni di euro (destinati al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare²²²) che in sede di riaccertamento dei residui attivi è stata ritenuta certa, liquida ed esigibile ed, in quanto tale, mantenuta tra i "crediti" del conto finanziario, mentre all'atto della redazione, pressoché contestuale, del conto economico è stata valutata di dubbia esigibilità e di conseguenza completamente svalutata e non iscritta tra le poste attive (quale "credito") della situazione patrimoniale²²³.

Al riguardo la Corte deve sottolineare che questo secondo giudizio valutativo risulta essere quello conforme alla realtà dei fatti come è emerso da una iniziativa istruttoria del magistrato delegato al controllo che, a riscontro di una propria richiesta²²⁴, ha ricevuto dal Ministero dell'economia e delle finanze (Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale del bilancio) comunicazione che *“non sussistono ulteriori somme da erogare alla predetta Agenzia in*

²²⁰ Nella "Nota integrativa" viene precisato che il nuovo sistema contabile è in linea con la riforma della contabilità e della finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009, n. 196 e d.lgs. d'attuazione n. 91/2011) in via di definitiva attuazione anche da parte degli enti pubblici istituzionali chiamati dalla norma ad adottare regole contabili uniformi, un comune piano dei conti finanziario-economico-patrimoniale, comuni schemi di bilancio ed, eventualmente, un bilancio consolidato, comuni principi contabili mutuati da quelli nazionali stabiliti dall'Organismo indipendente di contabilità OIC e da quelli internazionali per il settore pubblico (IPASAS).

L'integrazione in un unico sistema contabile comporta per le componenti economico-patrimoniali autonome registrazioni e differenti criteri di valutazione in confronto alle evidenziazioni finanziarie basate sulla rilevazione contabile degli impegni e degli accertamenti.

In particolare, per quanto concerne le rilevazioni in conto economico e quelle in conto entrate ed uscite correnti le differenze discendono essenzialmente dalle scritture contabili di assestamento di fine esercizio indirizzate a completare, integrare, rettificare, quei fatti di gestione finanziariamente già rilevati in corso di esercizio quali accertamenti ed impegni di parte corrente.

²²¹ Occorre sottolineare che gli esempi richiamati nel testo concernono soltanto alcuni atti, quelli di maggior importo finanziario, e non tutte le numerose operazioni di assestamento che hanno determinato la differenza tra risultato economico-finanziario e risultato economico-patrimoniale.

²²² Cfr. l. 81/2006, art. 1bis.

²²³ Cfr. "Nota integrativa", pag. 15. La non esposizione nella situazione patrimoniale del credito in argomento attua quanto disposto dal D.P.R. 97/2003, art. 42.5: "Gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento o dei fondi di svalutazione".

²²⁴ Cfr. nota 7 agosto 2013, n. 3955 della Corte dei conti – Sezione controllo enti.

*ragione delle disposizioni legislative richiamate, atteso che le stesse sono state ridotte per effetto della manovra di finanza pubblica per l'anno 2007*²²⁵.

La citata comunicazione ha indotto il suddetto magistrato – dopo aver preso atto che perplessità sulla esistenza del residuo attivo in argomento erano state manifestate anche dall'Amministrazione vigilante che aveva comunque approvato il conto consuntivo del 2012 di AGEA – ad osservare che il residuo citato *“non sussiste, non solo da ora, ma addirittura da anni e, ciò nonostante, è stato ripetutamente considerato nella predisposizione degli annuali documenti contabili. Ne consegue la necessità di rivalutare le risultanze del conto consuntivo 2012, nel quale tale posta inesistente influisce sulle risultanze finali in maniera significativa*²²⁶

Si richiama, inoltre, sempre in maniera esemplificativa, lo stralcio di circa 7,3 milioni di euro di residui passivi operato all'atto della redazione del conto economico e della situazione patrimoniale relativi *“a “impegni generici o per i quali, più in generale, non si rilevano obbligazioni giuridicamente rilevanti”²²⁷ oppure “ad obbligazioni che, se pur giuridicamente perfezionate, sono prive, in tutto o in parte, del carattere di certezza, liquidabilità ed esigibilità”²²⁸.*

Si riscontra, quindi, la non conformità dell'operato dell'Amministrazione ai canoni che disciplinano l'assunzione di impegni in conto finanziario, mentre questi canoni sono stati seguiti in sede di registrazioni contabili economico-patrimoniali, con la conseguenza di determinare da un lato una divergenza (i ricordati 7,3 milioni di euro) tra risultato finanziario e risultato economico d'esercizio e, dall'altro, la regolare considerazione di tali debiti – stralciati dal passivo patrimoniale – in calce allo stato patrimoniale tra i *“conti d'ordine”²²⁹.*

Altra partita – in quanto caso regolarmente contabilizzata in contabilità sia finanziaria sia economica – che ha contribuito a determinare la rilevata differenza di 40,5 milioni di euro tra risultato economico-finanziario e risultato economico patrimoniale, è costituita dall'accertamento di 35 milioni di finanziamenti statali destinati al Fondo per la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera che in quanto ricavo correlato a costi che si manifesteranno in futuri esercizi

²²⁵ Cfr. e-mail 20 novembre 2013, Ispettore generale capo del bilancio- Ministero economia e finanze.

²²⁶ Cfr. nota 2 dicembre 2013, n. 5371 della Corte dei conti – Sezione controllo enti.

²²⁷ Cfr. “Nota integrativa”, pag. 34.

²²⁸ Cfr. “Nota integrativa”, pag. 32.

²²⁹ Cfr. D.P.R. 97/2003, art. 47.7 *“In calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti (le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l'ente) e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario”.*

è stato stornato per l'intero importo dalle risultanze economiche del 2012 e rinviato, attraverso la costituzione di un risconto passivo, ai citati esercizi futuri in connessione con la registrazione degli impegni e dei pagamenti a carico del citato Fondo.

Nel successivo esercizio 2013 la differenza tra il disavanzo finanziario di parte corrente (-61,5 milioni) e il risultato economico di esercizio (-41,6 milioni) si attesta sui 19,9 milioni di euro che, tra l'altro, conglobano: il riallineamento delle imputazioni e registrazioni contabili relativo sia alla ricordata insussistenza del credito per il finanziamento statale vincolato (25,5 milioni di euro) sia ai finanziamenti statali vincolati per il fondo bieticolo-saccarifero (35,0 milioni di euro, iscritti tra i ricavi del conto economico per 34,9 milioni); il trasferimento tra i conti d'ordine di 3,5 milioni di residui passivi correlati ad impegni cui corrispondono obbligazioni che, se pur giuridicamente perfezionate, sono prive, in tutto o in parte, del carattere di certezza, liquidità ed esigibilità²³⁰; gli oneri per gli ammortamenti, per il trattamento di quiescenza del personale, per le variazioni del valore delle rimanenze.

A conclusione di questo paragrafo, la Corte dei conti ritiene di sottolineare che le divergenze tra risultato finanziario di parte corrente e risultato economico-patrimoniale possano (come dimostra l'attenuarsi di tali divergenze nel 2013) e debbano essere ricondotte dall'Amministrazione a quelle "fisiologiche", connesse alle tipiche operazioni di assestamento di fine esercizio, attraverso una gestione delle appostazioni di fatti di gestione nella contabilità finanziaria rigidamente impostata sul necessario rispetto dei criteri contabili posti a garanzia della corretta rilevazione degli accertamenti ed impegni finanziari.

²³⁰ Cfr. Nota integrativa es. 2013, pag. 30.

9.3.7 Il conto patrimoniale

La situazione patrimoniale di AGEA alla chiusura degli esercizi in esame è in sintesi riportata nella seguente tabella che evidenzia nei confronti delle risultanze al 31 dicembre 2011, il ricordato decremento del netto patrimoniale pari a 78,0 milioni di euro.

Tabella 20 AGEA La situazione patrimoniale

(milioni di euro)

| SITUAZIONE PATRIMONIALE | 31/12/2011 | 31/12/2012 | 31/12/2013 |
|----------------------------|------------|------------|------------|
| Attività | 186,9 | 194,2 | 103,9 |
| Passività | 125,2 | 168,9 | 120,2 |
| Patrimonio netto | 61,7 | 25,3 | -16,3 |

Sicché l'iniziale fondo di dotazione di AGEA (215,5 milioni di euro) per effetto del complessivo negativo risultato della gestione degli esercizi 2000 – 2013 (milioni di euro 231,8 = avanzi 218,0 – disavanzi 449,8) è stato non solo completamente assorbito ma, come rilevato, ha negativamente inciso sulla gestione 2013 che chiude con un deficit patrimoniale di 16,3 milioni di euro.

Nella successiva tabella vengono evidenziate le voci dell'attivo, del passivo, del netto patrimoniale nonché le variazioni in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 21 AGEA Stato patrimoniale al 31 dicembre

(euro)

| ATTIVITA' | 31 dicembre 2011 | 31 dicembre 2012 | Var. % | 31 dicembre 2013 | Var. % |
|--|---------------------|---------------------|---------------|--------------------|----------------|
| Immobilizzazioni | | | | | |
| -Immobilizzazioni immateriali | - | 23.958 | | 19.166 | -20,00 |
| Immobilizzazioni materiali | 1.798.178 | 574.207 | -68,07 | 274.250 | -52,24 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.521.500 | 1.521.500 | - | 1.521.500 | - |
| Totale immobilizzazioni | 3.319.678 | 2.119.665 | -36,15 | 1.814.917 | -14,38 |
| Attivo circolante | | | | | |
| Rimanenze | 10.467.828 | 9.257.371 | -11,56 | 4.867.096 | -47,42 |
| Crediti | 101.031.662 | 122.853.183 | 21,60 | 16.201.617 | -86,81 |
| Partecipazioni | - | - | | - | |
| Disponibilità liquide | 72.126.654 | 59.939.000 | -16,90 | 81.066.262 | 35,25 |
| Totale attivo circolante | 183.626.144 | 192.049.554 | 4,59 | 102.134.975 | -46,82 |
| Ratei e risconti | - | - | | - | |
| TOTALE ATTIVO | 186.945.822 | 194.169.218 | 3,86 | 103.949.891 | -46,46 |
| PASSIVITA' | | | | | |
| Contributi in conto capitale | - | - | | - | |
| Fondi per rischi ed oneri | 5.000.000 | 5.100.838 | 2,02 | 11.938.485 | 134,05 |
| Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato | 14.344.918 | 14.945.731 | 4,19 | 14.922.141 | -0,16 |
| Debiti | 105.861.493 | 113.752.203 | 7,45 | 93.337.815 | -17,95 |
| Risconti passivi | - | 35.000.000 | | 58.631 | -99,83 |
| TOTALE PASSIVO | 125.206.411 | 168.798.772 | 34,82 | 120.257.072 | -28,76 |
| Patrimonio netto | 61.739.411 | 25.370.446 | -58,91 | -16.307.181 | -164,28 |
| TOTALE PASSIVO E NETTO | 186.945.822 | 194.169.218 | 3,86 | 103.949.891 | -46,46 |

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto di AGEA ammonta ad euro 25.370.446 con un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 36.368.965, pari al disavanzo economico. L'attivo patrimoniale ammonta ad euro 194.169.218 ed il passivo ad euro 168.798.772.

➤ In ordine agli elementi dell'attivo si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali riguardano beni o diritti non tangibili aventi un'utilità pluriennale. Sono state iscritte in bilancio per la prima volta ed hanno riguardato l'acquisto di licenze di prodotti software di cui si è dotata l'Agenzia. Il loro valore è pari ad euro 23.958.

- le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e al netto dei relativi ammortamenti, comprendono beni e impianti tangibili destinati ad uso durevole (mobili, arredi, macchine d'ufficio, impianti, macchinari ed attrezzature varie). Per il 2012, ammontano ad euro 574.207 (-68,07 per cento rispetto al 2011).

- le immobilizzazioni finanziarie, invariate nel corso dell'ultimo triennio, si riferiscono alle partecipazioni, che rivestono carattere di investimento duraturo, nelle società SIN s.r.l. (detenuta al 51 per cento), TELAER s.r.l. (detenuta al 49 per cento) e AGECONTROL (al 100 per cento), per euro 1.521.500. Di seguito si riportano i dati di sintesi.

| | Quota posseduta | Valore contabile | Capitale sociale |
|------------------|-----------------|------------------|------------------|
| SIN S.p.a. | 51% | 1.200.000 | 2.352.941 |
| Agecontrol .p.a. | 100% | 150.000 | 150.000 |
| Telaer s.r.l. | 49% | 171.500 | 350.000 |

- le rimanenze, all'interno dell'attivo circolante, sono riferite alle giacenze di magazzino di alcool grezzo conservato presso i depositi autorizzati sul territorio nazionale ed ammontano, al 31/12/2012, ad euro 9.257.371. La riduzione rispetto al precedente esercizio (1.210.457) è dovuta alla cessione di un quantitativo di alcool avvenuta con gara esperita in data 6 luglio 2012. Il prezzo della cessione è stato pari ad euro 3.716.007 + IVA.

- i crediti, pari ad euro 122.853.183 sono costituiti da²³¹:

- crediti verso utenti, clienti, ecc. per euro 1.822.364, derivanti dalla vendita di alcool con la citata gara esperita nel luglio 2012;
- crediti verso imprese controllate per un valore di euro 1.546.641 riguardanti sette note di credito che SIN dovrà emettere nei confronti di AGEA a storno di fatture pregresse;
- crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 246.240, costituiti dal credito nei confronti della regione Emilia Romagna per servizi di ortofoto pari ad euro 95.080 e dal credito nei confronti di altre amministrazioni per il personale comandato in uscita pari ad euro 151.160;
- crediti tributari per euro 112.466.220 correlati alla più volte citata vertenza IVA avverso l’Agenzia delle entrate per euro 95.587.068; al credito vantato dall’Ente verso l’Agenzia delle entrate, per interessi maturati sull’IVA, pari ad euro 16.484.358; al credito IVA maturato nel 2012 e non ancora chiesto a rimborso a fine esercizio. Va evidenziato che tale credito, dell’importo di euro 394.794, non è stato inserito nella contabilità finanziaria ma solo in quella economico-patrimoniale;
- crediti verso altri per euro 6.771.718 la cui composizione è dettagliatamente riportata nella “Nota integrativa”.

La tabella che segue evidenzia le differenze tra i residui attivi del conto finanziario e i crediti del conto patrimoniale dell’esercizio 2012.

²³¹ E’ opportuno evidenziare come la rilevazione, registrazione e valutazione di componenti economiche e patrimoniali nel sistema integrato di contabilità adottato dall’Ente, abbia dato luogo, anche per l’esercizio 2012, alla mancata coincidenza tra residui attivi e passivi, rilevati nella contabilità finanziaria, e crediti e debiti iscritti nello stato patrimoniale, fermo restando il carattere unitario del sistema di contabilità dell’Ente ed il rispetto dei principi della contabilità finanziaria.

Tabella 22

| Residui attivi | 2012 |
|--|-----------------------|
| Residui attivi da rendiconto finanziario | 142.206.587 |
| Residui attivi (crediti) da situazione patrimoniale | 122.853.183 |
| Voci che determinano la differenza: | |
| Residui attivi da rendiconto finanziario | 142.206.587 |
| A)- Crediti vs. Stato per trasferimenti attivi (<i>svalutati</i>) (*) | 25.483.823 |
| - Crediti patrimoniali riconducibili ad accertamenti iscritti nello SP al netto della svalutazione dei crediti: | Totale A) 116.722.764 |
| B) Altri crediti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario: | |
| - Credito IVA maturato nel 2012 | 394.794 |
| - Anticipi di cassa erogati ai dipendenti per missioni | 1.490 |
| - Anticipazioni attive per pignoramenti da contenziosi comunitari | 4.181.421 |
| - Note di credito da ricevere nel 2013 da parte di SIN | 1.546.641 |
| - Anticipo n. 18 studio legale | 6.073 |
| | Totale B) 6.130.419 |
| TOTALE CREDITI ESPOSTI NELLO STATO PATRIMONIALE (A+B) | 122.853.183 |

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

(*) Presenti nel rendiconto finanziario non figurano invece, nello stato patrimoniale perché completamente svalutati attraverso un accantonamento sul "Fondo svalutazione crediti" di pari importo, in quanto ritenuti di dubbia esigibilità.

Le disponibilità liquide nel 2012 sono pari ad euro 59.938.999 e si riferiscono al valore dei conti correnti bancari dell'Ente.

➤ Per quanto concerne gli elementi del passivo si osserva che²³²:

- Nel 2012 la voce "fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 5.100.838²³³. E' composta da: a) "Fondo contenzioso", per un valore pari ad euro 5.036.833, che accoglie la stima dei costi potenzialmente

²³² Il comma 6 dell'art. 42 del D.P.R. 97/2003 stabilisce la composizione degli elementi del passivo: patrimonio netto, fondi per rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti, ratei e risconti passivi.

²³³ L'articolo 2424-bis, comma 3, c.c. detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi ed oneri, specificando, al riguardo, che "gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza".

a carico del bilancio nazionale AGEA a fronte di pignoramenti ottenuti da terzi sui conti correnti dell'Ente per cause legali afferenti al bilancio comunitario; b) "Altri fondi rischi e oneri", per un valore di euro 64.005, riferiti ad un residuo attivo del 2011 dell'Ente riguardante il reintegro da parte del bilancio comunitario di somme oggetto di sequestro.

- Il valore del trattamento di fine rapporto (TFR), pari ad euro 14.945.731, rappresenta il debito effettivo maturato verso i dipendenti; è costituito da due fondi distinti che accolgono rispettivamente la quota di TFR e quella di TFS.

- I debiti, pari ad euro 113.752.203, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per euro 21.233.532;
- debiti verso imprese controllate per euro 43.155.464 nonché debiti per fatture ancora da ricevere per euro 21.557.922;
- debiti tributari per euro 1.644.294;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad euro 1.199.539;
- debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 12.495.428, di cui euro 12.066.534 relativi a debiti precedenti al 2012, euro 150.000 riguardanti debiti nei confronti del Mef relativi al compenso dei Revisori dei conti per attività svolte nel 2012, euro 278.894 per debiti nei confronti di altre amministrazioni per dipendenti comandati in entrata;
- debiti diversi per euro 12.466.025.

La tabella che segue evidenzia le differenze tra i residui passivi del conto finanziario e i debiti del conto patrimoniale dell'esercizio 2012.

Tabella 23

| Residui passivi | 2012 |
|--|--------------------------|
| Residui passivi da rendiconto finanziario | 116.660.225 |
| Residui passivi (debiti) da situazione patrimoniale | 113.752.203 |
| Voci che determinano la differenza: | |
| Residui passivi da rendiconto finanziario | 116.660.225 |
| Impegni assunti a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate al 31.12.2012, ma prive in tutto o in parte del carattere di certezza, liquidità ed esigibilità (allocati tra i conti d'ordine) | -7.957.381 |
| A) Debiti iscritti nello SP riconducibili a residui passivi su capitoli di spesa | Totale A) 108.702.844 |
| B) Altri debiti iscritti nello SP che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario: | |
| -Debiti verso controllate | 1.560.288 |
| -Debiti verso controllate per fatture da ricevere | 1.286.533 |
| -Debiti verso fornitori per acquisto beni e servizi per funzionamento AGEA | 630.448 |
| -Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 6.073 |
| -Debiti pregressi verso dipendenti | 1.566.017 |
| | Totale B) 5.049.360 |
| TOTALE DEBITI ESPOSTI NELLO STATO PATRIMONIALE | (A+B) 113.752.203 |

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

I risconti passivi (euro 35.000.000) sono relativi all'incasso avvenuto a fine anno riguardante il trasferimento vincolato al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera da parte dello Stato.

- Il patrimonio netto di AGEA (euro 25.370.446) si riduce nel 2012 del 58,91% rispetto al precedente esercizio. E' costituito dal fondo di dotazione rilevato il 16 ottobre 2000, data di

trasformazione da AIMA in AGEA²³⁴, rettificato, nel corso degli esercizi successivi, dagli avanzi e/o disavanzi economici della gestione.

In calce allo stato patrimoniale 2012 sono inoltre riportati euro 7.999.886 relativi a conti d'ordine. Tale valore è costituito per 7.287.196 euro da impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario, ed inoltre da un debito nei confronti di Agecontrol spa pari ad euro 712.690 relativo a contributi di competenza 2011 e 2012 per il Fondo europeo pesca non ancora riconosciuto da AGEA in quanto il trasferimento da parte del Mipaaf non era ancora avvenuto al termine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2013 la situazione patrimoniale di AGEA evidenzia un deficit di euro 16.307.181, determinato dal disavanzo economico (euro 41.677.627) che ha totalmente assorbito il netto patrimoniale di inizio esercizio (25.370.446). L'attivo patrimoniale ammonta ad euro 103.949.891 ed il passivo ad euro 120.257.072.

➤ In ordine agli elementi dell'attivo si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali che, come già detto riferendo sulla gestione 2012, riguardano beni o diritti non tangibili aventi un'utilità pluriennale (brevetti, marchi, licenze d'uso, costi di ricerca e sviluppo, ecc.), sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. A fine 2013, il loro valore è pari ad euro 19.166 (-20%).
- le immobilizzazioni materiali, anche queste iscritte al netto dei relativi ammortamenti, comprendono beni e impianti tangibili destinati ad uso durevole (mobili, arredi, macchine d'ufficio, impianti, macchinari ed attrezzature varie). Ammontano ad euro 274.250 (-52,24 rispetto al 2012).
- il valore delle immobilizzazioni finanziarie, resta invariato anche nell'esercizio in esame, si rimanda pertanto a quanto riferito in merito per il 2012.
- le rimanenze, all'interno dell'attivo circolante, sono riferite alle giacenze di magazzino di alcool grezzo conservato presso le distillerie convenzionate presenti sul territorio nazionale ed ammontano al 31/12/2013 ad euro 4.867.096. La riduzione rispetto al precedente esercizio è

²³⁴ In tale data, il patrimonio dell'AIMA era pari ad € 215.502.005.

dovuta alla cessione ad un terzo acquirente di un quantitativo di alcool con tre gare esperite nel corso del 2013. Il prezzo della cessione è stato pari ad euro 4.815.276+ IVA.

- i crediti, pari ad euro 16.201.617 sono costituiti da²³⁵:

- crediti verso utenti, clienti, ecc. per euro 1.331.062, derivanti dalla vendita di alcool a seguito delle citate gare aggiudicate nel 2013;
- crediti verso imprese controllate per un valore di euro 494.991 derivanti da note di credito che SIN dovrà emettere nei confronti di AGEA a storno di fatture pregresse;
- crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 1.964.464, dettagliati nella “Nota integrativa”, cui si rimanda;
- crediti tributari per euro 10.348.012 relativi a: 1) compensazione tra credito IVA 2012 (euro 394.794) e debito IVA 2013 (euro 232.590), per un saldo a credito di euro 162.204; 2) credito vs. Agenzia delle Entrate per euro 10.185.808 relativo al credito IVA chiesto a rimborso e non ancora incassato;
- crediti verso altri per euro 2.063.089 la cui composizione è dettagliatamente riportata nella “Nota integrativa”.

La tabella che segue evidenzia le differenze tra i residui attivi del conto finanziario e i crediti del conto patrimoniale dell'esercizio 2013.

²³⁵ Anche per l'esercizio 2013 la rilevazione, registrazione e valutazione di componenti economiche e patrimoniali nel sistema integrato di contabilità adottato dall'Ente, ha dato luogo, alla mancata coincidenza tra residui attivi e passivi, rilevati nella contabilità finanziaria, e crediti e debiti iscritti nello stato patrimoniale.

| Residui attivi | 2013 |
|--|----------------------|
| Residui attivi da rendiconto finanziario | 15.152.780 |
| Residui attivi da situazione patrimoniale | 16.201.617 |
| Voci che determinano la differenza: | |
| Residui attivi da rendiconto finanziario | 15.152.780 |
| A) Rettifiche credito IVA in conto vendite | -221.252 |
| Crediti patrimoniali riconducibili a residui attivi iscritti nello SP | Totale A) 14.931.528 |
| B) Altri crediti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario: | |
| - Credito IVA maturato nel 2012 | 394.794 |
| - Debito IVA 2013 (*) | -232.590 |
| - Note di credito da ricevere nel 2013 da parte di SIN | 494.991 |
| - Crediti verso altre amministrazioni | 612.894 |
| | Totale B) 1.270.089 |
| TOTALE CREDITI ESPOSTI NELLO STATO PATRIMONIALE (A+B) | 16.201.617 |

Tabella 24

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

(*) Debito IVA portato a compensazione del credito IVA 2012

Le disponibilità liquide a fine 2013 sono pari ad euro 81.066.262 e si riferiscono al valore dei conti correnti bancari dell'Ente.

- Per quanto riguarda gli elementi del passivo si osserva che²³⁶:
 - la voce "fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 11.938.485²³⁷. E' composta da:
 - a) "Fondo contenzioso", per un valore pari ad euro 7.952.043;
 - b) "Altri fondi rischi e oneri", per un valore di euro 3.986.442.

²³⁶ Il comma 6 dell'art. 42 del D.P.R. 97/2003 stabilisce la composizione degli elementi del passivo : patrimonio netto, fondi per rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti, ratei e risconti passivi.

²³⁷ L'articolo 2424-bis, comma 3, c.c. detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi ed oneri, specificando, al riguardo, che "gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza".

Il valore al 31/12/2013 del trattamento di fine rapporto (TFR), è pari ad euro 14.922.141; rappresenta il debito effettivo maturato verso i dipendenti ed è costituito da due fondi distinti che accolgono rispettivamente la quota di TFR e quella di TFS.

- I debiti, pari ad euro 93.337.815, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori che ammontano nel 2013 ad euro 24.607.014 (+ 15,89% rispetto al precedente esercizio);
- debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti per euro 24.888.259 nonché debiti per fatture ancora da ricevere per euro 22.914.284 per un valore complessivo di euro 47.802.543, in diminuzione rispetto al 2012 (-26,13%);
- debiti tributari per euro 2.453.861;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad euro 1.070.991;
- debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 10.019.709;
- debiti diversi per euro 7.383.697.

La tabella che segue evidenzia le differenze tra i residui passivi del conto finanziario e i debiti del conto patrimoniale dell'esercizio 2013.

Tabella 25

| Residui passivi | 2013 |
|--|----------------------|
| Residui passivi da rendiconto finanziario | 88.367.203 |
| Residui passivi (debiti) da situazione patrimoniale | 93.337.815 |
| Voci che determinano la differenza: | |
| Residui passivi da rendiconto finanziario | 88.367.203 |
| Differenza tra residui passivi e debiti iscritti nello S.P. (riferita ad impegni assunti a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate al 31.12.2013, ma prive in tutto o in parte del carattere di certezza, liquidità ed esigibilità ed allocati tra i conti d'ordine) | -3.497.450 |
| A) Debiti iscritti nello SP riconducibili a residui passivi su capitoli di spesa | Totale A) 84.869.753 |
| B) Altri debiti iscritti nello SP che non trovano corrispondenza nel rendiconto finanziario: | |
| -Debiti verso controllate | 1.739.744 |
| -Debiti verso controllate per fatture da ricevere | 4.859.106 |
| -Debiti verso fornitori per acquisto beni e servizi per funzionamento AGEA | 560.210 |
| -Debiti pregressi 2011-2012 verso dipendenti | 1.244.998 |
| -Sorte comunitaria c/debiti | 64.005 |
| | Totale B) 8.468.063 |
| TOTALE DEBITI ESPOSTI NELLO STATO PATRIMONIALE (A+B) | 93.337.816 |

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

- Il risconto passivo del precedente esercizio, pari ad euro 35.000.000, risulta in sostanza chiuso al 31/12/2013 a seguito del pagamento effettuato sul capitolo di uscita S0341 (fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera) per euro 34.941.369. Residua un risconto passivo di euro 58.630.

- Il patrimonio netto di AGEA, già ridottosi del 58,91% nell'esercizio 2012, nell'esercizio 2013, a seguito del risultato economico riportato (-41.677.627), registra un valore negativo pari ad euro -16.307.081. E' costituito dal fondo di dotazione (rilevato alla data di trasformazione da AIMA in AGEA²³⁸, rettificato, nel corso degli esercizi successivi, dagli avanzi e/o disavanzi economici della gestione) pari ad euro 25.370.446.

In calce allo stato patrimoniale 2013 sono riportati euro 4.210.140 relativi a conti d'ordine. Tale valore è costituito per euro 3.497.450 da impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario, ed inoltre da un debito nei confronti di Agecontrol spa per euro 712.690 relativo a contributi di competenza 2011 e 2012 per il Fondo europeo pesca.

²³⁸ 16 ottobre 2000.

10 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Anche nel biennio 2012-2013, come nel precedente triennio 2009-2011, l'elemento caratterizzante la gestione di AGEA risulta essere la discontinuità negli indirizzi politico-amministrativi (e correlata programmazione) favorita dal succedersi di soggetti ed organi diversi competenti per l'esercizio dell'attività di indirizzo.

2. La rilevante — per gli assetti al vertice di AGEA — decisione del TAR-Lazio intervenuta all'inizio dell'esercizio 2012, le modifiche nelle attribuzioni istituzionali e nell'assetto strutturale dell'Agenzia attuate, a metà di tale esercizio, con disposizioni normative d'urgenza — dapprima inapplicate e poi sostituite e/o abrogate —, la necessità di ridefinire e modificare provvedimenti governativi assunti per dare attuazione alle citate disposizioni normative, sono tutti fattori che hanno negativamente concorso a determinare le difficoltà operative, le stasi decisionali, le modifiche di precedenti decisioni ed orientamenti amministrativi caratterizzanti la gestione degli esercizi in esame. Detti esercizi hanno registrato — a motivo di quei fattori — il succedersi nella funzione di organo di indirizzo politico-amministrativo per periodi patologicamente brevi, in relazione alla complessità delle attribuzioni (comunitarie e nazionali) di AGEA, di diverse persone fisiche (sia nella veste di organo monocratico, sia come componenti dell'organo collegiale di amministrazione), ciascuna con differente profilo professionale e quasi sempre, nella fase iniziale di incardinamento nelle rispettive funzioni, con una conoscenza inevitabilmente limitata della complessa realtà operativa dell'Agenzia e del contesto comunitario e nazionale dell'intervento in agricoltura. Nel corso del biennio 2012-2013 sulla definizione del vertice aziendale hanno caoticamente inciso, unitamente ad una breve "vacanza" di cinque giorni, oltre alla richiamata sentenza del TAR-Lazio e alle disposizioni del citato decreto legge, ben sei provvedimenti ministeriali o governativi di nomina, a cui hanno fatto seguito altri tre provvedimenti nell'anno 2014.

3. I negativi riflessi sulla gestione aziendale della ripetuta successione degli organi di indirizzo politico-amministrativo sono stati per quanto possibile compensati dalla operatività della struttura amministrativa che non è peraltro valsa a prevenire accadimenti quale quello delle fatture SIN non onorate che hanno emergere procedimenti e comportamenti non trasparenti in relazione alla circostanza che fatture ricevute e protocollate siano rimaste per mesi contabilmente non registrate.
4. Inefficienze organizzative si sono verificate anche con riferimento alle consistenti operazioni di riaccertamento in conto residui attivi e passivi che hanno evidenziato il mancato rispetto delle norme relative agli accertamenti (verifica della ragione del credito, dell'importo e del debitore) ed alla assunzione degli impegni (obbligazione giuridicamente perfezionata, somme da pagare, soggetto creditore e ragione del credito). Complessivamente, nel biennio, sono state effettuate operazioni di riaccertamento per ben 64 milioni: di cui 28 negative in conto residui attivi e 36 positive in conto residui passivi – che hanno indotto un aumento dell'avanzo di amministrazione di circa 8 milioni di euro e indirettamente confermato, da un lato, quanto poco fossero attendibili, in specie, gli impegni assunti nel corso degli anni dai centri responsabili della concreta gestione della spesa e, dall'altro, la necessità della costante revisione delle ragioni di credito e di debito in essere.
5. Una maggiore efficienza organizzativa è stata auspicata dal collegio dei revisori con ripetuti rilievi avanzati in merito alla regolarità o legittimità di atti (in specie consulenze e collaborazioni) e ad adempimenti contabili ed amministrativi.
6. Nell'ambito delle attribuzioni istituzionali relative all'attività di gestione dei fondi UE destinati al comparto agricolo italiano va rilevato che le “rettifiche e correzioni finanziarie” – onere a carico dell'economia nazionale imposto dalla Commissione per comportamenti gestionali degli organismi di pagamento non conformi alla regolamentazione comunitaria, sovente risalenti ad anni anteriori a quello in esame – hanno determinato una perdita di finanziamenti UE pari a 2.084 milioni di euro per il periodo 1999-2013 cui vanno sommati gli oneri correlati al prelievo supplementare quote latte pari a 2.537 milioni per il periodo 1995/96-2008/2009, per un totale di

4,621 milioni di euro. In particolare, in relazione a tale prelievo, va ricordato che risultava ancora non rateizzato al 31 dicembre 2013 l'importo di 1.582 milioni, indice di un tutt'altro che soddisfacente risultato, se rapportato alle attese, delle due "aperture" normative di rateizzazione del prelievo dovuto dai produttori intervenute nel 2003 e nel 2009. Sui citati dati si incardinano la responsabilità degli organismi di pagamento per l'incapacità di organizzare, in piena conformità con le norme comunitarie, i sistemi di gestione e controllo dei fondi UE nonché la inadeguatezza delle iniziative legislative relative alla vicenda delle quote latte, peraltro limitata a pochi e ben individuati operatori del settore.


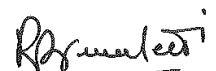
7. Si sintetizzano di seguito (in milioni di euro) le principali risultanze della gestione degli esercizi 2012 e 2013 poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|-------|-------|-------|
| -avanzo/disavanzo finanziario dell'esercizio | -41,9 | +2,4 | -62,4 |
| -avanzo di amministrazione al 31 dicembre | +60,0 | +91,2 | +7,8 |
| -risultato economico/variazione netto patrimoniale dell'esercizio | +20,3 | -36,4 | -41,6 |
| - patrimonio netto al 31 dicembre | +61,7 | +25,3 | -16,3 |

| | 31 dicembre 2011 | 31 dicembre 2012 | 31 dicembre 2013 |
|------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| saldo di cassa | 72,1 | 65,7 | 81,0 |
| residui attivi | 125,1 | 142,2 | 15,2 |
| residui passivi | 137,2 | 116,7 | 88,4 |
| patrimonio netto | 61,7 | 25,3 | -16,3 |

E' stato già sottolineato che l'attendibilità dell'avanzo di amministrazione era, a fine 2012, fortemente condizionata dalla riscossione dei residui attivi ed in particolare dal credito IVA – riscosso, poi, nel 2013 – e dal credito – questo di certa insussistenza – per finanziamenti statali vincolati.

Alla chiusura dell'esercizio 2013, sull'avanzo di amministrazione contabile (circa 8 milioni) gravano una serie di vincoli per complessivi 32 milioni di euro che rendono evidente l'esistenza al 31 dicembre 2013 di un disavanzo effettivo di amministrazione pari a 24 milioni di euro.

PAGINA BIANCA

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 392

LUCITE - Ventinella Convallina

Bilancio di Previsione 2012

A.S.L.

| COMPETENZA | | RESERVI | | CASSA | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------|---|------------------------------|---------------|---------------|----------------|-----------------------|----------------|-------------------|-------------------|---------------------|-----------------------|----------------|-------------------|---------------------|-----------------------|----------------|-------------------------------------|
| CAP | Descrizione capitolo | Previsioni totali competenza | var. 4. comp. | var. 4. comp. | Variazioni +/- | Previsioni definitive | Totale impegni | Pagato competenza | Rimanzi da pagare | Risultato esercizio | Totali fine esercizio | Pagati | Rimanzi da pagare | Risultato esercizio | Previsioni definitive | Pagamenti | Differenza rispetto alle previsioni |
| | TOTALE TITOLO I - USCITE IN CONTI CAPITALE | 950.000,00 | | | | 950.000,00 | 950.000,00 | 154.094,95 | 795.905,05 | 520.720,04 | 409.252,20 | 409.252,20 | 8.728,89 | 804.883,44 | 1.470.720,00 | 854.705,76 | 916.014,24 |
| | TITOLO IV - PARTITE DI GIRO | | | | | | | 25.827,24 | | | | | | 25.827,24 | | | |
| 4.1 | Uscite a crediti natura di merito di giro | 25.827,24 | | | | 25.827,24 | 25.827,24 | | | | | | | 25.827,24 | | | |
| 4.1.1 | Senza committenti e di cui al cap. 10 del piano di bilancio | 100.000,00 | | | | 100.000,00 | 100.000,00 | | | | | | | 100.000,00 | | | |
| 4.1.1.1 | Restitutivi di natura di merito di cui al cap. 10 del piano di bilancio | 100.000,00 | | | | 100.000,00 | 100.000,00 | | | | | | | 100.000,00 | | | |
| 4.1.1.1.1 | Uscite a merito di cui al cap. 10 del piano di bilancio | 714.695,25 | | | | 714.695,25 | 714.695,25 | | | | | | | 714.695,25 | | | 94.626,25 |
| 4.1.1.1.1.1 | Uscite a merito di cui al cap. 10 del piano di bilancio | 200,00 | | | | 200,00 | 200,00 | | | | | | | 200,00 | | | |
| 4.1.1.1.1.1.1 | Spese per l'aggiornamento dell'anagrafe | 1.000.000,00 | | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | | | | | | | 1.000.000,00 | | | 500.000,00 |
| 4.1.1.1.1.1.1.1 | Spese per l'aggiornamento dell'anagrafe convenzionati per i controlli di qualità sui procedimenti certificati | | | | | | | | | | | | | 81.827,24 | | | 81.827,24 |
| 4.1.1.1.1.1.1.2 | Spese per la segnalazione delle prestazioni difformi dalle norme partecipative sulle attività di lavoro e servizi sanitari | 1.800.000,00 | | | | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 | | | | | | | 1.800.000,00 | | | 1.800.000,00 |
| 4.1.1.1.1.1.1.2.1 | Spese per gli operatori sanitari Regionali | | | | | | | | | | | | | 65.279,59 | | | 65.279,59 |
| 4.1.1.1.1.1.1.2.2 | Spese per il funzionamento del Contratto Amministrativo (C.A.T.) | 1.000.000,00 | | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | | | | | | | 1.000.000,00 | | | 1.000.000,00 |
| 4.1.1.1.1.1.1.2.3 | Spese per l'attuazione del contratto di gestione del servizio sanitario regionale | 330.000,00 | | | | 330.000,00 | 330.000,00 | | | | | | | 330.000,00 | | | 330.000,00 |
| 4.1.1.1.1.1.1.2.4 | Spese per l'attuazione del contratto di gestione del servizio sanitario regionale - Incrementi per risorse professionali su contratti | 341.800,00 | | | | 341.800,00 | 341.800,00 | | | | | | | 341.800,00 | | | 341.800,00 |
| 4.1.1.1.1.1.1.2.5 | Spese per l'attuazione del contratto di gestione del servizio sanitario regionale - Incrementi per risorse professionali su contratti | 1.214.695,25 | | | | 1.214.695,25 | 1.214.695,25 | | | | | | | 1.214.695,25 | | | 1.214.695,25 |
| 4.1.1.1.1.1.1.2.6 | Spese per l'attuazione del contratto di gestione del servizio sanitario regionale - Incrementi per risorse professionali su contratti | 4.198.664,84 | | | | 4.198.664,84 | 4.198.664,84 | | | | | | | 4.198.664,84 | | | 4.198.664,84 |
| | TOTALE TITOLO IV - PARTITE DI GIRO | 6.198.664,84 | 1.214.695,25 | | | 7.413.359,09 | 7.413.359,09 | 2.109.334,40 | 980.895,24 | 582.157,74 | 449.955,20 | 449.955,20 | 18.765.446,49 | 809.685,24 | 5.945.427,73 | 2.553.329,00 | 3.386.697,73 |
| | TOTALE ESERCIZIO 2012 | 166.526.230,34 | 87.574.193,32 | 7.481.143,20 | | 262.681.566,86 | 262.681.566,86 | 91.266.673,51 | 87.594.878,42 | 187.230.822,51 | 158.208.081,03 | 158.208.081,03 | 87.042.354,04 | 116.640.224,61 | 225.282.577,31 | 179.389.214,95 | 47.729.362,86 |

Handwritten signature

AG.E.A

Rendiconto Finanziario 2012
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

| TABELLA DIMOSTRATIVA DEL FONDO DI CASSA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2012 | | |
|---|----------------------|-------------------------|
| FONDO CASSA INIZIALE AL 01-01-2012 (A) | | 72.126.653,66 |
| INCASSI | | |
| IN CONTO COMPETENZA | | 170.208.351,50 |
| IN CONTO RESIDUI | | 1.691.555,91 |
| TOTALE INCASSI (B) | | 171.899.907,41 |
| PAGAMENTI | | |
| IN CONTO COMPETENZA | - | 91.266.679,51 |
| IN CONTO RESIDUI | - | 87.042.534,84 |
| TOTALE PAGAMENTI (C) | - | 178.309.214,35 |
| SALDO DI CASSA AL 31.12.2012 (A+B+C) | | 65.717.346,72 |
| TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2012 | | |
| FONDO CASSA INIZIALE AL 01-01-2012 | | 72.126.653,66 |
| RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI | | |
| DALLA COMPETENZA | 21.375.806,71 | |
| DAI RESIDUI FINO AL 2011 | 120.830.780,21 | |
| | | 142.206.586,92 |
| RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI | | |
| DALLA COMPETENZA | - 97.894.678,42 | |
| DAI RESIDUI FINO AL 2011 | - 18.765.546,19 | |
| | | - 116.660.224,61 |
| RISCOSSIONI E PAGAMENTI NELL'ESERCIZIO 2012 | | |
| IN ENTRATA | 171.899.907,41 | |
| IN USCITA | - 178.309.214,35 | |
| | | - 6.409.306,94 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012 | | 91.263.709,03 |
| DI CUI INDISPONIBILI | | |
| PER PROCEDURE ESECUTIVE INTENTATE CONTRO AGEA | 8.382.350,65 | |
| FATTURE E ALTRI DOCUMENTI PERVENUTI NEL 2012 CORRISPONDENTI A SOMME NON IMPEGNATE | 1.072.996,00 | |
| QUOTA DELL'AVANZO DI AMINISTRAZIONE PRESUNTO UTILIZZATO A COPERTURA DELLA DIFFERENZA TRA ENTRATE ED USCITE CALCOLATO IN SEDE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2013 | 21.008.667,25 | |
| SOMME EX DELIBERA CIPE 6/2012 - IMPUTATE IN ENTRATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 MA RISCOSE NEL 2012 | 35.000.000,00 | |
| ACCANTONAMENTI A TITOLO DI TFS E DI TFR | 16.631.867,63 | |
| TOTALE QUOTA INDISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMINISTRAZIONE | | 82.095.881,53 |
| QUOTA DISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2012 | | 9.167.827,50 |

ft

h

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVITA' | ANNO | | PASSIVITA' | ANNO | |
|---|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| | Anno 2012 | Anno 2011 | | Anno 2012 | Anno 2011 |
| A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE | - | - | A) PATRIMONIO NETTO | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | <i>I. Fondo di dotazione</i> | 61.739.410,69 | 41.414.502,20 |
| <i>I. Immobilizzazioni Immateriali</i> | | | <i>II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi</i> | - | - |
| 1) Costi d'impianti ed ampliamento | - | - | <i>III. Riserve di rivalutazione</i> | - | - |
| 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | - | - | <i>IV. Contributi a fondo perduto</i> | - | - |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - | <i>V. Contributi per ripiano disavanzi</i> | - | - |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 23.958,00 | - | <i>VI. Riserve statutarie</i> | - | - |
| 5) Avviamento | - | - | <i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i> | - | - |
| 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti | - | - | <i>VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo</i> | 36.368.964,48 | 20.324.909,15 |
| 7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi | - | - | <i>IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio</i> | - | - |
| 8) Altre | - | - | Totale Patrimonio netto (A) | 25.370.446,21 | 61.739.411,35 |
| Totale | 23.958,00 | - | B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE | | |
| <i>II. Immobilizzazioni Materiali</i> | | | 1) Per contributi a destinazione vincolata | - | - |
| 1) Terreni e fabbricati | - | 1.210.835,60 | 2) Per contributi indistinti per la gestione | - | - |
| 2) Impianti e macchinari | 167.283,52 | 82.910,74 | 3) Per contributi in natura | - | - |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 62.314,67 | - | Totale Contributi in conto capitale (B) | - | - |
| 4) Automezzi e motomezzi | - | - | C) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | |
| 5) Immobilizzazioni in corso ed acconti | - | - | 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili | - | - |
| 6) Diritti reali di godimento | - | - | 2) Per imposte | - | - |
| 7) Altri beni | 344.608,57 | 504.431,49 | 3) Per altri rischi ed oneri futuri | 5.100.838,37 | 5.000.000,00 |
| Totale | 574.208,76 | 1.798.177,83 | 4) Per ripristino investimenti | - | - |
| <i>III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> | | | Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C) | 5.100.838,37 | 5.000.000,00 |
| 1) Partecipazioni in: | | | D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | |
| a) Imprese controllate | 1.521.500,00 | 1.521.500,00 | Totale TFR (D) | 14.945.730,68 | 14.344.918,34 |
| b) Imprese collegate | - | - | E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| c) Imprese controllanti | - | - | 1) Obbligazioni | - | - |
| d) Altre imprese | - | - | 2) Verso le banche | - | - |
| e) Altri enti | - | - | 3) Verso altri finanziatori | - | - |
| 2) Crediti | - | - | 4) Acconti | - | - |
| a) verso imprese controllate | - | - | 5) Debiti verso fornitori | 21.233.532,46 | 25.896.450,61 |
| b) verso imprese collegate | - | - | 6) Rappresentati da titoli di credito | - | - |
| c) verso lo stato ed altri soggetti pubblici | - | - | 7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti | 64.713.385,40 | 51.302.332,02 |
| d) verso altri | - | - | 8) Debiti tributari | 1.644.293,58 | 1.884.043,13 |
| 3) Altri titoli | - | - | 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 1.199.538,70 | 1.299.637,96 |
| 4) Crediti finanziari diversi | - | - | 10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute | - | - |
| Totale | 1.521.500,00 | 1.521.500,00 | 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici | 12.495.428,35 | 20.996.507,12 |
| Totale Immobilizzazioni (B) | 2.119.664,76 | 3.319.677,83 | 12) Debiti diversi | 12.466.024,51 | 4.482.521,65 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | Totale debiti (E) | 113.752.203,00 | 105.861.492,49 |
| <i>I. Rimanenza</i> | | | F) RATEI E RISCONTI | | |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | - | - | 1) Ratei passivi | - | - |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | - | 2) Risconti passivi | 35.000.000,00 | - |
| 3) Lavori in corso | - | - | 3) Aggio su prestiti | - | - |
| 4) Prodotti finiti e merci | 9.257.371,04 | 10.467.828,48 | 4) Riserve tecniche | - | - |
| 5) Acconti | - | - | Totale ratei e risconti (F) | 35.000.000,00 | - |
| Totale | 9.257.371,04 | 10.467.828,48 | | | |
| <i>II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> | | | | | |
| 1) Crediti verso utenti, clienti ecc. | 1.822.363,94 | 1.179.328,72 | | | |
| 2) Crediti verso iscritti, soci e terzi | - | - | | | |
| 3) Crediti verso imprese controllate e collegate | 1.546.640,59 | - | | | |
| 4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici | 246.239,74 | 3.194.370,25 | | | |
| 4-bis) Crediti tributari | 112.466.220,08 | 96.103.523,59 | | | |
| 4-ter) Imposte anticipate | - | - | | | |
| 5) Crediti verso altri | 6.771.718,43 | 554.439,56 | | | |
| Totale | 122.853.182,78 | 101.031.662,12 | | | |
| <i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i> | | | | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | - | - | | | |
| 2) Partecipazioni in imprese collegate | - | - | | | |
| 3) Altre partecipazioni | - | - | | | |
| 4) Altri titoli | - | - | | | |
| Totale | - | - | | | |
| <i>IV. Disponibilità liquide</i> | | | | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 59.938.999,68 | 72.126.653,66 | | | |
| 2) Assegni | - | - | | | |
| 3) Denaro e valori in cassa | - | - | | | |
| Totale | 59.938.999,68 | 72.126.653,66 | | | |
| Totale Attivo circolante (C) | 192.049.553,50 | 183.626.144,26 | | | |
| D) RATEI E RISCONTI | | | | | |
| 1) Ratei attivi | - | - | | | |
| 2) Risconti attivi | - | - | | | |
| Totale ratei e risconti (D) | - | - | | | |
| Totale Attivo | 194.169.218,26 | 186.945.822,09 | Totale passivo e netto | 194.169.218,26 | 186.945.822,18 |

CONTI D'ORDINE

Obbligazioni di Terzi

7.999.886,20

CONTI D'ORDINE

- Impegni verso Terzi

- 7.999.886,20

Ft

M

CONTO ECONOMICO

| | Anno 2012 | | Anno 2011 | |
|--|----------------|------------------------|----------------|------------------------|
| | Parziali | Totali | Parziali | Totali |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi | | 3.716.007,09 | | 1.179.328,72 |
| 2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | 1.210.456,96 | | 447.018,73 |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | - | | - |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | - | | - |
| 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio | | 125.305.721,45 | | 146.087.681,45 |
| 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati | 3.000.000,00 | | 5.000.000,00 | |
| 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'ente | 119.169.563,00 | | 119.704.860,50 | |
| 5.3) Altri ricavi di natura residuale | 3.136.158,45 | | 21.382.830,95 | |
| Totale valore della produzione (A) | | 127.811.271,50 | | 146.819.981,44 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci | | 150.702,01 | | - |
| 7) per servizi | | 145.948.639,46 | | 169.123.793,19 |
| 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati | 3.000.000,00 | | 5.000.000,00 | |
| 7.2) Spese di funzionamento dell'ente | 142.948.639,46 | | 154.123.793,19 | |
| 8) per godimento beni di terzi | | 3.337.348,02 | | 3.198.807,71 |
| 9) per il personale | | 18.213.460,97 | | 18.141.278,75 |
| a) salari e stipendi | 13.217.211,28 | | 14.241.638,57 | |
| b) oneri sociali | 2.898.743,01 | | 3.000.000,00 | |
| c) trattamento di fine rapporto | 1.187.719,00 | | 571.620,87 | |
| d) trattamento di quiescenza e simili | - | | - | |
| e) altri costi per il personale | 911.787,68 | | 328.019,31 | |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | 26.723.527,37 | | 1.726.330,31 |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | - | | - | |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.239.704,37 | | 1.726.330,31 | |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | | - | |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 25.483.823,00 | | - | |
| 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | - | | - |
| 12) Accantonamenti per rischi | | 1.085.000,00 | | 5.000.000,00 |
| 13) Accantonamenti ai fondi per oneri | | - | | - |
| 14) Oneri diversi di gestione | | 2.627.382,87 | | 4.882.321,44 |
| Totale Costi (B) | | 198.086.060,70 | | 192.072.531,40 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) | | - 70.274.789,12 | | - 45.262.539,96 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | | |
| 16) Proventi da partecipazioni | | 801.630,14 | | 2.069.477,97 |
| 16) Altri proventi finanziari | | 16.516.930,01 | | 549.558,51 |
| a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | - | | - |
| b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | | - | | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | - | | - |
| d) Proventi diversi dai precedenti | 16.516.930,01 | | 549.558,51 | |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | | - | | - |
| 17-bis) Utili e perdite su cambi | | - | | - |
| Totale proventi ed oneri finanziari (16+16-17) | | 17.318.560,15 | | 2.619.036,48 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 18) Rivalutazioni: | | | | |
| a) di partecipazioni | | - | | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | - | | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante | | - | | - |
| 19) Svalutazioni: | | | | |
| a) di partecipazioni | | - | | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | - | | - |
| c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante | | - | | - |
| Totale rettifiche di valore | | - | | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | | | |
| 20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n.5) | | 26.825.960,36 | | 1.296.312,75 |
| 21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) | | 13.393.795,42 | | 101.826,97 |
| 22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui | | 6.822.063,33 | | 90.314.680,97 |
| 23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui | | 2.624.160,78 | | 27.430.754,12 |
| Totale delle partite straordinarie | | 49.665.980,89 | | 119.162.574,81 |
| Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E) | | 35.326.161,48 | | 21.444.909,15 |
| Imposte dell'Esercizio | | 1.042.813,00 | | 1.120.000,00 |
| Avanzo / (Disavanzo) / Pareggio Economico | | 36.368.964,48 | | 20.324.909,15 |

E

M



NOTA INTEGRATIVA

Note illustrative allo Stato
Patrimoniale e al Conto Economico
2012 di Agea

5 1



Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA – IMPATTO DELLA INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE SULLA REDAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2012 | 4 |
| 2. COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE | 7 |
| 2.1. ATTIVO..... | 7 |
| 2.1.1. B) IMMOBILIZZAZIONI..... | 7 |
| 2.1.1.1. B.I Immobilizzazioni Immateriali | 9 |
| 2.1.1.2. B.II Immobilizzazioni Materiali | 9 |
| 2.1.1.3. B.III Immobilizzazioni Finanziarie | 10 |
| 2.1.2. C) ATTIVO CIRCOLANTE..... | 13 |
| 2.1.2.1. C.I Rimanenze..... | 13 |
| 2.1.2.2. C.II Voce "Residui attivi" (Crediti)..... | 13 |
| 2.1.2.3. C.IV Disponibilità liquide | 20 |
| 2.2. PASSIVO..... | 20 |
| 2.2.1. A) PATRIMONIO NETTO | 20 |
| 2.2.2. C) FONDO PER RISCHI ED ONERI..... | 23 |
| 2.2.3. D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO..... | 26 |
| 2.2.4. E) VOCE "RESIDUI PASSIVI" (Debiti)..... | 27 |
| 2.2.4.1. E 5) Debiti verso fornitori..... | 34 |
| 2.2.4.2. E 7) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti..... | 34 |
| 2.2.4.3. E 8) Debiti tributari..... | 36 |
| 2.2.4.4. E 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 36 |
| 2.2.4.5. E 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici | 36 |
| 2.2.4.6. E 12) Debiti diversi | 37 |
| 2.2.5. F) RATEI E RISCONTI..... | 37 |
| 2.3. CONTI D'ORDINE..... | 38 |
| 3. COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO | 39 |
| 3.1. A) VALORE DELLA PRODUZIONE | 40 |
| 3.1.1. 1) PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI..... | 40 |
| 3.1.2. 2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI 41 | |
| 3.1.3. 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI | 41 |
| 3.1.3.1. 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati..... | 41 |
| 3.1.3.2. 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'Ente | 41 |
| 3.1.3.3. 5.3) Altri ricavi di natura residuale..... | 41 |
| 3.2. B) COSTI DELLA PRODUZIONE..... | 42 |
| 3.2.1. B 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI | 45 |
| 3.2.2. B 7) PER SERVIZI | 46 |
| 3.2.2.1. B 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati..... | 46 |
| 3.2.2.2. B 7.2) Spese di funzionamento dell'Ente | 46 |
| 3.2.3. B 8) PER GODIMENTO BENI TERZI..... | 46 |
| 3.2.4. B 9) PER IL PERSONALE..... | 46 |
| 3.2.4.1. B 9 a) Salari e Stipendi..... | 46 |
| 3.2.4.2. B 9 b) Oneri Sociali | 47 |
| 3.2.4.3. B 9 c) Trattamento di fine rapporto | 47 |
| 3.2.4.4. B 9 e) Altri costi per il personale | 47 |
| 3.2.5. B 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI..... | 47 |



| | | |
|----------|--|----|
| 3.2.5.1. | B 10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali | 47 |
| 3.2.5.2. | B 10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 47 |
| 3.2.6. | B 12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI | 48 |
| 3.2.7. | B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 48 |
| 3.3. | C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 48 |
| 3.3.1. | C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE | 48 |
| 3.3.2. | C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 49 |
| 3.4. | E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 49 |
| 3.5. | IMPOSTE DELL'ESERCIZIO | 55 |

h



1. PREMessa – IMPATTO DELLA INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE SULLA REDAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2012

Fino alla chiusura dell'esercizio contabile 2010 i documenti di bilancio economici e patrimoniali di AGEA, resi obbligatori dal DPR 97/2003, sono stati redatti per derivazione dai dati finanziari, con elaborazioni extra-contabili e sostanzialmente non informatizzate.

A partire dal 2011, l'Agenzia ha introdotto, in via sperimentale, il sistema contabile integrato, affiancando alla preesistente contabilità finanziaria, basata su scritture in partita semplice e su capitoli di entrata e di uscita, la contabilità economico-patrimoniale, tenuta secondo il metodo della partita doppia e sulla base di un articolato piano dei conti.

L'integrazione dei due metodi contabili, entrambi basati sulla stessa piattaforma applicativa informatica, consente di registrare le operazioni sotto un duplice profilo: quello tipico della contabilità pubblica, ovvero delle transazioni finanziarie, e quello delle movimentazioni economico patrimoniali.

Il nuovo sistema contabile è **pienamente in linea con le recenti evoluzioni normative**, in particolare con la riforma della contabilità e della finanza pubblica di cui alla **legge 31 dicembre 2009, n. 196** e al **decreto legislativo di attuazione n.91/2011**, specificamente diretto agli enti pubblici istituzionali. Tra le novità previste dalla normativa citata, ancora in via di attuazione, vi sono l'adozione di: un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria; regole contabili uniformi ed un comune Piano dei Conti finanziario-economico-patrimoniale; comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (analogamente alla classificazione adottata dal bilancio dello Stato fin dal 2008); un bilancio consolidato con aziende, società o altri organismi controllati; un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio, definiti secondo principi comuni.

Per il completamento della riforma è previsto, nel corso del 2013, l'approvazione del DPCM che renderà obbligatorio per tutti gli enti un comune piano dei conti, del nuovo regolamento di contabilità e bilancio per gli enti pubblici istituzionali, che sostituirà il DPR n. 97/2003, che includerà nuovi schemi di bilancio, la definizione dei nuovi principi contabili applicati, la definizione delle regole per il bilancio consolidato e il varo di una sperimentazione biennale, che presumibilmente sarà avviata nel 2014.

AK

M 4



Con l'introduzione, fin dal 2011, della contabilità integrata l'Agenzia è stata uno dei primi enti ad attuare, sia pure parzialmente, le nuove disposizioni, ponendosi in una condizione di vantaggio in vista del completamento della riforma e dell'attuazione delle altre innovazioni (bilancio per programmi, bilancio consolidato, piano unico dei conti).

Il bilancio consuntivo 2011 di Agea, in considerazione del carattere sostanzialmente sperimentale che ha assunto nello stesso anno l'impiego del nuovo sistema contabile, è stato elaborato con un metodo misto, avvalendosi cioè sia delle risultanze prodotte dal nuovo sistema, sia di elaborazioni extra-sistema, basate anche su una ricognizione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale a partire dai residui attivi e passivi del bilancio finanziario.

Il bilancio d'esercizio 2012 riveste, quindi, una particolare importanza perché è il primo elaborato in autonomia da Agea attraverso il nuovo sistema integrato.

Per quanto riguarda i principi contabili adottati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale:

- i principi contabili generali sono quelli di cui al d.legvo n. 91/2011 (annualità, universalità, integrità, veridicità, comprensibilità, trasparenza, etc.; sono principi collegabili a quelli di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, con alcune integrazioni necessarie per tenere conto delle peculiarità del settore pubblico)
- per i principi contabili applicati, nelle more del completamento della riforma di cui al d.leg.vo 91/2011, si è tenuto conto dei principi contabili nazionali stabiliti dall'OIC e dei principi contabili internazionali per la pubblica amministrazione (IPSAS), a loro volta derivati da quelli del settore privato (IAS/IFRS). Tali principi descrivono i criteri seguiti nella valutazione delle diverse poste iscritte tra le componenti economiche positive e negative del conto economico, nonché delle attività e delle passività dello Stato Patrimoniale.

L'introduzione della contabilità integrata in un Ente pubblico comporta **alcuni impatti di rilievo** sulla produzione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, modificandone sostanzialmente l'impostazione e la logica di elaborazione.

Et

7



In primo luogo, in presenza di un sistema di contabilità integrata non si può più parlare delle poste del Conto economico e dello Stato patrimoniale in termini di "riclassificazione" delle Entrate e delle Uscite o dei residui attivi e passivi del rendiconto finanziario. Con la messa a regime di un sistema integrato di contabilità, infatti, le componenti economiche e patrimoniali sono il risultato di autonome registrazioni e valutazioni, sia pure nell'ambito di un sistema perfettamente integrato e collegato alle movimentazioni finanziarie avvenute secondo il regime tradizionale della contabilità degli impegni e degli accertamenti.

In particolare, le scritture che generano il conto economico e lo stato patrimoniale sono:

- a) **scritture di esercizio** in partita doppia su conti economici e patrimoniali avvenute in corso d'anno in corrispondenza dei seguenti eventi:
- registrazione sul sistema contabile delle fatture attive o passive o delle note di credito o di debito emesse/ricevute dall'Agenzia, per tutte le transazioni di cessione o acquisto di beni o servizi accompagnate da documenti contabili comprovanti il debito o il credito
 - pagamento o incasso dei documenti di cui sopra
 - liquidazione e successivo pagamento della spesa, oppure accertamento e successivo incasso dell'entrata, per le transazioni non legate ad acquisto o cessione di beni e servizi e comunque non accompagnate da documenti contabili (es: pagamenti stipendi, trasferimenti attivi e passivi, spese in attuazione di sentenze, ...)
- b) **scritture di assestamento** effettuate – sempre in partita doppia - sul sistema contabile all'atto della chiusura dell'esercizio, al fine di trasformare i **valori di conto** (espressione dei fatti di gestione manifestatisi finanziariamente nel corso dell'esercizio e oggetto delle scritture di esercizio) in **valori di bilancio** (costi e proventi e situazione patrimoniale effettivamente maturati nell'esercizio, a prescindere dall'avvenuta manifestazione finanziaria); si dividono tecnicamente in: scritture di completamento (per rilevare componenti di costo o provento, interamente di competenza dell'esercizio, la cui registrazione è differita alla fine del periodo amministrativo perché solo allora ne diventa certo o liquido l'ammontare, ad es. gli interessi bancari); scritture di integrazione (per rilevare componenti di costo o provento la cui manifestazione monetaria avrà luogo nel futuro, ma che sono di competenza del periodo che si chiude, quali fatture da ricevere e da



emettere, accantonamenti a fondi rischi e oneri, valutazione delle rimanenze); scritture di rettifica (rinvio al futuro di costi e ricavi che, essendosi già manifestati sotto il profilo finanziario, sono già stati rilevati - risonfi attivi o passivi-); scritture di ammortamento (che rappresentano il valore d'uso nell'anno dei beni patrimoniali posseduti).

La presenza di un sottosistema autonomo di rilevazioni economico-patrimoniali, tuttavia, non può far venire meno l'esigenza di garantire il pieno rispetto delle regole e dei principi nella tenuta della contabilità finanziaria, tenuto conto del carattere integrato e unitario del sistema contabile nel suo insieme, né l'esigenza di garantire la chiarezza e la trasparenza del bilancio.

A tale ultimo scopo, in assenza di un sistema contabile integrato, dove si parte dai valori finanziari per derivarne quelli economico-patrimoniali, si deve dare adeguata rappresentazione delle rettifiche e delle integrazioni apportate ai primi per giungere ai secondi.

In regime di contabilità integrata, dove valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte – sebbene strettamente collegate fra loro –, è necessario **mettere a confronto le diverse categorie di valori generate dai due sottosistemi contabili** (impegni e costi, accertamenti e proventi, residui passivi e debiti, residui attivi e crediti) **al fine di giustificare le eventuali differenze e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione.**

Per ulteriori informazioni in merito si rimanda ai successivi paragrafi 2 e 3.

2. COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

2.1. ATTIVO

2.1.1. B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni si dividono in:

- immateriali, che includono beni o diritti non tangibili che hanno un'utilità pluriennale (brevetti, marchi, licenze d'uso, costi di ricerca e sviluppo, ...);
- materiali, che includono beni o impianti tangibili destinati ad un uso durevole;

pt

5 7.



- finanziarie, che includono impieghi finanziari durevoli, quali partecipazioni in altre società, titoli di credito di natura finanziaria (obbligazioni, altri titoli...).

Le immobilizzazioni sono tutte iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Quelle materiali sono iscritte nel registro dei cespiti gestito dalla funzione Economato.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in considerazione della residua possibilità di utilizzo sulla base delle seguenti aliquote fiscali, ritenute rappresentative della effettiva vita utile delle varie categorie di beni ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, integrato dal D.M. 31 dicembre 1988 del Ministro delle Finanze, come indicato dal Regolamento di Contabilità e amministrazione di Agea (RAEC).

| Descrizione | Aliquota |
|---|----------|
| Mobili e arredi | 15% |
| Impianti di allarme ed audiovisivi | 30% |
| Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione | 25% |
| Macchine ordinarie d'ufficio | 12% |
| Macchine elettromeccaniche d'ufficio | 20% |
| Aeromobili | 15% |
| Autovetture motoveicoli e simili | 25% |

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (che riguardano, per Agea, l'acquisto di licenze sw Microsoft non legate a normali licenze d'uso di prodotti commerciali), in mancanza di indicazioni nel RAEC (il DM del 1988 non considera le immobilizzazioni immateriali), si è fatto riferimento alla aliquota del 20% indicata dal "Manuale dei principi e delle regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche (ex D.legvo 979/97)" pubblicato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze n. 66233 del 8 giugno 2007.

Il processo di ammortamento inizia nell'esercizio allorché il bene è acquisito ed è effettivamente utilizzato entro il primo semestre dello stesso.

Le i. materiali e immateriali sono esposte nello SP al netto dei relativi fondi ammortamento. A tal proposito l'Agenzia si è dotata di un modulo software integrato nel sistema di contabilità, specificamente volto alla gestione degli asset ed ai loro ammortamenti.

M^B



2.1.1.1. B.I Immobilizzazioni Immateriali

Per la prima volta sono state iscritte in bilancio le immobilizzazioni immateriali.

Il valore, pari ad € 23.958 nel 2012 è relativo alle licenze dei prodotti software (diritti di licenza per Windows Server 2008 R, componente Active Directory) di cui si è dotata l'Agenzia.

Le variazioni intervenute nel costo storico e nei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2012 sono illustrate nelle tabelle seguenti:

| Descrizione | COSTO STORICO In €/000 | | | |
|---|------------------------|-----------|--------------|-----------|
| | Saldo | Acquisti | Eliminazioni | Saldo |
| | 31-dic-11 | | | 31-dic-12 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0 | 24 | | |
| Totale Immobilizzazioni Immateriali | 0 | 24 | | 24 |

| Descrizione | FONDO AMMORTAMENTO In €/000 | | | |
|---|-----------------------------|----------|--------------|-----------|
| | Fondo | Amm.to | Utilizzi per | Fondo |
| | 31-dic-11 | 2012 | eliminazioni | 31-dic-12 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0 | 0 | | 0 |
| Totale Immobilizzazioni Immateriali | 0 | 0 | | 0 |

| Descrizione | VALORE NETTO | |
|--|---|-----------|
| | 31-dic-11 | 31-dic-12 |
| | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0 |
| Totale Immobilizzazioni Immateriali | 0 | 24 |

2.1.1.2. B.II Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nel 2012 ammontano a € 574.206,76 (€1.798.178 nel 2011), al netto dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono costituite da impianti, macchine d'ufficio, mobili ed arredi ed attrezzature varie.

Le variazioni intervenute nel costo storico e nei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2012 sono illustrate nelle tabelle seguenti:

ET

7



| Descrizione | COSTO STORICO In €/000 | | | |
|--|---------------------------|-----------|--------------|--------------------|
| | Saldo 31-dic-11 | Acquisti | Eliminazioni | Saldo 31-dic-12 |
| Impianti e macchinari | 10.194 | 16 | 0 | 10.210 |
| Attrezzature | 138 | 0 | 0 | 138 |
| Altri beni materiali | 1.145 | 0 | 0 | 1.145 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 11.477 | 16 | 0 | 11.493 |

| Descrizione | FONDO AMMORTAMENTO In €/000 | | | |
|--|--------------------------------|----------------|------------------------------|--------------------|
| | Fondo 31-dic-11 | Amm.to 2012 | Utilizzi per eliminazioni | Fondo 31-dic-12 |
| Impianti e macchinari | 8.984 | 1059 | 0 | 10043 |
| Attrezzature | 54 | 21 | 0 | 75 |
| Altri beni materiali | 641 | 160 | 0 | 801 |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 9.679 | 1.240 | 0 | 10.919 |

| Descrizione | VALORE NETTO | |
|--|--------------|------------|
| | 31-dic-11 | 31-dic-12 |
| Impianti e macchinari | 1.210 | 167 |
| Attrezzature | 84 | 63 |
| Altri beni materiali | 504 | 344 |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 1.798 | 574 |

Nel corso del 2012 non sono state effettuate dismissioni di beni.

Nella voce "Impianti e macchinari", sia nella quota capitale che nella quota fondo ammortamenti, si riporta il valore degli aeroplani, in carico a TELAER, il cui ammortamento è stato completato nel corso del 2012.

2.1.1.3. B.III Immobilizzazioni Finanziarie

AGEA detiene partecipazioni di controllo in due società: SIN S.p.a. ed AGECONTROL S.p.a., mentre detiene quote di minoranza in TELAER S.r.l..

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rivestono carattere di investimento duraturo; esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Gli impegni assunti in conto "futuro aumento di capitale" delle società partecipate, in quanto esistenti, sono imputati in aumento al valore delle partecipazioni.



Le partecipazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte al valore nominale del capitale sociale posseduto.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2012 ammontano a € 1.521.500 (invariate rispetto al precedente esercizio) come di seguito riportato:

- partecipazione nella società SIN S.p.a., detenuta al 51%, e pari ad € 1.200.000;
- partecipazione residua nella società Telaer S.r.l., detenuta al 49% e pari ad € 171.500;
- partecipazione totalitaria in Agecontrol S.p.a. pari ad € 150.000.

Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società partecipate. I dati di bilancio si riferiscono al 2011 per Sin S.p.a. e Telaer S.r.l. in quanto non ancora disponibili i bilanci relativi all'esercizio 2012. Per Agecontrol S.p.a. invece i dati si riferiscono al 2012.

| | Quota posseduta | Valore contabile | Capitale sociale | Patrimonio netto | Risultato d'esercizio |
|-------------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------|
| SIN S.p.a. | 51% | 1.200.000 | 2.352.941 | 94.220.390 | 1.056.926 |
| Agecontrol S.p.a. | 100% | 150.000 | 150.000 | 1.282.136 | 521.864 |
| Telaer S.r.l. | 49% | 171.500 | 350.000 | 368.634 | 48.920 |

| Dati società partecipate | SIN S.p.a. | Agecontrol S.p.a. | Telaer S.r.l. |
|---|--------------------|-------------------|------------------|
| Attivo | | | |
| Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | - | - | 128.625 |
| Immobilizzazioni immateriali | 8.911.136 | 8.060 | 7.786 |
| Immobilizzazioni materiali | 40.439.078 | 264.177 | - |
| Immobilizzazioni finanziarie | 208.500 | 5.210.891 | - |
| Rimanenze | - | 9.136.546 | - |
| Crediti | 92.548.858 | 5.072.344 | 4.965.530 |
| Disponibilità | 29.221.672 | 9.074.195 | 105.922 |
| Ratei e risconti attivi | 609.249 | 57.278 | 182 |
| Totale attivo | 171.938.693 | 28.823.491 | 5.203.373 |
| Passivo | | | |
| Patrimonio netto | 91.737.925 | 1.282.136 | 417.553 |
| Fondi per rischi ed oneri | 563.624 | 2.142.772 | - |
| Trattamento fine rapporto | 508.032 | 4.161.949 | - |
| Debiti | 78.727.736 | 20.932.758 | 4.785.820 |



| | | | |
|--------------------------|--------------------|-------------------|------------------|
| Ratei e risconti passivi | 401.376 | 303.876 | - |
| Totale passivo | 171.938.693 | 28.823.491 | 5.203.373 |

| | | | |
|---|------------------|------------------|---------------|
| Conto Economico | | | |
| Valore della produzione | 116.728.617 | 24.018.531 | 6.359.208 |
| Costi della produzione | -113.942.753 | -22.474.280 | 6.336.950 |
| Differenza | 2.785.864 | 1.544.251 | 22.258 |
| Proventi ed oneri finanziari | 500.223 | 92.068 | 4.279 |
| Rettifica di valore di attività finanziarie | - | - | - |
| Proventi ed oneri straordinari | 425.137 | -181.237 | 37.014 |
| Risultato ante imposte | 2.860.950 | 1.455.082 | 63.551 |
| Imposte | -1.804.024 | -933.218 | -14.631 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.056.926 | 521.864 | 48.920 |

Per quanto concerne la partecipazione nella società SIN S.p.a., si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- la società è stata costituita ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis del d.lgs. 29 marzo 2004, n.99, comma modificato dall'art. 4 l. 231/2005;
- la partecipazione dei soci privati è stata acquisita in base a gara per la scelta del socio di minoranza;
- il bando di gara prevede la durata novennale della partecipazione privata;
- a fine 2007 è stato pertanto perfezionato un contratto con i soci di minoranza di SIN che comporta il riacquisto a termine delle relative quote da parte di AGEA con decorrenza 19 settembre 2016;
- nell'agosto 2011 è stata trasformata la natura giuridica di SIN da S.r.l. ad S.p.a.;
- il prezzo di riacquisto da corrispondere ai soci privati allo scadere del termine fissato nel contratto sarà determinato da un advisor finanziario scelto con procedura di evidenza pubblica facendo riferimento, sulla base dei criteri fissati nel medesimo contratto, al patrimonio netto della SIN e delle sue partecipate ed alla valorizzazione della sola marginalità della SIN.



2.1.2. C) ATTIVO CIRCOLANTE

2.1.2.1. C.I Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Le giacenze di magazzino, costituite dall'alcool in ammasso pubblico nazionale nel 2012, sono quelle risultanti dall'inventario eseguito dall'Agenzia delle Dogane presso i depositari autorizzati presenti sul territorio nazionale, al netto dei quantitativi aggiudicati ad un terzo acquirente con gara esperita in data 06 luglio 2012.

Il valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2012 ammonta a € 9.257.371,04 (mentre era di € 10.467.828 al 31 dicembre 2011). Esse sono costituite esclusivamente da alcool grezzo conservato presso le distillerie convenzionate presenti sul territorio nazionale. La riduzione rispetto al 31/12/2011 è dovuta alla cessione di alcool con la gara citata. Il prezzo della cessione, pari ad € 3.716.007,09 + IVA, come prassi, viene saldato man mano che l'aggiudicatario preleva gli stock di alcool dai depositari. La riduzione patrimoniale del valore delle rimanenze è di € 1.210.456,96.

Il valore unitario dell'alcool in giacenza al 31 dicembre 2012 è stato calcolato sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione dell'ultima gara CE esperita il 10 dicembre 2009.

2.1.2.2. C.II Voce "Residui attivi" (Crediti)

Come ampiamente illustrato nel paragrafo 1, l'adozione del sistema integrato di contabilità, dove valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte – sebbene strettamente collegate fra loro –, può generare, in alcuni casi, una non piena coincidenza fra i residui attivi e passivi e i crediti e i debiti dello stato patrimoniale, fermo restando il carattere unitario del sistema contabile dell'Ente e il rispetto dei principi della contabilità finanziaria.

La sezione C dello Stato patrimoniale "Attivo Circolante" include, ai sensi del comma 4, art. 42 DPR 97/03 "i crediti verso lo Stato ed enti pubblici e gli altri crediti di durata inferiore all'anno", che devono essere rappresentati nella sottosezione C.II.

Lo schema di Stato Patrimoniale allegato al DPR 97/03 (allegato 13), peraltro, alla sezione C.II riporta l'indicazione di "residui attivi", in quanto assume che il valore dei crediti sia direttamente derivato dai residui attivi del rendiconto finanziario, meccanismo che, come

ft



ampiamente illustrato in precedenza, è superato dalla adozione della contabilità integrata.

Ciò premesso, pur mantenendo la dicitura di cui allo schema allegato al DPR, si precisa che i valori riportati nella sezione C.11 coincidono con i **crediti effettivamente rilevati nel sistema di contabilità economico-patrimoniale**, attraverso le scritture sopra descritte (cfr. par. 1).

Al fine di giustificare le differenze fra crediti e residui attivi e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione secondo i due diversi approcci, si riporta di seguito **una tabella con il confronto fra i residui attivi rilevati sui capitoli di entrata e i corrispondenti crediti esposti nello Stato Patrimoniale**.

M



| ATTIVO - 31 Dic 2012 | | | | | |
|----------------------|--|-----------------------|--|-----------------------|---|
| Residui Attivi | | | Crediti iscritti nello SP | | |
| Cap | Descrizione capitolo di entrata | Importi | Descrizione voci SP attivo | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Attivo |
| E0116 | Entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo o agroalimentare (L. 81/06, art.2) | 25.483.823,00 | Crediti verso lo Stato per trasferimenti attivi | 25.483.823,00 | - |
| E0131 | Proventi derivanti dalle vendite di prodotti acquistati in relazione ad interventi nazionali | 1.822.363,94 | Crediti verso operatori/clienti per la vendita di beni e prodotti agricoli | 1.822.363,94 | ✓ |
| E0136 | Entrate per il rimborso forfettario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea (prop.n.1) | 2.000.000,00 | Altri crediti | 2.000.000,00 | - |
| E0151 | Interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruitiferi | 419.402,18 | Altri crediti | 419.402,18 | - |
| | | | Crediti per contenzioso | 2.735,11 | |
| | | | Altri crediti | 7.000,00 | |
| E0171 | Recuperi di somme indebitamente percepite | 9.735,11 | Subtotale crediti iscritti nello SP corrispondenti al cap E0171 | 9.735,11 | - |
| | | | Crediti interessi per IVA chiesta a rimborso | 16.481.357,81 | |
| | | | Credito IVA chiesto a rimborso | € 95.587.038,44 | |
| E0173 | Crediti di imposta (IVA) | 112.071.426,25 | Subtotale crediti iscritti nello SP corrispondenti al cap E0173 | 112.071.426,25 | - |
| | | | Altri crediti | 8.497,08 | |
| | | | Crediti verso altre amministrazioni per il personale comandato "out" | 151.159,75 | |
| E0182 | Entrate eventuali diverse | 159.656,83 | Subtotale crediti iscritti nello SP corrispondenti al cap E0182 | 159.656,83 | - |
| E0185 | Crediti derivanti da decisioni della Corte del Contil | 78.633,53 | Crediti per contenzioso | 78.633,53 | - |
| E0186 | Entrate in esecuzione di provvedimenti giudiziari | 2.461,21 | Crediti per contenzioso | 2.461,21 | - |
| E0195 | Entrate per il reintegro da parte della gestione comunitaria di somme pignorate sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato n° 20082 | 61.004,88 | Anticipazioni attive per pignoramenti OP | 61.004,88 | - |
| E0199 | Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolte dalle società partecipate | 95.079,99 | Crediti verso altre amministrazioni | 95.079,99 | - |
| | Totale Residui Attivi Rendiconto finanziario 2012 | 142.206.586,92 | Crediti patrimoniali riconducibili a residui attivi | 142.206.586,92 | |
| | | | Crediti iscritti a SP (netto svalutazione crediti) | 116.722.763,92 | |

- Si precisa che i residui attivi del capitolo di entrata E0116, corrispondenti a "Crediti verso lo Stato per trasferimenti attivi" pari a € 25.483.823 non figurano nello Stato Patrimoniale perché completamente svalutati attraverso un accantonamento di pari importo sul "Fondo svalutazione crediti", in quanto ritenuti di dubbia esigibilità.

ft



Come disciplinato dall'art 42 del DPR 97/03 comma 5 infatti "Gli elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi ammortamento o dei fondi di svalutazione".

I residui derivano da un accertamento del 2007 per trasferimenti che Agea avrebbe dovuto ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per interventi di sostegno urgenti al settore agroalimentare, previsti dal legislatore con la legge n. 81/06. Le risorse sono state erogate, ma in misura minore di quanto previsto dalla legge a causa di riduzioni ai trasferimenti a carico del bilancio dello Stato effettuate dal Governo allora in carica in occasione di una manovra di aggiustamento dei conti pubblici. Il minore trasferimento, pari a quello sopra indicato, è stato tuttavia mantenuto in bilancio come residuo attivo, nella considerazione che l'Agenzia avesse titolo a vantare la somma, in forza delle disposizioni della citata l. 81/06, che non è stata mai modificata né abrogata nel frattempo.

Dopo alcune richieste di chiarimento infruttuose inviate al MEF e in considerazione dei dubbi circa la effettiva esigibilità del credito e circa l'esistenza di un diritto di Agea a percepire le somme, nel corso dell'esercizio 2011 si procedette a straciare il credito correlato al residuo attivo.

Durante l'esercizio 2012, tuttavia, tenuto conto che la citata legge n. 81/06 è ancora in vigore, che non esistono comunicazioni ufficiali da parte del MEF sull'inesigibilità del credito stesso si è valutato più corretto, anche dal punto di vista dei principi contabili generali, ripristinare il credito, effettuandone contestualmente una svalutazione integrale con accantonamento al Fondo svalutazione crediti per lo stesso ammontare.

Ai "Crediti Patrimoniali riconducibili ad Accertamenti" presenti nel Rendiconto Finanziario 2012 ed esposti nella tabella precedente, è necessario aggiungere **crediti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2012**, di cui si riporta il dettaglio nella tabella sottostante:



| Crediti Economico-patrimoniali che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2012 | | |
|---|-----------------------|---|
| Credito IVA | 394.793,83 | Si tratta del credito IVA maturato nel 2012 |
| Anticipo dipendenti per missioni | 1.490,00 | Sono anticipi per cassa erogati ai dipendenti per missioni sia interne che estere. L'importo di anticipo è relativo alla quota parte degli anticipi del 2012 non ancora rendicontati dai dipendenti |
| Anticipazioni attive per pignoramenti OP | 4.181.421,09 | Riguardano le somme vincolate sul c/c ICBP vincolato (n. 1300002) e su Banca D'Italia (n. 20082) per pignoramenti legati a contenziosi comunitari |
| Crediti verso imprese controllate per note di credito da ricevere | 1.546.640,59 | Note di credito che Agea dovrà ricevere nel 2013 da parte di SIN a storno di fatture 2012 e precedenti |
| Anticipazioni attive verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 6.073,35 | Si tratta di un anticipo 2012 verso lo Studio Legale Luckano (Anticipo n. 18) |
| A) Totale Crediti iscritti nello SP che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2012 | 6.130.418,86 | |
| B) Crediti patrimoniali iscritti a SP (netto svalutazione crediti) (cfr. tabella precedente) | 116.722.763,92 | * |
| C)=A)+B) Totale Crediti esposti nello Stato Patrimoniale 2012 | 122.853.182,78 | |

Di seguito un breve commento alla consistenza dei crediti rappresentati nelle voci della sezione C.II dello Stato patrimoniale.

C.II 1) Crediti verso utenti, clienti ecc.

Sono pari ad € 1.822.363,94 al 31 dicembre 2012 (€ 1.179.329 al 31 dicembre 2011) e sono costituiti da somme derivanti dalla vendita di alcool della gestione nazionale a seguito di gara aggiudicata nel luglio 2012.

C.II 3) Crediti verso imprese controllate e collegate

Nell'esercizio 2012 il valore è pari ad € 1.546.640,59 (nell'esercizio 2011 non sono stati rilevati crediti). Tale crediti derivano da Note di credito da ricevere al 31-12-2012 che SIN dovrà emettere nei confronti di AGEA a storno di fatture pregresse.

Nel dettaglio tali Note di Credito da ricevere riguardano:

- Nota di credito 2013 per personale fatturato su Atto di Struttura 2009 ma impiegato su altro contratto (ENCI) a storno parziale della fattura 109 del 15/12/2009 per € 193.749,00;
- Nota di credito 2013 per personale fatturato su Atto di Struttura 2010 ma impiegato su altro contratto (ENCI) a storno parziale della fattura 297 del 10/12/2010 per € 103.830,20;

FE

U



- Nota di credito 2013 per personale fatturato su Atto di Struttura 2011 ma impiegato su altro contratto (ENCI) a storno parziale della fattura 218 del 17/07/2012 per € 179.699,52;
- Nota di credito 2013 per personale fatturato su Atto di Struttura 2010 ma impiegato su altro contratto "Rete Rurale" a storno parziale della fattura 297 del 10/12/2010 per € 145.705,01;
- Nota di credito 2013 riguardante ENCI 2012 - Atto struttura Agea 2012 per € 193.001,81;
- Nota di credito 2013 riguardante Atto struttura Agea 2012 per € 697.932,62;
- Nota di credito 2013 riguardante ENI S.p.A. per € 32.722,43.

C.ii 4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici

Nel 2012 i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta a € 246.239,74 (€ 3.194.370 nel 2011) e sono costituiti da:

- € 95.079,99 credito nei confronti della Regione Emilia Romagna per servizi di ortofoto 2011;
- € 151.159,75 credito verso altre amministrazione per personale comandato in uscita.

C.ii 4 bis) Crediti tributari

Nel 2012 ammontavano a € 112.466.220,08 (€ 96.103.524 nel 2011) e sono relativi al:

- credito IVA sugli acquisti maturati dall'Ente negli anni precedenti e chiesto a rimborso, pari ad € 95.587.068,44;
- credito IVA maturato nel 2012 non ancora chiesto a rimborso alla fine dell'esercizio, inserito nel bilancio economico-patrimoniale e non presente nella contabilità finanziaria, pari ad € 394.793,83;
- credito verso l'Agenzia delle Entrate che l'Ente vanta per gli interessi maturati sull'IVA, relativa ad anni pregressi, chiesta a rimborso, pari a € 16.484.357,81.

Tali crediti derivano dal fatto che l'Agenzia acquista beni e servizi in regime di applicazione IVA, ma effettua vendite, per la maggior parte di alcool, in esenzione, in quanto le controparti sono costituite o da esportatori abituali, dotati di plafond IVA (ai

A handwritten mark, possibly a signature or initials, consisting of a stylized 'M' or similar character.



sensi dell'art. 8 c.1, lettera c), del DPR 633/72 o da soggetti appartenenti al mercato comunitario per i quali non è prevista l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (art. 41 L. 429/93), o a valori più bassi rispetto a quelli di acquisto. Il credito IVA iscritto non comprende gli interessi attivi maturati.

Come già esposto nei consuntivi relativi agli esercizi precedenti, l'AGEA aveva proceduto alla richiesta di rimborso del credito IVA per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006, a cui si era opposta l'Agenzia delle Entrate. Inoltre nel dicembre 2007, a seguito di un'ispezione in loco, la stessa Agenzia delle Entrate aveva negato il carattere commerciale a qualsiasi attività posta in essere da AGEA, estendendo alla stessa il divieto, a suo tempo disposto per l'AIMA, ai sensi dell'art. 31 della l. 724/94, del diritto ad eventuali rimborsi IVA.

Nel corso del 2011, invece, si è assistito ad una radicale inversione di tendenza, manifestatasi attraverso una nuova verifica dell'Ufficio di Roma 1 dell'Agenzia delle Entrate, con cui è stata verificata l'effettiva distinzione tra i capitoli di bilancio, per le somme, rilevanti ai fini della costituzione del credito IVA, da quelli su cui vengono effettuati i pagamenti per le spese di funzionamento dell'Agenzia per fini istituzionali.

Tale verifica ha dato esito positivo e ha certificato la regolarità della condotta di AGEA, come da Verbale conclusivo del 3 aprile 2012.

Pertanto l'Agenzia delle Entrate, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, presso la quale erano state impugnate, a suo tempo, le relative cartelle esattoriali emesse, ha rinunciato alle proprie pretese comunicando l'accoglimento delle istanze di autotutela presentate da AGEA, relativamente agli accertamenti per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005, escludendo altresì l'anno 2006, per il quale non era stato emesso alcun atto oppositivo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il riconoscimento della legittimità dell'operato di Agea è stato confermato dal pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, nei primi mesi del 2013, di una parte del credito IVA chiesto a rimborso per € 86.401.262,00 e degli interessi maturati sullo stesso per € 16.484.357,81.

C.11 5) Crediti verso altri

La voce, pari nel 2012 ad € 6.771.718,43 (€ 554.440 nel 2011), si compone di:

- crediti maturati da Agea nei confronti dell'Organismo Pagatore per l'anticipazione del pagamento dei pignoramenti (€ 4.245.425,97);

E

M



- crediti per interessi maturati e non accreditati nel 2012 sui conti correnti fruttiferi (€ 419.402,18), tenuti presso l'attuale istituto cassiere (ICBPI);
- crediti nei confronti dei produttori relativamente al settore "Aiuti de minimis" (€ 7.000,00);
- credito nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena per storno di un pagamento erroneamente effettuato (€ 8.497,08);
- crediti verso l'Organismo Pagatore per recupero forfettario di spese sostenute per la gestione delle irregolarità per conto dell'Unione Europea (€ 2.000.000,00);
- crediti per contenzioso nei confronti di ex dipendenti dell'Ente (€ 81.368,64);
- crediti a fronte di esecuzione di sentenze della Corte d'Appello (€ 2.461,21);
- crediti verso i dipendenti per anticipazione su missioni (€ 1.490,00);
- crediti per anticipazioni nei confronti dello Studio Legale Lucisano (€ 6.073,35).

2.1.2.3. C.IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nel 2012 sono pari a € 59.938.999,68 (€ 72.126.654 nel 2011) e si riferiscono al valore dei conti correnti bancari dell'Ente.

Come più ampiamente esposto nella descrizione dalla voce "Fondo per rischi ed oneri", a fronte degli oneri di competenza del bilancio nazionale, compresi in tali importi, e nelle somme vincolate sui conti correnti dell'Ente per pignoramenti non ancora eseguiti, nell'esercizio è stato effettuato uno specifico accantonamento al fondo rischi.

Il valore delle disponibilità liquide riportato nel bilancio economico-patrimoniale non coincide con il saldo bancario evidenziato nell'ultima "Riconciliazione trimestrale di cassa" presentata al Collegio dei Revisori. La squadratura è dovuta al fatto che nel bilancio civilistico, le disponibilità liquide possono essere chiuse o al "saldo contabile" o al "saldo bancario", mentre nel Rendiconto finanziario, chiudono necessariamente al saldo bancario. Pertanto, la differenza numerica è dovuta:

- al valore dei pignoramenti, che nella relazione trimestrale dell'Ente è stato riportato come posta di riconciliazione, mentre nel presente bilancio gli importi dei pignoramenti sono stati portati nell'anno, seguendo il principio di competenza economica (il costo sorge nel momento in cui il Tribunale condanna l'Ente), e quanto disposto dal principio n.14 dell'OIC;

h



- all'importo degli stipendi del mese di dicembre, che, sempre nella relazione trimestrale è evidenziato come posta di riconciliazione, mentre nel bilancio economico-patrimoniale viene portato nell'anno.

2.2. PASSIVO

Il passivo dello Stato Patrimoniale include, ai sensi del comma 6, art. 42 DPR 97/03 "il patrimonio netto, i fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i debiti, i ratei e i risconti passivi".

2.2.1. A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Agea è costituito dal fondo di dotazione rilevato al momento della trasformazione dell'AIMA in Agea, in data 16 ottobre 2000, rettificato dagli Avanzi/(Disavanzi) economici della gestione consuntivati nel corso degli esercizi successivi.

Il primo bilancio economico patrimoniale dell'Agenzia si riferisce all'esercizio 2004, quando, alla luce di quanto esposto all'art.37 del RAEC AGEA del 14 giugno 2002, il valore del Fondo di Dotazione è stato esposto al netto della variazione dovuta all'avanzo/disavanzo di gestione. Per continuità, nei bilanci successivi, il Fondo di Dotazione è sempre stato esposto al valore risultante dal metodo descritto.

Alternativamente, avendo il Fondo di dotazione natura di "patrimonio indisponibile" dell'Ente, esso viene normalmente esposto al suo valore originario e separatamente si indica l'avanzo/disavanzo portato a nuovo.

Al fine di garantire una più completa valenza informativa della posta di bilancio, nelle tabelle che seguono vengono mostrati rispettivamente l'andamento gestionale per esercizio dall'anno 2000 (anno di istituzione dell'AGEA), e la variazione intervenuta al valore del Patrimonio netto con l'avanzo/diasavanzo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(importi espressi in euro)

| | |
|--|--------------------|
| Patrimonio AIMA = Fondo di dotazione AGEA 1999/2000 | 215.502.005 |
| Avanzo finanziario dell'esercizio 2000 | 101.167.897 |
| Disavanzo finanziario dell'esercizio 2001 | -187.404.311 |
| Disavanzo finanziario dell'esercizio 2002 | -57.361.389 |
| Avanzo finanziario dell'esercizio 2003 | 19.546.533 |



| | |
|---|---------------------|
| Avanzo economico dell'esercizio 2004 | 21.959.429 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2005 | 22.061.701 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2006 | -52.035.179 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2007 | -22.609.423 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2008 | -20.194.917 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2009 | 32.953.270 |
| Disavanzo economico dell'esercizio 2010 | -32.171.114 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2011 | 20.324.909 |
| Avanzo/Disavanzo portato a nuovo | -153.762.594 |
| Fondo di Dotazione | 215.502.005 |
| Avanzo/Disavanzo portato a nuovo | -153.762.594 |
| Disavanzo economico dell'esercizio 2012 | -36.368.964 |
| Patrimonio Netto al 31.12.2012 | 25.370.446 |

7



2.2.2. C) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Il fondo è destinato ad accogliere passività significative e perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio e debba essere data evidenza nella nota integrativa. Tali accantonamenti sono soltanto quelli destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il saldo della voce "Fondo rischi ed oneri" è pari ad € **5.100.838,37** (€ 5.000.000 nel 2011).

Tale importo si compone di 2 voci:

- Fondo contenzioso per un valore di € 5.036.833,49
- Altri fondi rischi ed oneri per un valore di €64.004,88

Il "**Fondo contenzioso**", costituito nel 2011 per un valore pari a € 5.000.000,00, accoglie la stima dei costi potenzialmente a carico del bilancio nazionale Agea a fronte dei pignoramenti ottenuti da terzi sui conti correnti dell'Ente per cause legali afferenti al bilancio comunitario. Per tali contenziosi, una volta definiti, viene addebitata la sorte delle cause al bilancio comunitario mentre rimangono a carico del bilancio nazionale interessi, spese legali ed accessorie.

L'accantonamento relativo a tali importi, è stato determinato nel 2011, in circa il 20% dei pignoramenti in essere su conti dell'Ente e delle somme già uscite dagli stessi ma non ancora definitivamente imputate.

Nel corso del 2012 tale fondo è stato utilizzato, a fronte della quota dei pignoramenti di competenza del bilancio nazionale, per € 1.048.166,51 e non si è ritenuto opportuno effettuare un nuovo accantonamento ritenendo il saldo finale del fondo adeguato rispetto al valore medio annuo di tali presunte spese.

| | |
|---|------------------------|
| Somme vincolate su Bankitalia al 31/12/2012 | € 5.440.076,23 |
| Somme vincolate su ICBPI al 31/12/2011 | € 5.507.325,70 |
| Totale | € 10.947.401,93 |



Il fondo contenzioso accoglie, inoltre, € 1.085.000,00 come importo relativo alle controversie giudiziali di SIN S.p.a. relative agli Organi Sociali nominati da Agea, che, come stabilito nei patti parasociali, Agea è tenuta a manlevare.

Delle singole questioni, di cui è stata interessata l'Avvocatura Generale dello Stato, si riporta un prospetto dettagliato:



| PARTI | 1° UDIENZA | ADEMPIMENTI | RINVIO E NOTE |
|--|---|--|---|
| Mamalchi/ Sin e Agea (chiamata in causa da Sin) | 13/11/2012 | Relazione all'avvocatura consegnata in data 8.10.2012. | Riserva sul curatore speciale |
| n. rg. 72315/2011 | | L'avvocatura si è costituita in data 12.10.2012. | Ud. 15.01.2013 |
| | G.U. dott. ssa Libri | -In data 9/11/2012 è stata chiesta da Sin la nomina di un curatore speciale in rappresentanza della società alla luce del conflitto di interessi dell'attore con la società convenuta del quale è attualmente componente del Cda | Nuova riserva sempre sul curatore speciale |
| CT 31449/2012 | | | Sciolta riserva rinvio al 10.10.2013 con termini 183 cpc dal 10.6.13- rigetto curatore speciale. |
| Carbone/ Sin e Agea (chiamata in causa da Sin) | 11/12/2012 | E' stato già nominato dal GU un curatore speciale per Sin nella persona del Prof. Avv. Santosuosso, alla luce del conflitto di interessi venutosi a creare, l'attore infatti rivestiva la carica di Presidente del cda di Sin. | Rinvio al 20.04.2013 per ammissione prove |
| n.r.g. 76118/2011 | Si tratta di prima udienza solo per Agea | La relazione per l'avvocatura è stata consegnata in data 29.10.2012 e la comparsa dell'avvocatura è del 30.10.2012 | Rinvio al 8.10.2013 per precisazione delle conclusioni |
| CT 39966/2012 | G.U. dott.ssa Raganelli | | |
| Baldarelli /Agea | 20/11/2012 | La relazione è stata consegnata in data 15.10.2011 | Rinvio al 15.11.2013 h. 11 per frazione (depositare nota del Commissario del 16.11.2012, già inviata all'avv. Corsini via mail nella stessa data) |
| n.r.g. | | L'avvocatura si è costituita in data 23/10 | |
| CT 38047/2012 | G.U. Dott.ssa Carpinella | | |
| Vindigni/ Agea | 22/01/2013 | | In ud. il giudice ha rimesso la causa al Presidente per valutare l'opportunità della riunione per connessione oggettiva con la causa n. r. g. 41941/12 Pecoraro/Sin dott.ssa Libri. |
| n.r.g. 45611/2012 | GU | La relazione è stata redatta il 20.11.2012 ed è stata consegnata all'avvocatura in data 21.11.2012. La costituzione in giudizio è del 1/12/2012 | Ud. 28.05.2013 |
| | Dott. Scerrato | | All'udienza del 28 maggio la causa è stata riunita a quella Pecoraro. |
| | Con decreto del 30.1.13 il P.T. ha rinviato la causa avanti alla dott.ssa LIBRI per lo stesso giorno in cui è chiamata la causa di PECORARO/SIN | | |
| CT 44802/2012 | | | |



La quota relativa invece ad "Altri fondi rischi ed oneri" si riferisce ad un residuo attivo del 2011 dell'Ente che riguarda il reintegro da parte del Bilancio Comunitario di somme oggetto di sequestro per un importo pari ad € 64.004,88.

Il fondo contenzioso non comprende invece accantonamenti relativi alle seguenti due controversie, per le quali non si ritiene probabile un esito sfavorevole, ma di cui appare comunque opportuno fornire una sintetica informativa:

ARBITRATO AGRISIAN – AGEA: il liquidatore di AGRISIAN S.c.p.A. ha presentato domanda di arbitrato per mancati pagamenti ricevuti negli anni 2007 e precedenti. La questione è stata da sempre seguita dall'Avvocatura Generale dello Stato. Attualmente è in corso il giudizio di appello contro il lodo emesso in primo grado; la causa è stata iscritta a ruolo il 7/3/2013.

ARBITRATO ALMAVIVA – AGEA: Alnaviva S.p.A. ha presentato domanda di arbitrato nei confronti di Agea per violazione dei patti parasociali da parte degli amministratori di SIN S.p.A. Della questione è stata interessata l'Avvocatura Generale dello Stato, che sta curando gli adempimenti di rito a difesa dell'Agea dinanzi al Collegio arbitrale.

2.2.3. D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo esposto al 31.12.2012, pari ad € 14.945.730,68 (€ 14.344.918 al 31 dicembre 2011), rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, determinato in conformità della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

In considerazione del fatto che l'Ente gestisce sia il trattamento di fine rapporto (TFR) che il trattamento di fine servizio (TFS) si è ritenuto opportuno, per una maggior trasparenza, costituire in contabilità economico-patrimoniale, a partire dal 2012, due distinti fondi che accolgono rispettivamente la quota di TFR e quella di TFS.

Al 31.12.2012 il fondo TFR è valorizzato per € 1.002.661,15 mentre il fondo TFS per € 13.943.069,53.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio relativa al TFR:

| Saldo iniziale | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo Finale |
|----------------|----------------|------------|--------------|
| 863.408,50 | 149.398,51 | -10.145,37 | 1.002.661,15 |



La tabella seguente mostra invece la valorizzazione nell'esercizio del TFS:

| Saldo iniziale | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo Finale |
|----------------|----------------|-------------|---------------|
| 13.481.509,85 | 1.038.320,49 | -576.760,95 | 13.943.069,53 |

2.2.4. E) VOCE "RESIDUI PASSIVI" (Debiti)

La sezione E) dello Stato patrimoniale include, ai sensi dell'art. 42 del DPR 97/03, i debiti.

Lo schema di Stato Patrimoniale allegato al DPR 97/03 (allegato 13) alla sezione E riporta l'indicazione di "Residui Passivi", in quanto assume che il valore dei debiti sia direttamente derivato dai residui passivi del rendiconto finanziario, meccanismo che, come ampiamente illustrato in precedenza al paragrafo 1 e nel commento alla Sezione C.ii (crediti), è superato dalla adozione della contabilità integrata.

Ciò premesso, pur mantenendo la dicitura di cui allo schema allegato al DPR, si precisa che i valori riportati nella sezione E coincidono con i debiti effettivamente rilevati nel sistema di contabilità economico-patrimoniale, attraverso le scritture sopra descritte (cfr. par. 1).

Al fine di giustificare le differenze fra debiti e residui passivi e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione secondo i due diversi approcci, si riporta di seguito una tabella con il confronto fra i residui passivi rilevati sui capitoli di uscita e i corrispondenti debiti esposti nello Stato Patrimoniale.

R

M



| PASSIVO - 31 Dic 2012 | | | | | |
|-----------------------|---|--------------|---|--------------|--|
| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
| Capitolo | Descrizione | Importi | Descrizione voci di SP | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Passivo |
| | | | Debiti v/organ dell'ente | 10.291,63 | |
| | | | Erario c/ritenute c/fin | 7.763,86 | |
| S0101 | Compensi, indennità alla Presidenza | 46.862,27 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0101 | 18.055,49 | 28.806,78 |
| | | | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed organismi internazionali | 150.000,00 | |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 36.835,40 | |
| S0103 | Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti | 186.835,40 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0103 | 186.835,40 | - |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 4.460,97 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 15.539,03 | |
| S0105 | Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia | 42.610,37 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0105 | 20.000,00 | 22.610,37 |
| S0132 | Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti | 301.548,23 | Debito IRAP | 301.548,23 | - |
| | | | Debito v/INPDAP | 711.356,77 | |
| | | | Debito v/INPS | 22.000,73 | |
| S0133 | Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti | 733.357,50 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0133 | 733.357,50 | - |
| | | | Debito v/dipendenti | 171.049,51 | |
| | | | Debito v/INPDAP | 24.121,89 | |
| | | | Debito v/INPS | 863,82 | |
| S0134 | Compensi per lavoro straordinario | 259.309,19 | Erario c/ritenute dipendenti | 63.273,97 | |
| | | | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0134 | 259.309,19 | - |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 1.133,87 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 17.747,38 | |
| | | | Debito v/dipendenti | 50.201,65 | |
| S0135 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero | 69.082,90 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0135 | 69.082,90 | - |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 1.664,70 | |
| | | | Debito v/dipendenti | 2.644,15 | |
| S0136 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero | 61.989,85 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0136 | 4.308,85 | 57.681,00 |
| | | | Debito v/dipendenti | 1.231.927,82 | |
| | | | Debito v/INPDAP | 335.566,85 | |
| | | | Debito v/INPS | 25.141,38 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | 953.831,46 | |
| S0137 | Fondo Unico di Ente | 2.546.467,51 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0137 | 2.546.467,51 | - |
| S0138 | Spese per partecipazione ai corsi | 761.843,78 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 615.417,60 | 146.426,18 |



| PASSIVO - 31 Dic 2012 | | | | | |
|-----------------------|--|--------------|---|--------------|--|
| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
| Capitolo | Descrizione | Importi | Descrizione | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Passivo |
| S0139 | Spese per la formazione del personale di area dirigenziale | 64.548,56 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 7.651,00 | 56.897,56 |
| S0140 | Interventi assistenziali ed altre prestazioni a favore in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie | 114.984,25 | Debito v/dipendenti | 114.984,25 | - |
| | | | Debita v/dipendenti | 159.035,89 | |
| | | | Debito v/INPDAP | 29.772,14 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | 118.422,22 | |
| S0142 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1.a fascia | 474.660,71 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0142 | 307.230,25 | 167.430,46 |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 14.594,25 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 3.903,41 | |
| S0145 | Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi e attuazione del D.Lgs 626/94 e successive modifiche | 18.497,66 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0145 | 18.497,66 | - |
| S0149 | Rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato | 733.694,40 | Debiti v/Amministrazione pubbliche ed organismi internazionali | 733.694,40 | - |
| | | | Debito v/INPDAP | 716,80 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | 196,84 | |
| | | | Debito IRAP | 91,00 | |
| S0150 | Indennità di servizio all'estero | 35.206,89 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0150 | 1.004,64 | 34.202,24 |
| | | | Debito v/dipendenti | 270.409,51 | |
| | | | Debito v/INPDAP | 49.998,31 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | 197.533,00 | |
| S0151 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2.a fascia | 664.470,62 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0151 | 517.940,82 | 146.529,80 |
| S0202 | Compensi per l'affidamento di incarichi professionali e consulenza | 5.567,26 | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 5.567,26 | - |
| S0203 | Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni | 3.000,00 | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 3.000,00 | - |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 1.981,10 | |
| | | | Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | 809.342,69 | |
| | | | Debiti verso imprese controllate | 465.715,29 | |
| S0204 | Fitto locali ed oneri accessori | 1.683.295,96 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0204 | 1.277.039,08 | 406.256,88 |
| S0205 | Spese postali e telegrafiche | 3.236,49 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 299,78 | 2.936,71 |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 98.714,50 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 4.744,41 | |
| S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici (prop. nuova denominazione) | 177.545,90 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0206 | 103.458,91 | 74.086,99 |
| S0208 | Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto | 1.650,64 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 1.650,64 | - |
| S0212 | Spese telefoniche | 35.563,96 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 30.353,81 | 5.210,15 |



| PASSIVO - 31 Dic 2012 | | | | | |
|-----------------------|--|---------------|---|---------------|--|
| Residui Passivi | | | Debiti Iscritti nello SP | | |
| Capitolo | Descrizione | Importi | Descrizione | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Passivo |
| S0214 | Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche | 74.162,00 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 74.162,00 | - |
| S0220 | Spese per l'attività di certificazione e revisione contabile | 14.258,00 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 14.258,00 | - |
| S0222 | Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica | 138.276,84 | Debiti v/Imprese controllate per fatture da ricevere | 138.276,84 | - |
| S0223 | Spese per il global service immobiliare | 390.664,83 | Debiti v/Imprese controllate per fatture da ricevere | 390.664,83 | - |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 37.212,70 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 946,72 | |
| S0226 | Spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di Valutazione (O.I.V.) | 48.275,21 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. 50226 | 38.159,42 | 10.115,79 |
| | | | Debiti per contenzioso | 64.000,28 | |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 316.928,68 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto dei prodotti agricoli e dei servizi connessi all'attività nazionale | 13.415,57 | |
| S0252 | Stoccaggio alcol in ammasso pubblico nazionale | 820.594,14 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. 50252 | 394.344,53 | 426.249,61 |
| S0255 | Servizi di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN | 15.764.195,38 | Debiti verso imprese controllate | 15.396.259,76 | 367.935,62 |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 1.110.453,21 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 1.967,34 | |
| S0256 | Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni | 1.162.420,55 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. 50256 | 1.112.420,55 | 50.000,00 |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 17.961,13 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 21.995,18 | |
| S0262 | Spese trasmissione dati | 39.956,31 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. 50262 | 39.956,31 | - |
| S0264 | Spese per il servizio di controllo interno comunitario | 2.710,40 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 2.710,40 | - |
| | | | Debiti v/Imprese controllate per fatture da ricevere | 1.654.225,78 | |
| | | | Debiti verso imprese controllate | 1.118.606,21 | |
| S0268 | Spese connesse all'attuazione del progetto TELAER | 3.016.619,29 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. 50268 | 2.772.831,99 | 243.787,30 |
| | | | Debiti v/Imprese controllate per fatture da ricevere | 283.067,40 | |
| | | | Debiti verso imprese controllate | 199.414,05 | |
| | | | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 10.000,00 | |
| S0274 | Spese per i controlli di cui al D. Lgs. 286/99 ed all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 165/99 | 496.341,52 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. 50274 | 492.481,45 | 3.860,07 |



| PASSIVO - 31.Dic.2012 | | | | | |
|-----------------------|---|-------------------------|---|---------------|--|
| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
| Capitolo | Descrizione capitolo | Importi residui passivi | Descrizione | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Passivo |
| | | | Debiti v/Imprese controllate per fatture da ricevere | 269.729,57 | |
| | | | Debiti verso Imprese controllate | 361.534,01 | |
| S0279 | Fondo per la tracciabilità dei prodotti "olio di oliva" e "olive da tavola" | 2.774.867,24 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0279 | 631.263,58 | 2.143.603,66 |
| S0280 | Spese conseguenti dai termini nel settore lattiero-caseario | 5.000.000,00 | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed organismi internazionali | 5.000.000,00 | - |
| S0281 | Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 (Nuova Istituzione) | 14.565.698,56 | Debiti verso Imprese controllate | 12.092.949,55 | 2.472.749,01 |
| | | | Debiti v/Imprese controllate per fatture da ricevere | 6.479.768,71 | |
| | | | Debiti verso Imprese controllate | 5.516.095,13 | |
| S0282 | Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Condizione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OC Agea (Nuova Istituzione) | 11.995.936,22 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0282 | 11.995.863,84 | 72,38 |
| | | | Debiti v/Imprese controllate per fatture da ricevere | 10.151.232,80 | |
| | | | Debiti verso Imprese controllate | 5.912.487,98 | |
| S0283 | Atto esecutivo A11-02 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Condizione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OP Agea (Nuova Istituzione) | 16.072.095,73 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0283 | 16.063.720,78 | 8.374,95 |
| S0284 | Ageacontrol Spa - Gestione e controlli | 532.114,00 | Debiti verso Imprese controllate | 532.114,00 | - |
| S0285 | Compenso al CAA per costituzione, aggiornamento e conservazione dei fascicoli aziendali (Nuova Istituzione) | 15.000.000,00 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 15.000.000,00 | - |
| S0306 | Aiutazione del Programma di Aiuto alimentare a favore dei paesi in via di sviluppo | 273.194,38 | n.o. | - | - |
| | | | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed organismi internazionali | 1.096.489,64 | |
| | | | Debiti v/terzi per attività istituzionali | 35.166,53 | |
| | | | Debiti per conferenziosi | 307.459,01 | |
| S0339 | Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l. 61/06, art.1-bis) | 1.439.115,18 | subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap. S0339 | 1.439.115,18 | - |

17

17



| PASSIVO - 31 Dic 2012 | | | | | |
|-----------------------|---|----------------|---|----------------|--|
| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
| Capitolo | Descrizione | Importi | Descrizione | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Passivo |
| S0342 | Interventi a sostegno della riforma dell'OCM ortofrutta - Art. 42 - comma 2 - Legge n° 222 del 29/11/2007 | 17.366,59 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 17.366,59 | - |
| S0343 | Trasferimenti al soggetto attuatore ai sensi dell'art. 18 della l. 99/2009 | 5.515.244,31 | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed organismi Internazionali | 5.515.244,31 | - |
| S0344 | Fornitura in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo di formaggi ovini DOP prodotti dalla Regione Sardegna (Prop. N.I.) | 3.000.000,00 | Debiti v/terzi per attività istituzionali | 3.000.000,00 | - |
| S0402 | Somme dovute a titolo di IRAP sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'Agea nonché ai collaboratori | 13.653,00 | Debito IRAP | 1.633,00 | 12.020,00 |
| S0414 | Uscite conseguenti alle procedure esecutive adottate nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA | 7.794.639,86 | Scelte comunitaria c/debiti | 7.794.639,86 | - |
| S0431 | Spese per fiti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori | 57.646,10 | Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 57.207,85 | 438,25 |
| S0554 | Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale | 714.605,25 | Debiti su trasferimenti comunitari | 714.605,25 | - |
| S0559 | Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dalle società partecipate sulla base di rapporti contrattuali con altri Enti pubblici | 95.079,99 | Debiti v/impresе controllate per fatture da ricevere | 95.079,99 | - |
| S0631 | Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto | 158.758,39 | Debiti v/dipendenti | 8.758,39 | 150.000,00 |
| S0632 | Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di indennità di anzianità | 645.905,05 | n.c. | | 645.905,05 |
| | Totale Residui Passivi Rendiconto Finanziario 2012 | 116.660.224,61 | Debiti iscritti a SP riconducibili ai residui passivi su capitoli di spesa | 108.702.843,43 | 7.957.381,18 |

La differenza tra l'ammontare dei Residui Passivi nel 2012 e dei debiti, riconducibili agli stessi residui passivi, iscritti nello Stato Patrimoniale è pari ad € 7.957.381,18 e fa riferimento ad impegni a cui corrispondono obbligazioni che, pur se giuridicamente perfezionate, sono prive, in tutto o in parte, del carattere di certezza, liquidità ed esigibilità.

Si precisa quanto segue:

- l'IVA in conto acquisti è soggetta ad un diverso trattamento nella contabilità economico-patrimoniale rispetto alla contabilità finanziaria e per tale motivo troviamo impegni per € 69.372,31 a cui non corrispondono debiti.
- il Capitolo S0632 "Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di indennità di anzianità" è associato in contabilità economico-patrimoniale per € 461.559,54 al Fondo TFS il cui importo quindi concorre a determinare l'ammontare della voce D) "Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato" dello Stato Patrimoniale Passivo.



- il Capitolo S0631 "Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto" è associato in contabilità economico-patrimoniale per € 139.253,14 al Fondo TFR il cui importo concorre a determinare l'ammontare della voce D) "Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato" dello Stato Patrimoniale Passivo.

La differenza tra l'ammontare dei Residui Passivi nel 2012 e dei debiti per € 7.957.381,18 esposta nella tabella precedente, al netto dell'IVA in conto acquisti e dell'ammontare della quota del Fondo TFR e TFS correlato ai Residui Passivi, è pari ad € 7.287.196,20 che troviamo esposti in calce allo Stato Patrimoniale nei conti d'ordine.

Nello Stato Patrimoniale, oltre ai "Debiti riconducibili a residui passivi", esposti nella tabella precedente, sono presenti anche debiti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano alcuna corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2012, di cui si riporta il dettaglio nella tabella sottostante:

| Debiti portati a SP che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2012 | | |
|--|-----------------------|---|
| Debiti v/imprese controllate | 1.560.287,84 | Fatture SIN a cui non corrispondono impegni pregressi (€ 1.047.501,84); Somme da versare ad Agecontrol come indicato nella lettera Prot. AGEA CSAU 2012.0000054 del 14 Dic 2012 (€ 512.786); |
| Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | 1.286.532,97 | Fatture SIN a cui non corrispondono impegni pregressi (€ 877.250); Fatture SIN relative a spese di gar, luce, ecc di competenza 2012 che arriveranno nel 2013 e saranno pagate con l'IMP 2013 (€ 409.282,97) |
| Debiti v/fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 630.448,10 | Riguarda fatture del fornitore "Soluzioni Pratiche" relative a servizi erogati nel 2012 ma pagate in corso 2013 con impegno di competenza (€ 14.917,31); Debito con imputazione a sopravvenienza straordinaria di una fattura 2011 (€ 35.552,14); corretta contabilizzazione al 2012 di 64 fatture del dott. Frusco erroneamente caricate nel 2013 seppur relative a servizi erogati nel 2012 (€ 19.748,65); Fatture del C.A.A. a cui non corrispondono impegni pregressi (€ 560.210) |
| Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 6.073,35 | Anticipo n.18 di STUDIO LEGALE LUCISANO. La fattura arriverà nel 2013 |
| Debiti verso dipendenti | 1.566.017,31 | Debiti pregressi |
| A) Totale Debiti che non trovano corrispondenza nei residui passivi del Rendiconto Finanziario 2012 | 5.047.359,57 | |
| B) Debiti portati a SP riconducibili a residui passivi su capitoli di spesa (cfr. tabella precedente) | 108.702.843,43 | |
| C) = (A) + B) Totale Debiti esposti nello Stato Patrimoniale 2012 | 113.752.203,00 | |

Di seguito un breve commento alla consistenza dei debiti rappresentati nelle voci della sezione E dello Stato patrimoniale.

12

17



2.2.4.1. E 5) Debiti verso fornitori

Nel 2012 ammontano a € 21.233.532,46 (€ 25.896.451 nel 2011). 0 21

I debiti verso i fornitori sono prevalentemente composti da:

- € 774.731,38 per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente;
- € 13.415,57 per debiti verso fornitori per l'acquisto dei prodotti agricoli e dei servizi connessi all'attività nazionale;
- € 17.410.218,98 di debiti verso fornitori per fatture da ricevere. Nello specifico, € 1.076.430,50 relativo ad un saldo di inizio anno rimasto aperto; € 15.000.000 per compensi CAA 2012 individuati nella Delibera n.09; ulteriori € 413.880,55 verso l'Associazione Italiana Allevatori per l'attività di controllo da questa erogata nel 2009; € 316.928,68 per compensi relativi al servizio di magazzinaggio alcool 2012. La restante parte di debiti per fatture da ricevere è relativa a spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti.
- € 3.035.166,53 per debiti verso terzi relativi ad attività istituzionali, nella fattispecie, € 3.000.000 per trasferimenti vincolati relativi agli aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo di formaggi ovini DOP prodotti nella Regione Sardegna, l'importo è vincolato allo speculare capitolo in entrata (cap. E0125). I rimanenti € 35.166,53 sono relativi ad un debito verso Equitalia per Italpatate ed Aiuti de minimis 2012 (il debito è relativo alla funzione di sostituto d'imposta di Agea).

Sulla voce hanno inciso significativamente le economie sui residui passivi relativi ad esercizi precedenti rilevate nella contabilità finanziaria e le rettifiche effettuate esclusivamente in sede di redazione del bilancio economico-patrimoniale in quanto relative a impegni corrispondenti a contratti/atti negoziali per i quali non si rilevano prestazioni maturate o concluse al 31.12.2012, ovvero impegni generici o per i quali, più in generale, non si rilevano obbligazioni giuridicamente vincolanti. Si rinvia alla descrizione della voce "Proventi ed oneri straordinari" del conto economico per una analisi dettagliata di tali rettifiche.

2.2.4.2. E 7) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti

Il valore della classe patrimoniale nel 2012 ammonta ad € 64.713.385,40 (€ 51.302.332,00 nel 2011). L'importanza del valore degli elementi di cui si compone la classe, ha portato



ad un maggior livello di dettaglio contabile, così la classe si compone di due voci principali:

| | |
|--|------------------------|
| Debiti verso imprese controllate | € 43.155.463,82 |
| Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | € 21.557.921,58 |
| TOTALE | € 64.713.385,40 |

Nel dettaglio, la quota di "debiti verso imprese controllate" è relativa a:

- € 1.050.429,83 relativo a fatture pervenute ma non ancora pagate;
- € 14.906.777,99 per debiti verso SIN per attività svolte fino al 2010 relative a contratti antecedenti alla stipula degli Atti A11-01 ed A11-02 e disciplinati dalla Delibera n.91 di Agea;
- € 465.715,29 per la quota Agea di locazione degli immobili di Via Salandra e Via Palestro del 2012;
- € 1.118.606,21 verso SIN per il progetto TELAER (Delibere Agea n.88, 91 e 09);
- € 12.092.949,55 relativi all'Atto Esecutivo A11-01 (Atto di Struttura);
- € 5.516.095,13 per l'Atto Esecutivo A11-01 relativamente alla conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore dell'Organismo di Controllo di Agea;
- € 6.959.989,82 per l'Atto Esecutivo A11-02 per la conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore dell'Organismo Pagatore di Agea;
- € 1.044.900 rappresentati da un debito verso AGECONTROL per la gestione ed i controlli del 2012, regolamentato dalle Delibere n. 80 e 09 di Agea.

Il dettaglio, invece, dei "debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere" è così costituito:

- € 552.796,97 di debiti relativi a servizi erogati nel 2012 non ancora completamente saldati;
- € 809.342,69 riferiti alla quota di locazione degli immobili di Via Palestro e Via Salandra del 2012;
- € 138.276,84 di spese per la fornitura di gas ed energia 2012;
- € 799.947,80 di spese global service del 2012;
- € 2.531.475,78 di spese connesse al progetto Telaer;

ET

7



- € 6.479.768,71 per servizi erogati nel 2012 nell'ambito dell'Atto Esecutivo A11-01 per la conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore dell'Organismo di Controllo di Agea;
- € 10.151.232,80 per servizi erogati nel 2012 nell'ambito dell'Atto Esecutivo A11-02 per la conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore dell'Organismo Pagatore di Agea;
- € 95.079,99 per servizi erogati da SIN alla Regione Emilia Romagna per le ortofoto.

2.2.4.3. E 8) Debiti tributari

Nel 2012 ammontano a € 1.644.293,58 (€ 1.884.043 nel 2011) e sono costituiti principalmente da somme dovute a titolo d'imposta regionale sulle attività produttive calcolata sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti dell'Ente (€ 303.272,23) e dalla rilevazione di debiti per ritenute fiscali (€ 1.333.257,49).

2.2.4.4. E 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Nel 2012 il valore dei debiti in oggetto è pari a € 1.199.538,70 (€ 1.299.638 nel 2011) e include il saldo del debito verso l'INPS-Gestione ex INPDAP per € 1.151.532,77 e del debito verso l'INPS per € 48.005,93 correlati al capitolo di spesa "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti".

2.2.4.5. E 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici

Nel 2012 sono pari a € 12.495.428,35 (€ 20.996.507 nel 2011) e includono:

- € 12.066.533,95 relativi a vecchi debiti (precedenti al 2012) che prevalentemente riguardano:
 - € 454.800 verso altre amministrazioni per dipendenti comandati in entrata;
 - € 5.000.000 relativo ad un'uscita vincolata prevista dal d.lgs n.225/10 e finalizzato alla copertura di minori entrate derivanti dalla proroga dei termini per il pagamento degli importi in scadenza, a seguito dei piani di rateizzazione del prelievo supplementare latte. Il capitolo di spesa di riferimento è il S0280 "Spese conseguenti dei termini nel settore lattiero-caseario", mentre quello di entrata si creerà a seguito dell'inizio delle uscite descritte;
 - € 1.096.489,64 verso i produttori del settore agricolo per l'attuazione della L. 81/06;



- € 5.515.244,31 verso il Corpo Forestale e altri soggetti attuatori ai sensi dell'art.18 L99/09.
- € 150.000 verso il Ministero dell'Economia e Finanze a fronte del compenso dei Revisori dei Conti per attività svolte nel 2012.
- € 278.894,40 di debiti accertati verso altre amministrazioni per dipendenti comandati in entrata.

Sulla riduzione della voce incidono in modo significativo principalmente le economie su residui pregressi operate nel rendiconto finanziario, accolte fra i proventi straordinari del bilancio economico-patrimoniale, meglio descritte nell'ambito della voce "Proventi ed oneri straordinari" del conto economico.

2.2.4.6. E 12) Debiti diversi

Nel 2012 sono pari a € 12.466.024,51 (€ 4.482.522 nel 2011) e la loro composizione di dettaglio è:

- € 1.888.891,53 per debiti verso i dipendenti;
- € 371.459,29 di debiti per contenzioso;
- € 10.291,63 per debiti verso organi dell'Ente;
- € 7.794.639,86 di Sorte comunitaria c/debiti relativa al capitolo di uscita di partita di giro S0414 "Uscite conseguenti alle procedure esecutive azionate nei confronti dell'Organismo Pagatore Agea";
- € 714.605,25 per debiti su trasferimenti comunitari relativi al capitolo di uscita di partita di giro S0554 "Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale";
- € 30.766,73 di debiti verso dipendenti per TFR;
- € 1.655.370,22 di debiti verso dipendenti per TFS

2.2.5. F) RATEI E RISCONTI

Nello Stato Patrimoniale 2012 sono presenti Risconti Passivi per € 35.000.000,00 relativi all'incasso avvenuto nell'anno sul capitolo di entrata E0117 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l.81/06 art.2)". La necessità del risconto nasce dal fatto che si tratta di trasferimenti vincolati a cui corrisponde uno speculare capitolo di uscita, S0341 "fondo

EB

M 37



per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)" sul quale, al 31.12.2012 non risultano pagamenti.

Il ricavo pertanto è stato stornato per l'intero importo e rinviato, attraverso il risconto passivo, ai futuri esercizi quando in tutto o in parte si manifesterà la correlata uscita e quindi la contabilizzazione del costo.

2.3. CONTI D'ORDINE

Il valore totale dei conti d'ordine iscritti in calce allo Stato Patrimoniale 2012 è pari ad € 7.999.886,20 (valore pari a zero nel 2011).

Come indicato nel paragrafo 2.2.4 (E Voce Residui Passivi) risulta una differenza tra l'ammontare dei residui passivi e i debiti iscritti in bilancio, che al netto dell'Iva in conti acquisti e della quota di fondo TFR e TFS correlata ai residui dei capitoli di uscita S0631 e S0632, è pari ad € **7.287.196,20**. Tale differenza rappresenta impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario e pertanto iscritte in calce allo Stato Patrimoniale così come richiesto dal DPR 97/03 art. 42 comma 7 "In calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l'Ente e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario". Sempre nei conti d'ordine è compreso un debito nei confronti della controllata Agecontrol S.p.a. per € **712.690** relativi a contributi di competenza del 2011 e 2012 per il fondo europeo pesca. Tale debito sarà riconosciuto dall'Agenzia subordinatamente al trasferimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dei relativi fondi.



3. COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Le considerazioni in merito all'impatto della introduzione della contabilità integrata sulla elaborazione del conto economico e dello stato patrimoniale, esposte nel paragrafo 1 e riprese al paragrafo 2 in relazione ai debiti e ai crediti dello Stato patrimoniale, valgono naturalmente anche per le componenti economiche positive e negative esposte nel Conto economico.

Come già indicato, in un sistema di contabilità integrata valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte, benché integrate fra loro, e rispondono all'applicazione di due diversi principi contabili generali, illustrati nel già citato decreto legislativo n. 91/2011, di attuazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica di cui alla l. 196/09: il principio della **competenza finanziaria** e quello della **competenza economica**, secondo il quale "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari" (cfr allegato 1 al decreto legislativo n. 91/2011).

Di conseguenza, le componenti economiche negative e positive possono non coincidere, rispettivamente, con i valori degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata riportati nel rendiconto finanziario, fermo restando il carattere unitario del sistema contabile dell'Ente.

Si riportano nei successivi paragrafi delle tabelle che mettono in correlazione i componenti positivi di reddito con i capitoli di entrata e i componenti negativi di reddito con i capitoli di uscita così come previsto dalla mappatura capitolo-conto del sistema di contabilità integrata dell'Ente.

A

M



3.1. A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| RICAVI - 31 Dic 2012 | | Capitoli di Entrata | |
|---|---|---------------------|--|
| Descrizione | Importi | Cap | Descrizione |
| A 1) PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI | 3.716.007,09 | E0131 | Proventi derivanti dalle vendite di prodotti acquistati in relazione ad interventi nazionali |
| A 2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI | - 1.210.456,96 | n.a. | Questa voce del Conto economico non è correlata a nessun capitolo di entrata trattandosi di una scrittura di assestamento nella contabilità economico-patrimoniale |
| A 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati | 3.000.000,00 | E0125 | Trasferimenti da parte della Regione Sardegna per la fornitura di fiammeggiatori DOP ai Poeti in via di sviluppo |
| A 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'ente | 119.169.563,00 | E0101 | Assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'ente |
| | | E0201 | Entrate per il funzionamento del Consorzio Anagrafi Animali (L81/06 art.4) |
| A 5.3) Altri ricavi di natura residuale | 3.136.158,45 | E0135 | Entrate derivanti da sanzioni comminate da Agecontrol relativamente ai controlli di pertinenza |
| | | E0199 | Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolti dalla società partecipata |
| | | E0202 | Trasferimenti dalla Repubblica di Bulgaria per l'attuazione del contratto di gemellaggio approvato dall'Unione Europea |
| | | E0132 | Somme dovute dai contraenti dell'Ente per spese di copia, stampa, carta bollata e registrazioni inerenti ai contratti stipulati dall'Ente |
| | | E0134 | Entrate derivanti dalla cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente |
| | | E0137 | Entrate derivanti da sanzioni irrogate ai fornitori ai sensi della legge comunitaria 2006 |
| | | E0301 | Trasferimenti da parte dell'INPDAP a titolo di liquidazione di indennità di anzianità e di T.F.R. |
| | | E0182 | Entrate eventuali diverse |
| | | E0181 | Incommeramento cauzioni |
| | | E0186 | Entrate in esecuzione di provvedimenti giudiziari |
| | | E0185 | Crediti derivanti da decisioni della Corte dei Conti |
| E0136 | Entrate per il rimborso forfaitario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea (prop n.l.) | | |
| Totale A) Valore della Produzione | 127.811.271,58 | | |

Il valore della produzione nel 2012 è pari ad € 127.811.271,58 (€ 146.819.991 nel 2011) ed è così composto:

3.1.1. 1) PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Sono pari nel 2012 ad € 3.716.007,09 (€ 1.179.329 nel 2011) e sono relativi alla cessione di alcool in ammasso pubblico nazionale con gara esperita in data 06 luglio 2012.



3.1.2. 2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione negativa delle rimanenze nel 2012, pari a - € 1.210.456,96 (- € 447.019 nel 2011), è imputabile alla riduzione delle giacenze di magazzino per la cessione intervenuta nell'esercizio descritta al paragrafo precedente.

3.1.3. 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Nel 2012 a € 125.305.721,45 (€ 146.087.681 nel 2011) e sono così costituiti da:

3.1.3.1. 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati

Sono pari a € 3.000.000 nel 2012 (€ 5.000.000,00 nel 2011) relativi ai trasferimenti da parte della Regione Sardegna per la fornitura di formaggi ovini DOP ai Paesi in via di sviluppo.

3.1.3.2. 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'Ente

Sono pari nel 2012 ad € 119.169.563,00 (€ 119.704.851 nel 2011). La voce in commento accoglie i finanziamenti erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di quanto previsto nella legge finanziaria e finalizzati a garantire la copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

3.1.3.3. 5.3) Altri ricavi di natura residuale

Sono pari nel 2012 ad € 3.136.158,45 (€ 21.382.831 nel 2011). Questa voce è costituita dagli accertamenti di natura residuale non iscrivibili nelle voci precedenti.

Tale voce contiene le seguenti entrate:

- € 512.724,80 derivanti da sanzioni comminate da Agecontrol relativamente ai controlli di pertinenza;
- € 95.079,99 derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolti dalle società partecipate;
- € 63.252,99 derivanti dalla cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente quali la vendita di ortofoto;
- € 1.000,00 derivanti da sanzioni irrogate ai frantoi ai sensi della legge comunitaria 2006;
- € 2.991,04 relativi ai trasferimenti da parte dell'INPDAP a titolo di liquidazione di indennità di anzianità e di T.F.R.;
- € 172.935,09 per entrate eventuali diverse;

41



- € 49.347,88 per entrate in esecuzione di provvedimenti giudiziari e crediti derivanti da decisioni della Corte dei Conti;
- € 2.238.826,66 per il rimborso forfettario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea.

3.2. B) COSTI DELLA PRODUZIONE



| COSTI - 31 Dic 2012 | | Capitoli di Uscita | |
|--|--|--------------------|---|
| Descrizione | Importi | Cap. | Descrizione |
| B 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI | 150.702,01 | S0201 | Spese per carta bolata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente |
| | | S0209 | Pubblizzazioni su quotazioni |
| | | S0210 | Acquisto di libri ed abbonamenti a pubblicazioni periodiche anche su supporti informatici |
| | | S0216 | Spese per l'attività di comunicazione interna ed esterna affidate all'UIRP |
| | | S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti |
| S0208 | Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto | | |
| B 7.1) Spese per Aluti nazionali vincolati | 3.000.000,00 | S0344 | Fornitura in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo di formaggi ovini DOP prodotti dalla Regione Sardegna (Prop. N.I.) |
| B 7.2) Spese di funzionamento dell'ente | 142.948.639,46 | S0202 | Compensi per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze |
| | | S0226 | Spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di Valutazione (O.I.V.) |
| | | S0264 | Spese per il servizio di controllo interno comunitario |
| | | S0270 | Spese per l'elaborazione e diffusione di studi, analisi e progetti connessi alle missioni istituzionali dell'AGEA |
| | | S0274 | Spese per i controlli di cui al D. Lgs. 286/99 ed all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 165/99 |
| | | S0215 | Spese per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze per le specifiche competenze dell'Ufficio Monocratico |
| | | S0275 | Spese per l'attuazione del Reg. comunitario n. 4045/89 |
| | | S0276 | Oneri accessori non previsti negli Atti esecutivi AGEA-SIN |
| | | S0268 | Spese connesse all'attuazione del progetto TELAE |
| | | S0269 | Spese connesse allo sviluppo del progetto del progetto TELAE |
| | | S0271 | Spese conseguenti all'applicazione del D. Lgs. 29 marzo 2004, n.99 |
| | | S0559 | Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dalle società partecipate sulla base di rapporti contrattuali con altri Enti pubblici |
| | | S0265 | Servizi di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN |
| | | S0256 | Uffettare attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni |
| | | S0266 | Interventi per l'evoluzione del sistema integrato di gestione e controllo |
| | | S0281 | Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 |
| | | S0282 | Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OC Agea |
| | | S0283 | Atto esecutivo A11-02 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OP Agea (Nuova Istituzione) |
| | | S0557 | Spese per l'aggiornamento dell'anagrafe nazionale bovina |
| | | S0284 | Agecontrol Spa - Gestione e controlli |
| | | S0285 | Compenso al CAA per costituzione, aggiornamento e conservazione del fascicolo aziendale |
| | | S0556 | Spese per il funzionamento di Agecontrol S.p.A. |
| | | S0558 | Spese per l'attuazione dei rapporti convenzionali per i controlli di qualità sui prodotti ortofrutti colti |
| | | S0560 | Spese per gli Organismi Pagatori Regionali |
| | | S0561 | Spese per il funzionamento del Consorzio Anagrafi Animati (Art. 4 bis L. 81) |
| S0562 | Spese per l'attuazione del contratto di gemellaggio con la Repubblica di Bulgaria | | |
| S0252 | Stoccaggio alcool in ammasso pubblico nazionale | | |
| S0206 | Attuazione del Programma di Aiuto alimentare a favore dei paesi in via di sviluppo | | |
| S0333 | Spese di trasferimento a spese ausiliarie ote movimentazioni di alcool in ammasso | | |

RT

M 43



| COSTI - 31 Dic 2012 | | COSTI - 31 Dic 2012 | | | |
|---|---|-------------------------------------|--|-------|--|
| Descrizione | Importi | Cap | Descrizione | | |
| B 7.2) Spese di funzionamento dell'ente (continuo) | 142.948.639,46 | S0252 | Stoccaggio alcool in ammasso pubblico nazionale | | |
| | | S0306 | Attuazione del Programma di Aiuto alimentare a favore dei paesi in via di sviluppo | | |
| | | S0353 | Spese di trasferimento a spese ausiliarie o le movimentazioni di alcool in ammasso | | |
| | | S0138 | Spese per partecipazione ai corsi | | |
| | | S0139 | Spese per la formazione del personale di area dirigenziale | | |
| | | S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti | | |
| | | S0224 | Spese per la manutenzione ordinaria immobili in locazione | | |
| | | S0212 | Spese telefoniche | | |
| | | S0210 | Acquisto di libri ed abbonamenti o pubblicazioni periodiche anche su supporti informatici | | |
| | | S0262 | Spese trasmissione dati | | |
| | | S0222 | Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica | | |
| | | S0204 | Fitto locali ed oneri accessori | | |
| | | S0214 | Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche | | |
| | | S0223 | Spese per il global service immobiliare | | |
| | | S0279 | Fondo per la tracciabilità dei prodotti "olio di oliva" e "olive da tavola" | | |
| | | S0211 | Premi di assicurazione | | |
| | | S0203 | Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni | | |
| | | S0220 | Spese per attività di certificazione e revisione contabile | | |
| | | S0145 | Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e profesi | | |
| | | S0431 | Spese per fidi, abbuoni, risarcimenti ed accessori | | |
| | | S0277 | Compensi per il Commissario Quote Latte | | |
| | | S0135 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero | | |
| | | S0136 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero | | |
| | | S0101 | Compensi, indennità alla Presidenza | | |
| | | S0102 | Compensi e indennità ai componenti del Consiglio di Amministrazione | | |
| | | S0103 | Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti | | |
| | | S0105 | Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia | | |
| | | S0339 | Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (L. 81/06, art. 1-bis) | | |
| | | S0436 | Riduzioni sulle spese per consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato | | |
| | | B 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI | 3.337.348,02 | S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti |
| | | | | S0214 | Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche |
| | | | | S0204 | Fitto locali ed oneri accessori |
| S0208 | Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto | | | | |
| B 9 a) Salari e stipendi | 13.217.211,28 | S0131 | Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione | | |
| | | S0149 | Rimborso degli stipendi ed altre competenze per il personale comandato | | |
| | | S0137 | Fondo unico di Ente | | |
| | | S0142 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1° fascia | | |
| | | S0151 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2° fascia | | |
| B 9 b) Oneri Sociali | 2.896.743,01 | S0134 | Compensi per lavoro straordinario | | |
| | | S0133 | Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni composte ai dipendenti | | |
| | | S0403 | Somme dovute a titolo di ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'A.G.E.A. nonché ai collaboratori | | |



COSTI - 31 Dic 2012

| COSTI - 31 Dic 2012 | | Capitoli di Uscita | |
|--|-----------------------|--------------------|--|
| Descrizione | Importi | Cap | Descrizione |
| B 9 c) Trattamento di fine rapporto | 1.187.719,00 | n.a. | Questa voce riguarda scalfure di assestamento in ambito economico-patrimoniale che non trovano riscontro in capitoli di uscita nella contabilità finanziaria |
| B 9 e) Altri costi di personale | 911.787,68 | S0150 | Indennità di servizio all'estero |
| | | S0144 | Buoni pasto per il personale |
| | | S0148 | Contributi dovuti all'Aran |
| | | S0153 | Premi di assicurazione ed altre provvidenze al personale |
| | | S0140 | Interventi assistenziali ed altre prestazioni a favore in servizio, di quello cessato dal servizio e della loro famiglia |
| B 10 b) Ammortamento immobilizzazioni materiali | 1.239.704,37 | n.a. | Questa voce riguarda scalfure di assestamento in ambito economico-patrimoniale che non trovano riscontro in capitoli di uscita nella contabilità finanziaria |
| B 10 d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 25.483.823,00 | n.a. | Questa voce riguarda scalfure di assestamento in ambito economico-patrimoniale che non trovano riscontro in capitoli di uscita nella contabilità finanziaria |
| B 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI | 1.085.000,00 | n.a. | Questa voce riguarda scalfure di assestamento in ambito economico-patrimoniale che non trovano riscontro in capitoli di uscita nella contabilità finanziaria |
| B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE | 2.627.382,87 | S0205 | Spese postali e telegrafiche |
| | | S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti |
| | | S0201 | Spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente |
| | | S0209 | Pubblicazioni su quotidiani |
| | | S0208 | Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto |
| | | S0431 | Spese per fidi, arbitraggi, risarcimenti ed accessori |
| | | S0213 | Spese casuali |
| | | S0221 | Spese per il funzionamento degli Organi istituzionali |
| | | S0263 | Monitoraggio obbligatorio contratti di fornitura informatici |
| | | S0401 | Imposte, tasse e tributi vari |
| Totale B) Costi della produzione | 198.086.060,70 | | |

I costi della produzione nel 2012, pari ad € 198.086.060,70 (€ 192.072.531 nel 2011), sono così composti:

3.2.1. B 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCÌ

Ammontano nel 2012 ad € 150.702,01 e sono relativi a spese di carta, cancelleria, stampati, giornali, riviste, pubblicazioni, accessori per uffici, alloggi, mense, materiale informatico e carburanti. Nel 2011 tale voce presentava un saldo pari a zero perché queste spese, sebbene sostenute nell'anno dall'Ente, erano state associate alla voce B 7.2) "Spese di funzionamento dell'Ente". Quest'anno, per maggior trasparenza e completezza d'informazione, si è ritenuto opportuno modificare l'esposizione di queste

At

7 45



voci di costo tipicamente parte della voce B 6) "per materie prime, sussidiarie, consumo e merci".

3.2.2. B 7) PER SERVIZI

I costi per servizi, pari nel 2012 ad € 145.948.639,46 (€ 159.123.793 nel 2011), sono così composti:

3.2.2.1. B 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati

Ammontano nel 2012 ad € 3.000.000,00 (€ 5.000.000 nel 2011) e sono relativi all' IMP 12/1371 AIMP 12/1289 a fronte della fornitura in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo di formaggi ovini DOP prodotti dalla Regione Sardegna (Capitolo S0344).

3.2.2.2. B 7.2) Spese di funzionamento dell'Ente

Ammontano nel 2012 ad € 142.948.639,46 (€ 159.123.793 nel 2011) e includono le spese sostenute per garantire la normale operatività dell'Ente. In particolare la voce in esame accoglie i costi relativi ai servizi informatici e di controllo previsti negli atti esecutivi tra AGEA e SIN, e le spese relative alla trasmissione dati e tutti gli altri costi sostenuti per effettuare i controlli in agricoltura.

3.2.3. B 8) PER GODIMENTO BENI TERZI

Sono pari nel 2012 ad € 3.337.348,02 (€ 3.198.808 nel 2011). Questa voce di spesa riguarda principalmente la quota di affitto Agea per le sedi di Via Salandra n. 13 e di Via Palestro n. 81 in Roma, oltre alle spese di noleggio e leasing di impianti e macchinari e mezzi di trasporto.

3.2.4. B 9) PER IL PERSONALE

Ammontano nel 2012 ad € 18.213.460,97 (€ 18.141.279 nel 2011) e sono così costituiti:

3.2.4.1. B 9 a) Salari e Stipendi

Ammontano nel 2012 ad € 13.217.211,28 (€ 14.241.639 nel 2011) e comprendono le competenze fisse lorde, i componenti per trattamenti accessori dell'ente, il lavoro straordinario e le competenze fisse lorde per il personale comandato in entrata.



3.2.4.2. B 9 b) Oneri Sociali

Ammontano nel 2012 ad € 2.896.743,01 (€ 3.000.000 nel 2011) e comprendono i contributi e oneri sociali a carico dell'Amministrazione.

3.2.4.3. B 9 c) Trattamento di fine rapporto

Ammontano nel 2012 ad € 1.187.719,00 (€ 571.621 nel 2011) e comprendono l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per € 149.398,51 e l'accantonamento al fondo trattamento di fine servizio per € 1.038.320,49.

3.2.4.4. B 9 e) Altri costi per il personale

Ammontano nel 2012 ad € 911.787,68 (€ 328.019 nel 2011) e comprendono le indennità di servizio all'estero, i buoni pasto, i contributi aggiuntivi, le polizze assicurative a favore del personale e gli interventi assistenziali. La differenza di importo è dovuta al fatto che i costi sostenuti dall'Agenzia per i buoni pasto nel 2011 sono stati associati alla voce B 7.2 del Conto Economico mentre nel 2012 si è ritenuto più opportuno associarli alla voce in esame.

3.2.5. B 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce nel 2012 ammonta ad € 26.723.527,37 (€ 1.726.330 nel 2011) ed è costituita da:

3.2.5.1. B 10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Le rettifiche di valore dei cespiti, intervenute esclusivamente per ammortamenti al 31.12.2012, sono pari a € 1.239.704,37 (€ 1.726.330 nel 2011). La movimentazione dei cespiti patrimoniali è stata descritta nello specifico paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali (cfr. 2.1.1.2.).

3.2.5.2. B 10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale voce di importo pari ad € 25.483.823,00 riguarda la svalutazione del credito verso lo Stato per trasferimenti attivi considerati di dubbia esigibilità e pertanto completamente svalutati (cfr. paragrafo 2.1.2.2.).



3.2.6. B 12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Sono pari nel 2012 ad € 1.085.000 (€ 5.000.000 nel 2011). Tale importo riguarda l'accantonamento per le controversie giudiziali di SIN S.p.a. relative agli Organi Sociali nominati da Agea, che, come stabilito nei patti parasociali, Agea è tenuta a manlevare (cfr. paragrafo 2.2.2).

3.2.7. B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono pari nel 2012 ad € 2.627.382,87 (€ 4.882.321 nel 2011). Tale voce contiene, in prevalenza, spese sostenute dal bilancio nazionale dell'ente legate ad arbitraggi e contenziosi derivanti dalla gestione dei fondi comunitari (€ 2.193.824,37). Per la parte restante riguardano spese per oneri postali, per la pubblicazione dei bandi, per la gestione delle pratiche amministrative, per l'imposta di bollo e per la tassa di rimozione dei rifiuti solidi (AMA).

3.3. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano nel 2012 ad € 17.318.560,15 (€ 2.619.036 nel 2011). I proventi finanziari sono composti dalle voci "Proventi da partecipazioni" e "Altri proventi finanziari" di seguito descritte. La tabella allegata mostra la mappatura tra tali voci del Conto Economico e i capitoli di entrata del Rendiconto finanziario.

RICAVI - 31 Dic 2012

| Ricavi | | Capitoli di Entrata | |
|--------------------------------------|----------------------|---------------------|--|
| Descrizione | Importi | Cap. | Descrizione |
| C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | 801.630,14 | E0182 | Proventi da società partecipate |
| C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI | 16.516.930,01 | E0173 | Crediti di imposta (IVA) |
| | | E0151 | Interessi attivi su fondi versati su conti correnti inutilizzati |
| Totale C) Proventi Finanziari | 17.318.560,15 | | |

3.3.1. C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Ammontano nel 2012 ad € 801.630,14 (€ 2.069.478 nel 2011) a seguito della delibera di distribuzione degli utili relativi al 2011 da parte delle controllate SIN S.p.a. ed Agecontrol S.p.a..



3.3.2. C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano nel 2012 ad € 16.516.930,01 (€ 549.559 nel 2011) e per € 16.484.357,81 sono relativi agli interessi attivi maturati sui crediti IVA pregressi chiesti a rimborso da Agea, di cui si è ampiamente parlato al paragrafo "C.11 4 bis) Crediti tributari" e a cui si rimanda per un maggior dettaglio. La parte restante di € 32.572,20 riguarda gli interessi maturati sui conti correnti intestati all'Agenzia di competenza del 2011 e del 2012.

3.4. E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

Ammontano nel 2012 ad € 33.648.023,69 (€ 91.610.993 nel 2011) e sono relativi ad insussistenze del passivo su residui passivi degli esercizi precedenti ed a sopravvenienze attive come di seguito riportato. Come mostra la tabella seguente molte economie del Bilancio finanziario non trovano corrispondenza in insussistenze del passivo nel Conto economico dell'ente perché si tratta di residui passivi pregressi il cui impatto era stato già eliminato nel Bilancio economico 2011 perché valutati come debiti non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive straordinarie pari ad € 26.441.078,56 sono principalmente da imputare al credito verso lo Stato per trasferimenti attivi pari ad € 25.483.823 che come già esposto nel paragrafo 2.1.2.2. "C11 Voce Residui Attivi (Crediti)", a cui si rimanda per un maggior dettaglio, era stato stralciato nel 2011 perché considerato di dubbia esigibilità ed esposto nuovamente nel 2012, con la sopravvenienza attiva straordinaria come contropartita, in quanto la legge 81/2006 alla base della registrazione dell'Accertamento è ancora in vigore.

| | |
|--|----------------------|
| Economie da bilancio finanziario | 31.422.411,28 |
| Rettifiche delle economie sul bilancio economico-patrimoniale | - 26.598.058,11 |
| Economie inserite nel bilancio economico-patrimoniale | 4.824.353,17 |
| Insussistenze del passivo rilevate nel bilancio economico-patrimoniale e non presenti nel bilancio finanziario | 1.997.710,16 |
| Sopravvenienze attive | 26.825.960,36 |
| Totale proventi straordinari | 33.648.023,69 |

17

17 49



Nella tabella seguente si riportano le "insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" rilevate nel Bilancio economico-patrimoniale a seguito delle economie in contabilità finanziaria:

| CAP | Descrizione Capitolo | Economie su residui |
|-------|---|--------------------------|
| S0103 | Compensi e indennità ai componenti del collegio dei revisori dei conti | - 329,55 |
| | TOTALE - Uscite per gli organi dell'Ente | - 329,55 |
| S0132 | Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti | - 92.194,75 |
| S0133 | Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti | - 94.430,78 |
| S0135 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno | - 14.486,41 |
| S0136 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero | - 47.582,58 |
| S0137 | Fondo unico di Ente | - 718.494,01 |
| S0141 | Equo indennizzo al personale civile per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per cause di servizio | - 2.788,74 |
| S0142 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1.a fascia | - 92.212,83 |
| S0145 | Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi e attuazione del D.Lgs 626/94 e successive modifiche | - 1,06 |
| S0149 | Rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato | - 159.005,32 |
| S0151 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2.a fascia | - 150.789,58 |
| | TOTALE - Oneri per il personale in attività di servizio | - 1.371.986,06 |



| | | |
|-------|--|--------------------------|
| S0202 | Compensi per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze | - 1.575,96 |
| S0204 | Fitto locali ed oneri accessori | - 112.880,85 |
| S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici | - 138.863,97 |
| S0212 | Spese telefoniche | - 407.359,52 |
| S0222 | Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica | - 2.651,69 |
| S0223 | Spese per il global service immobiliare | - 115.293,44 |
| | TOTALE - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi | - 778.625,43 |
| S0252 | Stoccaggio alcool in ammasso pubblico nazionale | - 20.987,76 |
| S0255 | Servizi di gestione, conduzione e manutenzione del STAN | - 1.211.972,27 |
| S0256 | Ulteriori Attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni | - 1.129.137,93 |
| S0277 | Compensi per il Commissario Quote Latte | - 807,75 |
| | TOTALE - Uscite per prestazioni Istituzionali | - 2.362.905,71 |
| S0435 | Accantonamenti a copertura di contenziosi in essere in materia di interventi nazionali progressi | - 199.145,18 |
| | TOTALE - Uscite non classificabili in altre voci | - 199.145,18 |
| S0631 | Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto | - 80.416,76 |
| S0632 | Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di | - |

18

57



| | | |
|--|--|---------------------|
| | indennità di anzianità | 30.944,48 |
| | TOTALE – Indennità di anzianità e similari al personale cessato di servizio | 111.361,24 |
| | | |
| | TOTALE ECONOMIE | 4.824.353,17 |

Nella tabella seguente si riportano le più significative insussistenze del passivo rilevate esclusivamente nel bilancio economico-patrimoniale e non rilevate quindi fra le economie nella contabilità finanziaria:

| CAP. | DESCRIZIONE CAPITOLO | IMPEGNO | CONTO COGE | INSUSSISTENZE DEL PASSIVO |
|-------|--|---------------------------|--|------------------------------|
| S0142 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1.a fascia | IMP 11/23 AIMP 11/5 | Debiti verso dipendenti | 57.535,38 |
| | | | Erario conto ritenute dipendenti | 109.895,08 |
| S0151 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2.a fascia | IMP 11/25 AIMP 11/7 | Debiti verso dipendenti | 57.625,15 |
| | | | Erario conto ritenute dipendenti | 88.904,64 |
| S0255 | Servizi di gestione, conduzione e manutenzione dei SIAN | IMP 11/553 AIMP 11/464 | Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | 367.935,62 |



| | | | | |
|-------|---|---------------------------|--|------------|
| S0252 | Stoccaggio alcol in ammasso pubblico nazionale | IMP 11/338 AIMP 11/257 | Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 36.962,8 |
| | | | Altri debiti tributari | 50.153,65 |
| S0631 | Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto | IMP 11/326 AIMP 11/267 | Debiti verso dipendenti | 404,62 |
| S0333 | Spese di trasferimento a spese ausiliarie alle movimentazioni di alcool in ammasso | IMP 04/327 AIMP 04/290 | Altri debiti tributari | 252 |
| n.a. | Altre scritture di rettifica riguardanti solo la contabilità economico-patrimoniale | n.a. | Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | 413.880,55 |
| | | | Debiti verso imprese controllate | 98.905,42 |
| | | | Altri debiti | 714.605,25 |

ft

7



| | | | | |
|--|--|--|---|--------------|
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | 650,00 |
| | | | Totale | 1.997.710,16 |

- La chiusura del conto "Altri debiti" per € 714.605,25 deriva dal fatto che nel 2011 questo debito era stato contabilizzato, con contropartita in Conto economico di sopravvenienza passiva, per registrare in contabilità economico-patrimoniale la corrispondente somma portata in avanzo vincolato per una squadratura tra le partite di giro in entrata ed in uscita.
- La chiusura del conto "Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente" per € 650 è legata allo storno della nota di credito no iva n. 22 di Dario Fruscio.
- Lo storno del "Debito verso imprese controllate" per € 98.905,42 e di "Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere" per € 413.880,55 è dovuto ad una necessità di riallineamento con il saldo del conto a sistema rispetto a quello risultante dopo la ricognizione dei residui passivi.

Le sopravvenienze attive, pari ad € 26.825.960,36, sono relative, per la quasi totalità, all'iscrizione in bilancio del credito verso lo Stato per trasferimenti attivi pari ad € 25.483.823 stralciato nel 2011 ed esposto di nuovo nel bilancio 2012 con la sopravvenienza straordinaria attiva come contropartita, per i motivi esposti nel paragrafo 2.1.2.2..

Oneri straordinari

Ammontano nel 2012 ad € 16.017.946,20 (€ 27.532.582 nel 2011) e sono relative a:

- **Sopravvenienze passive straordinarie** per € 13.300.079,48 costituite prevalentemente da:
 - fatture relative a prestazioni ricevute in anni precedenti al 2012 a fronte delle quali negli esercizi di competenza non erano stati effettuati stanziamenti per



fatture da ricevere e nella maggioranza dei casi non erano stati effettuati i corrispondenti impegni di spesa;

- altri pagamenti effettuati con impegni di competenza 2012 ma afferenti a prestazioni ricevute in anni precedenti;
- pagamenti effettuati su residui afferenti a prestazioni ricevute in anni precedenti a cui non corrispondeva un saldo iniziale di debito.

- **Insussistenze dell'attivo per € 2.624.150,78 derivanti prevalentemente da variazione del residuo attivo ACC 11/818 AACC 11/801 per € 2.504.949,5 per trasferimenti da parte dello Stato per la proroga dei termini del settore lattiero-caseario.**

3.5. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Ammontano nel 2012 ad € 1.042.813,00 (€ 1.120.000 nel 2011) e si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio.

Sede, li 04108.2013

ft

IL DIRETTORE GENERALE
(dot. Giancarlo Manzi)



RELAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ANNO 2012

La presente Relazione, che costituisce un allegato al Rendiconto generale 2012 ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera b) del Regolamento di contabilità AGEA, è divisa in due parti, in corrispondenza alle due principali funzioni attribuite all'Agenzia dalla sua legge istitutiva e dallo Statuto tuttora in vigore. Nella prima parte verrà quindi esaminata l'attività svolta dagli Uffici dell'Area Coordinamento, nella seconda quella relativa alle funzioni di Organismo Pagatore.

A. AREA COORDINAMENTO

L'AGEA è stata interessata nel 2012 dalle disposizioni di cui all'art. 12 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, che hanno stabilito il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di parte delle funzioni svolte dall'AGEA in qualità di Organismo di coordinamento.

In particolare, sono state oggetto di trasferimento le funzioni svolte ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e n. 885/2006 della Commissione, concernenti l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e la tenuta dei rapporti finanziari con l'Unione europea.

Nelle more dell'attuazione del trasferimento, peraltro, e delle conseguenti modifiche statutarie, la necessità di assicurare comunque gli adempimenti imposti dalla regolamentazione comunitaria nelle predette materie ha fatto sì che l'AGEA abbia proseguito nelle attività medesime, sulla base della struttura organizzativa di cui allo Statuto approvato nel 2009.

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte nei settori di competenza dell'Area coordinamento si fa presente quanto segue.

Armonizzazione delle procedure e rapporti con gli organismi pagatori.

E' stata costantemente promossa e monitorata la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2012, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante :

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori ;



- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale.
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore (si segnala in particolare la prosecuzione nel 2012 dell'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, con la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso).

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene, come anzidetto, all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR e, per alcune Regioni, all'apertura di sportelli AGEA nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Rapporti finanziari – aspetti generali.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2012 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.



Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2012 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli, in relazione alla quale si segnalano :

- aggiornamento, da parte della Commissione, delle linee direttrici applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 ;
- statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori azioni sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2012 da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con il sistema comunitario SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

Rapporti finanziari – sistemi informativi e SIAN.

Nella gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie sono proseguite le attività di :

- sviluppo, consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;



- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di "Sviluppo Rurale" 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell'invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006.

E' proseguita nel corso dell'anno 2012 l'acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN. Sempre nell'ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 e del 5 per cento (nonché del 2 per cento, per taluni regimi), ed inoltre del rispetto dei plafond di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell'Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell'Agenzia quale organismo di coordinamento per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005).

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di web-service AMIS) ed è stato assicurato il supporto alle attività, in sede UE e nazionale, per la graduale estensione delle informazioni da rendere disponibili attraverso i sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l'altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo rurale, sono state effettuate dai competenti Organismi pagatori, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2012 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, per ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell'11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi.

Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto



delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

Nel corso dell'anno 2012 sono state perfezionate le attività, intraprese già negli anni precedenti, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+2").

SIAN ed evoluzione del refresh.

L'Area coordinamento ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto *refresh*, che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio nazionale (300.000 Km²) mediante telerilevamento e foto interpretazione.

Ciò ha permesso l'espletamento corretto dei controlli oggettivi sia con riferimento all'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole sia con riferimento alla verifica del rispetto della condizionalità.

Dal 2010-2012 si è poi avviato il 2° ciclo di aggiornamento del *Refresh* che, da un lato tiene conto delle raccomandazioni dei servizi della Commissione (tare 100 mq, pascoli magri al 20 per cento e al 50 per cento meglio definiti), dall'altro registra soprattutto le variazioni di occupazione del suolo da aree agricole ad aree non agricole e corregge eventuali errori del 1° ciclo.

Per il triennio di aggiornamento GIS 2013 – 2015, anticipando la normativa UE che andrà in vigore nel 2014, saranno prodotte ortofoto a colori pixel 20 cm, e quindi con una maggiore definizione, per poter essere utilizzate anche da altre Amministrazioni. Al riguardo, sono state sottoscritte convenzioni con l'Istituto geografico militare – IGM e con l'Agenzia delle entrate, mentre è in corso di sottoscrizione quella con il Centro interregionale per i sistemi informativi, geografici e statistici – CISIS.

Il *refresh* consente, qualora il produttore riconosca corretto l'accertamento delle superfici non agricole eseguito dall'Amministrazione, di mettere in moto la macchina amministrativa dei recuperi pregressi, procedendo all'iscrizione dell'azienda nel registro dei debitori, al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate e all'applicazione delle relative sanzioni.

A questo punto l'Italia, proprio sulla base dei piani triennali di aggiornamento dell'utilizzo del suolo agricolo (GIS), è stata in grado di applicare, già per le domande di aiuto dell'anno 2012, in stretta cooperazione e condivisione con i competenti Servizi della Commissione UE, l'art. 31 bis del regolamento UE n. 1368/2011, che modifica il regolamento CE n. 1122/2009 della Commissione. Tale disposizione prevede, qualora in un Paese membro risulti rispettato il tasso soglia di errore del 2 per cento almeno da un biennio, un regime semplificato di controllo, consentendo di effettuare i controlli sulle superfici nella misura dell'1 per cento anziché del 5 per cento.



La previsione regolamentare in questione anticipa quanto sarà previsto dalla riforma in discussione per il periodo 2014 -2020.

L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguite le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso foto interpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Sono altresì proseguite le attività amministrative connesse con gli adempimenti affidati all'AGEA dalla normativa nazionale in materia di recupero per compensazione dei crediti INPS e di aggiornamento delle rendite catastali dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

Con riferimento a questo ultimo punto, la legge 24 novembre 2006, n. 286 prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'Area coordinamento, anche nell'anno 2012, alle attività del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, organismo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui disciplina, composizione e funzioni sono state innovate dal DPR 14 maggio 2007, n. 91.

In particolare, è proseguita, nell'anno in riferimento, in seno al Comitato e nell'ambito dei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, l'attività di discussione e scambio di esperienze, tra le Amministrazioni rappresentate nello stesso, per la messa in atto di uniformi e più efficaci attività di recupero delle indebite percezioni di fondi UE.

A seguito della sottoscrizione della convenzione con la Presidenza del Consiglio - Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, è proseguita l'individuazione dei diversi ambiti di collaborazione con importanti potenziali benefici per gli obiettivi specifici di entrambi i soggetti. In particolare le



informazioni contenute nelle banche dati SIAN costituiscono una fonte di fondamentale importanza per l'azione del Commissario dal punto di vista della conoscenza oggettiva dei beni sequestrati, della verifica sui soggetti oggetto dell'azione giudiziaria e di supporto alla valorizzazione degli stessi beni per un utilizzo sociale e pubblico.

A tale proposito la collaborazione fra le due amministrazioni consente di semplificare e rendere più efficaci le procedure di accesso ai contributi della politica agricola comunitaria da parte dei soggetti destinatari di beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Coordinamento dei controlli specifici

Negli ambiti di attività in riferimento sono state svolte nel 2012 le seguenti attività:

- analisi, verifica ed approvazione delle procedure telematiche utilizzate dagli operatori della filiera oleicola (frantoi, imprese di trasformazione delle olive da tavola, commercianti, confezionatori) dal MIPAAF, dall'ICQRF e dalle Regioni e PPAA, relative alle comunicazioni mensili dei dati produttivi ed alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli vergini ed extra vergine. Tali applicativi telematici presenti sul Portale SIAN, permettono agli organi preposti di organizzare i controlli nel settore olio, in materia di norme di commercializzazione, in applicazione di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 182/2009, del DM del 4 luglio 2007 n. H-393 e del DM del 10 novembre 2009 n. 8077;
- organizzazione delle attività connesse ai controlli nel settore ortofrutticoli freschi, in materia di norme di commercializzazione e monitoraggio dei controlli stessi ai fini della relazione annuale prevista dal Reg. (CE) n. 1850/2007 e dal D.M. n. 4982 del 25/06/2009; analisi ed approvazione delle implementazioni telematiche presenti sul portale SIAN ai fini delle attività di controllo delegate all'Agecontrol;
- predisposizione della relazione annuale alla Commissione sui controlli nel settore ortofrutticolo sia a livello di commercializzazione che dei programmi ortofrutticoli;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore tabacco, finalizzata alla ammissibilità dei quantitativi di tabacco all'acquisizione del diritto all'aiuto di cui all'art. 68, miglioramento qualitativo;
- monitoraggio dei controlli delle consegne di tabacco per la campagna 2011 al fine di permettere agli Organismi Pagatori di apportare eventuali integrazioni ai controlli stessi e di conoscere le produzioni definitive al fine della determinazione dell'importo dell'aiuto specifico art. 68;
- analisi, verifica ed approvazione delle procedure relative alla certificazione degli Oli vegetali puri ai fini dell'attribuzione della tariffa omnicomprensiva di € 0,28 Kwh;



- analisi, verifica ed approvazione delle procedure relative alla certificazione delle Biomasse.

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008 (già reg. (CEE) n. 4045/89), ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (CE) n. 485/2008 introduce e disciplina l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel sistema di finanziamento del FEAGA. Resta, invece escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione i finanziamenti del FEASR.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti "*controlli contabili sistematici a posteriori*".

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico".

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del "Servizio Ispettivo" istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

Al fine di una conduzione omogenea e puntuale dell'applicazione del regolamento in questione, nonché della realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio efficiente sia dal punto di vista tecnico che gestionale, sono state previste e sviluppate procedure informatiche che permettono una conduzione on-line di tracciatura capillare già dalla fase di scelta del campione fino al verbale di constatazione delle operazioni effettuate ed alla redazione della scheda di controllo finale e alla redazione della relazione riguardante i risultati dei controlli effettuati.

Sistema integrato di gestione e controllo – SIGC e sistemi informativi e tecnologici

Ai fini dell'attuazione degli indirizzi operativi conferiti all'Ufficio, è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2012.

In particolare, come per gli anni scorsi, sono state emanate numerose disposizioni in materia di gestione del registro titoli e sui trasferimenti dei titoli, come già evidenziato sopra. Tali disposizioni hanno consolidato le funzionalità informatiche sviluppate per incrementare il livello di sicurezza nelle operazioni che comportano il trasferimento di titoli tra agricoltori.



Sono inoltre proseguite le attività di coordinamento dei controlli concernenti le norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, per le quali si è effettuato il costante monitoraggio degli esiti dei controlli delle partite di prodotti ortofrutticoli estratte mensilmente a campione.

In tale quadro, assume particolare rilievo la revisione del manuale relativo alle disposizioni attuative delle norme di commercializzazione in parola, effettuata con il concorso di collaborazione delle Regioni e del MIPAAF.

E' proseguita l'attività svolta nella materia dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC riorganizzata dalla deliberazione commissariale n. 14 del 2011 che ha attribuito all'Ufficio SIGC anche le funzioni di coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici.

Nella materia specifica del SIGC rientrano le attività di relazione/interfaccia con le Istituzioni comunitarie, di predisposizione di direttive e circolari di armonizzazione della normativa comunitaria, di predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN, di definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari, di formalizzazione delle regole di compatibilità ed interscambio dati con gli altri sistemi informativi, di cura degli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi del Titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC (decreto legislativo n. 99/2004, art. 13, comma 4).

Si riportano di seguito le attività realizzate nel 2012 in termini di procedure di miglioramento e sviluppo del SIAN.

- 1. Procedura di verifica trasferimenti titoli 2010.** Si tratta del completamento della procedura di verifica su tutti i trasferimenti di titoli effettuati nel 2010, di cui alla circolare prot. n. ACIU.2010.578 del 4 agosto 2010. In tale ambito, il 2012 è stato il secondo anno di applicazione a regime delle regole introdotte dalla predetta circolare.
- 2. Aggiornamento SIGC pascoli.** Si tratta della prosecuzione della definizione delle procedure per l'aggiornamento del SIGC, con particolare riferimento alla classificazione delle aree marginali, come i pascoli magri, e alla definizione delle regole per la costituzione ed aggiornamento del Registro dei pascoli.
- 3. Gestione informatizzata procedura programmi operativi ortofrutta.** Si tratta della prosecuzione della realizzazione, nell'ambito della Strategia Nazionale in materia ortofrutticola, delle funzioni attuative a suo tempo curate dal MIPAAF ed ora trasferite all'AGEA. In particolare, sono state sviluppate nel SIAN le funzionalità atte a consentire la gestione informatizzata dell'intera procedura concernente i programmi operativi da parte di tutti i soggetti coinvolti in tale procedura (riconoscimento delle Organizzazioni di produttori, presentazione dei programmi da parte delle Organizzazioni di produttori, approvazione degli stessi ad opera delle Regioni competenti, erogazione degli aiuti da parte



degli Organismi pagatori, rendicontazione annuale all'Organismo di Coordinamento AGEA, invio delle informazioni ai Servizi della Commissione europea). È da rilevare, in proposito, che le attività sopra descritte sono state svolte con la costante informativa ai Servizi della Commissione europea, che hanno espresso apprezzamento per l'evoluzione delle procedure in questione in modo da consentire la completezza informativa, agevolandone le attività di verifica da parte degli stessi Servizi.

4. Gestione registri informatizzati oli vegetali puri e tracciabilità biomasse. Si tratta dello sviluppo di analoghe attività, nel SIAN, per quanto riguarda la gestione dei registri informatizzati dei frantoi per gli Oli Vegetali Puri (OVP) e la tracciabilità delle biomasse.

5. Ridefinizione attività convenzionali fornitura ortofoto. Si tratta della fornitura di ortofoto e del relativo software di interpretazione, per i quali le relative convenzioni tengono conto, in qualche caso, anche delle esigenze di personalizzazione richieste dall'Ente richiedente. Il coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici riguarda, tra l'altro, tutte le attività di gestione dei rapporti convenzionali con i soggetti che a vario titolo fruiscono o entrano in connessione con i servizi del SIAN (Agenzia del territorio, Agenzia del Demanio, INPS ed Enti previdenziali, Regioni, Agenzia delle Entrate – Anagrafe tributaria, ISTAT, ecc.). Tra le ipotesi al vaglio, vi è anche quella di operare tale ridefinizione in termini di onerosità per gli Enti richiedenti, in modo da consentire almeno il recupero dei costi di produzione delle ortofoto stesse.

FEP: attuazione dei compiti delegati all'AGEA.

Nel 2012 l'attività dell'autorità di Audit per i fondi FEP si è concretizzata nell'espletamento dei controlli di propria competenza e nella trasmissione ai Servizi UE dei documenti necessari al rimborso dei fondi comunitari erogati dalla Direzione Generale della Pesca del MIPAAF.

Nel particolare, l'autorità di Audit deve garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo istituito per il FEP attraverso l'attività di controllo prevista dall'art. 61, del regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio relativo al FEP. Tale attività di controllo si concretizza in due distinte tipologie di verifica: una di sistema e l'altra sulle operazioni. La prima è svolta sugli Organismi Intermedi, delegati dalle autorità centrali (Gestione e Certificazione) e riguarda essenzialmente la verifica dell'esistenza di procedure scritte, la loro conformità alla normativa comunitaria e la corretta applicazione durante l'iter di finanziamento del fondo. La verifica comprende anche gli aspetti organizzativi dell'Organismo Intermedio.

La seconda verifica riguarda il controllo su un campione di pratiche. Nel 2011 per l'estrazione delle pratiche da sottoporre a controllo è stato utilizzato un software presente in SIPA, il sistema informativo istituito per il FEP. Durante una visita ad aprile 2011, i Servizi U.E. hanno consigliato di utilizzare il software ACL in quanto è specifico per l'estrazione di campioni. Poiché all'epoca della predetta visita dei Servizi U.E. le attività di controllo erano già iniziate, l'applicazione della nuova metodologia ha prodotto un ritardo delle attività che ha avuto ripercussioni anche sulle scadenze delle attività poste in essere nel 2012.



Durante il 2012 sono stati comunque visitati due Organismi Intermedi, per quanto riguarda l'audit di sistema, mentre per l'audit delle operazioni sono state verificate 130 pratiche presso 14 Organismo Intermedi.

B. ORGANISMO PAGATORE

Premessa

La presente sezione espone le principali iniziative adottate nel corso dal 2012 dalle unità organizzative incardinate nell'Ufficio Monocratico dell'O.P. AGEA.

Si ripercorre preliminarmente, richiamando gli eventi istituzionali occorsi nell'anno 2012, il contesto operativo dell'Organismo pagatore AGEA al fine di meglio inquadrare le attività svolte ed i risultati raggiunti.

CONTESTO OPERATIVO DELL'ORGANISMO PAGATORE AGEA

1. MODIFICHE ORGANIZZATIVE DELL'AGEA.

Anche per l'anno 2012 l'Agenzia ha subito modifiche nell'assetto organizzativo sia di vertice che di struttura.

La Società incaricata della certificazione dei conti annuali FEAGA e FEASR per l'esercizio finanziario 2012 ha efficacemente descritto le vicende riguardanti la struttura organizzativa di AGEA, così come analogamente ha fatto la Corte dei conti nella sua relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli anni 2009 – 2011 (nel capitolo dedicato all'anno 2012).

In effetti, nel 2012 la sequenza delle modifiche riguardanti il vertice dell'Agenzia è di seguito rappresentata:

- 1° gennaio – 5 febbraio - Commissario straordinario;
- 6 febbraio – il Presidente di AGEA è reinsediato nella funzione a seguito dell'annullamento da parte del TAR del decreto di commissariamento (sentenza TAR Lazio n. 529/2012 dell'11.01.2012);
- 12 febbraio - nomina di un componente del C.D.A. di AGEA in sostituzione di un precedente membro nel frattempo nominato Presidente di SIN S.p.A., società partecipata e controllata di AGEA;
- 15 marzo - prima convocazione del Consiglio di Amministrazione;
- 6 luglio - scioglimento del C.D.A. attraverso l'abrogazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 165/99 relativo agli Organi di AGEA disposti con il D. Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, (art. 12, punto 17). Questo decreto, tra l'altro, trasferisce le funzioni di coordinamento previste dal Reg. CE n. 1290/2005 da



AGEA al MIPAAF a decorrere dal 1° ottobre 2012 ed istituisce come Organo di vertice politico ed amministrativo la figura del “Direttore”.

- 11 luglio - nomina del Direttore;
- 12 settembre - nomina del Commissario straordinario;
- 21 dicembre - nomina del Direttore, visti i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari del 6 e 28 novembre 2012.

La Corte dei conti nella citata relazione commenta le vicende di AGEA scrivendo *“l'avvicendamento al vertice istituzionale di AGEA di figure soggettive diverse ha reso difficile concepire e definire sia le strategie aziendali di medio periodo, sia i connessi indirizzi attuativi nonché di assicurare il susseguente continuo monitoraggio dei risultati conseguiti dalla struttura organizzativa quale esecutrice dei citati indirizzi”*.

Riguardo alle modifiche organizzative, rispetto alle delibere sulla struttura assunte nel luglio 2011, nel corso del 2012, il Consiglio di amministrazione, reintegrato nelle proprie funzioni, con delibera n. 60 del 15.03.2012 ha stabilito di dar corso alle raccomandazioni dell'organismo di certificazione istituendo nell'ambito dell'Organismo pagatore *“l'Ufficio del Contenzioso comunitario dell'Organismo pagatore, Ufficio di livello dirigenziale non generale cui affidare la cura del contenzioso attivo e passivo di competenza dell'Organismo pagatore”*. Contestualmente è stato soppresso l'Ufficio ispettivo.

2. RISORSE UMANE.

Per i mesi di gennaio e febbraio 2012 l'Organismo pagatore ha sofferto l'assenza di tre dirigenti preposti a funzioni primarie nell'ambito dello stesso O.P. (Servizio di Internal audit, Ufficio gestione domanda unica e ortofrutta e Ufficio OCM vino e altri aiuti). Soltanto dal 1° marzo 2012, gli stessi sono stati reintegrati in servizio a seguito dell'entrata in vigore della Legge 24 febbraio 2013 n. 14 che, tuttavia, ne ha previsto la permanenza soltanto sino al 31.12.2012.

Tale situazione di precarietà del personale dirigenziale ha influito e continua ad influire in maniera negativa sul clima aziendale e sul senso di prospettiva degli obiettivi.

A dicembre 2012 sono state concluse le procedure del concorso a tre posizioni da Dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato.

A seguito delle riduzioni di spesa previste dalla legge finanziaria AGEA è stata autorizzata all'assunzione di un solo dirigente a tempo indeterminato che è stato assegnato all'Ufficio OCM vino e altri aiuti.

PROBLEMATICHE INTERVENUTE CON IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO



Per quanto riguarda l'assetto dell'Organismo pagatore corre l'obbligo di rappresentare alcuni elementi di debolezza strutturale, a fronte delle previsioni normative disposte dal Reg. n. 885/06 che, peraltro, sono stati nuovamente oggetto di osservazioni da parte della società di certificazione del bilancio comunitario 2012.

A fronte, infatti, della previsione organizzativa suggerita per la struttura di un organismo pagatore dalla linea direttrice comunitaria n. 5, il certificatore di bilancio ha rilevato il permanere della debolezza strutturale per quanto riguarda l'assetto gestionale e dirigenziale:

- L'Ufficio di contabilizzazione, cui deve essere assegnata secondo norma comunitaria, in maniera autonoma ed ineludibile, la gestione del bilancio comunitario, la tenuta del registro debitori e del registro delle garanzie, non è di livello dirigenziale. Ciò ha comportato e sta comportando di fatto, anche nel 2012, l'adozione degli atti di competenza da parte del Titolare dell'Ufficio Monocratico preposto all'Organismo pagatore.
- Non sono previste due funzioni essenziali che attengono alla responsabilità della gestione della tecnologia dell'informazione ed alla responsabilità della gestione dei controlli. Si è dovuto supplire di fatto con un incarico ad personam, conferito, nell'agosto 2011, al dirigente dell'Esecuzione pagamenti, quale responsabile sulla sicurezza del sistema informativo e incaricato di coordinare progetti di innovazione organizzativa e tecnologica previsti dalle norme nazionali (tra i quali la diffusione della PEC con gli utenti e gli adempimenti in ordine al codice dell'Amministrazione digitale).
- Ad oggi, manca ancora un responsabile che coordina i controlli dell'Organismo pagatore e risponde del sistema di condizionalità. Di fatto, l'O.P. è gravato di competenze cui non può fare fronte per la mancata previsione della funzione nella struttura organizzativa, oltre che per la conseguente mancanza di un dirigente preposto e del personale.

L'atto aggiuntivo all'atto "A08-01" esecutivo del contratto di servizio quadro AGEA-SIN stipulato in data 7 ottobre 2010 per dare esecuzione alla delibera n. 24 del 29 ottobre 2009 del Commissario straordinario AGEA, con la quale è stata determinata la soppressione dell'Ufficio Servizio tecnico, di fatto non contiene la previsione dello svolgimento di talune delle funzioni sopra rappresentate e non risponde allo standard comunitario che richiede l'imputazione diretta sui funzionari pubblici dell'AGEA della responsabilità, sia in termini almeno di firma che di presenza nel corso delle visite comunitarie.

- Soltanto il 15 marzo 2012, con delibera del CdA n. 60 è stata attribuita la competenza del contenzioso all'Ufficio del contenzioso comunitario dell'Organismo pagatore.

La Commissione europea, nell'ultimo appuramento dei conti per l'esercizio finanziario 2012 (16 ottobre 2011 – 15 ottobre 2012) ha puntualmente evidenziato che la strategia di reclutamento temporaneo, anno dopo anno, è inefficiente e l'Organismo pagatore deve urgentemente provvedere a definire una più appropriata strategia di reclutamento per i dirigenti, richiamando il rischio del mancato riconoscimento.



SINTESI DELL'ATTIVITA' GESTIONALE SVOLTA

Di seguito si evidenziano sinteticamente alcuni passaggi relativamente ai risultati raggiunti dall'O.P. nel corso dell'anno 2012.

Miglioramento della comunicazione dell'Organismo Pagatore

La "Carta dei Servizi" è stata pubblicata sul sito di AGEA il 2 luglio 2012.

Il testo della Carta recepisce anzitutto alcune esigenze primarie:

- rappresenta in maniera chiara le attività istituzionali affidate all'Agenzia;
- chiarisce le funzioni affidate all'Organismo pagatore AGEA e le modalità di svolgimento;
- precisa gli impegni che l'Organismo pagatore AGEA assume nei confronti dei propri utenti, al fine di consentire una valutazione in merito alla qualità e tempestività dei servizi erogati;
- determina gli standard dei servizi erogati, nonché le procedure di reclamo e/o segnalazioni a tutela delle aspettative degli utenti.

Malgrado non sia ancora attiva la casella di posta elettronica certificata dedicata all'ascolto, si può comunque affermare che tutte le istanze connesse ad un procedimento amministrativo sono state istruite, basti considerare i dati di pagamento.

Anche quest'anno è stata superata la soglia del 98% dei beneficiari pagati nei termini, come risulta più dettagliatamente dal seguente prospetto, distinto per regimi di aiuto.

| SETTORE | N. PAGAMENTI | IMPORTO NETTO | IMPORTO RECUPERATO | IMPORTO LORDO |
|--------------------------------|--------------|----------------|--------------------|----------------|
| Quote Latte - Rimissioni 2003 | 39 | 326.063,32 | 1.991,09 | 328.054,41 |
| Quote Latte | 824 | 103.027.590,87 | 0,00 | 103.027.590,87 |
| Tabacco | 1 | 12.946,20 | 0,00 | 12.946,20 |
| Programmi operativi | 354 | 126.331.384,83 | 1.930.256,30 | 128.261.641,13 |
| Ortofrutta - mandati diretti | 1 | 24.297,14 | 0,00 | 24.297,14 |
| Miglioramento Qualità oleicolo | 171 | 38.731.005,36 | 0,00 | 38.731.005,36 |
| Assicurazioni vino | 16.456 | 17.472.718,81 | 254.156,93 | 17.726.875,74 |
| Frutta nelle scuole | 44 | 52.821.649,40 | 347.610,91 | 53.169.260,31 |
| Fornitura Alimenti Indigenti | 352 | 82.415.771,11 | 0,00 | 82.415.771,11 |
| Promozione mercato Interno | 94 | 6.676.921,60 | 0,00 | 6.676.921,60 |
| Promozione Terzi | 274 | 74.949.847,12 | 4.223,09 | 74.954.070,21 |
| Ristrutturazione vigneti | 159 | 1.503.371,99 | 30.164,78 | 1.533.536,77 |



| | | | | |
|--|------------------|-------------------------|----------------------|-------------------------|
| Estirpazione vigneti | 5.067 | 94.367.597,33 | 267.478,30 | 94.635.075,63 |
| Vendemmia verde | 2.286 | 6.070.984,26 | 31.643,09 | 6.102.627,35 |
| Investimenti vitivinicoli | 473 | 18.215.256,30 | 120.374,66 | 18.335.630,96 |
| Latte alle scuone | 913 | 1.971.988,45 | 705,30 | 1.972.693,75 |
| OCM Vino - Mandati diretti | 25 | 401.135,56 | 0,00 | 401.135,56 |
| Distillazione | 239 | 25.718.038,52 | 21.197,03 | 25.739.235,55 |
| Ammassi - mandati diretti | 4 | 424,35 | 0,00 | 424,35 |
| Miele | 574 | 3.692.390,09 | 10.970,85 | 3.703.360,94 |
| Zucchero | 2 | 3.566,24 | 0,00 | 3.566,24 |
| Diversificazione zucchero | 100 | 7.320.726,12 | 6.663,42 | 7.327.389,54 |
| Arricchimento vino | 641 | 17.697.750,82 | 59.003,32 | 17.756.754,14 |
| Magazzinaggio vino e mosti | 2 | 35.591,97 | 0,00 | 35.591,97 |
| Bachi da seta | 1 | 8.395,38 | 0,00 | 8.395,38 |
| Altri aiuti - mandati diretti | 3 | 7.988.753,34 | 0,00 | 7.988.753,34 |
| Seminativi | 48 | 231.653,71 | 0,00 | 231.653,71 |
| Grano duro 92 e prec. | 1 | 2.025,21 | 0,00 | 2.025,21 |
| Olio GP non associati | 11 | 4.055,66 | 43,47 | 4.099,13 |
| Olio GP associati | 4.427 | 1.348.487,94 | 58.256,59 | 1.406.744,53 |
| Olio al consumo | 1 | 2.269,46 | 0,00 | 2.269,46 |
| Bovini PAC | 36 | 284.149,75 | 0,00 | 284.149,75 |
| Ovicapri | 10 | 45.580,08 | 0,00 | 45.580,08 |
| Zootecnia 92 e prec | 6 | 63.605,91 | 0,00 | 63.605,91 |
| Macellazione - L. 49 art. 7 bis | 1 | 5.480,78 | 0,00 | 5.480,78 |
| Macellazione - REG.2342/99 | 6 | 119.404,07 | 0,00 | 119.404,07 |
| Zootecnia - mandati diretti | 1 | 1.032,00 | 0,00 | 1.032,00 |
| Set aside | 950 | 4.433.365,66 | 8.057,01 | 4.441.422,67 |
| Diversificazione zucchero | 194 | 9.828.135,27 | 7.216,85 | 9.835.352,12 |
| PSR 2007-2013 | 201.485 | 1.496.331.798,66 | 8.882.499,25 | 1.505.214.297,91 |
| Sviluppo rurale - mandati diretti | 114 | 274.495,67 | 10.808,23 | 285.303,90 |
| GESTIONE CASSA | 29 | 21.270.830,82 | 0,00 | 21.270.830,82 |
| Foraggi essiccati | 113 | 11.765.665,96 | 0,00 | 11.765.665,96 |
| Domanda unica | 1.069.419 | 1.399.945.196,40 | 35.537.979,78 | 1.435.483.176,18 |
| Rimissioni part. 2003 | 495 | 3.927.571,85 | 9.291.776,80 | 13.219.348,65 |
| Contenzioso comunitario - man. diretti | 33 | 1.103.316,10 | 33.086,25 | 1.136.402,35 |
| Totale | 1.306.479 | 3.638.774.287,44 | 56.916.163,30 | 3.695.690.450,74 |

Ai pagamenti contabilizzati occorre aggiungere gli ulteriori pagamenti dell'anticipo dell'aiuto domanda unica ammessi a novembre e dicembre 2012 e contabilizzati a gennaio 2013 per carenza di fondi, per gli importi di cui sotto:

| DATA PRODUZIONE | DATA AMMISSIBILITA' | N. PAGAMENTI | IMPORTO NETTO | IMPORTO RECUPERATO | IMPORTO LORDO |
|-----------------|---------------------|----------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| 24-nov-12 | 28-JAN-13 | 149.872 | 56.541.034,53 | 140.035,25 | 56.681.069,78 |
| 24-nov-12 | 28-JAN-13 | 149.829 | 208.853.255,12 | 1.539.172,35 | 210.392.427,77 |
| 25-nov-12 | 28-JAN-13 | 149.778 | 168.796.671,15 | 1.053.705,56 | 169.850.376,71 |
| 27-nov-12 | 28-JAN-13 | 146.371 | 123.266.616,89 | 915.674,58 | 124.182.291,47 |
| 29-nov-12 | 28-JAN-13 | 108.490 | 157.546.081,39 | 1.140.349,72 | 158.686.431,11 |
| 13-DEC-12 | 28-JAN-13 | 20.881 | 49.677.883,09 | 2.163.283,15 | 51.841.166,24 |
| | | 725.221 | 764.681.542,17 | 6.952.220,61 | 771.633.762,78 |



Il totale complessivo dell'importo ammesso a pagamento nell'anno 2012 è stato pari ad € 4.467.324.213,52 per un totale di 2.031.700 pagamenti.

Semplificazione degli adempimenti

In aderenza agli obblighi imposti dalla normativa nazionale e comunitaria, sono state adottate circolari di campagna, per ciascun regime di aiuto, contenenti disposizioni ove possibile di natura omogenea e conformi alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa (indicazione del responsabile del procedimento, termine di conclusione, possibilità di riesame, ecc.).

Le circolari adottate e pubblicate sul sito nell'anno 2012 sono state 47.

Implementazione sportelli AGEA /Regioni.

Nel corso del 2012, sulla base della Convenzione con la Regione Sardegna sono stati aperti 8 sportelli, provvedendo alla formazione del personale ed all'attivazione degli appositi servizi informatici.

Sono state avviati i lavori per l'apertura di ulteriori sportelli AGEA nella Regione Sicilia e nella Regione Lazio.

Consolidamento best practices

Riguardo ad interventi migliorativi sia di tipo organizzativo che di efficientamento del sistema, sono state adottate le seguenti azioni:

- al fine di consentire alle aziende agricole di conoscere con congruo anticipo la disciplina di accesso agli aiuti comunitari dell'annualità 2012, il 31 ottobre 2012 è stato pubblicato un avviso sul sito con il quale è stata aperta la campagna di aiuti comunitari 2013, adottando, in pari data, tutte le relative circolari e rendendo disponibili la funzionalità di tutti i sistemi operativi informatizzati per la presentazione delle domande di aiuto;
- da maggio 2012 è stato avviato il processo di messa a regime di un sistema centralizzato per la gestione dei pignoramenti presso terzi, provvedendo, nel contempo, a recuperare le posizioni pregresse;
- è stato definito il testo del protocollo di intesa tra Organismo pagatore e Regioni delegate per la gestione delle attività istruttorie e di controllo per gli aiuti previsti dall'OCM vino;
- nel secondo semestre del 2012 è stata implementata la best practice consistente nel monitoraggio condiviso con gli operatori e le Regioni riguardo alla misura di



sostegno alla promozione del vino nei Paesi terzi, con due incontri seminari presso le Regioni;

- è stata consolidata la procedura per la gestione della misura di sostegno agli “investimenti vino”;
- è stata predisposta una relazione analitica sullo stato, al 30 luglio 2012, dell’indigenza alimentare in Italia e sull’applicazione del piano nazionale indigenti dell’anno 2012. Tale relazione è stata presentata al pubblico, il 5 novembre 2012, in un apposito seminario tenuto congiuntamente da parte del Ministro delle Politiche Agricole e del Ministro dello Sviluppo Economico;
- è stata migliorata l’assistenza nei confronti degli sportelli AGEA presso le Regioni Friuli Venezia Giulia e Molise;
- sono state messe a regime le attività del Comitato di monitoraggio per consentire maggiore controllo sullo svolgimento delle attività gestionali, con la definizione di un piano annuale di attività;
- è stato migliorato il sistema di monitoraggio sull’Istituto tesoriere riguardo al rispetto dei termini di pagamento e riconciliazione delle imputazioni sui conti correnti dell’O.P. AGEA;
- è stato definito il modello di risk-assessment che ha rappresentato la situazione aggiornata della rischiosità dei processi di lavoro;
- è stato approvato lo schema di una nuova convenzione con i CAA e si è avviata la ricognizione dei provvedimenti di riconoscimento dei CAA stessi ai sensi del D.M. 27 maggio 2008.

Azioni di miglioramento operativo a risorse inalterate

Al fine di assicurare una migliore allocazione connessa alla necessaria rotazione del personale sono stati disposti, nell’anno 2012, 11 ordini di servizio.

Le attività svolte, sopra rappresentate, hanno evidenziato, oltre alle problematiche strutturali dell’organizzazione dell’Organismo pagatore già dette, alcuni vincoli e punti di debolezza derivanti dall’attività svolta o delegata a soggetti esterni.

Si segnalano, per ciascun soggetto coinvolto, le sotto indicate problematiche:

CAA – scarsa comunicazione con gli agricoltori mandanti, ritardi nell’esecuzione delle attività, percentuale di errori superiore al 5%, livello basso di assistenza al proprio rappresentato, carenza nella supervisione e controllo delle proprie sedi operative;

REGIONI – ritardo nell’esecuzione delle attività delegate, scarsa capacità di monitoraggio autonomo, qualità dei controlli non sempre adeguata;



SIN – affanno nell'esecuzione delle attività dovuto a un modello organizzativo basato sulla gestione verticale dei regimi di aiuto, mancanza di un disegno organico di servizio per l'Organismo pagatore, difficoltà a rappresentare le informazioni della base dati in maniera chiara e trasparente, difficoltà ad elaborare soluzioni innovative anche dal punto di vista organizzativo richieste dall'Amministrazione per adempiere agli obblighi dettati dal Codice dell'Amministrazione digitale e dalle norme sulla trasparenza;

AGECONTROL – affanno nell'esecuzione tempestiva dei controlli, scarsa capacità di gestione della tempistica dei controlli e carente qualità dei controlli di secondo livello, in particolare sui CAA.

04 LUG. 2013

A small, handwritten signature or mark in the left margin.

IL DIRETTORE GENERALE

(dott. Giancarlo Nanni)

A large, handwritten signature in cursive script, corresponding to the name Giancarlo Nanni.



000060

Verbale n. 184

Il giorno 15 luglio 2013 alle ore 10,30 presso la Sede AGEA di Via Salandra n. 13, si è riunito, previa convocazione via e mail da parte del Presidente n. CRCU.2013.43 del giorno 4 luglio 2013, il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei seguenti membri:

- Dr. Gaetano Spampinato Presidente
- Dr. Francesco Alati Membro effettivo

E' assente giustificato il dr. Giovanni Borrello, Membro effettivo.

Assistono alla riunione il dr. Roberto Benedetti, Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo AGEA e i sig.ri Rossana Lomi e Antonio Prata della Segreteria del Collegio.

Il Collegio procede ai seguenti adempimenti secondo l'ordine del giorno della convocazione:

1. Conto Consuntivo 2012

Il Collegio esamina il conto consuntivo relativo all'esercizio 2012, per gli adempimenti di propria competenza previsti dall'articolo 40, comma 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), ai fini della deliberazione da parte dell'Organo di vertice dell'AGEA.

La documentazione, trasmessa con nota DGU.537 del 4 luglio 2013, è composta da:

- Conto del bilancio, articolato in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale (art. 41 del RAC), corredato dalla Nota integrativa e da quella illustrativa;
- Conto economico (art. 43 del RAC);
- Situazione patrimoniale (art. 44 del RAC);
- Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 c.c. (art. 48 del RAC);
- Situazione amministrativa (art. 47 del RAC);
- Situazione dei residui attivi e passivi (art.42, comma 5 del RAC).



2

000061

La relazione sulla gestione evidenzia i compiti e le attività svolte dall'Area Coordinamento e dall'Organismo Pagatore soffermandosi sui risultati conseguiti per ciascun servizio, programma e progetto e mettendo in evidenza le criticità e le debolezze strutturali riscontrate.

Tale documento, che ai sensi dell'art. 2428 del c.c. avrebbe dovuto essere sottoscritto dall'Organo di vertice dell'Agenzia, al momento porta la sola firma del Direttore Generale.

Il decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n.135, all'art.12 ha apportato modificazioni alla struttura e alle funzioni dell'AGEA, ancora in parte inattuata, soprattutto per quel che riguarda il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle funzioni di coordinamento previste dall'art.6, comma 3, del Regolamento CE n. 1290 del 2005.

Al vertice dell'Agenzia è stato posto il Direttore della stessa, scelto, per previsione legislativa, in base a criteri di alta professionalità e conoscenza del settore agroalimentare. La carica è al momento vacante, essendosi dimesso in data 26 giugno 2013 il Direttore pro-tempore. Altro Organo è il Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Non è stato ancora adottato il nuovo Statuto dell'Ente, che ai sensi dell'art.12, comma 15, del citato decreto legge n.95 del 2012, avrebbe dovuto essere formalizzato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 5 ottobre 2012.

L'esercizio finanziario 2012 è stato influenzato dagli effetti di talune disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, di cui si riassumono le più significative:

- **decreto legge n. 112/2008, art. 67, comma 5 convertito dalla legge n. 133/2008:** i fondi per il personale dirigente e per il personale non dirigente, non possono eccedere quelli previsti per il 2004, ridotti del 10%;
- **decreto legge n.78/2010, art. 9, comma 2 bis convertito dalla legge n. 122/2010:** per il triennio 2011-2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized, circular scribble, and the second is a more legible, cursive signature.



3

000062

- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 3:** a decorrere dal 1° gennaio 2011, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposte da pubbliche amministrazioni, ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione, organi collegiali e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 7:** a decorrere dall'anno 2011, la spesa per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle pubbliche amministrazioni non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 8:** a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 12:** a decorrere dall'anno 2011 la spesa per missioni, anche all'estero non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 13:** a decorrere dall'anno 2011 la spesa sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta per il 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 14:** a decorrere dall'anno 2011 non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 8, comma 1:** a decorrere dall'anno 2011 il limite previsto dall'art.2, comma 618 della legge n. 244/2007 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni dello Stato è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 9, comma 28:** le Amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009; la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché



4

000063

al lavoro accessorio non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità per l'anno 2009;

- **legge n. 244/2007, art. 2, c. 589, 591, 592, 593 e 594:** Il CNIPA effettua verifiche sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47 del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo n.82/2005) nonché delle disposizioni in materia di posta certificata. Il mancato adeguamento alle predette disposizioni in misura superiore al 50% della corrispondenza inviata comporta nell'esercizio successivo la riduzione del 30% delle risorse stanziata nell'anno in corso per le spese di invio della corrispondenza cartacea. Le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a partire dalla scadenza dei contratti di fonia in corso alla data del 1° gennaio 2008 ad utilizzare i servizi VoIP previsti dal sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da CONSIP. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento le Amministrazioni pubbliche adottano piani triennali volti alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio;
- **Decreto-legge n. 78/2010, art.9 comma 1:** per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

Gli effetti di alcune delle misure previste dalle disposizioni summenzionate, relative all'esercizio 2012, sono riepilogati nella tabella che segue:

| Spese di funzionamento | Esercizio riferimento | Parametro | Impegnato 2012 |
|---|-------------------------------|---------------------------|----------------|
| Spese di rappresentanza | Impegnato 2009 € 5.881 | 20% del 2009 € 1.176 | € 677 |
| Consulenze | Impegnato 2009 € 68.515 | 20% del 2009 € 13.703 | € 7.000 |
| Collaborazioni | Impegnato 2009 € 122.128 | 50% del 2009 € 61.064 | € 20.000 |
| Noleggio ed esercizio autovetture di servizio | Impegnato 2009 € 42.334 | 80% del 2009 € 33.867 | € 26.683 |
| Formazione | Impegnato 2009 € 1.257.851 | 50% del 2009 € 628.926 | € 181.426 |



5

000064

1.1 Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- risultato di competenza: avanzo di Euro 2.422.800,28 (nel 2011 è stato registrato un disavanzo di Euro 41.949.828,43), con incremento del 105,8% rispetto all'anno precedente, ed è ottenuto dal confronto tra entrate accertate, pari a 191,6 milioni di Euro, e spese impegnate, pari a 189,2 milioni di Euro;
- avanzo di amministrazione: Euro 91.263.709,03 (+52,2% rispetto al 2011 che ha fatto registrare un avanzo di 60,0 milioni di Euro);
- residui attivi: complessivi al termine dell'esercizio di Euro 142.206.586,92 (+13,0% rispetto ai 125,8 milioni di Euro del 2011);
- residui passivi: complessivi di Euro 116.660.224,61 (-14,9 % rispetto ai 137,2 milioni di Euro del 2011);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio di Euro 65.717.346,72 (-8,9% rispetto ai 72,1 milioni di Euro del 2011);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale di Euro 25.370.446,21 con una diminuzione patrimoniale netta rispetto al 2011 di circa 36,4 milioni di Euro (pari al 58,8%);
- personale: n. 269 unità, con una diminuzione del 3,6% rispetto all'anno 2011, nel quale erano in servizio n. 279 unità.

1.2 Rendiconto finanziario

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2012 – con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e della gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio, sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al termine dell'esercizio 2012.



6

000065

| Rendiconto finanziario dell'anno 2012 | | | | | | | | | |
|---|------------------------|------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|-------------------|-----------------|----------------|-----------------------------|
| Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro) | | | | | | | | | |
| | Gestione di competenza | | | | | Gestione di cassa | | | Residui di nuova formazione |
| | Previsioni iniziali | Variazioni nette | Previsioni definitive | Accertamenti e Impegni | Eccedenze ed economie | Conto competenza | C/residui | In complesso | |
| | 1 | 2 | 3=1+2 | 4 | 5=4-3 | 6 | 7 | 8=6+7 | 9=4-6 |
| ENTRATE | | | | | | | | | |
| Entrate correnti (Titolo I) | 144.309 | 13.477 | 157.786 | 189.377 | 31.591 | 168.096 | 1.691 | 169.787 | 21.281 |
| di cui: | | | | | | | | | |
| Trasferimenti Stato | 120.973 | - | 120.973 | 153.170 | 32.196 | 153.170 | - | 153.170 | 0 |
| Redditi e proventi patrimoniali | 2.400 | 532 | 2.932 | 834 | 2.098 | 802 | - | 802 | 32 |
| Entrate in c/capitale (Titolo II) | - | - | - | 3 | 3 | 3 | - | 3 | - |
| Partite di giro (Titolo IV) | 4.199 | 500 | 4.699 | 2.204 | - 2.495 | 2.109 | - | 2.109 | 95 |
| A. TOT. ENTRATE | 148.508 | 13.977 | 162.485 | 191.584 | 29.099 | 170.208 | 1.691 | 171.899 | 21.376 |
| SPESE | | | | | | | | | |
| Spese correnti (Titolo I) | 161.360 | 28.878 | 190.238 | 185.292 | - 4.946 | 89.003 | 86.192 | 175.195 | 96.289 |
| di cui: | | | | | | | | | |
| Personale in servizio | 20.607 | - 999 | 19.608 | 17.920 | - 1.688 | 12.629 | 4.343 | 16.972 | 5.291 |
| Acquisto beni e servizi | 6.733 | - 332 | 6.401 | 6.291 | - 110 | 3.757 | 2.424 | 6.181 | 2.534 |
| Prestazioni istituzionali | 126.635 | 17.009 | 143.644 | 143.383 | - 261 | 66.061 | 73.747 | 139.808 | 77.322 |
| di cui: | | | | | | | | | |
| Atti esecutivi SIN | 79.875 | - 1.357 | 78.517 | 78.517 | - | 35.884 | - | 35.884 | 42.633 |
| Agecontrol SpA | 22.700 | 225 | 22.925 | 22.832 | - 93 | 22.300 | - | 22.300 | 532 |
| Compensi CAA | 18.000 | - 3.000 | 15.000 | 15.000 | - | - | - | - | 15.000 |
| Trasferimenti passivi | - | 3 | 3 | 3 | - | - | 5.595 | - | 3 |
| Spese in c/capitale (Titolo II) | 950 | - | 950 | 950 | - | 154 | 401 | 555 | 796 |
| Partite di giro (Titolo IV) | 4.198 | 1.215 | 5.413 | 2.919 | - 2.494 | 2.109 | 450 | 2.559 | 810 |
| B. TOTALE SPESE | 166.508 | 30.093 | 196.601 | 189.161 | - 7.440 | 91.266 | 87.043 | 178.309 | 97.895 |
| C. SALDO BILANCIO (A-B) | - 18.000 | - 16.116 | - 34.116 | 2.423 | 36.539 | 78.942 | - 85.352 | - 6.410 | - 76.519 |



7

000066

1.3 La gestione di competenza

Dall'esame del rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per Euro 191.584.158,21 ed impegnate spese per Euro 189.161.357,93, registrando un avanzo di competenza di Euro 2.422.800,28. L'avanzo di competenza di parte corrente è pari a 4,1 milioni di euro.

Relativamente alle previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono state appostate, rispettivamente, in complessivi Euro 148.508.230,34 ed Euro 166.508.230,34, restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo di quota parte dell'avanzo d'amministrazione (Euro 18.000.000,00).

Nel corso dell'esercizio sono state operate variazioni di bilancio che hanno comportato un aumento delle dotazioni dei capitoli di entrata e di spesa, rispettivamente, di 14,0 e 30,1 milioni di euro

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così complessivamente riassunte:

| | |
|----------------------------|------------------------|
| Maggiori entrate | € 15.597.382,85 |
| Minori spese | € 7.481.143,20 |
| Variazioni positive | € 23.078.526,05 |
| Minori entrate | € 1.620.163,30 |
| Maggiori spese | € 37.574.190,32 |
| Variazioni negative | € 39.194.353,62 |

Il maggior disavanzo derivante dalle predette variazioni è risultato pari ad Euro 16.115.827,57 che, sommato a quello iniziale di Euro 18.000.000,00, fa ascendere il disavanzo complessivo derivante dalle previsioni definitive ad Euro 34.115.827,57.

Le entrate, come già detto, si sono incrementate di 14,0 milioni di euro (13,5 milioni di euro per la parte corrente e 0,5 milioni di euro per le partite di giro).

Le uscite si sono incrementate complessivamente per 30,1 milioni di euro (28,9 milioni di euro per la parte corrente e 1,2 milioni di euro per le partite di giro).

Tenuto conto delle predette variazioni di bilancio le previsioni assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva:



8

000067

| | ENTRATE | SPESE |
|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Parte corrente | 157.786.785,05 | 190.238.007,37 |
| Parte capitale | --- | 950.000,00 |
| Partite di giro | 4.698.664,84 | 2.919.019,64 |
| TOTALE | 162.485.449,89 | 196.601.277,46 |
| Disavanzo | 34.115.827,57 | |
| TOTALE A PAREGGIO | 196.601.277,46 | 196.601.277,46 |

Alla copertura del predetto disavanzo di Euro 34.115.827,57 si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con ricorso all'avanzo di amministrazione nei termini precedentemente rappresentati.

Al riguardo, si evidenzia che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, maggiori accertamenti di entrate per Euro 29,1 milioni, e minori impegni di spese per Euro 7,4 milioni.

1.4 Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 162.485.449,89, sono state accertate entrate per Euro 191.584.158,21, di cui rimosse per Euro 170.208.351,50 (pari a 88,8% degli accertamenti), mentre rimangono da riscuotere per Euro 21.375.806,71 (pari all'11,2% degli accertamenti).

La differenza positiva fra accertamenti e previsione definitiva, pari ad Euro 29,1 milioni, deriva dalla somma algebrica tra accertamenti in aumento, rispetto alle previsioni, per circa 51,9 milioni e in diminuzione per circa 22,8 milioni.

Le entrate correnti sono state accertate complessivamente in circa Euro 189,4 milioni e rimosse per circa 168,1 milioni.

Le stesse risultano accertate in misura superiore, rispetto alla previsione definitiva (+31,6 milioni), mentre quelle per partite di giro in misura inferiore (-2,5 milioni).

In particolare, tra le entrate correnti gli accertamenti hanno riguardato:

- per Euro 118,2 milioni, le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente;
- per Euro 35,0 milioni i trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera;
- per Euro 3,0 milioni i trasferimenti da parte della Regione Sardegna per la fornitura di formaggi ovini DOP ai paesi in via di sviluppo;



9

000068

- per Euro 4,1 milioni le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
- per Euro 2,2 milioni le entrate per il rimborso forfettario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea;
- per Euro 0,8 milioni i proventi dalle società partecipate;
- per Euro 0,8 milioni i redditi e proventi patrimoniali ;
- per Euro 25,2 milioni le poste correttive e compensative delle entrate.

Tra le partite di giro si sono registrati accertamenti pari ad Euro 2,2 milioni.

Al termine dell'esercizio risultano formati nuovi residui attivi per circa 21,4 milioni, pari all'11,0% delle somme accertate.

1.5 Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 196.601.277,46, risulta impegnato complessivamente l'importo di Euro 189.161.357,93 (pari al 96,2 % circa), di cui pagati per circa 91,3 milioni (pari al 48,3% degli impegni), mentre restano da pagare per 97,9 milioni (pari al 51,7 % degli impegni).

Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni, pari al 3,8%, è risultato di poco inferiore a quello del 3,9 % registrato nell'esercizio precedente ed interessa le spese correnti che fanno registrare uno scostamento del 2,6% e le partite di giro che risultano inferiori alle previsioni definitive in misura pari al 50,8%.

Risultano realizzate economie di bilancio (differenza tra spese previste e spese realizzate) per Euro 7,4 milioni, di cui 4,9 milioni attribuibili alle spese correnti e 2,5 milioni alle spese aventi natura di partite di giro.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate, pari a 97,9 milioni (con un aumento del 2,8% circa rispetto ai 95,2 milioni del 2011), costituisce il complesso dei nuovi residui passivi generati dall'esercizio.

In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente sono state impegnate per Euro 0,6 milioni, con un incremento di Euro 0,2 milioni rispetto al 2011;
- gli oneri per il personale risultano impegnati per Euro 17,9 milioni, con una diminuzione di Euro 1,9 milioni rispetto al 2011. Essi costituiscono il 9,6% di tutte le spese correnti ed il 15,1% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;



10

000069

- le spese per l'acquisto di beni e servizi risultano impegnate per Euro 6,3 milioni (-1,6% rispetto al 2011). Esse incidono sulle spese correnti e sul finanziamento statale per le spese di funzionamento in misura pari, rispettivamente, al 3,3 e al 5,3%;
- le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate per Euro 143,4 milioni, con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di Euro 10.9 milioni. Esse rappresentano il 77,4% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per lo stoccaggio dell'alcole in ammasso pubblico nazionale (€ 1.500.000,00), quelle per la gestione, conduzione e manutenzione del SIAN (€ 14.906.777,99), le spese per ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni (€ 1.601.880,55), le spese connesse all'attuazione del progetto TELAEER (€ 8.513.034,98), le spese derivanti dall'Atto esecutivo A08-01 Struttura SIN (€ 26.917.687,83), quelle per l'Atto esecutivo A11-01 Coordinamento – SIN (€ 22.039.961,00), le spese per l'Atto esecutivo A11-02 Organismo pagatore - SIN (€ 29.559.692,00), le spese per Agecontrol S.p.A. – gestione controlli (€ 22.832.114,00) e le spese per i compensi ai CAA per la costituzione, l'aggiornamento e la conservazione del fascicolo aziendale (€ 15.000.000,00).
- nei trasferimenti passivi sono stati impegnati Euro 3.000.000,00 per la fornitura in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo di formaggi DOP prodotti dalla regione Sardegna;
- le spese non classificabili in altre voci, impegnate per Euro 6,2 milioni, rispetto ai 4,8 milioni del 2011, annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (€ 3.808.177,58) e le riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (€ 2.360.919,79);
- tra le uscite in conto capitale si riscontrano € 950.000,00 per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità;
- le spese per partite di giro sono state impegnate per Euro 2.919.019,64 che non corrispondono agli accertamenti di competenza, che ammontano complessivamente ad euro 2.204.414,39, in quanto alcune entrate registrate nel 2011, per l'importo di euro 714.605,25, non hanno dato luogo, nel corso dell'anno, alla corrispondente scrittura fra le uscite. A tale situazione si è posto riparo nel 2012 dopo che il predetto importo era stato accantonato nell'avanzo di amministrazione indisponibile.



11

000070

1.6 Confronto con le risultanze degli anni precedenti

Dal confronto delle risultanze dei due esercizi precedenti con quello in esame emergono i seguenti profili evolutivi, con riferimento agli accertamenti ed agli impegni.

Per quanto attiene le entrate correnti, si registra nell'anno 2012 un incremento di 40,7 milioni di euro, influenzato principalmente dai trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera per euro 35,0 milioni, non presenti nel rendiconto 2011.

| | 2010 | | 2011 | | 2012 | | Variazione 2011/2010 | Variazione 2012/2011 |
|--|--------|-------|--------|-------|--------|-------|-------------------------|-------------------------|
| | valore | % | valore | % | valore | % | | |
| ENTRATE CORRENTI (AS) | | | | | | | | |
| Di cui: | | | | | | | | |
| Trasferimenti Stato | 168,2 | 96,9 | 119,7 | 79,9 | 118,2 | 62,4 | -28,9% | -1,3% |
| Funzionamento | | | | | | | | |
| Trasferimenti destinazione vincolata | - | - | 5,0 | 3,3 | 38,0 | 20,1 | - | +660,0% |
| Vendita beni e prestazioni di servizi | 0,7 | 0,4 | 13,5 | 9,0 | 6,9 | 3,6 | +1828,6% | -48,9% |
| Redditi e proventi patrimoniali | 2,8 | 1,6 | 1,0 | 0,7 | 0,9 | 0,5 | -64,3% | -10,0% |
| Poste correttive e compensative | 0,5 | 0,3 | 1,5 | 1,0 | 25,2 | 13,3 | +200,0% | +1.580,0% |
| Entrate non classificabili in altre voci | 1,4 | 0,8 | 8,0 | 5,3 | 0,2 | 0,1 | +471,4% | -97,5% |
| TOTALE (AS) | | | | | | | | |
| | 173,6 | 100,0 | 149,2 | 100,0 | 189,4 | 100,0 | +6,7% | +12,4% |

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono state impegnate per un importo inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente di 6,6 milioni di euro.

| | 2010 | | 2011 | | 2012 | | Variazione 2011/2010 | Variazione 2012/2011 |
|---|--------|-------|--------|-------|--------|-------|-------------------------|-------------------------|
| | valore | % | valore | % | valore | % | | |
| SPESA CORRENTE (AS) | | | | | | | | |
| Di cui: | | | | | | | | |
| Spese per gli Organi dell'Ente | 0,6 | 0,3 | 0,4 | 0,2 | 0,6 | 0,3 | -33,3% | +50,0% |
| Oneri personale | 21,0 | 9,6 | 19,8 | 10,3 | 17,9 | 9,6 | -5,7% | -9,6% |
| Beni e servizi | 11,5 | 5,3 | 6,4 | 3,3 | 6,3 | 3,4 | -44,3% | -1,6% |
| Spese per prestazioni istituzionali | 169,4 | 77,5 | 154,3 | 80,1 | 143,4 | 77,0 | -8,9% | -7,1% |
| Trasferimenti passivi | 7,0 | 3,2 | 6,1 | 3,2 | 3,0 | 1,6 | -12,9% | -50,8% |
| Oneri tributari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Poste correttive e compensative | 1,4 | 0,6 | - | - | 7,9 | 4,2 | -100% | - |
| Uscite non classificabili in altre voci | 7,1 | 3,3 | 4,8 | 2,5 | 6,2 | 3,4 | -32,3% | +29,2% |
| TOTALE (AS) | | | | | | | | |
| | 205,5 | 100,0 | 192,6 | 100,0 | 186,2 | 100,0 | -8,9% | -3,3% |



12

000071

1.7 Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I **residui attivi**, al termine dell'esercizio 2012, risultano pari ad Euro 142.206.586,92 (con un incremento del 13,7% rispetto al 2011). Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

| | |
|--|----------------------|
| Consistenza iniziale all' 1.1.2012 | 125.075.652,96 |
| Riaccertamenti in aumento | - |
| Riaccertamenti in diminuzione | <u>2.553.316,84</u> |
| Totale residui esercizi ante 2012 | 122.522.336,12 |
| Riscossioni | <u>1.691.555,91</u> |
| Residui esercizi ante 2012 (al 31.12.2012) | 120.830.780,21 |
| Residui dell'esercizio 2012 | <u>21.375.806,71</u> |
| Consistenza al 31.12.2012 | 142.206.586,92 |

La situazione dei residui attivi al 31.12.2012 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, un incremento di 16,4 milioni di euro dovuto a:

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2012) per 21,4 milioni di euro;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2011 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 1,7 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 1,4%, inferiore di 7,4 punti percentuali a quello registrato nell'anno precedente;
- cancellazione di residui per riaccertamento per un ammontare di circa 2,6 milioni di euro.

La valutazione della consistenza dei residui attivi non può essere disgiunta da una indagine sistematica diretta a stabilirne le probabilità di riscossione.

A questo scopo sarebbe opportuno distinguere i residui in classi diverse che ne sintetizzano il grado di esigibilità di ogni singolo accertamento, spaziando dalla riscossione certa all'inesigibilità, individuando possibilmente anche l'arco temporale in cui sempre per classi (temporali) è distribuita la riscossione in modo da poter programmare oculatamente le spese e la loro sostenibilità.

In particolare euro 25.483.823,00 sono riferiti a residui attivi nei confronti dello Stato relativi ad entrate destinate al Fondo di attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare (legge n. 81/2006), risalenti all'anno 2006, per le quali sarebbe opportuno verificare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'attualità del residuo, impedendone l'eventuale prescrizione.



13

000072

Relativamente, invece, al credito IVA iscritto in bilancio, tra i residui provenienti da esercizi antecedenti il 2012 per oltre 94,5 milioni di euro l'Agenzia delle Entrate, con comunicazioni in data 24 dicembre 2012, ha riconosciuto la rimborsabilità del credito, al momento, per gli anni che vanno dal 2001 al 2005, per un importo di euro 86.401.262,00, oltre a 16.484.357,81 di interessi, che sono stati iscritti in bilancio tra i residui di nuova formazione unitamente ad euro 941.477,00 risultanti a credito dall'ultima dichiarazione IVA presentata relativa all'anno 2011.

I **residui passivi** alla chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 116.660.224,61, così determinati:

| | |
|--|----------------|
| Consistenza iniziale all' 1.1.2012 | 137.230.492,31 |
| Riaccertamenti in aumento | - |
| Riaccertamenti in diminuzione | 31.422.411,28 |
| Totale residui esercizi ante 2012 | 105.808.081,03 |
| Pagamenti | 87.042.534,84 |
| Residui esercizi ante 2012 (al 31.12.2012) | 18.765.546,19 |
| Residui dell'esercizio 2012 | 97.894.678,42 |
| Consistenza al 31.12.2012 | 116.660.224,61 |

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2012, a 116,7 milioni di euro con un decremento del 14,9% rispetto alla consistenza iniziale di 137,2 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di residui generati dalla competenza 2012 per 97,9 milioni di euro, riferiti per 96,3 milioni di euro alle spese correnti (di cui 6,0 milioni di euro concernenti il personale in servizio, 2,7 milioni di euro l'acquisto di beni e servizi e 79,4 le prestazioni istituzionali), per 0,8 milioni di euro le uscite in conto capitale e per 0,8 milioni di euro le partite di giro;
- i pagamenti effettuati per un ammontare pari a 87,0 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 82,2% (65,2% nell'esercizio precedente);
- le operazioni di riaccertamento che hanno consentito una contrazione dei residui per complessivi 31,4 milioni di euro.



14

000073

Il Collegio segnala l'esigenza che le somme risultanti dalla contabilità finanziaria in conto residui dell'esercizio, siano il più possibile coincidenti con quelle risultanti dalla contabilità economico patrimoniale.

1.8 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 di Euro 91.263.709,03.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (Euro 65.717.346,72) la somma algebrica dei residui attivi (Euro 142.206.586,92) e dei residui passivi (Euro 116.660.224,61) risultanti alla chiusura dell'esercizio come più dettagliatamente illustrato dal seguente prospetto:

| | |
|---|-----------------------|
| AVANZO DI CASSA ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO | 72.126.653,66 |
| RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui) | 171.899.907,41 |
| PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui) | 178.309.214,35 |
| AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL' ESERCIZIO | 65.717.346,72 |
| RESIDUI ATTIVI | 142.206.586,92 |
| RESIDUI PASSIVI | 116.660.224,61 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO | 91.263.709,03 |

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2012, pari a circa 91,3 milioni di euro, di cui ben 82,1 vincolati, registra un incremento del 52,3% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2011 (60,0 milioni di euro).

L'incremento è determinato dal saldo positivo tra il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (-31,4 milioni di euro) e di quelli attivi (-2,5 milioni di euro) e dall'avanzo della gestione di competenza (2,3 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:



15

000074

| SRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | |
|---|----------------------|-----------------------|----------------------|
| | 2010 | 2011 | 2012 |
| Componenti strutturali | Importi | Importi | Importi |
| Disponibilità liquide (A) | 90.529.340,64 | 72.126.653,66 | 65.717.346,72 |
| Residui attivi (B) | 134.162.386,69 | 125.075.652,96 | 142.206.586,92 |
| Residui passivi (C) | 185.213.296,78 | 137.230.492,31 | 116.660.224,61 |
| Saldo residui (D=B-C) | -51.050.910,09 | -12.154.839,35 | 25.546.362,31 |
| Totale (E=A+D) | 39.478.430,55 | 59.971.814,312 | 91.263.709,03 |

1.9 Conto economico e situazione patrimoniale

L'Ente, già nell'anno 2011, proseguendo nel processo di adeguamento della propria contabilità alle disposizioni del D.P.R. n.97 del 2003 (e del proprio Regolamento di amministrazione e contabilità approvato il 2 maggio 2008), aveva avviato, in via sperimentale, il sistema integrato di contabilità economico patrimoniale secondo il metodo della partita doppia, in applicazione dei principi civilistici, che appunto integra la due contabilità, consentendo di rilevare i fatti gestionali secondo il duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Il 2012 è stato il primo anno in cui sono stati prodotti, in maniera completamente autonoma, il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti nel D.P.R. n.97 del 2003 che rimandano a quelli degli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del codice civile.

Particolare attenzione è stata dedicata alla riconciliazione tra i residui del rendiconto finanziario e le poste debitorie e creditorie.

Il disavanzo economico di esercizio, ammontante a € 36.368.964, tenuto conto della rilevante differenza tra valore e costi della produzione (- € 70.672.380) è stato comunque positivamente influenzato da proventi ed oneri finanziari per € 17.318.560 e da proventi ed oneri straordinari per un ammontare di € 17.630.004.

1.9.1 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2012 è stato redatto secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003



16

000075

Esso espone un disavanzo di 36,4 milioni di Euro (-56,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) al quale si perviene nei termini esposti nella tabella che segue:

| CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2012 (in milioni di euro) | | | | |
|--|--------------|--------------|-------------------------|---------------|
| DESCRIZIONE | ANNO | | VARIAZIONI 2011/2012 | |
| | 2011 | 2012 | v.a. | % |
| VALORE DELLA PRODUZIONE (a) | 146,8 | 127,8 | -19,0 | -12,9 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE (b) | 192,1 | 198,1 | 6,0 | +3,1 |
| DIFFERENZA | -45,3 | -70,3 | -25,0 | -55,2 |
| PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (c) | 2,6 | 17,3 | +14,7 | +565,4 |
| PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (e) | 64,1 | 17,6 | -46,5 | -72,5 |
| IMPOSTE DELL'ESERCIZIO | 1,1 | 1,0 | -0,1 | -10,0 |
| AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO | 20,3 | -36,4 | -56,7 | -279,3 |

Nell'esercizio in esame aumenta l'eccedenza dei costi di produzione sui valori della stessa, determinando un "margine operativo lordo" (MOL) negativo di 70,3 milioni di euro, contro i -45,3 dello scorso esercizio.

Il complessivo risultato gestionale registra un risultato negativo (36,4 milioni di euro), in quanto, a differenza del 2011, influenzato negativamente dal minore apporto del valore della produzione (- 19,0 milioni di euro) e dei proventi ed oneri straordinari (-46,5 milioni di euro).

Risultano effettuati accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri" per euro 26,8 milioni di euro di cui euro 25,5 milioni sono rappresentati dai residui attivi vantati nei confronti del MEF per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentari (legge n.81 del 2006, art. 1-bis).



17

000076

1.9.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito da attività pari ad Euro 194.169.218 e passività per Euro 168.798.772, con una consistenza finale pari ad Euro 25.370.446 con una diminuzione nell'anno del 58,9%.

Il patrimonio netto registra nel corso dell'esercizio una diminuzione di Euro 36.368.965 in linea con il risultato del Conto economico.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale disaggregata secondo le poste più significative:

| | | |
|------------------------------|-----------------------|--------------------|
| ATTIVITA' | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | 23.958 |
| Immobilizzazioni materiali | | 574.207 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | 1.521.500 |
| Attivo circolante: | Rimanenze | 9.257.371 |
| | Residui attivi | 122.853.183 |
| | Disponibilità liquide | 59.938.999 |
| Totale attività | | 194.169.218 |
| PASSIVITA' | | |
| Debiti (residui passivi) | | 113.752.203 |
| TFR – TFS | | 14.945.731 |
| Fondo per rischi ed oneri | | 5.100.838 |
| Ratei e risconti | | 35.000.000 |
| Totale passività | | 168.798.772 |
| PATRIMONIO NETTO | | 25.370.446 |

1.10 **Gestione di cassa**

I dati relativi alla gestione di cassa, espongono una consistenza, alla data del 31 dicembre 2012, pari ad Euro 65.717.346,72 che è superiore per Euro 5.476.538,81 alle disponibilità esistenti sul conto di Tesoreria e sui c/c ICBPI (60.240.807,91), per le



18

000077

motivazioni accertate dal Collegio in sede di verifica di cassa (v. verbale n. 182 del giorno 11 aprile 2013).

1.11 Considerazioni finali

Dall'esame del conto consuntivo è emerso che l'avanzo di fine esercizio è in gran parte indisponibile e che l'importo di euro 25.483.823,00, iscritto in conto residui sul capitolo di entrata n.116 "Entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agroalimentare (legge n.81/06, art. 1-bis)", è di dubbia ed incerta riscossione.

L'eventuale mancato introito del sopra citato importo di euro 25.483.823,00 comporterebbe ripercussioni alquanto gravi sull'attività dell'Ente, in quanto il verificarsi di possibili disavanzi di competenza esporrebbe l'Ente medesimo all'applicazione delle gravose sanzioni previste dall'art.15, comma 1 bis del decreto legge n.98/2011.

Da ciò emerge l'impellente esigenza di attuare una politica rigorosa di contenimento della spesa.

Si ravvisa inoltre la necessità, anche al fine di evitare le sanzioni sopra richiamate, di procedere, per il futuro, alla deliberazione del bilancio consuntivo dell'AGEA nei termini stabiliti.

Il bilancio non è stato ancora certificato dalla Società di revisione, ai sensi dell'art.8, comma 4, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.

o o o

Ai fini dell'espressione del parere di competenza, il Collegio ritiene che la gestione si è svolta con regolarità e con l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I riscontri di coerenza fra le risultanze delle scritture contabili con quelle riportate nel rendiconto finanziario non hanno dato luogo ad anomalie da segnalare.

Ciò premesso, tenuto conto delle risultanze delle attività complessivamente poste in essere nel corso dell'anno, ferme restando le considerazioni, le osservazioni e le prescrizioni prima formulate, il Collegio esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** all'ulteriore corso del conto consuntivo dell'AGEA relativo all'esercizio finanziario 2012, quale risulta dagli elaborati pervenuti e acquisiti agli atti d'ufficio.



2. Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Ente del personale non dirigente - anno 2013.

Con nota prot. AAMU.2013.41 del 7 giugno 2013, è stata trasmessa l'ipotesi di accordo per la costituzione e l'utilizzo del fondo per la retribuzione accessoria del personale non dirigente per l'anno 2013, sottoscritta in data 22 marzo 2013 dalla delegazione trattante dell'Ente e dai rappresentanti delle OO.SS., corredata delle prescritte relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.

Successivamente, in data 20 giugno 2013 (nota AAMU.2013.72) la sopra indicata documentazione è stata integrata dall'appendice al contratto medesimo, siglata il 18 giugno u.s., concernente l'utilizzo di euro 32.329,11 facenti parte del fondo incentivante 2011 e non corrisposti al personale in quanto ai sensi dell'art.12, comma 10 del decreto legge n.78/2010, poi abrogato dall'art.1, comma 98 della legge n.228/2010, erano stati accantonati quale TFR sull'indennità di ente.

Sulla predetta ipotesi di accordo il Collegio, ai sensi dell'articolo 40 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è tenuto ad effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Sulla base degli elementi desumibili dalla relazione illustrativa e da quella tecnico finanziaria il Collegio esamina, in via preliminare, che nella costituzione del fondo sono state rispettate le seguenti disposizioni:

- articolo 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificato ed integrato dall'articolo 67 del decreto legge n. 112/2008, secondo cui a decorrere dall'anno 2009 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello certificato dagli organi di controllo per l'anno 2004, ridotto del 10%;
- articolo 1, comma 191, della medesima legge n. 266, il quale stabilisce che l'ammontare complessivo degli stessi fondi può essere incrementato degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali, che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004;

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Basso", is located in the bottom right corner of the page. The signature is written in a cursive style.



20

000079

- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 28 del 14 giugno 2006, la quale prevede che lo stesso ammontare dei fondi 2004 può essere incrementato della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio, a condizione che i relativi importi non siano già confluiti nei fondi stessi, nell'anno 2003;
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 31 del 14 novembre 2008 recante istruzioni applicative delle previsioni normative di cui al predetto articolo 67 del decreto legge n.112/2008;
- articolo 9, comma 2 bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo destinato al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, fermo restando che il medesimo importo deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; la variazione percentuale in diminuzione da applicare al fondo relativo al 2010 è quella risultante dal confronto della consistenza media di personale determinata al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno rispetto a quella dell'anno precedente (Cfr. circolare MEF - RGS n. 12 del 15 aprile 2011);
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 concernente gli schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3 - sexies, decreto legislativo n. 165 del 2001).

Costituzione del fondo

L'importo totale del fondo relativo al personale non dirigente certificato dal Collegio per l'anno 2004 (euro 4.494.588,56) ridotto del 10% ammonta complessivamente ad euro **4.045.129,70**. Aggiungendo a tale importo le somme relative ai *rinnovi contrattuali*, pari a complessivi euro **182.352,09**, alla *retribuzione individuale di anzianità* del personale cessato dal servizio negli anni 2005 – 2009, pari ad euro **85.581,86** e diminuendolo di euro **240.505,41** ai sensi del citato art.9, comma 2 bis del decreto legge n.78/2010, l'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2012 risulta previsto come da sottostante prospetto, essendo stimata la media del personale in servizio nell'anno 2013 inferiore di 15 unità rispetto a quella dell'anno 2010:



21

000080

| Fondo 2013 | |
|---|-----------------------|
| Fondo anno 2004 | € 4.494.588,56 |
| Riduzione del 10% | € 449.458,86 |
| Fondo anno 2004 ridotto del 10% | € 4.045.129,70 |
| Incrementi contrattuali previsti da CCNL | € 182.352,09 |
| R.I.A. personale cessato anni 2005-2009 | € 85.581,86 |
| Totale (pari al Fondo per l'anno 2010) | € 4.313.063,65 |
| Riduzione in base alla variazione del personale in servizio | € 240.505,41 |
| Totale fondo 2013 | € 4.072.558,24 |
| Residui anni precedenti | € 32.329,11 |
| Totale | € 4.104.887,35 |

Il Fondo per l'anno 2013 quantificato in euro 4.072.588,24, ai sensi del richiamato art.9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 non supera quello dell'anno 2010 (pari ad euro 4.313.063,65) ed è stato automaticamente ridotto in misura proporzionale alla previsione della riduzione del personale in servizio.

Al fondo come sopra determinato si aggiungono **euro 32.329,11** quali residui di anni precedenti, in quanto il decreto legge n. 78 del 2010 (art.12, comma 10), convertito nella legge n.122 del 2010 aveva previsto l'applicazione del TFR a tutti i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, con l'aliquota del 6,91%. Pertanto nell'anno 2011 erano stati accantonati, ai sensi dell'art.35 del CCNL relativo al personale non dirigente degli Enti pubblici non economici, euro 38.403,06 a titolo di TFR sull'indennità di Ente.

Successivamente l'art.1, comma 98 della legge 24 dicembre 2012, n.228, ha abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2011 il citato art. 12, comma 10 del decreto legge n. 78/2010 ripristinando la situazione preesistente, con il personale assunto prima del 1° gennaio 2001 in regime di TFS e quello assunto dopo il 1° gennaio 2001 in regime di TFR.

Pertanto l'importo del TFR da porre a carico del Fondo per i trattamenti accessori 2011 è risultato di soli euro 6.073,95 a fronte dei previsti euro 38.403,06 con una differenza di euro 32.329,11 che non sono stati erogati al personale non dirigente dell'AGEA.



22

000081

Utilizzazione del Fondo

Con riferimento alle disposizioni recate dall'art. 40, comma 3 – sexies del decreto legislativo 165/2001 come modificato dall'art. 54 del decreto legislativo n. 150/2009 è stata predisposta apposita relazione illustrativa da certificarsi da parte del Collegio.

Il controllo, infatti, non deve avere come oggetto solo gli aspetti economico - finanziari, ma deve investire anche la compatibilità della contrattazione integrativa con i vincoli derivanti da norme di legge, tenuto conto delle disposizioni inderogabili che incidono sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Particolare riguardo va riservato, ai sensi dell'art.40-bis, comma 3 del decreto legislativo n.165/2001, alla concreta definizione ed applicazione dei criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della performance individuale, con riferimento ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa nonché a parametri di selettività, con particolare riferimento alle progressioni economiche.

La relazione illustrativa elaborata dall'Agenzia correla i vari istituti economici finanziati con le risorse destinate alla contrattazione integrativa alle varie disposizioni recate dal D.Lvo n 150/2009.

Dall'ipotesi di accordo del contratto integrativo si evince che le risorse complessivamente determinate in euro **4.072.558,24** - detratti euro 715.938,95 utilizzati per i passaggi interni ed euro 595.980,00 destinati al finanziamento dell'indennità di ente ai sensi dell'art. 26, comma 5 del CCNL 9 ottobre 2003 - sono destinate a compensi incentivanti la produttività collettiva per euro 389.836,50, a compensi incentivanti la produttività individuale per euro 389.836,50, a compensare prestazioni di lavoro straordinario per euro 800.000,00, alla flessibilità organizzativa per euro 1.028.400,00, alle posizioni organizzative per euro 129.100,00, alla reperibilità per euro 10.000,00, alle specifiche attività per euro 10.000,00 e al TFR sull'indennità di ente per euro 3.466,29, come si evince dal sottostante prospetto:

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located in the bottom right corner of the page.



23

000082

| | |
|---|-----------------------|
| Fondo 2013 | € 4.072.558,24 |
| Utilizzo: | |
| Progressioni economiche 2001-2010 e passaggi dall'area A all'area B | € 715.938,95 |
| Indennità di Ente | € 595.980,00 |
| Produttività collettiva | € 389.836,50 |
| Produttività individuale | € 389.836,50 |
| Prestazioni di lavoro straordinario | € 800.000,00 |
| Flessibilità organizzativa | € 1.028.400,00 |
| Posizioni organizzative | € 129.100,00 |
| Reperibilità | € 10.000,00 |
| Specifiche attività | € 10.000,00 |
| Tfr sull'indennità di Ente | € 3.466,29 |

Per quel che riguarda l'istituto della flessibilità organizzativa si raccomanda di attenersi alle disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica con note n. 9935 del 16 febbraio 2011 e n. 12555 del 13 marzo 2013, circa la necessità di riconoscere tale indennità solo previa verifica dell'effettivo svolgimento delle attività mediante specifiche modalità di controllo.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, come risultante dalle modifiche apportate dall'art. 55 del decreto legislativo n. 150/2009, ritiene che il medesimo Contratto sia coerente con il quadro normativo vigente, riconfermando tuttavia l'opportunità di privilegiare la produttività individuale rispetto a quella collettiva e comunque le prestazioni ed i risultati raggiunti rispetto ad altri parametri.

L'importo di euro 32.329,11, riferito agli arretrati degli anni precedenti, andrà ad incrementare per metà la produttività individuale e per metà quella collettiva.

Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie da destinare al fondo nel limite complessivo di euro **4.104.887,35** trovano capienza nelle somme stanziare nel bilancio di previsione dell'AGEA dell'anno 2013 alla UPB 3 "Area Amministrativa" (euro 3.513.063,65 sul capitolo n. 137 "Fondo per i trattamenti accessori di ente" ed euro 800.000,00 sul capitolo n. 134 "compensi per lavoro straordinario al personale").



24

000083

Tutto ciò premesso, il Collegio

ATTESTA

la compatibilità del costo complessivo dell'ipotesi di accordo integrativo sottoscritto dalla delegazione dell'Ente e dalle organizzazioni sindacali con i vincoli di bilancio nei limiti dell'importo complessivo di euro **4.072.612,24** (cui si aggiungono euro **32.329,11**, quali residui di anni precedenti), nonché la compatibilità della contrattazione integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e del contratto nazionale, come risultanti dalla relazione illustrativa e da quella tecnico finanziaria predisposte dall'Amministrazione.

La presente ipotesi di accordo di contrattazione integrativa andrà rivista al termine del corrente anno per adeguare l'importo del fondo al personale effettivamente in servizio al 31 dicembre 2013.

3. Verifica al fondo economale.

Il Collegio prende visione dei dati relativi alla verifica del Fondo economale, effettuata dal Presidente del Collegio in data 27 giugno 2012 in presenza del sig. Giorgio Arico' economo-cassiere e del sig. Giuseppe Monteleone vice economo-cassiere.

Dall'esame del registro delle operazioni di cassa, compilato fino a pag. 53, si rileva, per il periodo 1° gennaio – 27 giugno 2013, la seguente situazione:

| DATA | CAUSALE | ENTRATE | TOTALI |
|----------|---|-------------|-------------|
| 07.01.13 | Prelievo - Det. 69/ DG del 20.12.12-cap.553 | € 25.822,84 | € 25.822,84 |
| 27.06.13 | Spese sostenute | | € 22.790,92 |
| 27.06.13 | Saldo cassa | | € 3.031,92 |

A fronte del saldo rilevato è stato riscontrato denaro contante di pari importo costituito da:



25

000084

| TAGLIO | | NUMERO PEZZI | IMPORTO | |
|--------|--------|---------------|---------|-----------------|
| € | 100,00 | 11 | € | 1.100,00 |
| € | 50,00 | 7 | € | 350,00 |
| € | 20,00 | 52 | € | 1.040,00 |
| € | 10,00 | 16 | € | 160,00 |
| € | 5,00 | 76 | € | 380,00 |
| € | 1,00 | 1 | € | 1,00 |
| € | 0,50 | 1 | € | 0,50 |
| € | 0,20 | 2 | € | 0,40 |
| € | 0,02 | 1 | € | 0,02 |
| | | TOTALE | € | 3.031,92 |

Il Collegio prende visione del bollettario a madre e figlia, contenente le autorizzazioni al pagamento delle spese, a firma del Dirigente dell'area Amministrativa, con l'utilizzo del fondo economale.

L'ultima operazione, autorizzata ed effettuata, porta il n.108 del 20.06.2013 per un importo di euro 150,00 (anticipo missione territorio nazionale Sig. Composto Tommaso Antonio).

Nel corso della verifica sono emerse diverse spese relative all'utilizzo di Taxi da parte di dirigenti e funzionari dell'AGEA.

Sarebbe necessario regolamentare tale utilizzo anche al fine di evitare un uso improprio del servizio.

Le spese in argomento devono necessariamente essere imputate al capitolo n.208 "Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto", anche al fine di rispettare i limiti imposti dall'art.5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Di quanto sopra è stato portato a conoscenza il Direttore Generale con nota a firma del Presidente del Collegio in data 27 giugno 2013.



26

000085

3.1 - Verifica dei movimenti dall'8.02.2013 al 27.6.2013.

Dall'esame del registro "gestione valori", compilato fino a pag.28, ultima operazione la n.21 del 21.06.2013, si evidenzia che le varie colonne riportano la seguente movimentazione:

- sezione valori: nelle colonne relative ai valori per l'incameramento, l'ammontare complessivo di € 4.168,59, interamente versato. L'ultima operazione è del 09.05.2013, come da ricevuta agli atti in data 09.05.2013;
- sezione buoni pasto:

| | | | |
|---------------------------------|---------------------------|--|-------------------------|
| Dotazione iniziale quale | | | |
| giacenza al 31.12.12 | n. 5.981 buoni da € 7,00 | | (Pari ad €. 41.867,00) |
| Acquistati il 08.02.13 | n. 10.000 buoni da € 7,00 | | (Pari ad €. 70.000,00) |
| Acquistati il 18.04.13 | n. 10.000 buoni da € 7,00 | | (Pari ad €. 70.000,00) |
| Distribuiti al 27.06.13 | n. 24.041 buoni da € 7,00 | | (Pari ad €. 168.287,00) |
| Disponibili al 27.06.13 | n. 1.940 buoni da € 7,00 | | (Pari ad €. 13.580,00) |

Viene accertata la giacenza di n. 1.940 buoni pasto del valore di € 7,00 cadauno.

- sezione buoni carburante:

| | | | |
|--|-------------------------|--|-----------------------|
| Dotazione iniziale quale giacenza | | | |
| al 31.12.12 | n. 330 buoni da € 10,00 | | (Pari ad €. 3.300,00) |
| Distribuiti al 27.06.13 | n. 80 buoni da € 10,00 | | (Pari ad €. 800,00) |
| Disponibili al 27.06.13 | n. 250 buoni da € 10,00 | | (Pari ad €. 2.500,00) |

Viene accertata la giacenza di n. 250 buoni benzina del valore di € 10,00 cadauno.

Tale disponibilità concorda con le risultanze dell'apposito registro in cui sono annotati i relativi carichi e scarichi.

Il Collegio ritiene che il registro dei buoni d'ordine contenente le autorizzazioni al pagamento per le spese concernenti ordinazioni di forniture a terzi (ultima operazione autorizzata ed effettuata la n. 12 del 24.6.2013, riguardante la fornitura di materiale di



27

000086

cancelleria) debba essere eliminato, a partire dal 1° agosto 2013, in quanto trattasi di una mera duplicazione documentale.

L'economo-consegnatario custodisce, infine, presso la sede di via Palestro, 81, un unico certificato azionario di n. 300 azioni da 500,00 euro ciascuna, emesso da Agecontrol S.P.A. in data 17 novembre 2004 e un certificato azionario di n. 2.400.000 azioni da 0,50 euro ciascuna emesso da SIN S.P.A. – Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura in data 9 settembre 2011.

4. Provvedimenti del Direttore AGEA.

Il Collegio prende in esame i sotto indicati provvedimenti del Direttore AGEA, il cui riscontro non ha portato alla formulazione di osservazioni:

Deliberazione n.15 dell'8 aprile 2013. Designazione Direttore generale di SIN S.p.A. (Art. 15 Statuto societario e art.6 Patti parasociali);

Deliberazione n.16 del 10 aprile 2013. Agecontrol SpA – Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e designazione componenti Collegio sindacale;

Deliberazione n.17 del 17 aprile 2013. Ufficio per i procedimenti disciplinari – modifica composizione;

Deliberazione n.18 del 17 aprile 2013. SIN S.p.A. – Nomina componenti del Consiglio di amministrazione e designazione cariche;

Deliberazione n.19 del 6 maggio 2013. SIN S.p.A. . Designazione Amministratore delegato;

Deliberazione n.20 del 23 maggio 2013. Nomina sindaco unico Telaer S.r.l.;

Deliberazione n.22 del 30 maggio 2013. Procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di ortofoto;

Deliberazione n.23 del 30 maggio 2013. Annullamento delibera n.21;

Deliberazione n.24 del 7 giugno 2013. Riaccertamento in diminuzione di residui attivi e passivi;

Determinazione n.25 del 19 giugno 2013. Procedura di autorizzazione di eventuali spese aggiuntive;

Determinazione n.26 del 19 giugno 2013. Convenzione Aeronautica Militare;

Determinazione n.27 del 19 giugno 2013. Convenzione con i CAA;

Deliberazione n.28 del 20 giugno 2013. Trasferimento per mobilità volontaria presso AGEA del Dr. Francesco Sofia;



28

000087

Determinazione n.29 del 25 giugno 2013. Assegnazione incarico art.19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165;

Determinazione n.31 del 26 giugno 2013. Sistema di misurazione e valutazione della performance;

Determinazione n.32 del 26 giugno 2013. Relazione della Performance anno 2012.

5. Esame provvedimenti del Direttore Generale

Il Collegio prende in esame i sotto elencati provvedimenti del Direttore Generale:

Determinazione n. 17 del 17 aprile 2013. Istituzione Commissione di gara procedura aperta vendita alcool gestione nazionale.

Determinazione n. 18 del 20 giugno 2013. Revoca incarico dr. Sofia (art.19, comma 6 del dlgs. n.165/2001).

Determinazione n.19 del 20 giugno 2013. Assunzione dr. Lolli e dr. Sofia.

Determinazione n.20 del 20 giugno 2013. Incarico dr. Sofia Direzione Ufficio Esecuzione pagamenti e certificazione FEP – Obiettivi e trattamento economico.

Determinazione n.21 del 20 giugno 2013. Incarico dr. Lolli Direzione Ufficio Internal Audit – Obiettivi e trattamento economico.

Determinazione n.22 del 26 giugno 2013. Sig.re Rossodivita e Gherardi – trasformazione part-time da 50% a 69,36%.

Determinazione n.23 del 20 giugno 2013. Sig.ra Pelini – trasformazione da part time-full time.

Determinazione n.24 del 26 giugno 2013. Incarico dr. Vulpes.

Determinazione n.25 del 10 luglio 2013. Variazione compensativa al bilancio di previsione AGEA per l'esercizio 2013.

Al riguardo vengono formulate le seguenti osservazioni:

Determinazione n.25.

Con la determinazione sopra distinta viene ridotto di euro 2.644.892,28, in termini di competenza e cassa, lo stanziamento del capitolo di spesa n. 281 "Atto esecutivo A08-01 Struttura SIN" con incremento di pari importo del capitolo n.285 "Compensi ai CAA per costituzione, aggiornamento e conservazione del fascicolo aziendale".

Il Collegio dei Revisori pro tempore con il verbale n.172 del 14 giugno 2012 ha specificato di ritenere suscettibili di variazioni di bilancio compensative in diminuzione



29

000088

solo quei capitoli per i quali, in base a sopraggiunti elementi obiettivi, viene giudicata la previsione esuberante per l'intero esercizio finanziario.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che la riduzione apportata al capitolo di spesa n.281 sia da inquadrare in una generale previsione di contenimento dei costi di struttura di SIN SpA.

Pertanto non saranno accettate variazioni intese a ripristinare l'originario stanziamento del cap. 281.

Delle predette considerazioni è stato portato a conoscenza il Direttore Generale, con nota a firma del Presidente del Collegio in data 10 luglio 2013.

6. Conto annuale 2012.

Il Collegio esamina il Conto annuale 2012 rilevando che non risultano compilate le schede relative alla contrattazione integrativa del personale dirigente, non essendo stato stipulato l'accordo relativo all'anno 2012. Si sollecita tale adempimento, unitamente ad una rivisitazione della contrattazione integrativa, sempre per il personale dirigente, relativa agli anni 2010 e 2011 per la quale vi sono state osservazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Qualora dalla predetta rideterminazione dei Fondi si dovesse rilevare un debito nei confronti dell'Amministrazione per somme corrisposte in eccesso si dovrà procedere al loro recupero.

7. Varie ed eventuali.

Il Collegio prende atto della nota RBNU.2013.89 del 13 giugno 2013, con la quale viene comunicato il versamento al Tesoro dello Stato di euro 22.606,00, quale riduzione, ai sensi dell'art.1, comma 141 della legge n.228 del 2012, delle spese per l'acquisto di mobili ed arredi.

La riunione termina alle ore 13,00

Il Collegio dei Revisori

Conto di Stato

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

AGEA

| C/CAP | Descrizione capitolo | COSPETTIVA | | ACCREDITI | | RISORSE | | C/CASA | | Riferenza rispetto alla previsioni | |
|------------|---|------------------|------------------|---------------------------|--------------------|------------------------|-------------------------------------|-------------------|-----------------|------------------------------------|-----------------------------|
| | | Previsioni (L.1) | Variazioni (L.1) | Accreditamenti competenza | Risorse competenza | Rimasto da ricalcolare | Differenza rispetto alle previsioni | Totale previsioni | Risultato cassa | | Previsioni definitive cassa |
| 1.2 | TITOLO I - Entite correnti | | | | | | | | | | |
| 1.2.1 | Entite correnti di trasferimenti correnti | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.0101 | Avanzamenti di r.s. stati per f.p. per c. di ammortamento di r.s. | 138.855.000,00 | 1.319.700,00 | 139.950.100,00 | 139.845.100,00 | 137.000,00 | 2.533.000,00 | | 137.000,00 | 139.950.100,00 | 2.109.600,00 |
| 1.2.1.0102 | Entite provenienti dal finanziamento per l'attuazione del programma dell'Alba alimentare a favore dei pescatori di categoria | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.0103 | Avanzamenti della SIAE - Interventi autorizzati dall'Ente di gestione della SIAE per la realizzazione di opere di recupero ambientale | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.0104 | Avanzamenti della SIAE - Interventi autorizzati dall'Ente di gestione della SIAE per la realizzazione di opere di recupero ambientale | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.0107 | Avanzamenti della SIAE per l'attuazione dei progetti di recupero ambientale | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.0108 | Entite destinate al Fondo per l'attuazione di interventi a favore dei pescatori in merito a progetti di recupero ambientale | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.0116 | Trasferimenti da parte della SIAE del fondo per la realizzazione del programma dell'Alba alimentare a favore dei pescatori di categoria | 35.000.000,00 | 35.000.000,00 | | | | | | | | |
| 1.2.1.0119 | Trasferimenti da parte della Regione Calabria per la formazione e l'aggiornamento del personale in materia di turismo | | | | | | | | | | |
| 1.2.1.0120 | Trasferimenti da parte della Regione Calabria per la formazione e l'aggiornamento del personale in materia di turismo | 171.655.000,00 | 36.310.200,00 | 139.887.100,00 | 139.845.100,00 | 137.000,00 | 2.533.000,00 | 25.483.830,00 | 137.000,00 | 159.270.930,00 | 21.787.130,00 |
| 1.2.2 | TOTALE - Trasferimenti da parte della Regione Calabria | | | | | | | | | | |
| 1.2.2.0125 | Trasferimenti da parte della Regione Calabria per la formazione e l'aggiornamento del personale in materia di turismo | 171.655.000,00 | 36.310.200,00 | 139.887.100,00 | 139.845.100,00 | 137.000,00 | 2.533.000,00 | 25.483.830,00 | 137.000,00 | 159.270.930,00 | 21.787.130,00 |
| 1.3 | Altre entite | | | | | | | | | | |
| 1.3.1 | TOTALE - Rendite e proventi patrimoniali | | | | | | | | | | |
| 1.3.1.0131 | Proventi da interessi nazionali | 13.531.800,00 | 4.537.851,18 | 8.599.485,65 | 8.599.485,65 | 3.088.602,02 | 5.510.883,63 | 1.822.303,84 | 1.822.303,84 | 10.421.789,49 | 6.839.485,65 |
| 1.3.1.0132 | Proventi da interessi regionali | | | | | | | | | | |
| 1.3.1.0133 | Proventi da interessi di natura internazionale | 9.000,00 | | 9.000,00 | 9.000,00 | | | | | | |
| 1.3.1.0134 | Proventi da interessi di natura internazionale | 20.000,00 | | 20.000,00 | 20.000,00 | | | | | | |
| 1.3.1.0135 | Proventi da interessi di natura internazionale | 400.000,00 | | 400.000,00 | 400.000,00 | | | | | | |
| 1.3.1.0136 | Proventi da interessi di natura internazionale | 3.000.000,00 | 1.041.609,42 | 1.958.390,58 | 1.958.390,58 | 1.958.390,58 | | | | | |
| 1.3.1.0137 | Proventi da interessi di natura internazionale | 50.000,00 | | 50.000,00 | 50.000,00 | | | | | | |
| 1.3.1.0138 | Proventi da interessi di natura internazionale | 17.034.888,96 | 6.579.460,60 | 10.455.428,36 | 10.455.428,36 | | | | | | |
| 1.3.2 | TOTALE - Rendite e proventi patrimoniali | | | | | | | | | | |
| 1.3.2.0132 | Proventi da interessi nazionali | 900.000,00 | 157,87 | 899.842,13 | 899.842,13 | | | | | | |
| 1.3.2.0133 | Proventi da interessi regionali | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.2.0134 | Proventi da interessi di natura internazionale | 1.931.808,96 | 5.421.792,73 | 1.510.016,21 | 1.510.016,21 | | | | | | |
| 1.3.3 | TOTALE - Rendite e proventi patrimoniali | | | | | | | | | | |
| 1.3.3.0171 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.3.0172 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.3.0173 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.3.0174 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.3.0175 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.4 | TOTALE - Rendite e proventi patrimoniali | | | | | | | | | | |
| 1.3.4.0181 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.4.0182 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.4.0183 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.4.0184 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |
| 1.3.4.0185 | Rendite da interessi di natura internazionale | 800.000,00 | | 800.000,00 | 800.000,00 | | | | | | |

Contabile Unico

REPERICONIO FINANZIARIO RESIDUATAE

AGEA

| CATEGORIA / DESCRIZIONE CAPITOLO / CAP | Previdenze ibrida competenza | Previdenze definitive | Totale Espogni | Pagato competenza | Rimasto da pagare | Rimasto da pagare in esercizio | Economico in bilancio | Totale fine esercizio | Pagati | Rimasti da pagare | Residui fine esercizio | G.C.S.A. | | |
|---|------------------------------|-----------------------|-------------------|----------------------|---------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|------------------------|-----------------------|------------------------|---------------------|
| | | | | | | | | | | | | Previdenze definitive | Residui fine esercizio | |
| TITOLO I - Uscite correnti | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.1.0101 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 174.817,73 | 25.182,27 | 25.182,27 | 6.656,27 | 19.526,00 | 19.526,00 | 6.155,27 | 21.381,27 | 270.000,00 | 155.617,73 | 114.382,27 |
| 1.1.1.0102 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 186.835,40 | 13.164,60 | 13.164,60 | 34.865,40 | 152.969,60 | 152.969,60 | 34.865,40 | 88.100,20 | 270.000,00 | 155.899,80 | 114.100,20 |
| 1.1.1.0103 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 42.260,37 | 17.739,63 | 17.739,63 | 2.570,42 | 59.429,58 | 59.429,58 | 2.570,42 | 56.859,16 | 100.000,00 | 39.249,74 | 60.739,16 |
| 1.1.1.0105 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 380.385,65 | 119.614,35 | 119.614,35 | 79.150,93 | 420.849,07 | 420.849,07 | 79.150,93 | 341.698,14 | 800.000,00 | 441.597,07 | 462.297,07 |
| TOTALE - Uscite per il personale in attività di servizio | 960.000,00 | 960.000,00 | 960.000,00 | 634.562,15 | 325.437,85 | 325.437,85 | 122.142,02 | 640.295,13 | 640.295,13 | 122.142,02 | 518.153,14 | 1.370.000,00 | 877.563,34 | 837.626,42 |
| 1.1.2.0112 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 8.300.000,00 | 8.300.000,00 | 8.300.000,00 | 8.125.074,64 | 174.925,36 | 174.925,36 | 474.826,36 | 8.599,84 | 8.599,84 | 474.826,36 | 8.125,074,64 | 8.600.000,00 | 8.137.074,64 | 8.137.074,64 |
| 1.1.2.0113 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 798.132,74 | 201.867,26 | 201.867,26 | 30.138,27 | 918,99 | 918,99 | 201.867,26 | 268,132,74 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 1.1.2.0114 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 7.500.000,00 | 7.500.000,00 | 7.500.000,00 | 7.416.941,90 | 83.058,10 | 83.058,10 | 7.112,12 | 7.499,88 | 7.499,88 | 83.058,10 | 7.112,12 | 7.500.000,00 | 7.500.000,00 | 7.500.000,00 |
| 1.1.2.0115 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 155.632,04 | 144.367,96 | 144.367,96 | 7.725,08 | 56,02 | 56,02 | 144,367,96 | 155,632,04 | 200.000,00 | 199,943,98 | 199,943,98 |
| 1.1.2.0116 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 60.307,86 | 39.692,14 | 39.692,14 | 60,307,86 | 39,692,14 | 39,692,14 | 60,307,86 | 39,692,14 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 1.1.2.0117 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 20.453,58 | 79.546,42 | 79.546,42 | 5,418,58 | 74,127,84 | 74,127,84 | 79,546,42 | 5,418,58 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 1.1.2.0118 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 3.513.000,00 | 3.513.000,00 | 3.513.000,00 | 3.424.878,34 | 88.121,66 | 88.121,66 | 8.189,31 | 1.933,35 | 1.933,35 | 88.121,66 | 8,189,31 | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 |
| 1.1.2.0119 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 125.582,40 | 24.417,60 | 24.417,60 | 20,500,00 | 23,917,60 | 23,917,60 | 24,417,60 | 20,500,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 1.1.2.0120 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20,000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| 1.1.2.0121 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 215.000,00 | 215.000,00 | 215.000,00 | 104.901,72 | 110.098,28 | 110.098,28 | 114.884,25 | 100,115,73 | 100,115,73 | 114,884,25 | 114,884,25 | 215.000,00 | 215.000,00 | 215.000,00 |
| 1.1.2.0122 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 | 595.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 474.860,71 | 20,139,29 | 20,139,29 | 495,140,00 | 474,860,71 | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 |
| 1.1.2.0123 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 | 595.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 10,301,28 | 4,698,72 | 4,698,72 | 5,302,56 | 5,302,56 | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 |
| 1.1.2.0124 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 267.858,72 | 4.141,28 | 4.141,28 | 18.897,66 | 8.031,70 | 8.031,70 | 40,965,36 | 26,826,34 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 1.1.2.0125 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 74,64,92 | 925,35,08 | 925,35,08 | 88,80 | 138,20 | 138,20 | 925,35,08 | 88,80 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |
| 1.1.2.0126 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 165.147,40 | 34.852,60 | 34.852,60 | 733.684,40 | 242.827,13 | 242.827,13 | 600.230,27 | 242,827,13 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| 1.1.2.0127 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 174.575,64 | 25.424,36 | 25.424,36 | 35.233,96 | 1.053,64 | 1.053,64 | 24,371,32 | 24,371,32 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| 1.1.2.0128 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 | 332.688,64 | 267.311,36 | 267.311,36 | 664.024,32 | 128.214,93 | 128.214,93 | 440.099,39 | 756.009,42 | 800.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 |
| 1.1.2.0129 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 | 52.631,29 | 7.368,71 | 7.368,71 | 7.368,71 | 0,00 | 0,00 | 7.368,71 | 7.368,71 | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| 1.1.2.0130 - Contributi in favore dell'Università del Piemonte Orientale per il personale dell'Università | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 9.956,61,65 | 43,383,34 | 43,383,34 | 733.688,99 | 6.332,32,36 | 6.332,32,36 | 1.001.831,46 | 5.327.544,77 | 22.115.139,82 | 18.766.617,25 | 3.386.522,57 |
| TOTALE - Uscite per il personale in attività di servizio | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 14.402.644,85 | 4.597.355,15 | 4.597.355,15 | 6.839.062,04 | 11.400.427,18 | 5.626.193,85 | 1.401.831,46 | 5.327.544,77 | 22.115.139,82 | 18.766.617,25 | 3.386.522,57 |
| 1.1.3.0001 - Spese per il personale in attività di servizio | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 13.741,57 | 1.258,43 | 1.258,43 | 5.567,26 | 2.937,28 | 2.937,28 | 1.258,43 | 1.258,43 | 15.000,00 | 13.741,57 | 1.258,43 |
| 1.1.3.0002 - Spese per il personale in attività di servizio | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 48.740,00 | 1.260,00 | 1.260,00 | 1.300,00 | 1.300,00 | 1.300,00 | 1.260,00 | 1.260,00 | 50.000,00 | 48.740,00 | 1.260,00 |
| 1.1.3.0003 - Spese per il personale in attività di servizio | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 2.977.164,49 | 22.835,51 | 22.835,51 | 1.081.293,26 | 6.629,48 | 6.629,48 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 1.1.3.0004 - Spese per il personale in attività di servizio | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 172.052,04 | 28.947,96 | 28.947,96 | 3.356,49 | 29,651,71 | 29,651,71 | 28.947,96 | 28,947,96 | 200.000,00 | 198.742,97 | 28,947,96 |
| 1.1.3.0005 - Spese per il personale in attività di servizio | 600.000,00 | 600.000,00 | 600.000,00 | 583.851,64 | 16.148,36 | 16.148,36 | 17.250,00 | 7.591,71 | 7.591,71 | 16.148,36 | 16,148,36 | 600.000,00 | 583,851,64 | 16,148,36 |
| 1.1.3.0006 - Spese per il personale in attività di servizio | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 19,184,35 | 789,81,65 | 789,81,65 | 0,99 | 1.698,84 | 1.698,84 | 0,99 | 0,99 | 20.000,00 | 19,184,35 | 0,99 |
| 1.1.3.0007 - Spese per il personale in attività di servizio | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 389.158,77 | 10.841,23 | 10.841,23 | 13.931,15 | 2.459,00 | 2.459,00 | 10.841,23 | 10,841,23 | 400.000,00 | 389,158,77 | 10,841,23 |
| 1.1.3.0008 - Spese per il personale in attività di servizio | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 12.415,27 | 7.584,73 | 7.584,73 | 3.589,73 | 1.469,84 | 1.469,84 | 7.584,73 | 7,584,73 | 20.000,00 | 12,415,27 | 7,584,73 |
| 1.1.3.0009 - Spese per il personale in attività di servizio | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 148.882,05 | 1.117,95 | 1.117,95 | 36.562,26 | 5.110,15 | 5.110,15 | 1.117,95 | 1,117,95 | 150.000,00 | 148,882,05 | 1,117,95 |
| 1.1.3.0010 - Spese per il personale in attività di servizio | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 | 292.779,04 | 7.220,96 | 7.220,96 | 14.441,70 | 6.233,25 | 6.233,25 | 7.220,96 | 7,220,96 | 300.000,00 | 292,779,04 | 7,220,96 |
| 1.1.3.0011 - Spese per il personale in attività di servizio | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 1.1.3.0012 - Spese per il personale in attività di servizio | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 17.600,00 | 2.400,00 | 2.400,00 | 14.250,00 | 14.250,00 | 14.250,00 | 2.400,00 | 2.400,00 | 20.000,00 | 17.600,00 | 2.400,00 |
| 1.1.3.0013 - Spese per il personale in attività di servizio | 500.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 | 487.441,15 | 12.558,85 | 12.558,85 | 98.149,45 | 6.471,20 | 6.471,20 | 12.558,85 | 12,558,85 | 500.000,00 | 487,441,15 | 12,558,85 |
| 1.1.3.0014 - Spese per il personale in attività di servizio | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,00 |
| 1.1.3.0015 - Spese per il personale in attività di servizio | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 19.540,16 | 459,84 | 459,84 | 180.000,00 | 180.000,00 | 180.000,00 | 459,84 | 459,84 | 20.000,00 | 19,540,16 | 459,84 |
| 1.1.3.0016 - Spese per il personale in attività di servizio | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 982.668,83 | 17.331,17 | 17.331,17 | 300.268,17 | 100.000,00 | 100.000,00 | 17.331,17 | 17,331,17 | 1.000.000,00 | 982,668,83 | 17,331,17 |

Consorzio Unione

RIEQUILIBRIO FINANZIARIO GESTIONALE

AGEA

| CAPITOLO | DESCRIZIONE | COMPETERENZA | PREVISIONI DEFINITIVE | TITOLO IMPIGNI | PAIAMENTO COMPETERENZA | REMANO DA PAGARE | DIFFERENZA (più o meno) rispetto ad appoggiati | RESIDUI | ECCESSIVO O DEFICITARIO | TOTALE FINE ESERCIZIO | PAGATI | REMANO DA PAGARE | REMANO DA PAGARE ESERCIZIO | CASSA | DIFFERENZA (più o meno) rispetto ad appoggiati |
|----------|-------------|--|-----------------------|----------------|------------------------|------------------|--|----------------|-------------------------|-----------------------|----------------|------------------|----------------------------|----------------|--|
| 1.5 | 50110 | Spese per il pagamento dell'IVA, imposte e successorie scolarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.5 | 50412 | Somma da accreditare a titolo di pagamento di IVA a carico di una ditta | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.5 | 50413 | Restituzione a favore dell'istituto di credito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.5 | 50414 | Uscite conseguenti alle procedure esecutive adottate nei confronti di debitori | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | TOTALE USUFRUTTO E COMPENSAZIONE DI ENTRATE CORRENTI | 3.100.000,00 | 4.330.925,00 | 4.039.525,00 | 293.950,00 | 360.975,01 | 57.025,01 | 438,25 | 3.100.000,00 | 3.099.654,17 | 4.039.525,00 | 3.099.654,17 | 9.000.000,00 | 8.999.464,17 |
| 1.6 | 50431 | Spese per l'istituto di credito | 1.000.000,00 | 1.136.925,00 | 1.136.925,00 | 136.925,00 | 136.925,00 | 136.925,00 | 136,93 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.136.925,00 | 1.136.925,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |
| 1.6 | 50432 | Spese per il pagamento dell'IVA, imposte e successorie scolarie | 1.800.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 | 200,00 | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 1.800.000,00 | 1.800.000,00 |
| 1.6 | 50433 | Spese per il pagamento dell'IVA, imposte e successorie scolarie | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | 130.000,00 | 130.000,00 | 130.000,00 | 130,00 | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 |
| 1.6 | 50434 | Spese per il pagamento dell'IVA, imposte e successorie scolarie | 8.900.000,00 | 9.900.000,00 | 9.900.000,00 | 990.000,00 | 990.000,00 | 990.000,00 | 990,00 | 8.900.000,00 | 8.900.000,00 | 9.900.000,00 | 9.900.000,00 | 8.900.000,00 | 8.900.000,00 |
| | | TOTALE INTERVENTI DIVERSI | 10.410.000,00 | 11.630.925,00 | 11.340.925,00 | 1.140.925,00 | 1.140.925,00 | 1.140.925,00 | 1.140,93 | 10.410.000,00 | 10.399.654,17 | 11.630.925,00 | 11.630.925,00 | 10.410.000,00 | 10.399.464,17 |
| 1.7 | | ONERI COMUNI | | | | | | | | | | | | | |
| 1.7.2 | 50501 | Accantonamento per il trattamento di fine rapporto | 147.251,73 | 147.251,73 | 147.251,73 | 147.251,73 | 147.251,73 | 147.251,73 | 147,25 | 147.251,73 | 147.251,73 | 147.251,73 | 147.251,73 | 147.251,73 | 147.251,73 |
| 1.7.2 | 50502 | Accantonamento per il trattamento di fine rapporto | 485.717,73 | 485.717,73 | 485.717,73 | 485.717,73 | 485.717,73 | 485.717,73 | 485,72 | 485.717,73 | 485.717,73 | 485.717,73 | 485.717,73 | 485.717,73 | 485.717,73 |
| 1.7.2 | 50503 | Accantonamento per il trattamento di fine rapporto | 638.029,46 | 638.029,46 | 638.029,46 | 638.029,46 | 638.029,46 | 638.029,46 | 638,03 | 638.029,46 | 638.029,46 | 638.029,46 | 638.029,46 | 638.029,46 | 638.029,46 |
| | | TOTALE ONERI COMUNI | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270,99 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 | 1.270.998,92 |
| | | TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210,92 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 |
| 2 | | TITOLO II - USCITE IN conto capitale | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 | | Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1.3 | 50611 | Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210,92 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 | 210.918.754,41 |
| 2.1.5 | 50631 | Oneri relativi alla liquidazione del trattamento di fine rapporto | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 2.1.5 | 50632 | Oneri relativi alla liquidazione del trattamento di fine rapporto | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| | | TOTALE - Indennità di anzianità e simili ad personale cessato di servizio | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| | | TOTALE INVESTIMENTI | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 |
| | | TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 |
| 3 | | TITOLO III - PASSE IN CASO | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 | 50553 | Uscite a vantaggio di terzi | 28.822,84 | 28.822,84 | 28.822,84 | 28.822,84 | 28.822,84 | 28.822,84 | 28,82 | 28.822,84 | 28.822,84 | 28.822,84 | 28.822,84 | 28.822,84 | 28.822,84 |
| 3.1.1 | 50554 | Restituzione della contribuzione di lavoro | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 3.1.1 | 50555 | Restituzione della contribuzione di lavoro | 65.822,84 | 65.822,84 | 65.822,84 | 65.822,84 | 65.822,84 | 65.822,84 | 65,82 | 65.822,84 | 65.822,84 | 65.822,84 | 65.822,84 | 65.822,84 | 65.822,84 |
| 3.1.1 | 50556 | Uscite a vantaggio di terzi | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 3.1.1 | 50557 | Uscite a vantaggio di terzi | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| | | TOTALE PASSE IN CASO | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124,65 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 |
| 4 | | TOTALE TITOLO III - PASSE IN CASO | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124,65 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 | 124.645,68 |
| 4.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331,84 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 |
| 4.1.1 | | TOTALE TITOLO I + USCITE CORRENTI | 331.837.508,81 | 331.837.508,81 | | | | | | | | | | | |

AG.E.A

Rendiconto Finanziario 2013
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

| TABELLA DIMOSTRATIVA DEL FONDO DI CASSA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013 | | |
|---|------------------|-----------------|
| FONDO CASSA INIZIALE AL 01-01-2013 (A) | | 65.717.346,72 |
| INCASSI | | |
| IN CONTO COMPETENZA | | 141.627.501,71 |
| IN CONTO RESIDUI | | 106.222.464,36 |
| TOTALE INCASSI (B) | | 247.849.966,07 |
| PAGAMENTI | | |
| IN CONTO COMPETENZA | - | 150.149.874,14 |
| IN CONTO RESIDUI | - | 82.347.793,01 |
| TOTALE PAGAMENTI (C) | - | 232.497.667,15 |
| SALDO DI CASSA AL 31.12.2013 (A+B+C) | | 81.069.645,64 |
| TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013 | | |
| FONDO CASSA INIZIALE AL 01-01-2013 | | 65.717.346,72 |
| RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI | | |
| DALLA COMPETENZA | 4.736.310,50 | |
| DAI RESIDUI FINO AL 2012 | 10.416.469,23 | |
| | | 15.152.779,73 |
| RESIDUI PASSIVI PROVENIENTI | | |
| DALLA COMPETENZA | - 58.659.425,89 | |
| DAI RESIDUI FINO AL 2012 | - 29.707.777,31 | |
| | | - 88.367.203,20 |
| RISCOSSIONI E PAGAMENTI NELL'ESERCIZIO 2013 | | |
| IN ENTRATA | 247.849.966,08 | |
| IN USCITA | - 232.497.667,15 | |
| | | 15.352.298,93 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013 | | 7.855.222,18 |
| DI CUI INDISPONIBILI | | |
| PER PROCEDURE ESECUTIVE INTENTATE CONTRO AGEA (prev 2014) | 12.251.908,98 | |
| ACCANTONAMENTI A TITOLO DI TFS E DI TFR (prev 2014) | 16.167.139,28 | |
| SOMME ACCANTONATE PER FAR FRONTE A POTENZIALI PASSIVITA' NEI CONFRONTI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE | 3.444.882,66 | |
| TOTALE QUOTA INDISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | 31.863.930,92 |
| QUOTA DISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2013 | | - 24.008.708,74 |
| DIFFERENZA TRA ENTRATE ED USCITE CALCOLATA IN SEDE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014 | | 17.188.893,33 |

STATO PATRIMONIALE 2013

| ATTIVITA' | ANNO | | PASSIVITA' | ANNO | |
|--|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| | Anno 2013 | Anno 2012 | | Anno 2013 | Anno 2012 |
| A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE | - | - | A) PATRIMONIO NETTO | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | I. Fondo di dotazione | 25.370.446,21 | 61.739.410,69 |
| I. Immobilizzazioni Immateriali | | | II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi | - | - |
| 1) Costi d'impianti ed ampliamento | - | - | III. Riserve di rivalutazione | - | - |
| 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | - | - | IV. Contributi a fondo perduto | - | - |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | - | - | V. Contributi per ripiano d'avanzzi | - | - |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 19.166,40 | 23.958,00 | VI. Riserve statutarie | - | - |
| 5) Avviamento | - | - | VII. Altre riserve d'istituzione indicate | - | - |
| 6) Immobilizzazioni in corso ed acconti | - | - | VIII. Avanzi (Disavanzzi) economici portati a nuovo | - | - |
| 7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi | - | - | IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio | 41.677.626,99 | 36.388.964,48 |
| 8) Altre | - | - | | | |
| Totale | 19.166,40 | 23.958,00 | Totale Patrimonio netto (A) | 16.307.180,78 | 25.370.446,21 |
| II. Immobilizzazioni Materiali | | | B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE | | |
| 1) Terreni e fabbricati | - | - | 1) Per contributi a destinazione vincolata | - | - |
| 2) Impianti e macchinari | 45.874,51 | 167.283,52 | 2) Per contributi indistinti per la gestione | - | - |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 43.198,44 | 62.314,67 | 3) Per contributi in natura | - | - |
| 4) Automezzi e motomezzi | - | - | | | |
| 5) Immobilizzazioni in corso ed acconti | - | - | Totale Contributi in conto capitale (B) | - | - |
| 6) Diritti reali di godimento | - | - | C) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | |
| 7) Altri beni | 185.177,20 | 344.608,57 | 1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili | - | - |
| Totale | 274.260,16 | 674.206,76 | 2) Per imposte | - | - |
| III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo | | | 3) Per altri rischi ed oneri futuri | 11.938.485,13 | 5.100.838,37 |
| 1) Partecipazioni in: | | | 4) Per ripristino investimenti | - | - |
| a) Imprese controllate | 1.521.500,00 | 1.521.500,00 | | | |
| b) Imprese collegate | - | - | Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C) | 11.938.485,13 | 5.100.838,37 |
| c) Imprese controllanti | - | - | D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 14.922.141,41 | 14.945.730,68 |
| d) Altre imprese | - | - | Totale TFR (D) | 14.922.141,41 | 14.945.730,68 |
| e) Altri enti | - | - | E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo | | |
| 2) Crediti | - | - | 1) Obbligazioni | - | - |
| a) verso imprese controllate | - | - | 2) Verso le banche | - | - |
| b) verso imprese collegate | - | - | 3) Verso altri finanziatori | - | - |
| c) verso lo stato ed altri soggetti pubblici | - | - | 4) Acconti | - | - |
| d) verso altri | - | - | 5) Debiti verso fornitori | 24.607.013,56 | 21.233.532,46 |
| 3) Altri titoli | - | - | 6) Rappresentanti da titoli di credito | - | - |
| 4) Crediti finanziari diversi | - | - | 7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti | 47.802.543,08 | 64.713.385,40 |
| Totale | 1.521.500,00 | 1.521.500,00 | 8) Debiti tributari | 2.453.891,10 | 1.644.293,58 |
| Totale Immobilizzazioni (B) | 1.814.916,55 | 2.119.664,76 | 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 1.070.990,79 | 1.199.538,70 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | 10) Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute | - | - |
| I. Rimanenze | | | 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici | 10.019.709,37 | 12.485.428,35 |
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo | - | - | 12) Debiti diversi | 7.383.896,96 | 12.466.024,51 |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | - | - | Totale | 93.337.814,84 | 113.762.203,00 |
| 3) Lavori in corso | - | - | Totale debiti (E) | 93.337.814,84 | 113.762.203,00 |
| 4) Prodotti finiti e merci | 4.887.095,79 | 9.257.371,04 | F) RATEI E RISCONTI | | |
| 5) Acconti | - | - | 1) Ratei passivi | - | - |
| Totale | 4.887.095,79 | 9.257.371,04 | 2) Risconti passivi | 58.630,60 | 35.000.000,00 |
| II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo | | | 3) Aggiunto su prestiti | - | - |
| 1) Crediti verso utenti, clienti ecc. | 1.331.061,52 | 1.822.363,94 | 4) Riserve tecniche | - | - |
| 2) Crediti verso iscritti, soci e terzi | - | - | | | |
| 3) Crediti verso imprese controllate e collegate | 494.990,82 | 1.546.640,59 | Totale ratei e risconti (F) | 58.630,60 | 35.000.000,00 |
| 4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici | 1.964.463,93 | 246.238,74 | | | |
| 4-bis) Crediti tributari | 10.348.012,21 | 112.486.220,08 | | | |
| 4-ter) Imposte anticipate | - | - | | | |
| 5) Crediti verso altri | 2.063.088,89 | 6.771.716,43 | | | |
| Totale | 16.201.617,37 | 122.853.182,78 | | | |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | | | |
| 1) Partecipazioni in imprese controllate | - | - | | | |
| 2) Partecipazioni in imprese collegate | - | - | | | |
| 3) Altre partecipazioni | - | - | | | |
| 4) Altri titoli | - | - | | | |
| Totale | - | - | | | |
| IV. Disponibilità liquide | | | | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 81.066.261,69 | 59.938.999,68 | | | |
| 2) Assegni | - | - | | | |
| 3) Denaro e valori in cassa | - | - | | | |
| Totale | 81.066.261,69 | 59.938.999,68 | | | |
| Totale Attivo circolante (C) | 102.134.974,85 | 192.049.553,50 | | | |
| D) RATEI E RISCONTI | | | | | |
| 1) Ratei attivi | - | - | | | |
| 2) Risconti attivi | - | - | | | |
| Totale ratei e risconti (D) | - | - | | | |
| Totale Attivo | 103.949.891,40 | 194.169.218,26 | Totale passivo e netto | 103.949.891,40 | 194.169.218,26 |
| CONTI D'ORDINE | | | CONTI D'ORDINE | | |
| Obbligazioni di Terzi | 4.210.140,43 | 7.999.886,20 | Impegni verso Terzi | 4.210.140,43 | 7.999.886,20 |

CONTO ECONOMICO 2013

| | Anno 2013 | | Anno 2012 | |
|---|----------------|-----------------------|----------------|-----------------------|
| | Parziali | Totali | Parziali | Totali |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi | | 4.568.614,42 | | 3.716.007,09 |
| 2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | -4.390.275,25 | | 1.210.456,96 |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | - | | - |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | - | | - |
| 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio | | 172.098.769,30 | | 125.305.721,45 |
| 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati | 34.941.369,20 | | 3.000.000,00 | |
| 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'ente | 132.982.100,00 | | 119.169.563,00 | |
| 5.3) Altri ricavi di natura residuale | 4.175.300,10 | | 3.136.158,45 | |
| Totale valore della produzione (A) | | 172.277.108,47 | | 127.811.271,58 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci | | 49.911,92 | | 150.702,01 |
| 7) per servizi | | 162.887.984,85 | | 145.948.639,46 |
| 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati | 34.941.369,20 | | 3.000.000,00 | |
| 7.2) Spese di funzionamento dell'ente | 127.946.615,65 | | 142.948.639,46 | |
| 8) per godimento beni di terzi | | 3.616.170,34 | | 3.337.348,02 |
| 9) per il personale | | 16.766.711,49 | | 16.213.460,97 |
| a) salari e stipendi | 12.699.772,91 | | 13.217.211,28 | |
| b) oneri sociali | 2.739.201,27 | | 2.896.743,01 | |
| c) trattamento di fine rapporto | 616.798,46 | | 1.187.719,00 | |
| d) trattamento di quiescenza e simili | - | | - | |
| e) altri costi per il personale | 710.938,85 | | 911.787,68 | |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | 305.057,75 | | 28.723.527,37 |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 4.791,60 | | - | |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 300.266,15 | | 1.239.704,37 | |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | - | | - | |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - | | 25.483.823,00 | |
| 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | - | | - |
| 12) Accantonamenti per rischi | | 6.901.651,64 | | 1.085.000,00 |
| 13) Accantonamenti ai fondi per oneri | | - | | - |
| 14) Oneri diversi di gestione | | 2.230.185,18 | | 2.627.382,87 |
| Totale Costi (B) | | 192.757.673,17 | | 198.086.060,70 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B) | | -20.480.564,70 | | 70.274.789,12 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | | | |
| 15) Proventi da partecipazioni | | 893.947,40 | | 801.630,14 |
| 16) Altri proventi finanziari | | 152,67 | | 16.516.930,01 |
| a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | - | | - |
| b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | | - | | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | - | | - |
| d) Proventi diversi dai precedenti | 152,67 | | 16.516.930,01 | |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | | - | | - |
| 17-bis) Utili e perdite su cambi | | - | | - |
| Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17) | | 894.100,07 | | 17.318.660,15 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | | |
| 18) Rivalutazioni: | | | | |
| a) di partecipazioni | | - | | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | - | | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante | | - | | - |
| 19) Svalutazioni: | | | | |
| a) di partecipazioni | | - | | - |
| b) di immobilizzazioni finanziarie | | - | | - |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante | | - | | - |
| Totale rettifiche di valore | | - | | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | | | |
| 20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni non iscritte al n.5) | | 1.619.799,99 | | 26.825.960,36 |
| 21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscritti al n.14) | | -23.929.910,63 | | 13.393.795,42 |
| 22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui | | 1.373.502,58 | | 6.822.063,33 |
| 23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui | | -83.830,33 | | 2.624.150,78 |
| Totale delle partite straordinarie | | -21.020.438,39 | | 17.630.077,49 |
| Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E) | | 40.606.903,02 | | 35.326.151,48 |
| Imposte dell'esercizio | | -1.070.723,97 | | 1.042.813,00 |
| Avanzo / (Disavanzo) / Pareggio Economico | | 41.677.626,99 | | 36.388.964,48 |



NOTA INTEGRATIVA

Note illustrative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico 2013 di Agea



Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. PREMESSA – IMPATTO DELLA INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE SULLA REDAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2013 | 4 |
| 2. COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE..... | 8 |
| 2.1. ATTIVO..... | 8 |
| 2.1.1. B) IMMOBILIZZAZIONI..... | 8 |
| 2.1.1.1. B.I Immobilizzazioni Immateriali | 10 |
| 2.1.1.2. B.II Immobilizzazioni Materiali | 10 |
| 2.1.1.3. B.III Immobilizzazioni Finanziarie | 11 |
| 2.1.2. C) ATTIVO CIRCOLANTE..... | 14 |
| 2.1.2.1. C.I Rimanenze..... | 14 |
| 2.1.2.2. C.II Voce "Residui attivi" (Crediti)..... | 14 |
| 2.1.2.3. C.IV Disponibilità liquide | 20 |
| 2.2. PASSIVO..... | 20 |
| 2.2.1. A) PATRIMONIO NETTO | 20 |
| 2.2.2. C) FONDI PER RISCHI ED ONERI..... | 21 |
| 2.2.3. D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO..... | 24 |
| 2.2.4. E) VOCE "RESIDUI PASSIVI" (Debiti)..... | 25 |
| 2.2.4.1. E 5) Debiti verso fornitori..... | 31 |
| 2.2.4.2. E 7) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti | 32 |
| 2.2.4.3. E 8) Debiti tributari..... | 33 |
| 2.2.4.4. E 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 34 |
| 2.2.4.5. E 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici | 34 |
| 2.2.4.6. E 12) Debiti diversi | 34 |
| 2.2.5. F) RATEI E RISCONTI..... | 35 |
| 2.3. CONTI D'ORDINE..... | 35 |
| 3. COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO..... | 37 |
| 3.1. A) VALORE DELLA PRODUZIONE | 38 |
| 3.1.1. 1) PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI..... | 38 |
| 3.1.2. 2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI..... | 38 |
| 3.1.3. 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI..... | 39 |
| 3.1.3.1. 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati | 39 |
| 3.1.3.2. 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'Ente | 39 |
| 3.1.3.3. 5.3) Altri ricavi di natura residuale | 39 |
| 3.2. B) COSTI DELLA PRODUZIONE..... | 40 |
| 3.2.1. B 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI | 43 |
| 3.2.2. B 7) PER SERVIZI..... | 43 |
| 3.2.2.1. B 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati | 43 |
| 3.2.2.2. B 7.2) Spese di funzionamento dell'Ente..... | 43 |
| 3.2.3. B 8) PER GODIMENTO BENI TERZI..... | 43 |
| 3.2.4. B 9) PER IL PERSONALE | 43 |
| 3.2.4.1. B 9 a) Salari e Stipendi | 44 |
| 3.2.4.2. B 9 b) Oneri Sociali | 44 |
| 3.2.4.3. B 9 c) Trattamento di fine rapporto | 44 |
| 3.2.4.4. B 9 e) Altri costi per il personale | 44 |
| 3.2.5. B 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | 44 |
| 3.2.5.1. B 10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali..... | 44 |
| 3.2.5.2. B 10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali..... | 44 |
| 3.2.6. B 12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI | 45 |
| 3.2.7. B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE..... | 45 |
| 3.3. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 45 |
| 3.3.1. C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE | 45 |
| 3.3.2. C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI..... | 46 |



3.4. (E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI..... 46

3.5. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO 50



1. PREMESSA – IMPATTO DELLA INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE SULLA REDAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2013

Come già evidenziato nelle Note illustrative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico del 2012, fino alla chiusura dell'esercizio contabile 2010 i documenti di bilancio economici e patrimoniali di AGEA, resi obbligatori dal DPR 97/2003, sono stati redatti per derivazione dai dati finanziari, con elaborazioni extra-contabili e sostanzialmente non informatizzate.

I proventi e i costi inclusi nel Conto economico corrispondevano, in massima parte e salvo le voci di natura puramente economica (ammortamenti, accantonamenti), agli accertamenti di entrata e agli impegni dell'anno registrati sul sistema di contabilità finanziaria, basata su scritture in partita semplice e su capitoli di entrata e di uscita secondo le tradizionali regole della contabilità pubblica.

A partire dal 2011 l'Agenzia ha introdotto, in via sperimentale, il sistema contabile integrato, affiancando alla preesistente contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale, tenuta sulla base del principio di competenza economica¹, con il metodo di registrazione della partita doppia e attraverso un articolato piano dei conti.

L'integrazione dei due metodi contabili, entrambi basati sulla stessa piattaforma applicativa informatica, consente di registrare le operazioni sotto un duplice profilo: quello tipico della contabilità pubblica, ovvero delle transazioni finanziarie a base giuridica (per le uscite: impegni, liquidazioni, pagamenti; per le entrate: accertamenti, riscossioni e incassi), e quello delle movimentazioni economico patrimoniali.

Il nuovo sistema contabile è **pienamente in linea con le recenti evoluzioni normative**, in particolare con la riforma della contabilità e della finanza pubblica di cui alla **legge 31 dicembre 2009, n. 196** e al **decreto legislativo di attuazione n.91/2011**, specificamente diretto agli enti pubblici istituzionali.

Con l'introduzione, fin dal 2011, della contabilità integrata l'Agenzia è stata uno dei primi enti ad attuare, sia pure parzialmente, le disposizioni della riforma, ponendosi in una

¹ Secondo la definizione classica consolidata a livello internazionale e ripresa dal d.lgs. n. 91/2011 (Allegato 1), secondo il principio di competenza economica (Accrual) gli eventi si registrano «nel momento in cui si verificano le transazioni economiche e sono prodotti gli effetti economici sugli operatori coinvolti, a prescindere dai tempi e dai modi di regolazione monetaria delle prestazioni. I dati cioè devono essere registrati quando crediti e debiti insorgono, sono trasformati o sono estinti oppure quando un valore economico è creato, trasformato o eliminato».



condizione di vantaggio in vista del suo completamento e dell'attuazione di tutte le innovazioni previste, che includono l'adozione da parte degli enti di:

- un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria
- schemi comuni di Bilanci per Missioni e Programmi (analogamente alla classificazione adottata dal bilancio dello Stato fin dal 2008)
- principi contabili uniformi, generali ed applicati
- un comune Piano dei Conti integrato composto di tre sezioni (finanziaria-economico-patrimoniale)
- schemi di bilancio consolidato con aziende, società o altri organismi controllati
- un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio, definiti secondo principi comuni

I principi contabili generali sono contenuti nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 91/2011.

Successivamente al d.lgs. n. 91/2011 sono stati emanati:

- il DPCM 18 settembre 2012 (linee guida per l'adozione di un documento denominato piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)
- il DPCM 12 dicembre 2012 (linee guida per individuazione dei programmi)
- il DPR n. 132 del 4 ottobre 2013, con cui è stato approvato il nuovo Piano dei conti integrato, che diventerà obbligatorio per tutti gli enti dopo un periodo di sperimentazione che dovrebbe concludersi entro il 2015; il piano dei conti utilizzato dal 2011 nel sistema di contabilità integrata di Agea sarà, quindi, sostituito da quello di cui al DPR 132/2013 nel corso del 2014
- il DM MEF 1 ottobre 2013, relativo alla sperimentazione del c.d. principio di competenza finanziaria "potenziata", contenente gli schemi di bilancio sperimentali per la rappresentazione delle spese per missioni e programmi.

Per il completamento della riforma è previsto, nel corso del 2014, l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità e bilancio per gli enti pubblici istituzionali, che sostituirà il DPR n. 97/2003, che includerà nuovi schemi di bilancio, la definizione dei nuovi principi contabili applicati, la definizione delle regole per il bilancio consolidato e il varo di una sperimentazione biennale, che presumibilmente sarà avviata nel 2014.



Il bilancio consuntivo 2013 è il terzo realizzato da Agea a partire dall'adozione della contabilità integrata. In particolare:

- nel 2011, in considerazione del carattere sostanzialmente sperimentale che ha assunto l'impiego del nuovo sistema contabile, messo in funzione ad esercizio già in corso, il bilancio economico patrimoniale è stato elaborato con un metodo misto, avvalendosi cioè sia delle risultanze prodotte dal nuovo sistema sia di elaborazioni extra-sistema, basate anche su una ricognizione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale a partire dai residui attivi e passivi del bilancio finanziario.
- il bilancio d'esercizio 2012 è stato il primo elaborato in autonomia da Agea attraverso il nuovo sistema integrato
- il bilancio 2013, di cui alla presente Nota, pur scontando lo stato ancora parziale di attuazione della riforma contabile ed il continuo evolversi dello scenario normativo e regolamentare sottostante, si avvale della esperienza degli ultimi due esercizi e di un certo grado di assimilazione delle nuove procedure da parte dell'amministrazione, che pure deve scontare, oltre alle incertezze del quadro di riferimento, limiti di organico e di risorse interne da dedicare ai nuovi compiti.

Per quanto riguarda i principi contabili adottati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale:

- i principi contabili generali sono quelli di cui all'Allegato 1 al d.legvo n. 91/2011 (annualità, universalità, integrità, veridicità, comprensibilità, trasparenza, etc.; sono principi collegabili a quelli di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, con alcune integrazioni necessarie per tenere conto delle peculiarità del settore pubblico)
- per i principi contabili applicati, nelle more del completamento della riforma di cui al d.leg.vo 91/2011, si è tenuto conto dei principi contabili nazionali stabiliti dall'OIC e dei principi contabili internazionali per la pubblica amministrazione (IPSAS), a loro volta derivati da quelli del settore privato (IAS/IFRS). Tali principi descrivono i criteri seguiti nella valutazione delle diverse poste iscritte tra le componenti economiche positive e negative del conto economico, nonché delle attività e delle passività dello Stato Patrimoniale.



L'introduzione della contabilità integrata in un Ente pubblico comporta **alcuni impatti di rilievo** sulla produzione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, modificandone sostanzialmente l'impostazione e la logica di elaborazione.

In generale, in presenza di un sistema di contabilità integrata **non si può più parlare delle poste del Conto economico e dello Stato patrimoniale in termini di "riclassificazione" delle Entrate e delle Uscite o dei residui attivi e passivi del rendiconto finanziario. Con la messa a regime di un sistema integrato di contabilità, infatti, le componenti economiche e patrimoniali sono il risultato di autonome registrazioni e valutazioni, sia pure nell'ambito di un sistema perfettamente integrato e collegato alle movimentazioni finanziarie avvenute secondo il regime tradizionale della contabilità degli impegni e degli accertamenti.**

In particolare, le scritture che generano il conto economico e lo stato patrimoniale sono:

- a) **scritture di esercizio** in partita doppia su conti economici e patrimoniali avvenute in corso d'anno in corrispondenza dei seguenti eventi:
 - registrazione sul sistema contabile delle fatture attive o passive o delle note di credito o di debito emesse/ricevute dall'Agenzia, per tutte le transazioni di cessione o acquisto di beni o servizi accompagnate da documenti contabili comprovanti il debito o il credito
 - pagamento o incasso dei documenti di cui sopra
 - liquidazione e successivo pagamento della spesa, oppure accertamento e successivo incasso dell'entrata, per le transazioni non legate ad acquisto o cessione di beni e servizi e comunque non accompagnate da documenti contabili (es: pagamenti stipendi, trasferimenti attivi e passivi, spese in attuazione di sentenze, ...)
- b) **scritture di assestamento** effettuate – sempre in partita doppia - sul sistema contabile all'atto della chiusura dell'esercizio, al fine di trasformare i **valori di conto** (espressione dei fatti di gestione manifestatisi finanziariamente nel corso dell'esercizio e oggetto delle scritture di esercizio) in **valori di bilancio** (costi e proventi e situazione patrimoniale effettivamente maturati nell'esercizio, a prescindere dall'avvenuta manifestazione finanziaria); si dividono tecnicamente in: scritture di completamento (per rilevare componenti di costo o provento, interamente di competenza dell'esercizio, la cui registrazione è differita alla fine del



periodo amministrativo perché solo allora ne diventa certo o liquido l'ammontare, ad es. gli interessi bancari); scritture di integrazione (per rilevare componenti di costo o provento la cui manifestazione monetaria avrà luogo nel futuro, ma che sono di competenza del periodo che si chiude, quali fatture da ricevere e da emettere, accantonamenti a fondi rischi e oneri, valutazione delle rimanenze); scritture di rettifica (rinvio al futuro di costi e ricavi che, essendosi già manifestati sotto il profilo finanziario, sono già stati rilevati - risconti attivi o passivi-); scritture di ammortamento (che rappresentano il valore d'uso nell'anno dei beni patrimoniali posseduti).

La presenza di un sottosistema autonomo di rilevazioni economico-patrimoniali, tuttavia, non può far venire meno l'esigenza di garantire il pieno rispetto delle regole e dei principi nella tenuta della contabilità finanziaria, tenuto conto del carattere integrato e unitario del sistema contabile nel suo insieme, né l'esigenza di garantire la chiarezza e la trasparenza del bilancio. A tale ultimo scopo, in assenza di un sistema contabile integrato, dove si parte dai valori finanziari per derivarne quelli economico-patrimoniali, si deve dare adeguata rappresentazione delle rettifiche e delle integrazioni apportate ai primi per giungere ai secondi. In regime di contabilità integrata, dove valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte – sebbene strettamente collegate fra loro –, è necessario **mettere a confronto le diverse categorie di valori generate dai due sottosistemi contabili** (in particolare per ciò che riguarda residui passivi e debiti, residui attivi e crediti) **al fine di giustificare le eventuali differenze e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione**. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda ai successivi paragrafi 2 e 3.

2. COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

2.1. ATTIVO

2.1.1. B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni si dividono in:

- immateriali, che includono beni o diritti non tangibili che hanno un'utilità pluriennale (brevetti, marchi, licenze d'uso, costi di ricerca e sviluppo, ...);
- materiali, che includono beni o impianti tangibili destinati ad un uso durevole;



- finanziarie, che includono impieghi finanziari durevoli, quali partecipazioni in altre società, titoli di credito di natura finanziaria (obbligazioni, altri titoli...).

Le **immobilizzazioni sono tutte iscritte al costo di acquisto**, comprensivo degli oneri accessori. Quelle materiali sono iscritte nel registro dei cespiti gestito dalla funzione Economato.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in considerazione della residua possibilità di utilizzo sulla base delle seguenti aliquote fiscali, ritenute rappresentative della effettiva vita utile delle varie categorie di beni ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, integrato dal D.M. 31 dicembre 1988 del Ministro delle Finanze, come indicato dal Regolamento di Contabilità e amministrazione di Agea (RAEC).

| Descrizione | Aliquota |
|---|----------|
| Mobili e arredi | 15% |
| Impianti di allarme ed audiovisivi | 30% |
| Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione | 25% |
| Macchine ordinarie d'ufficio | 12% |
| Macchine elettromeccaniche d'ufficio | 20% |
| Aeromobili | 15% |
| Autoveicoli motoveicoli e simili | 25% |

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (che riguardano, per Agea, l'acquisto di licenze sw Microsoft non legate a normali licenze d'uso di prodotti commerciali), in mancanza di indicazioni nel RAEC (il DM del 1988 non considera le immobilizzazioni immateriali), si è fatto riferimento alla aliquota del 20% indicata dal *"Manuale dei principi e delle regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche (ex D.legvo 979/97)"* pubblicato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze n. 66233 del 8 giugno 2007.

Il processo di ammortamento inizia nell'esercizio allorché il bene è acquisito ed è effettivamente utilizzato entro il primo semestre dello stesso. Le i. materiali e immateriali sono esposte nello SP al netto dei relativi fondi ammortamento.

A tal proposito l'Agenzia si è dotata di un modulo software integrato nel sistema di contabilità, specificamente volto alla gestione degli asset ed ai loro ammortamenti.



2.1.1.1. B.I Immobilizzazioni Immateriali

Le variazioni intervenute nel costo storico e nei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2013 sono illustrate nelle tabelle seguenti:

| Descrizione | COSTO STORICO In €/000 | | | |
|---|------------------------|----------|--------------|--------------------|
| | Saldo 31-dic-12 | Acquisti | Eliminazioni | Saldo 31-dic-13 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 24 | 0 | | 24 |
| Totale Immobilizzazioni Immateriali | 24 | 0 | | 24 |

| Descrizione | FONDO AMMORTAMENTO In €/000 | | | |
|---|-----------------------------|----------------|------------------------------|--------------------|
| | Fondo 31-dic-12 | Amm.to 2013 | Utilizzi per eliminazioni | Fondo 31-dic-13 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 0 | 5 | | 5 |
| Totale Immobilizzazioni Immateriali | 0 | 5 | | 5 |

| Descrizione | VALORE NETTO | |
|---|--------------|-----------|
| | 31-dic-12 | 31-dic-13 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 24 | 19 |
| Totale Immobilizzazioni Immateriali | 24 | 19 |

2.1.1.2. B.II Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nel 2013 ammontano a € 274.250,15 (€574.206,76 nel 2012), al netto dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono costituite da impianti, macchine d'ufficio, mobili ed arredi ed attrezzature varie. Le variazioni intervenute nel costo storico e nei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2013 sono illustrate nelle tabelle seguenti:

| Descrizione | COSTO STORICO In €/000 | | | |
|--|---------------------------|----------|--------------|--------------------|
| | Saldo 31-dic-12 | Acquisti | Eliminazioni | Saldo 31-dic-13 |
| Impianti e macchinari | 10.210 | 0 | 0 | 10.210 |
| Attrezzature | 138 | 0 | 0 | 138 |
| Altri beni materiali | 1.145 | 1 | 0 | 1.146 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 11.493 | 1 | 0 | 11.494 |



| Descrizione | FONDO AMMORTAMENTO In €/000 | | | |
|--|--------------------------------|----------------|------------------------------|--------------------|
| | Fondo 31-dic-12 | Amm.to 2012 | Utilizzi per eliminazioni | Fondo 31-dic-13 |
| Impianti e macchinari | 10.043 | 121 | 0 | 10.164 |
| Attrezzature | 75 | 19 | 0 | 94 |
| Altri beni materiali | 801 | 160 | 0 | 961 |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 10.919 | 300 | 0 | 11.219 |

| Descrizione | VALORE NETTO | |
|--|--------------|------------|
| | 31-dic-12 | 31-dic-13 |
| Impianti e macchinari | 167 | 46 |
| Attrezzature | 63 | 43 |
| Altri beni materiali | 344 | 185 |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 574 | 274 |

Nel corso del 2013 non sono state effettuate dismissioni di beni.

Nella voce "Impianti e macchinari", sia nella quota capitale che nella quota fondo ammortamenti, si riporta il valore degli aeroplani, in carico a TELAER, il cui ammortamento è stato completato nel corso del 2012.

2.1.1.3. B.III Immobilizzazioni Finanziarie

AGEA detiene partecipazioni di controllo in due società: SIN S.p.a. ed AGECONTROL S.p.a., mentre detiene quote di minoranza in TELAER S.r.l. in liquidazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rivestono carattere di investimento duraturo; esse sono iscritte al **costo di acquisto** comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Gli impegni assunti in conto "futuro aumento di capitale" delle società partecipate, in quanto esistenti, sono imputati in aumento al valore delle partecipazioni. Le partecipazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte al valore nominale del capitale sociale posseduto. Le immobilizzazioni finanziarie nel 2013 ammontano a € 1.521.500 (invariate rispetto al precedente esercizio) come di seguito riportato:

- partecipazione nella società SIN S.p.a., detenuta al 51%, e pari ad € 1.200.000;
- partecipazione residua nella società Telaer S.r.l. in liquidazione, detenuta al 49% e pari ad € 171.500;
- partecipazione totalitaria in Agecontrol S.p.a. pari ad € 150.000.



Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società partecipate. I dati di bilancio si riferiscono al 2013.

| | Quota posseduta | Valore contabile | Capitale sociale | Patrimonio netto | Risultato d'esercizio |
|-------------------------------|-----------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------|
| SIN S.p.a. | 51% | 1.200.000 | 2.352.941 | 92.816.956 | 559.181 |
| Agecontrol S.p.a. | 100% | 150.000 | 150.000 | 946.393 | 23.565 |
| Telaer S.r.l. in liquidazione | 49% | 171.500 | 350.000 | 68.227 | -318.706 |

| Dati società partecipate | SIN S.p.a. | Agecontrol S.p.a. | Telaer S.r.l. in liquidazione |
|---|--------------------|-------------------|-------------------------------|
| Attivo | | | |
| Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | - | - | - |
| Immobilizzazioni immateriali | 2.168.743 | 4.958 | - |
| Immobilizzazioni materiali | 33.542.186 | 189.078 | - |
| Immobilizzazioni finanziarie | 5.719.956 | 5.248.604 | - |
| Rimanenze | - | 9.136.546 | - |
| Crediti | 75.336.618 | 4.926.217 | 1.020.127 |
| Disponibilità | 26.723.795 | 8.015.572 | 158.287 |
| Ratei e risconti attivi | 608.442 | 13.757 | - |
| Totale attivo | 144.099.740 | 27.534.732 | 1.178.414 |
| Passivo | | | |
| Patrimonio netto | 92.816.956 | 946.393 | 68.227 |
| Fondi per rischi ed oneri | 500.000 | 2.149.176 | 212.908 |
| Trattamento fine rapporto | 857.964 | 4.039.980 | - |
| Debiti | 49.411.195 | 20.188.232 | 897.279 |
| Ratei e risconti passivi | 513.625 | 210.951 | - |
| Totale passivo | 144.099.740 | 27.534.732 | 1.178.414 |

| Conto Economico | | | |
|---|------------------|----------------|-----------------|
| Valore della produzione | 93.256.263 | 22.188.584 | 1.035.342 |
| Costi della produzione | -90.749.311 | -21.347.818 | -1.345.334 |
| Differenza | 2.506.952 | 840.766 | -309.992 |
| Proventi ed oneri finanziari | 792.819 | 125.089 | 146 |
| Rettifica di valore di attività finanziarie | - | - | - |



| | | | |
|---------------------------------------|----------------|---------------|-----------------|
| Proventi ed oneri straordinari | -1.701.059 | -235.572 | -1.557 |
| Risultato ante imposte | 1.598.712 | 730.283 | -311.403 |
| Imposte | -1.039.531 | -706.718 | -7.303 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 559.181 | 23.565 | -318.706 |

Per quanto concerne la partecipazione nella società *SIN S.p.a.*, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- la società è stata costituita ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis del d.lgs. 29 marzo 2004, n.99, comma modificato dall'art. 4 l. 231/2005;
- la partecipazione dei soci privati è stata acquisita in base a gara per la scelta del socio di minoranza;
- il bando di gara prevede la durata novennale della partecipazione privata;
- a fine 2007 è stato pertanto perfezionato un contratto con i soci di minoranza di *SIN* che comporta il riacquisto a termine delle relative quote da parte di *AGEA* con decorrenza 19 settembre 2016;
- nell'agosto 2011 è stata trasformata la natura giuridica di *SIN* da S.r.l. ad S.p.a.;
- il prezzo di riacquisto da corrispondere ai soci privati allo scadere del termine fissato nel contratto sarà determinato da un advisor finanziario scelto con procedura di evidenza pubblica facendo riferimento, sulla base dei criteri fissati nel medesimo contratto, al patrimonio netto della *SIN* e delle sue partecipate ed alla valorizzazione della sola marginalità della *SIN*.

Per quanto riguarda la controllata *Telaer s.r.l. in liquidazione*, si segnala quanto segue:

- con comunicazione del 30.1.2013, *AGEA* ha richiesto a *SIN* una urgente convocazione dell'Assemblea dei Soci finalizzata alla messa in liquidazione della Società ed alla nomina di un liquidatore;
- in data 14 febbraio 2013 il rappresentante del Socio *SIN* ha comunicato all'Organo Amministrativo la comune volontà dei Soci di porre in liquidazione, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale, la *Telaer S.r.l. in liquidazione*.
- l'Assemblea del 10 giugno 2013, convocata dal Socio *SIN* ai sensi dell'Art. 2479 cod. civ., ha quindi deliberato di sciogliere anticipatamente la Società, e porla conseguentemente in liquidazione.



2.1.2. C) ATTIVO CIRCOLANTE

2.1.2.1. C.I Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Le giacenze di magazzino, costituite dall'alcool in ammasso pubblico nazionale nel 2013, sono quelle risultanti dall'inventario eseguito dall'Agenzia delle Dogane presso i depositari autorizzati presenti sul territorio nazionale, al netto dei quantitativi aggiudicati ad un terzo acquirente con tre gare esperite rispettivamente in data: 21 marzo 2013 per 7.689,06 Hn di alcole, 13 settembre 2013 per 28.431,33 Hn di alcole, 05 dicembre 2013 per 2.153,20 Hn di alcole. Il valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013 ammonta a € 4.867.095,79 (mentre era di € 9.257.371,04 al 31 dicembre 2012). Esse sono costituite esclusivamente da alcool grezzo conservato presso le distillerie convenzionate presenti sul territorio nazionale. La riduzione rispetto al 31/12/2012 è dovuta alla cessione di alcool con le gare citate. Il prezzo della cessione, pari ad € 4.815.276,15 + IVA, come prassi, viene saldato man mano che l'aggiudicatario preleva gli stock di alcool dai depositari. La riduzione patrimoniale del valore delle rimanenze è di € 4.390.275,25. Il valore unitario dell'alcool in giacenza al 31 dicembre 2013 è stato calcolato sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione dell'ultima gara CE esperita il 13 marzo 2014.

2.1.2.2. C.II Voce "Residui attivi" (Crediti)

Come ampiamente illustrato nel paragrafo 1, l'adozione del sistema integrato di contabilità, dove valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte – sebbene strettamente collegate fra loro –, può generare, in alcuni casi, una non piena coincidenza fra i residui attivi e passivi e i crediti e i debiti dello stato patrimoniale, fermo restando il carattere unitario del sistema contabile dell'Ente e il rispetto dei principi della contabilità finanziaria. La sezione C dello Stato patrimoniale "Attivo Circolante" include, ai sensi del comma 4, art. 42 DPR 97/03 "i crediti verso lo Stato ed enti pubblici e gli altri crediti di durata inferiore all'anno", che devono essere rappresentati nella sottosezione C.II.

Lo schema di Stato Patrimoniale allegato al DPR 97/03 (allegato 13), peraltro, alla sezione C.II riporta l'indicazione di "residui attivi", in quanto assume che il valore dei crediti sia direttamente derivato dai residui attivi del rendiconto finanziario, meccanismo che, come ampiamente illustrato in precedenza, è superato dalla adozione della contabilità



integrata. Ciò premesso, pur mantenendo la dicitura di cui allo schema allegato al DPR, si precisa che i valori riportati nella sezione C.ii coincidono con i **crediti effettivamente rilevati nel sistema di contabilità economico-patrimoniale**, attraverso le scritture sopra descritte (cfr. par. 1). Al fine di giustificare le differenze fra crediti e residui attivi e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione secondo i due diversi approcci, si riporta di seguito **una tabella con il confronto fra i residui attivi rilevati sui capitoli di entrata e i corrispondenti crediti esposti nello Stato Patrimoniale**.

| ATTIVO - 31 Dicembre 2013 | | | | | |
|---------------------------|--|------------------------|--|------------------------|---|
| Residui Attivi | | | Crediti iscritti nello SP | | |
| Cap | Descrizione capitoli di entrata | Importi | Descrizioni voci SP Attivo | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Attivo |
| E0101 | Assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente | € 137.000,00 | Crediti verso lo Stato per trasferimenti attivi | € 137.000,00 | € - |
| E0131 | Proventi derivanti dalle vendite di prodotti acquisiti in relazione ad Interventi nazionali | € 1.540.673,86 | Crediti verso operatori/clienti per la vendita di beni e prodotti agricoli | € 1.319.422,19 | € 221.251,67 |
| E0134 | Entrate derivanti dalla cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente | € 5.345,20 | Crediti verso altre amministrazioni | € 5.345,20 | € - |
| E0136 | Entrate per il rimborso forfetario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea (prop n.i.) | € 1.958.390,58 | Altri crediti | € 1.958.390,58 | € - |
| | | | Crediti per contenzioso | € 2.735,11 | |
| | | | Altri crediti | € 7.000,00 | |
| E0171 | Recuperi di somme indebitamente percepite | € 9.735,11 | Subtotale crediti iscritti nello SP corrispondenti al cap E0171 | € 9.735,11 | € - |
| E0173 | Crediti di imposta (IVA) | € 10.185.808,00 | Credito IVA chiesto a rimborso | € 10.185.808,00 | € - |
| | | | Crediti verso altre amministrazioni per il personale comandato "out" | € 345.612,60 | |
| | | | Crediti verso altre amministrazioni | € 659.601,65 | |
| | | | Crediti verso operatori/clienti per la vendita di beni e prodotti agricoli | € 11.639,33 | |
| E0182 | Entrate eventuali diverse | € 1.016.853,58 | Subtotale crediti iscritti nello SP corrispondenti al cap E0182 | € 1.016.853,58 | € - |
| E0185 | Crediti derivanti da decisioni della Corte dei Conti | € 3.300,28 | Crediti per contenzioso | € 3.300,28 | € - |
| E0186 | Entrate in esecuzione di provvedimenti giudiziari | € 27.658,04 | Crediti per contenzioso | € 27.658,04 | € - |
| E0195 | Entrate per il reintegro da parte della gestione comunitaria di somme pignorate sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato n° 20092 | € 64.004,88 | Anticipazioni attive per pignoramenti OP | € 64.004,88 | € - |
| E0199 | Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolte dalle società partecipate | € 204.010,20 | Crediti verso altre amministrazioni | € 204.010,20 | € - |
| | Totale Residui Attivi Rendiconto Finanziario 2013 | € 15.152.779,73 | Crediti patrimoniali riconducibili a residui attivi | € 14.931.528,06 | € 221.251,67 |



La differenza tra l'ammontare dei residui attivi al 31.12.2013 e dei crediti esposti in Bilancio pari ad € 221.251,67 deriva dal diverso trattamento dell'IVA in conto vendite nella contabilità finanziaria rispetto alla contabilità economico-patrimoniale.

Ai "Crediti Patrimoniali riconducibili ad Accertamenti" presenti nel Rendiconto Finanziario 2013 ed esposti nella tabella precedente, è necessario aggiungere **crediti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2013**, di cui si riporta il dettaglio nella tabella sottostante:

| Crediti Economico-patrimoniali che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2013 | | |
|---|------------------------|--|
| Credito IVA 2012 | € 394.793,83 | Si tratta del credito IVA maturato nel 2012 |
| Debito IVA del 2013 | -€ 232.589,62 | Si tratta del debito IVA del 2013 portato a compensazione del credito IVA 2012 |
| Crediti verso imprese controllate per note di credito da ricevere | € 494.990,82 | Note di credito che Agea dovrà ricevere nel 2013 da parte di SIN a storno di fatture 2013 e precedenti |
| Crediti verso altre amministrazioni | € 612.894,28 | Si tratta di un credito vantato da Agea nei confronti della Regione Abruzzo a fronte di un Atto esecutivo stipulato per la "realizzazione di foto aeree e ortofoto digitali a colori sul territorio delle provincie di Teramo, Pescara e l'Aquila" a cui corrisponde un equivalente debito nei confronti di SIN Spa che ha erogato direttamente il servizio. |
| A) Totale Crediti iscritti nello SP che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2013 | € 1.270.089,31 | |
| B) Crediti patrimoniali iscritti nello SP (cfr tabella precedente) | € 14.931.528,06 | |
| C) = A) + B) Totale Crediti esposti nello Stato Patrimoniale 2013 | € 16.201.617,37 | |

Di seguito un breve commento alla consistenza dei crediti rappresentati nelle voci della sezione C.11 dello Stato patrimoniale.

C.11 1) Crediti verso utenti, clienti ecc.

Sono pari ad € 1.331.061,52 al 31 dicembre 2013 (€1.822.363,94 al 31 dicembre 2012) e sono costituiti da somme derivanti dalla vendita di alcool della gestione nazionale a seguito di gare aggiudicate nel corso del 2013 considerate solo per la loro parte imponibile come crediti. Inoltre abbiamo un credito pari ad € 11.639,33 verso Distercoop Soc. Cooperativa per recupero per calo alcool (HI.117,29) eccedente il limite di tolleranza previsto.



C.II 3) Crediti verso imprese controllate e collegate

Nell'esercizio 2013 il valore è pari ad € **494.990,82** (nell'esercizio 2012 ammontavano ad € 1.546.640,59). Tale crediti derivano da Note di credito da ricevere al 31-12-2013 che SIN dovrà emettere nei confronti di AGEA a storno di fatture pregresse.

Nel dettaglio, tali Note di Credito da ricevere, riguardano:

- Nota di credito 2013 riguardante ENCI 2012 - Atto struttura Agea 2012 per € 193.001,81 già imputata nello Stato Patrimoniale 2012;
- Nota di credito 2014 riguardante ENCI 2013 - Atto struttura Agea 2013 per € 272.491,48;
- Nota di credito 2014 riguardante spesa energia 2013 per € 6.742,4;
- NC 7/14 – 2014 per € 4.802,36 già pervenuta in Agea nei primi mesi del 2014;
- NC 8/14 – 2014 per € 17.952,77 già pervenuta in Agea nei primi mesi del 2014.

C.II 4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici

Nel 2013 i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici ammonta a € **1.964.463,93** (€ 246.239,74 nel 2012) e sono costituiti da:

- € 40.939,96 credito nei confronti della P.A. Trento per ortofoto e layer "change detection";
- € 168.415,44 credito nei confronti della Regione autonoma Valle D'Aosta per ortofoto 2013;
- € 659.601,65 credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la restituzione di somme erroneamente versate al MEF (Art.8 c/3 D.L. 95/2012);
- € 137.000 credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'ultima tranche del trasferimento per il 2013;
- € 53.910,08 credito nei confronti dell'Inpdap per personale comandato "out";
- € 67.172,10 credito nei confronti dell'Inps per personale comandato "out";
- € 110.787,77 credito nei confronti del Ministero degli Affari Esteri per personale comandato "out";
- € 87.213,33 credito nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per personale comandato "out";
- € 16.492,98 credito nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per personale comandato "out";



- € 10.036,34 credito nei confronti del Senato della Repubblica per personale comandato "out";
- € 612.894,28 crediti verso altre amministrazioni vantati da Agea nei confronti della Regione Abruzzo a fronte di un Atto esecutivo stipulato per la "realizzazione di foto aeree e ortofoto digitali a colori sul territorio delle provincie di Teramo, Pescara e l'Aquila" a cui corrisponde un equivalente debito nei confronti di SIN Spa che ha erogato direttamente il servizio.

C.II 4 bis) Crediti tributari

Nel 2013 ammontavano a **€ 10.348.012,21** (€112.466.220,08 nel 2012) e sono relativi al:

- la compensazione tra il credito IVA del 2012 pari a € 394.793,83 e il debito IVA del 2013 pari a € 232.589,62, per un saldo a credito di € 162.204,21;
- credito verso l'Agenzia delle Entrate per credito IVA chiesto a Rimborso e non ancora incassato pari a € 10.185.808,00.

Tali crediti derivano dal fatto che l'Agenzia acquista beni e servizi in regime di applicazione IVA, ma effettua vendite, per la maggior parte di alcool, in esenzione, in quanto le controparti sono costituite o da esportatori abituali, dotati di plafond IVA (ai sensi dell'art. 8 c.1, lettera c), del DPR 633/72 o da soggetti appartenenti al mercato comunitario per i quali non è prevista l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (art. 41 L. 429/93), o a valori più bassi rispetto a quelli di acquisto. Il credito IVA iscritto non comprende gli interessi attivi maturati.

Come già esposto nei consuntivi relativi agli esercizi precedenti, l'AGEA aveva proceduto alla richiesta di rimborso del credito IVA per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006, a cui si era opposta l'Agenzia delle Entrate. Inoltre nel dicembre 2007, a seguito di un'ispezione in loco, la stessa Agenzia delle Entrate aveva negato il carattere commerciale a qualsiasi attività posta in essere da AGEA, estendendo alla stessa il divieto, a suo tempo disposto per l'AIMA, ai sensi dell'art. 31 della l. 724/94, del diritto ad eventuali rimborsi IVA.

Nel corso del 2011, invece, si è assistito ad una radicale inversione di tendenza, manifestatasi attraverso una nuova verifica dell'Ufficio di Roma 1 dell'Agenzia delle Entrate, con cui è stata verificata l'effettiva distinzione tra i capitoli di bilancio, per le



somme, rilevanti ai fini della costituzione del credito IVA, da quelli su cui vengono effettuati i pagamenti per le spese di funzionamento dell'Agenzia per fini istituzionali.

Tale verifica ha dato esito positivo e ha certificato la regolarità della condotta di AGEA, come da Verbale conclusivo del 3 aprile 2012.

Pertanto l'Agenzia delle Entrate, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, presso la quale erano state impugnate, a suo tempo, le relative cartelle esattoriali emesse, ha rinunciato alle proprie pretese comunicando l'accoglimento delle istanze di autotutela presentate da AGEA, relativamente agli accertamenti per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005.

Il riconoscimento della legittimità dell'operato di Agea è stato confermato dal pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, nei primi mesi del 2013, di una parte del credito IVA chiesto a rimborso per € 86.401.262,00 e degli interessi maturati sullo stesso per € 16.484.357,81.

Ad oggi non sono ancora stati effettuati dall'Amministrazione finanziaria i rimborsi IVA relativi alle annualità 2006 e 2011, ma in entrambi i casi non risultano nuove contestazioni nel merito degli importi portati a credito né altre ragioni ostative al rimborso delle somme. Sono invece pervenuti tre nuovi avvisi di accertamento, relativi agli anni 2007 e 2008, in cui sono contestati alcuni vizi di forma (es. errore nell'invio delle comunicazioni all'Agenzia delle Entrate) e viene chiesto il versamento di complessivi 7 milioni di Euro circa fra sanzioni e interessi. In tutte e tre le fattispecie AGEA ha presentato ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale e ritiene altamente probabile che, nella peggiore delle ipotesi, le sanzioni irrogate vengano dichiarate del tutto sproporzionate rispetto all'effettivo danno verificatosi, che è praticamente nullo.

In ogni caso il professionista incaricato da AGEA di seguire i contenziosi ha comunicato che "la sospensione del pagamento sui rimborsi opera nei limiti della somma risultante dall'atto", per cui almeno la differenza fra il credito maturato e l'importo risultante dai nuovi avvisi di accertamento dovrebbe ritenersi ormai pacificamente acquisita.

C.II 5) Crediti verso altri

La voce, pari nel 2013 ad **€ 2.063.088,89** (€ 6.771.718,43 nel 2012), si compone di:

- crediti maturati da Agea nei confronti dell'Organismo Pagatore per l'anticipazione del pagamento dei pignoramenti (€ 64.004,88);
- crediti verso avvocati per recupero delle spese legali di € 6.300,40;



- crediti per contenzioso verso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato per € 4.402,83;
- crediti per contenzioso nei confronti di ex dipendenti dell'Ente (€ 6.035,39);
- crediti a fronte di esecuzione di sentenze (€ 16.954,81);
- crediti verso Produttori Aiuti de minimis per somme versate in eccesso ai richiedenti aiuti agricoli (€ 7.000,00);
- crediti verso OP per rimborso forfettario delle spese sostenute per recuperi di irregolarità conto UE (€ 1.958.390,58).

2.1.2.3. C.IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nel 2013 sono pari a € **81.066.261,69** (€ 59.938.999,68 nel 2012) e si riferiscono al valore dei conti correnti bancari dell'Ente.

2.2. PASSIVO

Il passivo dello Stato Patrimoniale include, ai sensi del comma 6, art. 42 DPR 97/03 "il patrimonio netto, i fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i debiti, i ratei e i risconti passivi".

2.2.1. A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Agea è costituito dal fondo di dotazione rilevato al momento della trasformazione dell'AIMA in Agea, in data 16 ottobre 2000, rettificato dagli Avanzi/(Disavanzi) economici della gestione consuntivati nel corso degli esercizi successivi.

Il primo Bilancio economico patrimoniale dell'Agenzia si riferisce all'esercizio 2004, quando, alla luce di quanto esposto all'art.37 del RAEC AGEA del 14 giugno 2002, il valore del Fondo di Dotazione è stato esposto al netto della variazione dovuta all'avanzo/disavanzo di gestione. Per continuità, nei bilanci successivi, il Fondo di Dotazione è sempre stato esposto al valore risultante dal metodo descritto.

Alternativamente, avendo il Fondo di dotazione natura di "patrimonio indisponibile" dell'Ente, esso viene normalmente esposto al suo valore originario e separatamente si indica l'avanzo/disavanzo portato a nuovo.

Al fine di garantire una più completa valenza informativa della posta di bilancio, nelle tabelle che seguono vengono mostrati rispettivamente l'andamento gestionale per esercizio dall'anno 2000 (anno di istituzione dell'AGEA), e la variazione intervenuta al



valore del Patrimonio netto con l'avanzo/disavanzo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

(importi espressi in euro)

| | |
|--|---------------------|
| Patrimonio AIMA = Fondo di dotazione AGEA 1999/2000 | 215.502.005 |
| Avanzo finanziario dell'esercizio 2000 | 101.167.897 |
| Disavanzo finanziario dell'esercizio 2001 | -187.404.311 |
| Disavanzo finanziario dell'esercizio 2002 | -57.361.389 |
| Avanzo finanziario dell'esercizio 2003 | 19.546.533 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2004 | 21.959.429 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2005 | 22.061.701 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2006 | -52.035.179 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2007 | -22.609.423 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2008 | -20.194.917 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2009 | 32.953.270 |
| Disavanzo economico dell'esercizio 2010 | -32.171.114 |
| Avanzo economico dell'esercizio 2011 | 20.324.909 |
| Disavanzo economico dell'esercizio 2012 | -36.368.964 |
| Avanzo/Disavanzo portato a nuovo | -190.131.558 |

| | |
|---|---------------------|
| Fondo di Dotazione | 215.502.005 |
| Avanzo/Disavanzo portato a nuovo | -190.131.558 |
| Disavanzo economico dell'esercizio 2013 | - 41.677.627 |
| Patrimonio Netto al 31.12.2013 | - 16.307.180 |

| | |
|--|-------------------|
| Avanzo di amministrazione al 31.12.2013 | 7.855.222 |
| Differenza Avanzo di amministrazione / P.N. | 24.162.402 |

2.2.2. C) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono destinati ad accogliere passività significative e perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio e debba essere data evidenza nella nota integrativa. Tali accantonamenti sono soltanto quelli destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il saldo della voce "Fondo rischi ed oneri" è pari ad € 11.938.485,13 (€ 5.100.838,37 nel 2012). Tale importo si compone di 2 voci:

1. Fondo contenzioso per un valore di € 7.952.043,01;
2. Altri fondi rischi ed oneri per un valore di € 3.986.442,12



Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio relativa ai due fondi:

| | | | |
|--|----------------|-----------|--------------------------------------|
| Saldo iniziale Fondo Contenzioso | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo Finale Fondo Contenzioso |
| 5.036.833,49 | 2.915.209,52 | zero | 7.952.043,01 |
| Saldo iniziale Fondo Rischi e Oneri | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo Finale Fondo Rischi e Oneri |
| 64.004,88 | 3.986.442,12 | 64.004,88 | 3.986.442,12 |

Di seguito la consistenza dettagliata dei fondi:

1. Il **Fondo Contenzioso** a sua volta è così costituito dai seguenti valori:

- **€ 3.951.833,49** relativi alla stima dei costi potenzialmente a carico del bilancio nazionale Agea a fronte dei pignoramenti ottenuti da terzi sui conti correnti dell'Ente per cause legali afferenti al bilancio comunitario. Per tali contenziosi, una volta definiti, viene addebitata la sorte delle cause al bilancio comunitario mentre rimangono a carico del bilancio nazionale interessi, spese legali ed accessorie. Questo fondo è stato costituito nel 2011 per un valore pari a € 5.000.000,00, determinato in circa il 20% dei pignoramenti in essere su conti dell'Ente e delle somme già uscite dagli stessi ma non ancora definitivamente imputate. L'importo rimanente è quello al netto degli utilizzi del 2012; non si è ritenuto opportuno effettuare un nuovo accantonamento nel 2013 ritenendo il saldo finale del fondo adeguato rispetto al valore medio annuo di tali presunte spese.

| | |
|---|------------------------|
| Somme vincolate su Bankitalia al 31/12/2013 | € 5.054.149,23 |
| Somme vincolate su ICBPI al 31/12/2013 | € 11.212.528,71 |
| Totale | € 16.266.677,94 |

- **€ 1.085.000,00** relativo alle controversie giudiziali di SIN S.p.a. per gli Organi Sociali nominati da Agea, che, come stabilito nei patti parasociali, Agea è tenuta a manlevare. Delle singole questioni, di cui è stata interessata l'Avvocatura Generale dello Stato, si riporta un prospetto dettagliato:



| PARTI | 1° UDIENZA | ADEMPIMENTI | RINVIO E NOTE |
|---|--|--|---|
| Mamalichi/ Sin e Agea (chiamata in causa da Sin) | 13/11/2012 | Relazione all'avvocatura consegnata in data 8.10.2012. | Riserva sul curatore speciale |
| n. rg. 72315/2011 | | L'avvocatura si è costituita in data 12.10.2012. | Ud. 15.01.2013 |
| | G.U. dott. ssa Libri | -In data 9/11/2012 è stata chiesta da Sin la nomina di un curatore speciale in rappresentanza della società alla luce del conflitto di interessi dell'attore con la società convenuta del quale è attualmente componente del Cda | Nuova riserva sempre sul curatore speciale |
| CT 31449/2012 | | | Sciolta riserva rinvio al 10.10.2013 con termini 183 cpc dal 10.6.13- rigetto curatore speciale. |
| Carbone/ Sin e Agea (chiamata in causa da Sin) | 11/12/2012 | E' stato già nominato dal GU un curatore speciale per Sin nella persona del Prof. Avv. Santosuosso, alla luce del conflitto di interessi venutosi a creare, l'attore infatti rivestiva la carica di Presidente del cda di Sin. | Rinvio al 20.04.2013 per ammissione prove |
| n. rg. 76118/2011 | Si tratta di prima udienza solo per Agea | La relazione per l'avvocatura è stata consegnata in data 29.10.2012 e la comparsa dell'avvocatura è del 30.10.2012 | Rinvio al 8.10.2013 per precisazione delle conclusioni |
| CT 39966/2012 | G.U. dott. ssa Raganelli | | |
| Baldarelli /Agea | 20/11/2012 | La relazione è stata consegnata in data 15.10.2011 | Rinvio al 15.11.2013 h. 11 per trattazione (depositare nota del Commissario del 16.11.2012, già inviata all'avv. Corsini via mail nella stessa data) |
| n. r. g. | | L'avvocatura si è costituita in data 23/10 | |
| | G.U. | | |
| CT 38047/2012 | Dott. ssa Carpinella | | |
| Vindigni/ Agea | 22/01/2013 | | In ud. il giudice ha rimesso la causa al Presidente per valutarne l'opportunità della riunione per connessione oggettiva con la causa n. r. g. 41941/12 Pecoraro/Sin dott. ssa Libri. |
| n. rg. 45611/2012 | GU | La relazione è stato redatto il 20.11.2012 ed è stato consegnato all'avvocatura in data 21.11.2012. La costituzione in giudizio è del 1/12/2012 | Ud. 28.05.2013 |
| | Dott. Scerrato | | All'udienza del 28 maggio la causa è stata riunita a quella Pecoraro. |
| | Con decreto del 30.1.13 il P.T. ha rinviato la causa avanti alla dott. ssa LIBRI per lo stesso giorno in cui è chiamata la causa di PECORARO/SIN | | |
| CT 44802/2012 | | | |



- € 1.970.778,85 per la causa tra Agea e Agrisian;
- € 944.430,67 per la causa tra Agea e Telecom.

In entrambe le cause la controparte ha richiesto di iniziare l'esecuzione forzata alla quale Agea ha presentato opposizione.

Il fondo contenzioso non comprende invece accantonamenti relativi alla seguente controversia, per le quali non si ritiene probabile un esito sfavorevole, ma di cui appare comunque opportuno fornire una sintetica informativa. Si tratta dell'**ARBITRATO ALMAVIVA – AGEA**: Almoviva S.p.A. ha presentato domanda di arbitrato nei confronti di Agea per violazione dei patti parasociali da parte degli amministratori di SIN S.p.A. Della questione è stata interessata l'Avvocatura Generale dello Stato, che sta curando gli adempimenti di rito a difesa dell'Agea dinanzi al Collegio arbitrale.

2. Gli altri fondi rischi ed oneri sono valorizzati per € 3.986.442,12 a fronte di attività svolte dalla SIN nel 2013 e in anni precedenti per un valore non ancora formalizzate e in corso di verifica.

2.2.3. D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo esposto al 31.12.2013, pari ad € 14.922.141,41 (€ 14.945.730,68 al 31 dicembre 2012), rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, determinato in conformità della legislazione e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. In considerazione del fatto che l'Ente gestisce sia il trattamento di fine rapporto (TFR) che il trattamento di fine servizio (TFS) si è ritenuto opportuno, per una maggior trasparenza, costituire in contabilità economico-patrimoniale, a partire dal 2012, due distinti fondi che accolgono rispettivamente la quota di TFR e quella di TFS. Al 31.12.2013 il fondo TFR è valorizzato per € 860.561,98 (€ 1.002.661,15 al 31 dicembre 2012) mentre il fondo TFS per € 14.061.579,43 (€ 13.943.069,53 al 31 dicembre 2012). Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio relativa al TFR:

| Saldo iniziale | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo Finale |
|----------------|----------------|------------|--------------|
| 1.002.661,15 | 114.426,06 | 256.525,23 | 860.561,98 |



La tabella seguente mostra invece la valorizzazione nell'esercizio del TFS:

| Saldo iniziale | Accantonamenti | Utilizzi | Saldo Finale |
|----------------|----------------|-----------|---------------|
| 13.943.069,53 | 502.372,40 | 383.862,5 | 14.061.579,43 |

2.2.4. E) VOCE "RESIDUI PASSIVI" (Debiti)

La sezione E) dello Stato patrimoniale include, ai sensi dell'art. 42 del DPR 97/03, i debiti. Lo schema di Stato Patrimoniale allegato al DPR 97/03 (allegato 13) alla sezione E riporta l'indicazione di "Residui Passivi", in quanto assume che il valore dei debiti sia direttamente derivato dai residui passivi del rendiconto finanziario, meccanismo che, come ampiamente illustrato in precedenza al paragrafo 1 e nel commento alla Sezione C.11 (crediti), è superato dalla adozione della contabilità integrata. Ciò premesso, pur mantenendo la dicitura di cui allo schema allegato al DPR, si precisa che **i valori riportati nella sezione E coincidono con i debiti effettivamente rilevati nel sistema di contabilità economico-patrimoniale**, attraverso le scritture sopra descritte (cfr. par. 1). Al fine di giustificare le differenze fra debiti e residui passivi e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione secondo i due diversi approcci, si riporta di seguito **una tabella con il confronto fra i residui passivi rilevati sui capitoli di uscita e i corrispondenti debiti esposti nello Stato Patrimoniale**.

| PASSIVO - 31 Dicembre 2013 | | | | | |
|----------------------------|---|--------------|---|--------------|--|
| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
| Cap | Descrizione capitoli di uscita | Importi | Descrizione voci SP Passivo | Importi | Differenze Rendiconto finanziario e SP Passivo |
| 50101 | Compensi, indennità alla Presidenza | € 24.186,27 | Debiti v/organismi dell'ente | € 24.186,27 | € - |
| | | | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali | € 2.835,11 | |
| | | | Debiti v/organismi dell'ente | € 207.500,00 | |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 10.567,80 | |
| 50103 | Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti | € 261.227,08 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap 50103 | € 220.902,91 | € 40.324,17 |
| 50105 | Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia | € 34.786,30 | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 2.782,92 | € 32.003,38 |
| 50132 | Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti | € 281.999,05 | Debito IRAP | € 281.999,05 | € - |
| | | | Debiti v/INPDAP | € 316.480,00 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | € 22.646,58 | |
| 50133 | Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti | € 339.126,58 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap 50133 | € 339.126,58 | € - |



PASSIVO - 31 Dicembre 2013

| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
|-----------------|--|----------------|---|----------------|--|
| Cap | Descrizione capitoli di uscita | Importi | Descrizioni voci SP Passivo | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Passivo |
| | | | Debiti v/dipendenti | € 200.882,39 | |
| | | | Debiti v/INPS | € 14.733,28 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | € 29.361,29 | |
| S0134 | Compensi per lavoro straordinario | € 244.976,96 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0134 | € 244.976,96 | € - |
| S0135 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno | € 42.321,63 | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 3.677,52 | € 38.644,11 |
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 6.929,38 | |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 12,00 | |
| S0136 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero | € 28.015,46 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0136 | € 6.941,38 | € 21.074,08 |
| | | | Debiti v/INPDAP | € 646.126,00 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | € 1.746.933,25 | |
| S0137 | Fondo unico di Ente | € 2.393.059,25 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0137 | € 2.393.059,25 | € - |
| S0138 | Spese per partecipazione ai corsi | € 536.046,18 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 240.000,00 | € 296.046,18 |
| S0139 | Spese per la formazione del personale di area dirigenziale | € 66.859,50 | nessun debito | € - | € 66.859,50 |
| S0140 | Interventi assistenziali ed altre prestazioni a favore in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie | € 130.098,28 | Debiti v/dipendenti | € 130.098,28 | € - |
| | | | Debiti v/dipendenti | € 90.284,83 | |
| | | | Debiti v/INPDAP | € 17.987,70 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | € 69.313,18 | |
| S0142 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1ª fascia | € 192.457,12 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0142 | € 177.585,71 | € 14.871,41 |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 27.764,97 | |
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 52,40 | |
| S0145 | Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi e attuazione del D.Lgs 626/94 e successive modifiche | € 27.817,37 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0142 | € 27.817,37 | € - |
| S0149 | Rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato | € 737.572,87 | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali | € 737.572,87 | € - |
| | | | Debiti v/dipendenti | € 378.122,95 | |
| | | | Debiti v/INPDAP | € 75.663,81 | |
| | | | Erario c/ritenute dipendenti | € 303.207,75 | |
| S0151 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2.a fascia | € 756.994,52 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0151 | € 756.994,52 | € - |
| S0201 | Spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente | € 1.258,43 | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 879,89 | € 378,54 |
| S0203 | Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni | € 3.000,00 | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 3.000,00 | € - |
| S0204 | Fitto locali ed oneri accessori | € 345.427,21 | Debiti verso imprese controllate | € 343.627,79 | € 1.799,42 |
| S0205 | Spese postali e telegrafiche | € 774,92 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 395,10 | € 379,82 |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 34.166,74 | |
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 4.338,48 | |
| S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti | € 51.216,33 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0205 | € 38.505,22 | € 12.711,11 |
| S0208 | Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto | € 2.498,90 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 2.495,22 | € 3,68 |



PASSIVO - 31 Dicembre 2013

| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
|-----------------|--|-----------------|---|-----------------|--|
| Cap | Descrizione capitoli di uscita | Importi | Descrizione voci SP Passivo | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Passivo |
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 20.097,92 | |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 5.863,91 | |
| S0212 | Spese telefoniche | € 78.236,25 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0212 | € 25.961,83 | € 52.274,42 |
| S0214 | Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche | € 72.809,26 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 72.809,26 | € - |
| S0220 | Spese per l'attività di certificazione e revisione contabile | € 17.690,00 | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 17.690,00 | € - |
| S0222 | Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica | € 366.714,37 | Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 366.714,37 | € - |
| | | | Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 856.309,00 | |
| | | | Debiti verso imprese controllate | € 248.876,77 | |
| S0223 | Spese per il global service immobiliare | € 1.105.185,77 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0212 | € 1.105.185,77 | € - |
| S0226 | Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione(O.I.V.) | € 1.497,26 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 1.497,26 | € - |
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto dei prodotti agricoli e dei servizi connessi all'attività nazionale | € 11.639,33 | |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 197.411,66 | |
| S0252 | Stoccaggio alcol in ammasso pubblico nazionale | € 248.779,92 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0252 | € 209.050,99 | € 39.728,93 |
| S0255 | Servizi di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN | € 8.087.925,95 | Debiti verso imprese controllate | € 7.719.990,33 | € 367.935,62 |
| | | | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali | € 116.689,34 | |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 1.257.340,37 | |
| S0256 | Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni | € 1.374.029,71 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0256 | € 1.374.029,71 | € - |
| S0262 | Spese trasmissione dati | € 59.632,15 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 59.632,15 | € - |
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 1.316.153,60 | |
| | | | Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 190.346,11 | |
| S0268 | Spese per il telerilevamento aereo e sistema TEIAER (prop. nuova den) | € 1.506.499,71 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0268 | € 1.506.499,71 | € - |
| S0274 | Spese per i controlli di cui al D. Lgs. 286/99 ed all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 165/99 | € 510.000,00 | Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 509.773,71 | € 226,29 |
| S0279 | Fondo per la tracciabilità dei prodotti "olio di oliva" e "olive da tavola" | € 1.937.572,62 | Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 87.615,58 | € 1.849.957,04 |
| S0280 | Spese conseguenti dei termini nel settore lattiero-caseario | € 5.000.000,00 | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali | € 5.000.000,00 | € - |
| S0281 | Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 (Nuova Istituzione) | € 5.388.441,08 | Debiti verso imprese controllate | € 5.388.441,08 | € - |
| | | | Debiti verso imprese controllate | € 3.784.247,65 | |
| | | | Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 7.282.032,60 | |
| S0282 | - Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OC Agea (Nuova Istituzione) | € 11.066.280,25 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap S0282 | € 11.066.280,25 | € - |



PASSIVO - 31 Dicembre 2013

| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
|-----------------|---|-----------------|---|-----------------|--|
| Cap | Descrizione capitoli di uscita | Importi | Descrizioni voci SP Passivo | Importi | Differenze Rendiconto finanziario e SP Passivo |
| | | | Debiti verso imprese controllate | € 5.663.331,37 | |
| | | | Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 8.558.377,17 | |
| 50283 | Atto esecutivo A11-02 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OP Agea (Nuova Istituzione) | € 14.221.708,54 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap 50283 | € 14.221.708,54 | € - |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 15.000.000,00 | |
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 629.012,76 | |
| 50285 | Compenso ai CAA per costituzione, aggiornamento e coservazione dei fascicoli aziendali (Nuova Istituzione) | € 15.637.071,42 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap 50285 | € 15.629.012,76 | € 8.058,66 |
| 50286 | Equitalia S.p.A. - Riscossione prelievo latte | € 600.000,00 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 600.000,00 | € - |
| 50339 | Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l. 81/06, art.1-bis) | € 1.007.459,01 | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali | € 1.007.459,01 | € - |
| 50341 | fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2) | € 58.630,80 | nessun debito | € - | € 58.630,80 |
| 50342 | Interventi a sostegno della riforma dell'OCM ortofrutta - Art. 42 - comma 2 - Legge n° 222 del 29/11/2007 | € 17.366,59 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 17.366,59 | € - |
| 50343 | Trasferimenti ai soggetto attuatori ai sensi dell'art 18 della l. 99/2009 | € 3.155.153,04 | Debiti v/Amministrazioni pubbliche ed Organismi internazionali | € 3.155.153,04 | € - |
| 50344 | Fornitura in aiuto alimentare ai Paesi in via di sviluppo di formaggi ovini DOP prodotti dalla Regione Sardegna (Prop. N.I.) | € 3.000.000,00 | Debiti v/terzi per attività istituzionali | € 3.000.000,00 | € - |
| 50346 | Interventi per l'attuazione dell'accordo interprofessionale per le patate - campagna 2011 (Prop. N.I.) | € 1.213.846,33 | Debiti v/terzi per attività istituzionali | € 1.213.846,33 | € - |
| 50402 | Somme dovute a titolo di IRAP sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'Agea nonché ai collaboratori | € 10.291,00 | nessun debito | € - | € 10.291,00 |
| 50403 | Somme dovute a titolo di ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali dell'AGEA nonché ai collaboratori | € 16.198,72 | Erario c/ritenute altri | € 400,00 | € 15.798,72 |
| 50414 | Uscite conseguenti alle procedure esecutive azionarie nei confronti dell'Organismo Pagatore AGEA | € 4.295.175,69 | Sorte Comunitaria c/debiti | € 4.295.175,69 | € - |
| | | | Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 139.380,00 | |
| | | | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | € 150.000,00 | |
| 50431 | Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori | € 289.380,00 | Subtotale debiti iscritti nello SP corrispondenti al cap 50431 | € 289.380,00 | € - |



PASSIVO - 31 Dicembre 2013

| Residui Passivi | | | Debiti iscritti nello SP | | |
|-----------------|---|------------------------|--|------------------------|--|
| Cap | Descrizione capitoli di uscita | Importi | Descrizioni voci SP Passivo | Importi | Differenze Rendiconto Finanziario e SP Passivo |
| S0554 | Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale | € 739.685,41 | Debiti su trasferimenti comunitari | € 739.685,41 | € - |
| S0559 | Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dalle società partecipate sulla base di rapporti contrattuali con altri Enti pubblici | € 204.010,20 | Debiti v/Imprese controllate per fatture da ricevere | € 204.010,20 | € - |
| S0631 | Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di fine rapporto | € 8.758,39 | Debiti v/dipendenti | € 8.758,39 | € - |
| S0632 | Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di indennità di anzianità | € 569.453,55 | n.a. | € - | € 569.453,55 |
| | Totale Residui Passivi Rendiconto Finanziario 2013 | € 88.367.203,20 | Debiti patrimoniali riconducibili a residui passivi | € 84.869.752,77 | € 3.497.450,43 |

La differenza tra l'ammontare dei Residui Passivi nel 2013 e dei debiti, riconducibili agli stessi residui passivi, iscritti nello Stato Patrimoniale è pari ad **€ 3.497.450,43** e fa riferimento ad impegni a cui corrispondono obbligazioni che, pur se giuridicamente perfezionate, sono prive, in tutto o in parte, del carattere di certezza, liquidità ed esigibilità.

Si precisa quanto segue:

- il Capitolo S0632 "Oneri relativi alle liquidazioni del trattamento di indennità di anzianità" è associato in contabilità economico-patrimoniale per € 537.662,02 al Fondo TFS, ma tale importo non concorre a determinare l'ammontare dei debiti ma della voce D) "Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato" dello Stato Patrimoniale Passivo.

Tale differenza tra l'ammontare dei Residui Passivi nel 2013 e dei debiti per € 3.497.450,43 è esposta in calce allo Stato Patrimoniale **nei conti d'ordine**.

Nello Stato Patrimoniale, oltre ai "Debiti riconducibili a residui passivi", esposti nella tabella precedente, sono presenti anche **debiti rilevati nella contabilità economico-patrimoniale che non trovano alcuna corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2013**, di cui si riporta il dettaglio nella tabella sottostante:



Debiti Economico-patrimoniali che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2013

| | | |
|--|------------------------|--|
| Debiti verso imprese controllate | € 412.251,84 | Si tratta di fatture già ricevute da parte di SIN nel 2012 ma non ancora pagate a cui corrispondono somme poste nell'Avanzo Vincolato 2013 dell'Ente alla voce "Somme accantonate per far fronte a potenziali passività nei confronti delle società partecipate" |
| Debiti verso imprese controllate | € 636.558,89 | Fattura SIN n. 462/13 - 2013 arrivata nel 2013 ma non pagata per SIN/AGEA Atto esecutivo "A08-01" costi struttura SIN 2013 in parte coperta da somme poste nell'Avanzo Vincolato 2013 dell'Ente alla voce "Somme accantonate per far fronte a potenziali passività nei confronti delle società partecipate" |
| Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | € 380.969,78 | Fattura da ricevere da parte di SIN per AGEA/SIN Atto Esecutivo "A11-02" OP AGEA - anno 2013 di importo pari a € 8.939.346,95 in parte coperta da somme poste nell'Avanzo Vincolato 2013 dell'Ente alla voce "Somme accantonate per far fronte a potenziali passività nei confronti delle società partecipate" |
| Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | € 404.604,13 | Fattura da ricevere da parte di SIN per AGEA/SIN Atto Esecutivo "A11-01" OC AGEA - anno 2013 di importo pari a € 7.686.636,73 in parte coperta da somme poste nell'Avanzo Vincolato 2013 dell'Ente alla voce "Somme accantonate per far fronte a potenziali passività nei confronti delle società partecipate" |
| Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | € 647.277,56 | Fattura da ricevere da parte di SIN per spese per il global service immobiliare in parte non coperta da impegni pregressi |
| Debiti verso imprese controllate | € 512.686,00 | Somme da versare ad Agecontrol come indicato nella lettera Prot. AGEACSAU.2012.0000054 del 14 Dic 2012 a cui corrispondono stanziamenti nel bilancio di previsione 2014 |
| Debiti verso imprese controllate | € 359.309,00 | Somme da versare ad Agecontrol come quota parte utile 2012 come indicato nella lettera Prot. AGEARBNU.2014.54 del 17 Feb 2014 a cui corrispondono stanziamenti nel bilancio di previsione 2014 |
| Debiti verso dipendenti TFR | € 53.049,20 | Debiti verso dipendenti TFR + pregresso 2011-2012 aventi una rilevanza solo in contabilità economico-patrimoniale |
| Debiti verso dipendenti TFS | € 1.191.948,67 | Debiti verso dipendenti TFS + pregresso 2011-2012 aventi una rilevanza solo in contabilità economico-patrimoniale |
| Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | € 1.405.636,50 | Fatture SIN relative all'Atto di Struttura 2013 coperta da somme poste nell'Avanzo Vincolato 2013 dell'Ente alla voce "Somme accantonate per far fronte a potenziali passività nei confronti delle società partecipate" |
| Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | € 209.568,27 | Fattura da ricevere da parte di SIN per spese per la fornitura di gas ed energia elettrica in parte non coperta da impegni pregressi. |
| Debiti verso imprese controllate | € 2.839,51 | Fattura ricevuta e non pagata da parte di SIN per fitto locali ed oneri accessori di importo pari a € 346.467,3 in parte non coperta da impegni pregressi. |
| Debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente | € 560.210,00 | Fatture CAA arrivate nel 2012 e già aperte come debito a cui corrispondono stanziamenti nel bilancio di previsione 2014 |
| Debiti verso imprese controllate | € 12.147,56 | Fatture SIN n. 154-459-460-461/2013 per spese per la fornitura di gas ed energia elettrica a cui in parte non corrispondono impegni pregressi |
| Debiti verso imprese controllate | -€ 196.049,03 | Nota di credito 79/13 caricata e non pagata nel 2013 che storna parte di un debito aperto nel 2012 per spese per la fornitura di gas ed energia elettrica |
| Sorte Comunitaria c/debiti | € 64.004,88 | In contropartita del conto Anticipazioni ACC 11/212 AACC 11/203 |
| Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 984.611,74 | Fatture da ricevere SIN per attività nel settore vitivinicolo 2010-2013 coperta da somme poste nell'Avanzo Vincolato 2013 dell'Ente alla voce "Somme accantonate per far fronte a potenziali passività nei confronti delle società partecipate" |
| Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 213.543,30 | Fatture da ricevere SIN per attività nel settore escherichia coli 2010-2011 coperta da somme poste nell'Avanzo Vincolato 2013 dell'Ente alla voce "Somme accantonate per far fronte a potenziali passività nei confronti delle società partecipate" |
| Debiti v/imprese controllate per fatture da ricevere | € 612.894,28 | Fatture da ricevere SIN per realizzazione di ortofoto per la Regione Abruzzo. A questa posta corrisponde un equivalente credito che Agea vanta nei confronti della stessa regione citata. |
| A) Totale Debiti iscritti nello SP che non trovano corrispondenza nel Rendiconto Finanziario 2013 | € 8.468.062,08 | |
| B) Debiti patrimoniali iscritti nello SP (cfr tabella precedente) | € 84.869.752,77 | |
| C) = A) + B) Totale Debiti esposti nello Stato Patrimoniale 2013 | € 93.337.814,85 | |

Di seguito un breve commento alla consistenza dei debiti rappresentati nelle voci della sezione E dello Stato patrimoniale.



2.2.4.1. E 5) Debiti verso fornitori

Nel 2013 ammontano a **€ 24.607.013,56** (€ 21.233.532,46 nel 2012).

I debiti verso i fornitori sono prevalentemente composti da:

- **€ 2.704.204,87** per l'acquisto di beni e servizi connessi al funzionamento dell'Ente;
- **€ 11.639,33** per debiti verso fornitori per l'acquisto dei prodotti agricoli e dei servizi connessi all'attività nazionale;
- **€ 17.677.323,03** di debiti verso fornitori per fatture da ricevere. Nello specifico, € 923.560,95 relativo ad un saldo di inizio anno rimasto aperto; € 10.567,8 per compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti; € 12,00 per indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero; € 135.582,4 per spese per partecipazione ai corsi; € 17.351,41 per spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi e attuazione del D.Lgs 626/94 e successive modifiche; € 395,1 per spese postali e telegrafiche; € 34.166,74 per spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti; € 2.495,22 per noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto; € 5.863,91 per spese telefoniche; € 72.809,26 per spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche; € 1.497,26 per spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione(O.I.V.); € 197.411,66 per stoccaggio alcol in ammasso pubblico nazionale; € 465.977,17 per ulteriore attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni; € 59.632,15 per spese trasmissione dati; € 15.000.000 per compenso ai CAA per costituzione, aggiornamento e conservazione del fascicoli aziendale; € 600.000 per Equitalia S.p.A. - Riscossione prelievo latte; € 150.000 per spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori;
- **€ 4.213.846,33** per debiti verso terzi relativi ad attività istituzionali, nella fattispecie, € 3.000.000 per trasferimenti vincolati relativi agli aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo di formaggi ovini DOP prodotti nella Regione Sardegna, l'importo è vincolato allo speculare capitolo in entrata (cap. E0125) già presenti nel bilancio dell'anno precedente. I rimanenti € 1.213.846,33 sono relativi ad un debito per interventi per l'attuazione dell'accordo interprofessionale per le patate - campagna 2011.



2.2.4.2. E 7) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti

Il valore della classe patrimoniale nel 2013 ammonta ad € 47.802.543,06 (€ 64.713.385,40 nel 2012). L'importanza del valore degli elementi di cui si compone la classe, ha portato ad un maggior livello di dettaglio contabile, così la classe si compone di due voci principali:

| | |
|--|------------------------|
| Debiti verso imprese controllate | € 24.888.258,76 |
| Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | € 22.914.284,30 |
| TOTALE | € 47.247.540,39 |

Nel dettaglio, la quota di "debiti verso imprese controllate" è relativa a:

- € 412.251,84 fatture già ricevute da parte di SIN nel 2012 non ancora pagate a cui non corrispondono impegni pregressi;
- € 455.496,93 fatture già ricevute da parte di SIN nel 2013 non ancora pagate a cui non corrispondono impegni pregressi;
- € 512.686 per somme da versare ad Agecontrol come indicato nella lettera Prot. AGEA.CSAU.2012.0000054 del 14 Dic 2012;
- € 359.309 per somme da versare ad Agecontrol come quota parte utile 2012 come indicato nella lettera Prot. AGEA.RBNU.2014.54 del 17 Feb 2014;
- € 7.719.990,33 fatture da parte di SIN per servizi erogati nel 2011 e 2012 coperte da impegni pregressi;
- € 343.627,79 per ultima rata dell'affitto di Via Palestro 81;
- € 248.876,77 per spese per il global service immobiliare;
- € 5.388.441,08 per SIN/AGEA Atto esecutivo "A08-01" costi struttura SIN 2013;
- € 3.784.247,65 per AGEA/SIN Atto Esecutivo "A11-01" OC AGEA - anno 2013;
- € 5.663.331,37 per AGEA/SIN Atto Esecutivo "A11-02" OP AGEA - anno 2013.

Il dettaglio, invece, dei "debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere" è così costituito:

- √ – € 380.969,78 per AGEA/SIN Atto Esecutivo "A11-02" OP AGEA - anno 2013 a cui non corrispondono impegni pregressi;



- € 404.604,13 per AGEA/SIN Atto Esecutivo "A11-01" OC AGEA - anno 2013 a cui non corrispondono impegni pregressi;
- € 647.277,56 per spese per il global service immobiliare a cui non corrispondono impegni pregressi;
- € 1.405.636,5 per Atto di Struttura 2013 a cui non corrispondono impegni pregressi;
- € 209.568,27 per le spese per la fornitura di gas ed energia elettrica a cui non corrispondono impegni pregressi;
- € 87.615,58 per Atto A13-01;
- € 366.714,37 per spese per la fornitura di gas ed energia elettrica;
- € 856.309 per spese per il global service immobiliare;
- € 190.346,11 per la gestione sistema Telaer anno 2013 - fornitura di ortofoto, custodia, manutenzione, coperture assicurative;
- € 509.773,71 per SIN - Adeguamento del sistema contabile AGEA al nuovo quadro normativo-Delibera Com n. 13 del 25.10.2013;
- € 7.282.032,6 per AGEA/SIN Atto Esecutivo "A11-01" OC AGEA - anno 2013;
- € 8.558.377,17 per AGEA/SIN Atto Esecutivo "A11-02" OP AGEA - anno 2013;
- € 168.415,44 per Atto Esecutivo AGEA e la Regione Valle D'Aosta per ortofoto;
- € 35.594,76 per Atto Esec. n. 1 AGEA/P.A. TRENTO per pagamento a favore di SIN realizzazione del layer "change detection-Usa del suolo" a favore della P.A. TRENTO;
- € 984.611,74 per fatture da ricevere SIN per attività nel settore vitivinicolo 2010-2013 a cui in parte non corrispondono impegni pregressi;
- € 213.543,3 per fatture da ricevere SIN per attività nel settore escherichia coli 2010-2011 a cui in parte non corrispondono impegni pregressi;
- € 612.894,28 per fatture da ricevere SIN per attività erogate alla regione Abruzzo in merito alla realizzazione di ortofoto.

2.2.4.3. E 8) Debiti tributari

Nel 2013 ammontano a € 2.453.861,10 (€ 1.644.293,58 nel 2012) e sono costituiti da somme dovute a titolo d'imposta regionale sulle attività produttive calcolata sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti dell'Ente (€ 281.999,05) e dalla rilevazione di debiti per ritenute fiscali (€ 2.171.862,05).



2.2.4.4. E 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Nel 2013 il valore dei debiti in oggetto è pari a **€ 1.070.990,79** (€ 1.199.538,70 nel 2012) e include il saldo del debito verso l'INPS-Gestione ex INPDAP per € 1.056.257,51 e del debito verso l'INPS per € 14.733,28 correlati al capitolo di spesa "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti".

2.2.4.5. E 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici

Nel 2013 sono pari a **€ 10.019.709,37** (€ 12.495.428,35 nel 2012) e includono:

- € 700.000 relativi a trasferimenti per distruzione farine animali;
- € 307.459,01 per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l. 81/06, art.1-bis);
- € 490.720,27 per rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato degli anni passati;
- € 3.155.153,04 verso il Corpo Forestale e altri soggetti attuatori ai sensi dell'art.18 L99/09;
- € 5.000.000 relativo ad un'uscita vincolata prevista dal d.lgs n.225/10 e finalizzato alla copertura di minori entrate derivanti dalla proroga dei termini per il pagamento degli importi in scadenza, a seguito dei piani di rateizzazione del prelievo supplementare latte, l'entrata speculare c è stata sul capitolo E0101 nel corso del 2011. Il capitolo di spesa di riferimento è il S0280 "Spese conseguenti dei termini nel settore lattiero-caseario";
- € 2.835,11 per rimborso a favore del MEF a fronte del compenso dei Revisori dei Conti per attività svolte nel 2012;
- € 246.852,60 per rimborso degli stipendi ad altre competenze per il personale comandato nel 2013;
- € 116.689,34 per convenzione AGEA/AGENZIA DELLE DOGANE del 31.10.07-Atto Aggiuntivo del 28.07.09 - Integrazione del 18.12.2009 all'Atto Aggiuntivo, Controlli 2013.

2.2.4.6. E 12) Debiti diversi

Nel 2013 sono pari a **€ 7.383.696,96** (€ 12.466.024,51 nel 2012) e la loro composizione di dettaglio è:

- € 808.146,84 per debiti verso i dipendenti;



- € 231.686,27 per debiti verso organi dell'Ente;
- € 4.359.180,57 di Sorte comunitaria c/debiti relativa al capitolo di uscita di partita di giro S0414 "Uscite conseguenti alle procedure esecutive azionate nei confronti dell'Organismo Pagatore Agea";
- € 739.685,41 per debiti su trasferimenti comunitari relativi al capitolo di uscita di partita di giro S0554 "Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale";
- € 53.049,20 di debiti verso dipendenti per TFR;
- € 1.191.948,67 di debiti verso dipendenti per TFS

2.2.5. F) RATEI E RISCOINTI

Nello Stato Patrimoniale 2012 era presente un Risconto Passivo di € 35.000.000 relativo all'incasso avvenuto nell'anno sul capitolo di entrata E0117 "Trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l.81/06 art.2)". La necessità del risconto nasceva dal fatto che si trattava di un trasferimento vincolato a cui corrisponde uno speculare capitolo di uscita, S0341 "fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2)" sul quale, al 31.12.2012 non risultavano pagamenti.

Nel corso del 2013 sul Capitolo di Uscita S0341 sono stati effettuati pagamenti per € 34.941.369,20. Il risconto passivo è stato pertanto chiuso per lo stesso importo e portato a ricavo. Rimane quindi un risconto passivo residuo di € 58.630,8.

2.3. CONTI D'ORDINE

Il valore totale dei conti d'ordine iscritti in calce allo Stato Patrimoniale 2013 è pari ad € **4.210.140,43** (€ 7.999.886,20 al 31 dicembre 2012).

Come indicato nel paragrafo 2.2.4 (E Voce Residui Passivi) risulta una differenza tra l'ammontare dei residui passivi e i debiti iscritti in bilancio, pari ad € **3.497.450,43**. Tale differenza rappresenta impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio finanziario e pertanto iscritte in calce allo Stato Patrimoniale così come richiesto dal DPR 97/03 art. 42 comma 7 "In calce allo stato patrimoniale sono evidenziati i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente o indirettamente, i beni di terzi presso l'Ente e gli impegni assunti a fronte di prestazioni non



ancora rese al termine dell'esercizio finanziario". Sempre nei conti d'ordine è compreso un debito nei confronti della controllata Agecontrol S.p.a. per € 712.690 relativi a contributi di competenza del 2011 e 2012 per il fondo europeo pesca. Tale debito sarà riconosciuto dall'Agenzia subordinatamente al trasferimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dei relativi fondi.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials "Gy" or similar, written in a cursive style.



3. COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Le considerazioni in merito all'impatto della introduzione della contabilità integrata sulla elaborazione del conto economico e dello stato patrimoniale, esposte nel paragrafo 1 e riprese al paragrafo 2 in relazione ai debiti e ai crediti dello Stato patrimoniale, valgono naturalmente anche per le componenti economiche positive e negative esposte nel Conto economico.

Come già indicato, in un sistema di contabilità integrata valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte, benché integrate fra loro, e rispondono all'applicazione di due diversi principi contabili generali, illustrati nel già citato decreto legislativo n. 91/2011, di attuazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica di cui alla l. 196/09: il principio della **competenza finanziaria** e quello della **competenza economica**, secondo il quale *"l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari"* (cfr allegato 1 al decreto legislativo n. 91/2011).

Di conseguenza, le componenti economiche negative e positive possono non coincidere, rispettivamente, con i valori degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata riportati nel rendiconto finanziario, fermo restando il carattere unitario del sistema contabile dell'Ente.

Si riportano nei successivi paragrafi delle tabelle che mettono in correlazione i componenti positivi di reddito con i capitoli di entrata e i componenti negativi di reddito con i capitoli di uscita così come previsto dalla mappatura capitolo-conto del sistema di contabilità integrata dell'Ente.



3.1.A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| Componenti economiche positive 2013 | | Capitoli di entrata | |
|---|-------------------------|---------------------|--|
| Voci di conto economico | Importi 2013 | Cap | Descrizione |
| A 1) PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI | € 4.568.614,42 | E0131 | Proventi derivanti dalle vendite di prodotti acquisiti in relazione ad interventi nazionali |
| A 2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI | -€ 4.390.275,25 | n.a. | Voce del Conto Economico non correlata a nessun accertamento di entrata - trattasi di scrittura di assestamento nella contabilità economico-patrimoniale |
| A 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati | € 34.941.369,20 | E0117 | Entrata a destinazione vincolata di 35.000.000 accertata nel 2012 e riscontata nel CE dello stesso anno perché non era ancora avvenuta la correlata uscita (pagamento). Nel corso del 2013 sono stati impegnati e pagati € 34.941.369,20 e di conseguenza è stato chiuso il risconto per pari importo e attribuito il provent C/E 2013 |
| A 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'ente | € 132.982.100,00 | E0101 | Assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente |
| A 5.3) Altri ricavi di natura residuale | € 4.175.300,10 | E0135 | Entrate derivanti da sanzioni comminate da Agecontrol relativamente ai controlli di pertinenza |
| | | E0137 | Entrate derivanti da sanzioni irrogate ai frantoi ai sensi della legge comunitaria 2006 |
| | | E0199 | Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolti dalle società partecipate |
| | | E0134 | Entrate derivanti dalla cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente |
| | | E0182 | Entrate eventuali diverse |
| | | E0186 | Entrate in esecuzione di provvedimenti giudiziari |
| | | E0136 | Entrate per il rimborso forfettario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea |
| Totale A) Valore della Produzione | € 172.277.108,47 | | |

Il valore della produzione nel 2013 è pari ad € 172.277.108,47 (€ 127.811.271,58 nel 2012) ed è così composto:

3.1.1. 1) PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Sono pari nel 2013 ad € 4.568.614,42 (€ 3.716.007,09 nel 2012) e sono relativi alla cessione di alcool in ammasso pubblico nazionale con gare esperite nel corso del 2013.

3.1.2. 2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione negativa delle rimanenze nel 2013, pari a - € 4.390.275,25 (- € 1.210.456,96 nel 2012), è imputabile alla riduzione delle giacenze di magazzino per la cessione intervenuta nell'esercizio descritta al paragrafo precedente.



3.1.3. 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Nel 2013 a € **172.098.769,30** (€125.305.721,45 nel 2012) e sono così costituiti da:

3.1.3.1. 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati

Sono pari a € **34.941.369,2** nel 2013 (€ 3.000.000,00 nel 2012) relativi ad un entrata vincolata di 35.000.000 avvenuta nel 2012 e riscontata nello stesso anno perché non era ancora avvenuta la correlata uscita vincolata. Nel corso del 2013 sono usciti € 34.941.369,20 e di conseguenza è stato chiuso il risconto per pari importo e attribuito il ricavo sul C/E 2013.

3.1.3.2. 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'Ente

Sono pari nel 2013 ad € **132.982.100,00** (€119.169.563,00 nel 2012). La voce in commento accoglie i finanziamenti erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di quanto previsto nella legge finanziaria e finalizzati a garantire la copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

3.1.3.3. 5.3) Altri ricavi di natura residuale

Sono pari nel 2013 ad € **4.175.300,1** (€ 3.136.158,45 nel 2012). Questa voce è costituita dagli accertamenti di natura residuale non iscrivibili nelle voci precedenti. Tale voce contiene le seguenti entrate:

- € 482.244,75 derivanti da sanzioni comminate da Agecontrol relativamente ai controlli di pertinenza;
- € 3.500,67 derivanti da sanzioni irrogate ai frantoi ai sensi della legge comunitaria 2006;
- € 11.741,85 derivanti dalla cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente quali la vendita di ortofoto;
- € 1.199.431,41 per entrate eventuali diverse;
- € 268.980,65 per entrate in esecuzione di provvedimenti giudiziari;
- € 1.958.390,58 per il rimborso forfettario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea.



3.2. B) COSTI DELLA PRODUZIONE

| Componenti economiche negative 2013 | | | |
|--|---|--------------------|--|
| Componenti economiche negative 2013 | | Capitoli di uscita | |
| Voci di conto economico | Importi 2013 | Cap | Descrizione |
| B 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI | € 49.911,92 | S0201 | Spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente |
| | | S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti |
| | | S0209 | Spese per LA PUBBLICITA' LEGALE (prop nuova intestazione) |
| | | S0210 | Acquisto di libri ed abbonamenti a pubblicazioni periodiche anche su supporti informatici |
| | | S0116 | Spese per l'attività di comunicazione interna ed esterna affidate all'UIRP |
| B 7.1) SPESE PER AIUTI NAZIONALI VINCOLATI | € 34.941.369,20 | S0341 | Spese per la razionalizzazione e la riconversione della produzione biettolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2) |
| B 7.2) SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE | € 127.946.615,65 | S0101 | Compensi, indennità alla Presidenza |
| | | S0103 | Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti |
| | | S0105 | Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia |
| | | S0135 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno |
| | | S0136 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero |
| | | S0138 | Spese per partecipazione ai corsi |
| | | S0139 | Spese per la formazione del personale di area dirigenziale |
| | | S0145 | Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi |
| | | S0201 | Spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente |
| | | S0202 | Compensi per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze |
| | | S0204 | Fitto locali ed oneri accessori |
| | | S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti |
| | | S0207 | Spese di rappresentanza |
| | | S0210 | Acquisto di libri ed abbonamenti a pubblicazioni periodiche anche su supporti informatici |
| | | S0212 | Spese telefoniche |
| | | S0214 | Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche |
| | | S0216 | Spese per l'attività di comunicazione interna ed esterna affidate all'UIRP |
| | | S0220 | Spese per l'attività di certificazione e revisione contabile |
| | | S0222 | Spese per la fornitura di gas ed energia elettrica |
| | | S0223 | Spese per il global service immobiliare |
| | | S0224 | Spese per la manutenzione ordinaria immobili in locazione |
| | | S0226 | Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione(O.I.V.) |
| | | S0252 | Stoccaggio alcol in ammasso pubblico nazionale |
| | | S0255 | Servizi di gestione, conduzione e manutenzione del SUAN |
| | | S0256 | Ulteriore attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni |
| | | S0262 | Spese trasmissione dati |
| | | S0264 | Spese per il servizio di controllo interno comunitario |
| S0266 | Interventi per l'evoluzione del sistema integrato di gestione e controllo | | |
| S0268 | Spese per il telerilevamento aereo e sistema TELAER (prop. nuova den) | | |
| S0269 | Spese connesse allo sviluppo del progetto del progetto TELAER | | |
| S0270 | Spese per l'elaborazione e diffusione di studi, analisi e progetti connessi alle missioni istituzionali dell'AGEA | | |



Componenti economiche negative 2013

| Componenti economiche negative 2013 | | Capitoli di uscita | |
|---|---|--------------------|---|
| Voci di conto economico | Importi 2013 | Cap | Descrizione |
| B 7.2) SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE (continuo) | € 127.946.615,65 | 50273 | Spese per comunicazioni obbligatorie agli utenti in attuazione della normativa comunitaria e nazionale |
| | | 50274 | Spese per i controlli di cui al D. Lgs. 286/99 ed all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 165/99 |
| | | 50275 | Spese per l'attuazione del Reg. comunitario n. 4045/89 |
| | | 50279 | Fondo per la tracciabilità dei prodotti "olio di oliva" e "olive da tavola" |
| | | 50281 | Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 (Nuova Istituzione) |
| | | 50282 | Atto esecutivo A11-01 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OC Agea (Nuova Istituzione) |
| | | 50283 | Atto esecutivo A11-02 del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30.12.2006 per le funzioni amministrative e di Governo e controllo del SIAN assegnate ex lege 231/05 - Conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore OP Agea (Nuova Istituzione) |
| | | 50284 | Agecontrol Spa - Gestione e controlli |
| | | 50285 | Compenso ai CAA per costituzione, aggiornamento e conservazione dei fascicoli aziendale (Nuova Istituzione) |
| | | 50286 | Equitalia SpA - Riscossione prelievo latte (prop. N. 1.) |
| | | 50287 | Atto esecutivo AGEA - SIN 2014-2016 (prop NI) |
| | | 50306 | Attuazione del Programma di Aiuto alimentare a favore dei paesi in via di sviluppo |
| | | 50333 | Spese di trasferimento a spese ausiliarie alle movimentazioni di alcool in ammasso |
| | | 50346 | Interventi per l'attuazione dell'accordo interprofessionale per le patate-campagna 2011 (Prop. N.1.) |
| | | 50431 | Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori |
| | | 5043101 | Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori di competenza dell'Area Amministrativa |
| | | 5043102 | Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori di competenza dell'Organismo Pagatore |
| | | 50436 | Riduzioni sulle spese per consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato |
| | | 50557 | Spese per l'aggiornamento dell'anagrafe nazionale bovina |
| | | 50558 | Spese per l'attuazione dei rapporti convenzionali per i controlli di qualità sui prodotti ortofruttili |
| | | 50559 | Spese per la regolazione delle prestazioni effettuate dalle società partecipate sulla base di rapporti contrattuali con altri Enti pubblici |
| | | 50560 | Spese per gli Organismi Pagatori Regionali |
| | | 50561 | Spese per il funzionamento del Consorzio Anagrafi Animali (Art. 4 bis L. 81) |
| 50562 | Spese per l'attuazione del contratto di gemellaggio con la Repubblica di Bulgaria | | |
| B 8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI | € 3.616.170,34 | 50204 | Fitto locali ed oneri accessori |
| | | 50206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti |
| | | 50208 | Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto |
| | | 50214 | Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche |



Componenti economiche negative 2013

| Componenti economiche negative 2013 | | Capitoli di uscita | |
|---|-------------------------|--------------------|--|
| Voci di conto economico | Importi 2013 | Cap | Descrizione |
| B 9 a) SALARI E STIPENDI | € 12.699.772,91 | S0131 | Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione |
| | | S0134 | Compensi per lavoro straordinario |
| | | S0137 | Fondo unico di Ente |
| | | S0142 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1° fascia |
| | | S0149 | Rimborso degli stipendi ed altre competenze per il personale comandato |
| | | S0151 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 2° fascia |
| B 9 b) ONERI SOCIALI | € 2.739.201,27 | S0193 | Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti |
| | | S0403 | Somme dovute a titolo di ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sui compensi corrisposti ai componenti degli organi istituzionali |
| B 9 c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | € 616.798,46 | N.A. | Questa voce riguarda scritture di assestamento in ambito economico-patrimoniale che non trovano riscontro in capitoli di uscita nella contabilità finanziaria |
| B 9 e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE | € 710.938,85 | S0140 | Interventi assistenziali ed altre prestazioni a favore in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie |
| | | S0144 | Buoni pasto per il personale |
| | | S0148 | Rimborso degli stipendi ed altre competenze per il personale comandato |
| | | S0150 | Indennità di servizio all'estero |
| | | S0153 | Premi di assicurazione ed altre provvidenze al personale |
| B 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI | € 305.057,75 | N.A. | Questa voce riguarda scritture di assestamento in ambito economico-patrimoniale che non trovano riscontro in capitoli di uscita nella contabilità finanziaria |
| B 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI | € 6.901.651,64 | N.A. | Questa voce riguarda scritture di assestamento in ambito economico-patrimoniale che non trovano riscontro in capitoli di uscita nella contabilità finanziaria |
| B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE | € 2.230.185,18 | S0201 | Spese per carta bollata, registrazioni e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Ente |
| | | S0205 | Spese postali e telegrafiche |
| | | S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti |
| | | S0208 | Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto |
| | | S0209 | Spese per LA PUBBLICITA' LEGALE (prop nuova intestazione) |
| | | S0213 | Spese casuali |
| | | S0221 | Spese per il funzionamento degli Organi Istituzionali |
| | | S0226 | Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione(O.I.V.) |
| | | S0263 | Monitoraggio obbligatorio contratti di fornitura informatici |
| | | S0277 | Compensi per il Commissario Quote Latte |
| | | S0279 | Fondo per la tracciabilità dei prodotti "olio di oliva" e "olive da tavola" |
| | | S0431 | Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori |
| | | S043101 | Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori di competenza dell'Area Amministrativa |
| | | S043102 | Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori di competenza dell'Organismo Pagatore |
| Totale B) Costi della produzione | € 192.757.673,17 | | |



I costi della produzione nel 2013, pari ad € 192.757.673,17 (€ 198.086.060,70 nel 2012), sono così composti:

3.2.1. B 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI

Ammontano nel 2013 ad € 49.911,92 (€ 150.702,01 al 31 dicembre 2012) e sono relativi a spese di carta, cancelleria, stampati, giornali, riviste, pubblicazioni, accessori per uffici, alloggi, mense, materiale informatico e carburanti.

3.2.2. B 7) PER SERVIZI

I costi per servizi, pari nel 2013 ad € 162.887.984,85 (€ 145.948.639,46 nel 2012), sono così composti:

3.2.2.1. B 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati

Ammontano nel 2013 ad € 34.941.369,20 (€ 3.000.000 nel 2012) e sono relativi all' IMP 13/43 AIMP 13/12 a fronte del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (l. 81/06, art. 2) (Capitolo S0341).

3.2.2.2. B 7.2) Spese di funzionamento dell'Ente

Ammontano nel 2013 ad € 127.946.615,65 (€ 142.948.639,46 nel 2012) e includono le spese sostenute per garantire la normale operatività dell'Ente. In particolare la voce in esame accoglie i costi relativi ai servizi informatici e di controllo previsti negli atti esecutivi tra AGEA e SIN, e le spese relative alla trasmissione dati e tutti gli altri costi sostenuti per effettuare i controlli in agricoltura.

3.2.3. B 8) PER GODIMENTO BENI TERZI

Sono pari nel 2013 ad € 3.616.170,34 (€ 3.337.348,02 nel 2012). Questa voce di spesa riguarda principalmente la quota di affitto Agea per le sedi di Via Salandra n. 13 e di Via Palestro n. 81 in Roma, oltre alle spese di noleggio e leasing di impianti e macchinari e mezzi di trasporto.

3.2.4. B 9) PER IL PERSONALE

Ammontano nel 2013 ad € 16.766.711,49 (€ 18.213.460,97 nel 2012) e sono così costituiti:



3.2.4.1. B 9 a) Salari e Stipendi

Ammontano nel 2013 ad € **12.699.772,91** (€ 13.217.211,28 nel 2012) e comprendono le competenze fisse lorde, i componenti per trattamenti accessori dell'ente, il lavoro straordinario e le competenze fisse lorde per il personale comandato in entrata.

3.2.4.2. B 9 b) Oneri Sociali

Ammontano nel 2013 ad € **2.739.201,27** (€ 2.896.743,01 nel 2012) e comprendono i contributi e oneri sociali a carico dell'Amministrazione.

3.2.4.3. B 9 c) Trattamento di fine rapporto

Ammontano nel 2013 ad € **616.798,46** (€ 1.187.719,00 nel 2012) e comprendono l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per € 114.426,06 (€ 149.398,51 al 31 dicembre 2012) e l'accantonamento al fondo trattamento di fine servizio per € 502.372,40 (€ 1.038.320,49 al 31 dicembre 2012).

3.2.4.4. B 9 e) Altri costi per il personale

Ammontano nel 2013 ad € **710.938,85** (€ 911.787,68 nel 2012) e comprendono le indennità di servizio all'estero, i buoni pasto, i contributi aggiuntivi, le polizze assicurative a favore del personale e gli interventi assistenziali.

3.2.5. B 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce nel 2013 ammonta ad € **305.057,75** (€ 26.723.527,37 nel 2012) ed è costituita da:

3.2.5.1. B 10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le rettifiche di valore dei cespiti, intervenute esclusivamente per ammortamenti al 31.12.2013, sono pari a € **4.791,6** (€ zero nel 2012). La movimentazione dei cespiti patrimoniali è stata descritta nello specifico paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali (cfr. 2.1.1.2.).

3.2.5.2. B 10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Le rettifiche di valore dei cespiti, intervenute esclusivamente per ammortamenti al 31.12.2013, sono pari a € **300.266,15** (€ 1.239.704,37 nel 2012). La movimentazione dei cespiti patrimoniali è stata descritta nello specifico paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali (cfr. 2.1.1.2.).



3.2.6. B 12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Sono pari nel 2013 ad € 6.901.651,64 (€ 1.085.000 nel 2012). Tale importo riguarda l'accantonamento per le controversie giudiziali tra Agea e Agrisian, e tra Agea e Telecom. Inoltre troviamo un accantonamento di € 3.986.442,12 per attività svolte dalla SIN nel 2013 e in anni precedenti per un valore non ancora formalizzate e in corso di verifica (cfr. paragrafo 2.2.2).

3.2.7. B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono pari nel 2013 ad € 2.230.185,18 (€ 2.627.382,87 nel 2012). Tale voce contiene, in prevalenza, spese sostenute dal bilancio nazionale dell'ente legate ad arbitraggi e contenziosi derivanti dalla gestione dei fondi comunitari (€ 1.979.856,29). Per la parte restante riguardano spese per oneri postali, carte e valori bollati, per la pubblicazione dei bandi, per la gestione delle pratiche amministrative, la registrazione di contratti e sentenze, per altri oneri di gestione, per l'imposta di bollo e per la manutenzione straordinaria.

3.3. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano nel 2013 ad € 894.100,07 (€17.318.560,15 nel 2012). I proventi finanziari sono composti dalle voci "Proventi da partecipazioni" e "Altri proventi finanziari" di seguito descritte. La tabella allegata mostra la mappatura tra tali voci del Conto Economico e i capitoli di entrata del Rendiconto finanziario.

| Proventi finanziari 2013 | | | | |
|----------------------------------|--------------|---------------------------|--|---------------------------|
| Proventi finanziari 2013 | | Capitoli di entrata | | |
| Voci di conto economico | Importi 2013 | Cap di entrata raccordati | Descrizione | Importo accertamenti 2013 |
| C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI | € 893.947,40 | E0152 | Proventi da società partecipate | € 893.947,40 |
| A 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI | € 152,67 | E0151 | Interessi attivi su fondi versati su conti correnti fruttiferi | € 152,67 |
| Totale C) Proventi finanziari | | € 894.100,07 | | |

3.3.1. C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Ammontano nel 2013 ad € 893.947,40 (€ 801.630,14 nel 2012) a seguito della delibera di distribuzione degli utili relativi al 2012 da parte delle controllate SIN S.p.a. ed Agecontrol



3.3.2. C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Ammontano nel 2013 ad € 152,67 (€ 16.516.930,01 nel 2012) e riguardano gli interessi maturati sui conti correnti intestati all'Agenzia di competenza del 2013.

3.4. E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

Ammontano nel 2013 ad € 2.993.302,57 (€ 33.648.023,69 nel 2012) e sono relativi ad insussistenze del passivo su residui passivi degli esercizi precedenti ed a sopravvenienze attive come di seguito riportato. Come mostra la tabella seguente molte economie del Bilancio finanziario non trovano corrispondenza in Insussistenze del passivo nel Conto economico dell'ente perché si tratta di residui passivi pregressi il cui impatto era stato già eliminato nel Bilancio economico 2011 e 2012 perché valutati come debiti non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate.

| | |
|--|---------------------|
| Economie da bilancio finanziario | 4.604.654,29 |
| Rettifiche delle economie sul bilancio economico-patrimoniale | - 3.316.481,59 |
| Economie inserite nel bilancio economico-patrimoniale | 1.288.172,70 |
| Insussistenze del passivo rilevate nel bilancio economico-patrimoniale e non presenti nel bilancio finanziario | 85.329,88 |
| Sopravvenienze attive derivanti dalla gestione del personale | 1.071,62 |
| Sopravvenienze attive straordinarie | 1.575.919,25 |
| Altre rettifiche dei costi | 42.809,12 |
| Totale proventi straordinari | 2.993.302,57 |

Nella tabella seguente si riportano le "insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui" rilevate nel Bilancio economico-patrimoniale a seguito delle economie in contabilità finanziaria:

| CAP | Descrizione Capitolo | Economie su residui |
|-------|---|---------------------|
| S0103 | Compensi, indennità ai componenti del Collegio dei revisori dei conti | 18.789,00 |



| | | |
|-------|---|---------------------|
| S0105 | Rimborsi spese ai componenti degli organi dell'Agenzia | 3.060,05 |
| | TOTALE - Uscite per gli organi dell'Ente | 21.849,05 |
| S0134 | Compensi per lavoro straordinario | 25.245,25 |
| S0135 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno | 50.472,64 |
| S0136 | Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero | 835,02 |
| S0137 | Fondo unico di Ente | 641.559,00 |
| S0142 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1.a fascia | 61.909,77 |
| | TOTALE - Oneri per il personale in attività di servizio | 780.021,68 |
| S0202 | Compensi per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze | 2.644,98 |
| S0208 | Noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto | 0,80 |
| S0214 | Spese per acquisto e messa in opera di mobili per ufficio e di altre attrezzature informatiche | 6.233,35 |
| S0226 | Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione(O.I.V.) | 946,72 |
| | TOTALE - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi | 9.825,85 |
| S0255 | Servizi di gestione, conduzione e manutenzione del SIAN | 42.410,61 |
| S0256 | Ulteriori attività di controllo e verifiche da parte di soggetti ed organismi esterni | 28.693,29 |
| | TOTALE - Uscite per prestazioni istituzionali | 71.103,86 |
| S0339 | Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (l. 81/06, art.1-bis) | 396.489,64 |
| | TOTALE - Trasferimenti passivi | 396.489,64 |
| S0554 | Restituzioni alla contabilità comunitaria di somme erroneamente versate alla contabilità nazionale | 8.882,62 |
| | TOTALE - Uscite aventi natura di partite di giro | 8.882,62 |
| | | |
| | TOTALE ECONOMIE | 1.288.172,70 |



Nella tabella seguente si riportano le più significative insussistenze del passivo rilevate esclusivamente nel bilancio economico-patrimoniale e non rilevate quindi fra le economie nella contabilità finanziaria:

| CAP. | DESCRIZIONE CAPITOLO | IMPEGNO | CONTO COGE | INSUSSISTENZE DEL PASSIVO |
|-------|--|--------------------------|--|------------------------------|
| S0206 | Spese per il funzionamento degli uffici, manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti | IMP 12/94 AIMP 12/208 | Debiti verso fornitori per fatture da ricevere | 10.841,60 |
| S0142 | Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di 1° fascia | IMP 12/6 AIMP 12/7 | Debiti verso dipendenti | 5.514,56 |
| | | | Erario c/ ritenute dipendenti | 5.910,9 |
| | | | Debiti verso INPDAP | 3.445,95 |
| n.a. | Altre scritture di rettifica riguardanti solo la contabilità economico-patrimoniale | n.a. | Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere | 59.516,87 |
| | | | Debiti verso imprese controllate | 100,00 |
| | | | Totale | 85.329,88 |

- Lo storno del "Debiti verso fornitori per fatture da ricevere" per € 10.841,60 sul capitolo S0206 è dovuto allo stralcio del debito aperto nel 2012;



- Lo storno del "Debito verso dipendenti" per € 5.514,56, del conto erario c/ritenute dipendenti per € 5.910,9 e del conto debiti verso INPDAP per € 3.445,95 sul capitolo S0142 è dovuto allo stralcio del debito aperto nel 2012;
- Lo storno del "Debiti verso imprese controllate per fatture da ricevere" per € 59.516,87 per chiusura del saldo finale 2012 sovrastimato rispetto alle informazioni ad oggi possedute.

Le Sopravvenienze attive derivanti dalla gestione del personale, pari ad € 1.071,62, sono relative a scritture di assestamento economico-patrimoniale per fondo TFR e TFS.

Le sopravvenienze attive straordinarie pari ad € 1.575.919,25, sono relative a:

- un credito non previsto che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto ad Agea sul credito IVA degli anni precedenti per € 956.303,38;
- chiusura della fattura 2012 di Ugo Quintily Spa per € 6.721,59;
- contropartita di € 612.894,28 del "credito verso altre amministrazioni" iscritto fuori bilancio finanziario per considerare l'operazione triangolare tra Regione Abruzzo, Agea e Sin in merito alla realizzazione di ortofoto.

Le altre rettifiche dei costi pari a € 42.809,12, sono relative alla movimentazione del capitolo E0171 "Recuperi di somme indebitamente percepite".

Oneri straordinari

Ammontano nel 2013 ad **€ 24.013.740,96** (€ 16.017.946,20 nel 2012) e sono relative a:

- **Sopravvenienze passive straordinarie per € 23.929.910,63** costituite prevalentemente da:
 - pagamenti effettuati nell'anno per € 19.304.411,26 sull' IMP 13/88 AIMP 13/16 sul capitolo S0345 "Somme vincolate all'utilizzo previsto dall'art. 59 della legge n. 134/2012 - decreto crescita (Prop. N.I.) -". Si tratta di un uscita vincolata i cui speculari accertamenti di entrata sono stati contabilizzati a ricavo negli anni antecedenti al 2007.
 - fatture relative a prestazioni ricevute in anni precedenti al 2013 a fronte delle quali negli esercizi di competenza non erano stati effettuati stanziamenti per fatture da ricevere e nella maggioranza dei casi non erano stati effettuati i corrispondenti impegni di spesa per € 2.293.209,31;
 - pagamenti effettuati su residui afferenti a prestazioni ricevute in anni precedenti per € 652.247,25 a cui non corrispondeva un saldo iniziale di debito.



- rilevazione debiti fuori bilancio finanziario per attività pregresse per € 1.515.432,58
 - Assestamento Fondo TFR e TFS 2013 per € 787,64
 - scritture di allineamento dei saldi finali per € 163.611,80
 - pagamenti effettuati tramite la cassa per spese di competenza degli anni passati per € 210,79.
- **Insussistenze dell'attivo per € 83.830,33** derivanti dalla perenzione dell'ACC 10/667 AACC 10/660 per € 75.333,25 e dell' ACC 11/10 AACC 11/9 per € 8.497,08. Si precisa che è stato mandato in perenzione anche l' ACC 06/291 AACC 06/287 per € 25.483.823 relativo ad entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo e agroalimentare (L. 81/06, art.2). Questa perenzione non ha effetti economici sul Bilancio 2013 perché nel 2012 fu costituito un Fondo svalutazione credito dello stesso importo ritenendo poco probabile l'incasso di questo importo. La perenzione ha quindi prodotto solo un effetto patrimoniale di chiusura del credito e del fondo svalutazione crediti per lo stesso importo.

3.5. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Ammontano nel 2013 ad € 1.070.723,97 (€ 1.042.813,00 nel 2012) e si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio.

Sede, li 23 MAG. 2014

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

(F. Martjnelli)

FA



RELAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ANNO 2013

La presente Relazione, che costituisce un allegato al Rendiconto generale 2013 ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera b) del Regolamento di contabilità AGEA, è divisa in due parti, in corrispondenza alle due principali funzioni attribuite all'Agenzia dalla sua legge istitutiva e dallo Statuto tuttora in vigore. Nella prima parte verrà quindi esaminata l'attività svolta dagli Uffici dell'Area Coordinamento, nella seconda quella relativa alle funzioni di Organismo Pagatore.

A. AREA COORDINAMENTO

L'AGEA è stata interessata nel 2013 da una nuova modifica dell'assetto organizzativo conseguente a quanto disposto dall'art. 12 del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, che aveva stabilito il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di parte delle funzioni svolte dall'AGEA in qualità di Organismo di coordinamento.

In particolare, erano state oggetto di trasferimento le funzioni svolte ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e n. 885/2006 della Commissione, concernenti l'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e la tenuta dei rapporti finanziari con l'Unione europea.

Il trasferimento, che si inquadra nel processo di revisione della spesa delle pubbliche amministrazioni, si è dimostrato tuttavia di difficile attuazione, per le modalità con le quali è stato concepito e normato. Ciò in quanto le competenze di Agea coordinamento non si limitano alle sole funzioni di cui al citato comma 3, ma sono molto più complesse, attribuite da leggi successive, tra le quali si segnala la disciplina in materia di gestione del fascicolo aziendale, inclusa la gestione della Banca dati di coordinamento contenente le informazioni di tutti i fascicoli aziendali, oggetto di interscambio con gli Organismi pagatori; la gestione del sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e del sistema informativo geografico (GIS); la gestione complessiva del Sistema informativo agricolo nazionale – SIAN; la gestione del Registro nazionale dei titoli all'aiuto di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003.

E' di tutta evidenza, quindi, che una riforma così parziale, peraltro da subito oggetto di richiesta di informazioni da parte della Commissione europea, che non ne condivideva l'impianto, non poteva essere attuata senza provocare criticità, segnalate anche dalla società di certificazione in occasione della relazione sui conti annuali 2012 del FEAGA e del FEASR.

Tali cennate difficoltà, poste dalla normativa suddetta, che hanno influito pesantemente sull'operatività dell'Agenzia, nell'incertezza sulle scelte di carattere organizzativo da assumere in sede governativa e parlamentare, sono state affrontate dal Governo e dal Parlamento che, nella legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha ripristinato



il precedente assetto delle competenze, attribuendo all'Agenzia tutte le competenze in materia di coordinamento degli Organismi pagatori PAC.

Si riporta di seguito il contenuto dell'art. 1, comma 295, della citata legge di stabilità 2014:

“In vigore dal 1 gennaio 2014

295. All'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 7 è sostituito dal seguente:

«7. All'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) sono attribuite le attività a carattere tecnico-operativo relative al coordinamento di cui all'articolo 6, comma 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005. A tal fine, l'Agenzia agisce come unico rappresentante dello Stato italiano nei confronti della Commissione europea per tutte le questioni relative al FEAGA ed al FEASR ed è responsabile nei confronti dell'Unione europea degli adempimenti connessi alla gestione degli aiuti derivanti dalla politica agricola comune, nonché degli interventi sul mercato e sulle strutture del settore agricolo, finanziati dal FEAGA e dal FEASR. Resta ferma la competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella gestione dei rapporti con la Commissione europea afferenti, in seno al Comitato dei fondi agricoli, alle attività di monitoraggio dell'evoluzione della spesa, di cui al citato regolamento (CE) n. 1290/2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune, nonché alle fasi successive alla decisione di liquidazione dei conti adottata ai sensi della vigente normativa europea. In materia l'Agenzia assicura il necessario supporto tecnico fornendo, altresì, gli atti dei procedimenti»;

b) i commi 9, 10, 11 e 12 sono abrogati.”.

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte nei settori di competenza dell'Area coordinamento si fa presente quanto segue.

Armonizzazione delle procedure e rapporti con gli organismi pagatori.

E' stata costantemente promossa e monitorata la corretta applicazione della normativa comunitaria da parte degli Organismi pagatori riconosciuti, allo scopo di assicurare procedure omogenee di gestione dei fondi comunitari.

I rapporti con le Regioni e con gli Organismi pagatori sono stati particolarmente intensi e fruttuosi anche nel corso del 2013, anno in cui non si è proceduto al riconoscimento di nuovi Organismi pagatori.

L'applicazione armonizzata della normativa comunitaria è stata assicurata mediante :

- riunioni di coordinamento sia di carattere tecnico sia con la partecipazione dei direttori ;



- sviluppo delle procedure di interscambio dei dati tra il SIAN e i sistemi informativi degli Organismi pagatori, in particolare per quanto riguarda la gestione del fascicolo aziendale.
- circolari con le opportune disposizioni per assicurare la predetta armonizzazione, salvaguardando nel contempo l'autonomia organizzativa di ciascun Organismo pagatore (si segnala in particolare la prosecuzione nel 2012 dell'attività di attuazione del DM 29 luglio 2009, concernente il sostegno specifico per taluni tipi di agricoltura di cui all'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009, con la predisposizione delle procedure necessarie per la corretta erogazione dell'aiuto stesso).

Per quanto riguarda le Regioni, oltre alla partecipazione, sia in sede tecnica che politica, ai lavori della Conferenza Stato-Regioni, anche in supporto al MIPAAF, è stato mantenuto un costante contatto con gli Uffici regionali, soprattutto per quanto attiene, come anzidetto, all'attività prodromica alla costituzione ed al riconoscimento di OPR e, per alcune Regioni, all'apertura di sportelli AGEA nonché alle questioni derivanti dalla regolamentazione comunitaria in materia di Sviluppo Rurale (per tutte le Regioni).

Rapporti finanziari – aspetti generali.

Sono stati curati i rapporti con i competenti Servizi della Commissione europea per tutte le questioni relative alla gestione dei fondi FEAGA e FEASR da parte degli Organismi pagatori riconosciuti e sono state seguite, in stretta cooperazione con il MIPAAF e con l'Avvocatura generale dello Stato, le attività contenziose a seguito dell'adozione di decisioni della Commissione che comportano correzioni finanziarie a carico dello Stato.

Ai sensi della regolamentazione finanziaria comunitaria di cui al regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dei regolamenti attuativi della Commissione n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 sono state effettuate, da parte dei suddetti Organismi pagatori:

- le previste rendicontazioni mensili (FEAGA);
- in relazione alla prosecuzione nel periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di sviluppo rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR, le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2013 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, a seguito dell'approvazione di ciascun PSR.

Sono state inoltre effettuate, alla fine dell'esercizio finanziario, nel rispetto della tempistica prevista dalla citata regolamentazione finanziaria UE, le prescritte rendicontazioni di chiusura dei conti per tutti i pagamenti FEAGA e FEASR effettuati.

Sono stati intrattenuti i necessari e continui rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anticipazione dei fondi occorrenti, vigilando altresì sul rispetto delle modalità e dei termini di pagamento dei contributi ai beneficiari.



Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 165 del 1999, l'Organismo di coordinamento ha rappresentato tutti gli Organismi pagatori in sede di Comitato dei Fondi agricoli nonché in tutti gli altri Gruppi di lavoro connessi.

Particolarmente significativa è risultata anche nel 2013 la partecipazione dell'Area coordinamento ai Gruppi di lavoro ed alle riunioni del Comitato dei Fondi agricoli, in relazione alla quale si segnalano :

- aggiornamento, da parte della Commissione, delle linee direttrici applicative di dettaglio della normativa finanziaria comunitaria di cui ai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 883/2006, n. 884/2006 e n. 885/2006 ;
- statistiche di controllo nel quadro delle attività di liquidazione annuale dei conti, ed in particolare in ambito DAS, dichiarazione di affidabilità richiesta ai direttori degli organismi pagatori.

Sia nella fase della discussione preliminare delle linee direttrici in ambito comunitario sia successivamente all'adozione delle stesse, è stata assicurata da parte dell'Area coordinamento la necessaria informativa agli Organismi pagatori ed ogni opportuno scambio di informazioni con gli stessi, anche attraverso la convocazione di riunioni tecniche tematiche di coordinamento.

E' stato pure assicurato e rafforzato il consueto supporto dell'Area coordinamento alle attività di certificazione dei conti degli Organismi pagatori, anche alla luce dei nuovi adempimenti sopra richiamati. In tali ambiti, non possono sottacersi le ulteriori azioni sviluppate dall'Area coordinamento per la realizzazione delle suddette attività anche nell'esercizio finanziario 2013 da parte della Società PricewaterhouseCoopers SpA, cui le stesse sono state affidate mediante procedure di gara curate dal MIPAAF, come previsto dai regolamenti (CE) n. 1290/2005 e n. 885/2006.

Nello specifico ambito FEASR, a seguito della verifica e validazione delle procedure di trasmissione telematica, di cui al c.d. sistema MONITWEB, di interfaccia nazionale con il sistema comunitario SFC 2007, richieste dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la gestione delle informazioni contabili alla Commissione UE, è proseguito da parte di tutti gli organismi pagatori e dell'Area di coordinamento AGEA l'utilizzo delle procedure da utilizzare per le dichiarazioni di spesa FEASR.

Rapporti finanziari – sistemi informativi e SLAN.

Nella gestione dei rapporti finanziari con le istituzioni comunitarie sono proseguite le attività di :

- sviluppo, consolidamento, implementazione ed aggiornamento delle procedure di “canalizzazione” dei flussi finanziari comunitari a livello nazionale, mediante modalità di rendicontazione omogenee e coerenti con le specifiche comunitarie;



- aggiornamento del supporto organizzativo e tecnico per la gestione della nuova programmazione delle misure di "Sviluppo Rurale" 2007-2013, alla luce delle modificazioni della normativa comunitaria.

Per quanto concerne il primo aspetto, sono state ulteriormente consolidate, aggiornate ed ampliate le procedure informatiche e telematiche a supporto dell'invio delle informazioni contabili FEAGA (per il FEASR, v. di seguito) ai Servizi della Commissione, con le periodicità e secondo i formati previsti dal regolamento (CE) n. 883/2006.

E' proseguita nel corso dell'anno 2013 l'acquisizione delle relative informazioni da parte degli Organismi pagatori mediante *upload* nei servizi dedicati del Portale SIAN. Sempre nell'ambito dei servizi del Portale SIAN sono state ulteriormente perfezionate, gestite, e rese disponibili agli Organismi pagatori riconosciuti, le attività di verifica e monitoraggio della gestione delle spese e della loro corretta imputazione, del rispetto dei termini di pagamento, tenuto conto della riserva del 4 e del 5 per cento (nonché del 2 per cento, per taluni regimi), ed inoltre del rispetto dei plafond di spesa, ove previsti dalla normativa comunitaria.

Tutte le transazioni in questione avvengono nel rispetto delle procedure di sicurezza informatica e sono state verificate, nel quadro delle attività di riconoscimento dell'Organismo di coordinamento AGEA ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 885/2006 (v. decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 ottobre 2006, recante riconoscimento dell'Agenzia quale organismo di coordinamento per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 6, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1290/2005).

Sono inoltre proseguite le attività connesse alla comunicazione dei dati quantitativi, non contabili, sui regimi di aiuto FEAGA, richiesti dalla normativa comunitaria, attraverso le procedure di aggregazione ed interscambio realizzate dalla Commissione UE (sistema di web-service AMIS) ed è stato assicurato il supporto alle attività, in sede UE e nazionale, per la graduale estensione delle informazioni da rendere disponibili attraverso i sistemi elettronici (c.d. ISAMM) di comunicazione in modalità WEB sicura, tra l'altro, delle comunicazioni di cui sopra.

In relazione al secondo aspetto, concernente lo Sviluppo rurale, sono state effettuate dai competenti Organismi pagatori, come anzidetto - in relazione alla prosecuzione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle misure di Sviluppo Rurale finanziate dal nuovo fondo FEASR - le previsioni di spesa al 31 gennaio ed al 31 luglio 2013 e le rendicontazioni a carattere trimestrale FEASR, validate dall'Organismo di coordinamento, per ciascun PSR.

Sono proseguite, infine, nel quadro della disciplina di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 16077 dell'11 dicembre 2007, le attività di attribuzione mensile dei fondi comunitari e nazionali spettanti agli organismi pagatori riconosciuti, sulla base delle previsioni di spesa formulate dagli stessi.

Tale procedura è in grado di massimizzare gli obiettivi di spesa a livello nazionale. In tale ambito, risultano ormai consolidati ed a regime i collegamenti telematici con il sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, mediate apposite *smart card*, a supporto



delle procedure di firma elettronica, per la più tempestiva messa a disposizione degli organismi pagatori delle relative risorse finanziarie FEASR.

Nel corso dell'anno 2013 sono state perfezionate le attività, intraprese già negli anni precedenti, a supporto delle funzioni di coordinamento, ma destinate anche al MIPAAF, alle Regioni ed agli Organismi pagatori, in materia di monitoraggio ai fini del rispetto della regola del disimpegno automatico delle somme non utilizzate entro il secondo anno successivo ad un impegno di spesa (c.d. "N+2").

SIAN ed evoluzione del refresh.

L'Area coordinamento ha supportato e reso evidente nei rapporti con le Istituzioni comunitarie l'avvenuto aggiornamento e potenziamento del sistema dei controlli, in particolare con il Progetto *refresh*, che ha permesso la rilevazione del dato di occupazione del suolo di tutto il territorio nazionale (300.000 Km²) mediante telerilevamento e foto interpretazione.

Ciò ha permesso l'espletamento corretto dei controlli oggettivi sia con riferimento all'ammissibilità delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole sia con riferimento alla verifica del rispetto della condizionalità.

Dal 2010-2012 si è poi avviato il 2° ciclo di aggiornamento del *Refresh* che, da un lato tiene conto delle raccomandazioni dei servizi della Commissione (tare 100 mq, pascoli magri al 20 per cento e al 50 per cento meglio definiti), dall'altro registra soprattutto le variazioni di occupazione del suolo da aree agricole ad aree non agricole e corregge eventuali errori del 1° ciclo.

Per il triennio di aggiornamento GIS 2013 – 2015, anticipando la normativa UE che andrà in vigore nel 2014, saranno prodotte ortofoto a colori pixel 20 cm, e quindi con una maggiore definizione, per poter essere utilizzate anche da altre Amministrazioni. Al riguardo, sono state sottoscritte convenzioni con l'Istituto geografico militare – IGM e con l'Agenzia delle entrate, mentre è in corso di sottoscrizione quella con il Centro interregionale per i sistemi informativi, geografici e statistici – CISIS.

Il *refresh* consente, qualora il produttore riconosca corretto l'accertamento delle superfici non agricole eseguito dall'Amministrazione, di mettere in moto la macchina amministrativa dei recuperi pregressi, procedendo all'iscrizione dell'azienda nel registro dei debitori, al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate e all'applicazione delle relative sanzioni.

A questo punto l'Italia, proprio sulla base dei piani triennali di aggiornamento dell'utilizzo del suolo agricolo (GIS), è stata in grado di applicare, anche per le domande di aiuto dell'anno 2013, in stretta cooperazione e condivisione con i competenti Servizi della Commissione UE, l'art. 31 bis del regolamento UE n. 1368/2011, che modifica il regolamento CE n. 1122/2009 della Commissione. Tale disposizione prevede, qualora in un Paese membro risulti rispettato il tasso soglia di errore del 2 per cento almeno da un biennio, un regime semplificato di controllo, consentendo di effettuare i controlli sulle superfici nella misura dell'1 per cento anziché del 5 per cento.



La previsione regolamentare in questione ha anticipato quanto prevede il nuovo regolamento UE n. 1306/2013 in materia di rafforzamento delle attività di certificazione dei conti per quanto concerne la legalità e conformità delle transazioni finanziarie.

L'azione amministrativa è stata inoltre diretta al rafforzamento del SIGC, ed al rafforzamento delle attività correlate alla definitiva traslazione nello stesso di settori precedentemente esterni ad esso.

Sono proseguite le attività definite dalla Convenzione tra AGEA ed Agenzia del Territorio, finalizzate ad accertare quei fabbricati rurali, iscritti nel catasto terreni, che non possiedono i necessari requisiti di ruralità e per i quali è indispensabile l'iscrizione al catasto fabbricati per recuperare il mancato gettito fiscale.

Le rilevazioni effettuate da AGEA, attraverso foto interpretazione, per il controllo dell'eleggibilità degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria saranno utilizzati infine per rilevare gli immobili presenti sul territorio non iscritti al Catasto.

Sono altresì proseguite le attività amministrative connesse con gli adempimenti affidati all'AGEA dalla normativa nazionale in materia di recupero per compensazione dei crediti INPS e di aggiornamento delle rendite catastali dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

Con riferimento a questo ultimo punto, la legge 24 novembre 2006, n. 286 prevede talune disposizioni relative alla semplificazione degli adempimenti a carico del cittadino/agricoltore.

In particolare la legge fornisce al cittadino la possibilità di aggiornare le variazioni catastali intervenute in azienda (uso del suolo, destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda), attraverso i servizi dell'AGEA, all'atto della compilazione annuale della domanda di richiesta di aiuto, senza recarsi ai competenti uffici catastali; all'Agenzia del Territorio affida invece i compiti di certificazione delle procedure per la determinazione, ai fini fiscali, delle nuove rendite catastali nonché l'individuazione delle eventuali carenze informative relative agli immobili, utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dalle recenti innovazioni tecnologiche.

Particolarmente significativa è stata la partecipazione dell'Area coordinamento, anche nell'anno 2013, alle attività del Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, organismo costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la cui disciplina, composizione e funzioni sono state innovate dal DPR 14 maggio 2007, n. 91.

In particolare, è proseguita, nell'anno in riferimento, in seno al Comitato e nell'ambito dei Gruppi di lavoro appositamente costituiti, l'attività di discussione e scambio di esperienze, tra le Amministrazioni rappresentate nello stesso, per la messa in atto di uniformi e più efficaci attività di recupero delle indebite percezioni di fondi UE.

Coordinamento dei controlli specifici

Negli ambiti di attività in riferimento sono state svolte nel 2013 le seguenti attività:



- analisi, verifica ed approvazione delle procedure telematiche utilizzate dagli operatori della filiera oleicola (frantoi, imprese di trasformazione delle olive da tavola, commercianti, confezionatori, olivicoltori, sansifici e raffinerie) dal MIPAAF, dall'ICQRF e dalle Regioni e PPAA, relative alle comunicazioni mensili dei dati produttivi ed alla tenuta del registro di carico e scarico degli oli vergini ed extra vergine, lamante e sansa. Tali applicativi telematici presenti sul Portale SIAN, permettono agli organi preposti di organizzare i controlli nel settore olio, in materia di norme di commercializzazione, in applicazione di quanto disposto dal Reg. (CE) n. 182/2009, 2 Reg. UE 299/2013 del DM del 4 luglio 2007 n. H-393 e del DM del 10 novembre 2009 n. 8077 e DM 23 dicembre 2013;
- organizzazione delle attività connesse ai controlli nel settore ortofrutticoli freschi, in materia di norme di commercializzazione e monitoraggio dei controlli stessi ai fini della relazione annuale prevista dal Reg. (CE) n. 1850/2007 e dal D.M. n. 4982 del 25/06/2009; analisi ed approvazione delle implementazioni telematiche presenti sul portale SIAN ai fini delle attività di controllo delegate all'Agecontrol;
- predisposizione della relazione annuale alla Commissione sui controlli nel settore ortofrutticolo sia a livello di commercializzazione che dei programmi ortofrutticoli;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore tabacco, finalizzata alla ammissibilità dei quantitativi di tabacco all'acquisizione del diritto all'aiuto di cui all'art. 68, miglioramento qualitativo;
- monitoraggio dei controlli delle consegne di tabacco per la campagna 2012 al fine di permettere agli Organismi Pagatori di apportare eventuali integrazioni ai controlli stessi e di conoscere le produzioni definitive al fine della determinazione dell'importo dell'aiuto specifico art. 68;
- analisi, verifica ed approvazione delle procedure relative alla certificazione degli Oli vegetali puri ai fini dell'attribuzione della tariffa omnicomprensiva di € 0,28 Kwh;
- predisposizione circolare di coordinamento relativa al settore zucchero, realtiva alla tassa di produzione di cui al Reg.to CE n. 551/2007 della Commissione del 22 maggio 2007 e Reg.to CE n. 1234/2007 della Commissione del 22 ottobre 2007.

Per quanto specificamente riferito ai controlli ai sensi del regolamento (CE) n. 485/2008 (già reg. (CEE) n. 4045/89), ormai consolidati in seno all'Area coordinamento, si fa presente quanto segue.

Nell'ambito della normativa comunitaria rivolta alla prevenzione ed alla repressione delle indebite percezioni di fondi UE, il regolamento (CE) n. 485/2008 introduce e disciplina l'effettuazione di specifici controlli, da parte degli Stati membri, sulle operazioni comprese nel



sistema di finanziamento del FEAGA. Resta, invece escluso dall'ambito dispositivo della regolamentazione in questione i finanziamenti del FEASR.

Tali controlli, svolti successivamente alla corresponsione dei pagamenti ed effettuati sulla documentazione posta in essere dai beneficiari, vengono definiti *"controlli contabili sistematici a posteriori"*.

La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007) all'art. 1, comma 1048, ha trasferito la responsabilità dell'esecuzione dei controlli in questione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'AGEA, in qualità di Organismo di coordinamento, che, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CEE) n. 4045/89, ha assunto la funzione di "Servizio specifico".

Per i controlli presso i beneficiari nazionali, l'AGEA si avvale dell'attività del "Servizio Ispettivo" istituito presso l'AGECONTROL (società interamente controllata dall'AGEA, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 99 del 2004).

Al fine di una conduzione omogenea e puntuale dell'applicazione del regolamento in questione, nonché della realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio efficiente sia dal punto di vista tecnico che gestionale, sono state previste e sviluppate procedure informatiche che permettono una conduzione on-line di tracciatura capillare già dalla fase di scelta del campione fino al verbale di constatazione delle operazioni effettuate ed alla redazione della scheda di controllo finale e alla redazione della relazione riguardante i risultati dei controlli effettuati.

Sistema integrato di gestione e controllo – SIGC e sistemi informativi e tecnologici

Ai fini dell'attuazione degli indirizzi operativi conferiti al competente Ufficio dell'Area coordinamento, è proseguita l'attività finalizzata alla esecuzione degli adempimenti connessi con l'applicazione della riforma della PAC, al fine di assicurare la continuità operativa con la gestione attuata, nello stesso settore, negli anni precedenti al 2013.

In particolare, come per gli anni scorsi, sono state emanate numerose disposizioni in materia di gestione del registro titoli e sui trasferimenti dei titoli, come già evidenziato sopra. Tali disposizioni hanno consolidato le funzionalità informatiche sviluppate per incrementare il livello di sicurezza nelle operazioni che comportano il trasferimento di titoli tra agricoltori.

Sono inoltre proseguite le attività di coordinamento dei controlli concernenti le norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, per le quali si è effettuato il costante monitoraggio degli esiti dei controlli delle partite di prodotti ortofrutticoli estratte mensilmente a campione.

In tale quadro, assume particolare rilievo la revisione del manuale relativo alle disposizioni attuative delle norme di commercializzazione in parola, effettuata con il concorso di collaborazione delle Regioni e del MIPAAF.



E' proseguita l'attività svolta nella materia dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo – SIGC riorganizzata dalla deliberazione commissariale n. 14 del 2011 che ha attribuito all'Ufficio SIGC anche le funzioni di coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici.

Nella materia specifica del SIGC rientrano le attività di relazione/interfaccia con le Istituzioni comunitarie, di predisposizione di direttive e circolari di armonizzazione della normativa comunitaria, di predisposizione degli schemi convenzionali con le Regioni, OO.PP. ed altre amministrazioni in tema di coordinamento, cooperazione e diffusione dei servizi informatici e di controllo forniti dalla SIN, di definizione delle regole per lo svolgimento dell'analisi dei rischi ai fini dei controlli SIGC propedeutici all'erogazione degli aiuti comunitari, di formalizzazione delle regole di compatibilità ed interscambio dati con gli altri sistemi informativi, di cura degli adempimenti connessi al ruolo di autorità competente ai sensi del Titolo II, capitolo IV, regolamento (CE) n. 1782/2003, per il coordinamento del sistema di controlli introdotto con la riforma della PAC (decreto legislativo n. 99/2004, art. 13, comma 4).

Si riportano di seguito le attività realizzate nel 2013 in termini di procedure di miglioramento e sviluppo del SIAN.

- 1. Procedura di verifica trasferimenti titoli 2010.** Si tratta del completamento della procedura di verifica su tutti i trasferimenti di titoli effettuati nel 2010, di cui alla circolare prot. n. ACIU.2010.578 del 4 agosto 2010. In tale ambito, il 2013 è stato il terzo anno di applicazione a regime delle regole introdotte dalla predetta circolare.
- 2. Aggiornamento SIGC pascoli.** Si tratta della prosecuzione della definizione delle procedure per l'aggiornamento del SIGC, con particolare riferimento alla classificazione delle aree marginali, come i pascoli magri, e alla definizione delle regole per la costituzione ed aggiornamento del Registro dei pascoli.
- 3. Gestione informatizzata procedura programmi operativi ortofrutta.** Si tratta della prosecuzione della realizzazione, nell'ambito della Strategia Nazionale in materia ortofrutticola, delle funzioni attuative a suo tempo curate dal MIPAAF ed ora trasferite all'AGEA. In particolare, sono state sviluppate nel SIAN le funzionalità atte a consentire la gestione informatizzata dell'intera procedura concernente i programmi operativi da parte di tutti i soggetti coinvolti in tale procedura (riconoscimento delle Organizzazioni di produttori, presentazione dei programmi da parte delle Organizzazioni di produttori, approvazione degli stessi ad opera delle Regioni competenti, erogazione degli aiuti da parte degli Organismi pagatori, rendicontazione annuale all'Organismo di Coordinamento AGEA, invio delle informazioni ai Servizi della Commissione europea). È da rilevare, in proposito, che le attività sopra descritte sono state svolte con la costante informativa ai Servizi della Commissione europea, che hanno espresso apprezzamento per l'evoluzione delle procedure in questione in modo da consentire la completezza informativa, agevolandone le attività di verifica da parte degli stessi Servizi.
- 4. Gestione registri informatizzati oli vegetali puri e tracciabilità biomasse.** Si tratta dello sviluppo di analoghe attività, nel SIAN, per quanto riguarda la gestione dei registri informatizzati dei frantoi per gli Oli Vegetali Puri (OVP) e la tracciabilità delle biomasse.



5. Ridefinizione attività convenzionali fornitura ortofoto. Si tratta della fornitura di ortofoto e del relativo software di interpretazione, per i quali le relative convenzioni tengono conto, in qualche caso, anche delle esigenze di personalizzazione richieste dall'Ente richiedente. Il coordinamento dei sistemi informativi e tecnologici riguarda, tra l'altro, tutte le attività di gestione dei rapporti convenzionali con i soggetti che a vario titolo fruiscono o entrano in connessione con i servizi del SIAN (Agenzia del territorio, Agenzia del Demanio, INPS ed Enti previdenziali, Regioni, Agenzia delle Entrate – Anagrafe tributaria, ISTAT, ecc.). Tra le ipotesi al vaglio, vi è anche quella di operare tale ridefinizione in termini di onerosità per gli Enti richiedenti, in modo da consentire almeno il recupero dei costi di produzione delle ortofoto stesse.

FEP: attuazione dei compiti delegati all'AGEA.

Nel 2013 l'attività dell'autorità di Audit per i fondi FEP si è concretizzata nell'espletamento dei controlli di propria competenza e nella trasmissione ai Servizi UE dei documenti necessari al rimborso dei fondi comunitari erogati dalla Direzione Generale della Pesca del MIPAAF.

Nel particolare, l'autorità di Audit deve garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo istituito per il FEP attraverso l'attività di controllo prevista dall'art. 61, del regolamento (CE) n. 1198/2006 del 27 luglio 2006 del Consiglio relativo al FEP. Tale attività di controllo si concretizza in due distinte tipologie di verifica: una di sistema e l'altra sulle operazioni. La prima è svolta sugli Organismi Intermedi, delegati dalle autorità centrali (Gestione e Certificazione) e riguarda essenzialmente la verifica dell'esistenza di procedure scritte, la loro conformità alla normativa comunitaria e la corretta applicazione durante l'iter di finanziamento del fondo. La verifica comprende anche gli aspetti organizzativi dell'Organismo Intermedio.

Le attività 2013 si sono concentrate nel superamento delle criticità rilevate dai servizi UE nell'ambito dei controlli previsti nel sistema di gestione e controllo attivato in Italia. Tali controlli hanno evidenziato significative anomalie procedurali da parte delle autorità centrali che hanno determinato una sospensione del rimborso dei fondi da parte dei Servizi della Commissione. Per il superamento di tali criticità è stata necessaria un'attività supplementare di controllo che ha riguardato le annualità 2011 e 2012, il lavoro svolto ha contribuito allo sblocco dei fondi e alla conseguente ripresa dei pagamenti.

Per quanto riguarda l'attività di verifica riferita al 2013, sono stati eseguiti quattro controlli previsti dall'art. 61, comma 1 lettera a) del Reg(CE) n. 1198/2006 (c.d. audit di sistema) presso gli Organismi Intermedi delegati dall'autorità di Gestione e di Certificazione incardinati nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Per le attività previste dal medesimo art. 61, comma 1 lettera b) (c.d. audit delle operazioni) sono stati effettuati n. 106 controlli distribuiti su 15 autorità.

B. ORGANISMO PAGATORE



Premessa

La presente sezione espone le principali iniziative adottate nel corso del 2013 dalle unità organizzative incardinate nell'Ufficio Monocratico dell'O.P. AGEA (di seguito OP).

Si ripercorre preliminarmente il contesto operativo dell'OP, al fine di meglio inquadrare le attività svolte ed i risultati raggiunti.

1. IL CONTESTO OPERATIVO

Nel corso del 2013 le condizioni strutturali di contesto in cui ha operato l'OP sono notevolmente migliorate, sia sotto il profilo della univocità dell'indirizzo strategico, che del grado di stabilità del gruppo manageriale. Sul piano dell'assetto organizzativo, i progressi, pur significativi, sono stati comunque limitati, e non tali da produrre apprezzabili effetti di allentamento dei vincoli alla dinamica operativa.

2. L'ORGANO DI INDIRIZZO

Nel 2012, l'Agenzia era stata interessata da un complesso percorso di avvicendamenti, tanto da indurre la Corte dei conti a commentare le vicende di AGEA scrivendo *“l'avvicendamento al vertice istituzionale di AGEA di figure soggettive diverse ha reso difficile concepire e definire sia le strategie aziendali di medio periodo, sia i connessi indirizzi attuativi nonché di assicurare il susseguente continuo monitoraggio dei risultati conseguiti dalla struttura organizzativa quale esecutrice dei citati indirizzi”*.

Nell'anno 2013, pur in un contesto di sostanziale superamento dell'elevata instabilità dell'indirizzo strategico riscontrata l'anno precedente, l'attività dell'OP ha comunque scontato un punto di discontinuità all'atto del passaggio, nel mese di agosto, ad una gestione commissariale conseguente le dimissioni dell'Organo precedentemente in carica.

3. LE RISORSE UMANE

Nel 2013, l'OP ha sostanzialmente mantenuto l'assetto organizzativo derivante dalla riorganizzazione del 2011 e dai successivi aggiustamenti del 2012, come da schema qui di seguito richiamato:

1 Ufficio Dirigenziale di livello dirigenziale generale:

- Ufficio Monocratico

6 Uffici dirigenziali di livello dirigenziale non generale:

- Servizio Internal Audit
- Domanda Unica e ortofrutta
- Sviluppo rurale
- OCM Vino e altri aiuti
- Esecuzione pagamenti e Certificazione FEP
- Ufficio Contenzioso Comunitario

Lo stato di situazione interinale della dirigenza, perdurato fino a dicembre 2012, è stato completamente superato nel corso del 2013.



Il percorso a tal fine intrapreso, di consolidamento di uno stabile assetto delle risorse manageriali, è stato tuttavia complesso e non breve, tale da non affrancarne l'OP da riflessi operativi problematici nel breve periodo.

All'inizio dell'anno, infatti, l'OP si trovava scoperto in due uffici dei cinque disposti con la riforma del luglio 2011: Servizio di internal audit e Domanda unica e ortofrutta.

Solo a giugno del 2013, definita la procedura conseguente il concorso per l'assunzione di dirigenti di ruolo a tempo indeterminato, è stato possibile assumere altri due vincitori di concorso.

Nello stesso periodo, è stato inoltre conferito un incarico dirigenziale di durata quinquennale rinnovabile ex art. 19 comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001, per la copertura dell'Ufficio Domanda Unica, mentre in applicazione dell'art 2, comma 13 del Decreto Legge 31.08.2013 n. 101, convertito con modificazioni nella legge di conversione 30.10.2013 n. 125, è stata definitivamente stabilizzata la posizione dirigenziale dell'Ufficio Sviluppo Rurale, precedentemente coperta da figura incaricata a tempo determinato.

4.CRITICITA' CORRELATE ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Gli elementi di debolezza strutturale – già evidenziati anche in sede certificazione dei conti del 2011 e del 2012 – sono sostanzialmente confermati:

- Contabilizzazione: l'Ufficio di contabilizzazione, cui deve essere assegnata secondo norma europea, in maniera autonoma ed ineludibile, la gestione del bilancio comunitario, la tenuta del registro debitori e del registro delle garanzie, non è di livello dirigenziale. Ciò sta comportando di fatto l'adozione degli atti di competenza da parte del Titolare dell'Ufficio Monocratico preposto all'OP;
- Sistemi informativi: la struttura continua a non prevedere la funzione che attiene alla responsabilità della gestione della tecnologia dell'informazione. Si è dovuto supplire, necessariamente, con un incarico *ad personam*, conferito al dirigente dell'Esecuzione pagamenti per le sue capacità professionali in materia, quale responsabile sulla sicurezza del sistema informativo e incaricato di coordinare progetti di innovazione organizzativa e tecnologica previsti dalle norme nazionali.
- Controlli SIGC e non SIGC: l'atto aggiuntivo all'atto "A08-01" esecutivo del contratto di servizio quadro AGEA-SIN stipulato in data 7 ottobre 2010 per dare esecuzione alla delibera n. 24 del 29 ottobre 2009 del Commissario straordinario Agea, con la quale era stata determinata la soppressione dell'Ufficio Servizio tecnico, di fatto non conteneva la previsione dello svolgimento di talune funzioni di indirizzo e successivo monitoraggio relativamente ai controlli oggettivi. Infatti nella struttura organizzativa dell'OP non era prevista la funzione di un responsabile del coordinamento dei controlli oggettivi e che rispondesse del sistema di condizionalità. Tale carenza ha comportato la difficoltà di rendere omogenea la disciplina tecnica delle modalità di controllo, nonché di seguire taluni procedimenti amministrativi di natura orizzontale, quali gli esiti del *refresh* e gli esiti dei controlli di condizionalità.

Con delibera n. 14 del 5 novembre 2013, le funzioni del Servizio tecnico sono state ricondotte all'OP ed affidate al Titolare dell'Ufficio Monocratico.



In sintesi, le carenze organizzative non hanno ancora consentito di adeguare la struttura in maniera coerente con il Reg. 885/2006.

5.LA SINTESI DELL'ATTIVITA' GESTIONALE SVOLTA

Di seguito si evidenziano, in sintesi, i principali aspetti dell'attività gestionale dell'O.P. nel corso dell'anno 2013.

Miglioramento della comunicazione dell'Organismo Pagatore

La "Carta dei Servizi", pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia, è stata progressivamente affinata.

Il testo della Carta recepisce anzitutto alcune esigenze primarie:

- rappresenta in maniera chiara le attività istituzionali affidate all'Agenzia;
- chiarisce le funzioni affidate all'Organismo pagatore AGEA e le modalità di svolgimento;
- precisa gli impegni che l'Organismo pagatore AGEA assume nei confronti dei propri utenti, al fine di consentire una valutazione in merito alla qualità e tempestività dei servizi erogati;
- determina gli standard dei servizi erogati, nonché le procedure di reclamo e/o segnalazioni a tutela delle aspettative degli utenti.

Semplificazione degli adempimenti

In aderenza agli obblighi imposti dalla normativa europea e nazionale, sono state adottate circolari di campagna, per ciascun regime di aiuto, contenenti disposizioni ove possibile di natura omogenea e conformi alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa (indicazione del responsabile del procedimento, termine di conclusione, possibilità di riesame, ecc.).

Consolidamento best practices

Riguardo ad interventi migliorativi sia di tipo organizzativo che di efficientamento del sistema, sono state adottate le seguenti azioni:

- al fine di consentire alle aziende agricole di conoscere con congruo anticipo la disciplina di accesso agli aiuti comunitari dell'annualità 2013 è stato pubblicato un avviso sul sito con il quale è stata aperta la campagna di aiuti comunitari 2014, adottando, in pari data, tutte le relative circolari e rendendo disponibili la funzionalità di tutti i sistemi operativi informatizzati per la presentazione delle domande di aiuto;



- è proseguito il processo di messa a regime di un sistema centralizzato per la gestione dei pignoramenti presso terzi, provvedendo, nel contempo, a recuperare le posizioni pregresse;
- è stato implementato il protocollo di intesa tra Organismo pagatore e Regioni delegate per la gestione delle attività istruttorie e di controllo per gli aiuti previsti dall'OCM vino;
- è stata implementata la best practice consistente nel monitoraggio condivisa con gli operatori e le Regioni riguardo alla misura di sostegno alla promozione del vino nei Paesi terzi;
- è stata consolidata la procedura per la gestione della misura di sostegno agli "investimenti vino";
- è stata predisposta una relazione analitica sullo stato, al 2013, dell'indigenza alimentare in Italia e sull'applicazione del piano nazionale indigenti dell'anno 2013;
- è stata migliorata l'assistenza nei confronti degli sportelli AGEA/Regioni;
- sono state messe a regime le attività del Comitato di monitoraggio per consentire un controllo più efficace dello svolgimento delle attività gestionali, con la definizione di un piano annuale di attività;
- è stato migliorato il sistema di monitoraggio sull'Istituto tesoriere riguardo al rispetto dei termini di pagamento e riconciliazione delle imputazioni sui conti correnti dell'OP;
- è stato elaborato un piano anticorruzione basato su un modello di risk-assessment;
- sono state elaborate specifiche tecniche per l'attività di audit interno dei CAA.

Strategia di miglioramento e risultati istituzionali raggiunti

Nel corso del 2013, l'OP ha proseguito la strategia di rafforzamento del proprio sistema di controllo interno, anche in forza del consolidamento della struttura manageriale.

In tale contesto si inquadrano le seguenti misure:

- il potenziamento, sul piano della capacità di governo, del controllo diretto dell'OP sui processi operativi incardinati negli enti strumentali controllati;
- il ritorno all'OP della funzione relativa ai servizi tecnici di cui all'Allegato I, capitolo 1, lettera A del Reg. (CE) n. 885/06;
- il percorso finalizzato al reperimento di autonome risorse da destinare alla verifica dell'adeguatezza degli standard tecnologici del sistema informativo e della loro funzionalità, nell'ottica di mantenere interamente in ambito pubblico lo strumento di controllo auspicato.

Tale schema operativo, in linea con la rinnovata impostazione di tutte le funzioni di controllo in capo all'OP avviata fin dal 2010, ha portato concreti risultati gestionali.

L'Organismo di certificazione, infatti, in esito alla specifica procedura di revisione, ha certificato i conti annuali del 2013, asseverandone senza riserve la accuratezza e veridicità, ed ha attestato, in esito alla verifica del rispetto dei criteri di riconoscimento di cui al Reg. CE n.



885/06, che le procedure di controllo interno adottate dall'AGEA hanno funzionato nel complesso in modo soddisfacente per quanto riguarda sia il FEAGA che il FEASR.

E' stata inoltre certificata la conformità della dichiarazione di affidabilità alla linea direttrice n. 4 della Commissione.

Da ultimo, la Commissione Europea ha posto in liquidazione i conti del 2013 già nella prima sessione utile (30 aprile 2014).

23 MAG. 2014

IL DIRETTORE GENERALE f. f.

(Francesco Martinelli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "F. Martinelli", is written over the printed name.

ft



000074

Verbale n. 193

Il giorno 25 giugno 2014 alle ore 10,00 presso la Sede AGEA di via Salandra n. 13, si è riunito, previa convocazione via e mail da parte del Presidente n. CRCU.2014.25 del giorno 19 giugno 2014, il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei seguenti membri:

- Dr. Gaetano Spampinato Presidente
- Dr. Francesco Alati Membro effettivo
- Dr. Giovanni Borrello Membro effettivo (fino alle ore 10,45)

Assistono alla riunione i sig.ri Rossana Lomi e Antonio Prata della Segreteria del Collegio.

Il Collegio procede ai seguenti adempimenti:

1. Conto Consuntivo 2013

Il Collegio nella riunione del 27 maggio 2014 ha esaminato il conto consuntivo dell'AGEA relativo all'esercizio 2013 sospendendo il proprio parere in attesa del completamento da parte della società di revisione delle operazioni propedeutiche alla certificazione del rendiconto medesimo.

Nella predetta certificazione, rilasciata in data odierna, si attesta che il bilancio in parola è redatto con chiarezza e presenta in maniera attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia determinati secondo i principi ed i criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa.

Viene tuttavia sottolineato, con riferimento alle disponibilità liquide, che è emersa una squadratura di circa 0,5 milioni di euro, non ancora acclarata fra il saldo contabile relativo ai depositi bancari al 31 dicembre 2013 ed il saldo risultante dagli estratti conto degli istituti di credito alla stessa data.

Tale squadratura, sulla quale sono ancora in corso le operazioni di riconciliazione, a parere dell'Agenzia è presumibilmente attribuibile a carenze procedurali nella corretta rilevazione nella contabilità economico patrimoniale dei flussi finanziari relativi ai pignoramenti operati sui conti del bilancio nazionale a fronte di contenziosi di pertinenza dell'Organismo pagatore.



2

000871

Essa investe il lato economico patrimoniale della riconciliazione essendo invece, sotto l'aspetto prettamente finanziario, perfettamente riconciliato il saldo tra contabilità e conti correnti bancari come accertato da questo Collegio nelle periodiche verifiche di cassa.

Il Collegio nella relazione redatta il 27 maggio 2014 ha rilevato in particolare:

- l'esigenza, già segnalata nella relazione all'esercizio precedente, che le somme risultanti dalla contabilità finanziaria in conto residui dell'esercizio, siano il più possibile coincidenti con quelle risultanti dalla contabilità economico patrimoniale;
- che il costo per il personale nell'esercizio 2013 è stato correttamente contabilizzato per competenza. Nella medesima competenza sono però entrate la mensilità di dicembre 2012 e la tredicesima relativa a tale anno;
- che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 determinato in euro 7.855.222,18, è largamente insufficiente a dare copertura alle somme indisponibili, pari ad euro 31.863.930,92, per procedure pignorative, per accantonamenti a titolo di ffs e similari e per debiti verso SIN SpA;
- la mancata assunzione di impegni di spesa per incarichi aggiuntivi, rispetto agli atti esecutivi, conferiti a SIN SpA per euro 1.610.406,88;
- l'insufficiente stanziamento dei capitoli di spesa n. 281 – 282 e 283 afferenti la SIN SpA per euro 1.834.475,78 al netto delle note di credito ricevute e da ricevere.

Non risulta inoltre agli atti pervenuto un piano di rientro del disavanzo economico-patrimoniale.

Tutto ciò premesso

fatte salve le considerazioni riportate nella citata relazione del Collegio redatta in data 27 maggio 2014, che riproposta nel presente verbale ne forma parte integrante, e preso atto anche delle risultanze espresse dalla società di revisione, incaricata da AGEA ai sensi dell'art.8, comma 4, del decreto legislativo n.165/1999, e delle relative conclusioni al bilancio a cui è giunta con l'espressione di un giudizio positivo, il Collegio ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio consuntivo 2013, proposto dal Direttore generale f.f. con nota DGU.573 del 23 maggio 2014, possa avere ulteriore corso.



3



SI RIPORTA DI SEGUITO LA RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2013, REDATTA DAL COLLEGIO IL 27 MAGGIO 2014 (V. VERBALE N.192 PUNTO 2)

Il Collegio esamina il conto consuntivo relativo all'esercizio 2013, per gli adempimenti di propria competenza previsti dall'articolo 40, comma 3 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), ai fini della deliberazione da parte dell'Organo di vertice dell'AGEA.

La documentazione, trasmessa con nota DGU.573 del 23 maggio 2014, è composta da:

- Conto del bilancio, articolato in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale (art. 41 del RAC), corredato dalla Nota integrativa e da quella illustrativa;
- Conto economico (art. 43 del RAC);
- Situazione patrimoniale (art. 44 del RAC);
- Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 c.c. (art. 48 del RAC);
- Situazione amministrativa (art. 47 del RAC);
- Situazione dei residui attivi e passivi (art.42, comma 5 del RAC).

In via preliminare si fa presente che l'art.1, comma 295, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha apportato modifiche all'art.12 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.136, in particolare, ripristinando in capo all'AGEA le funzioni di coordinamento previste dall'art.6, comma 3, del Regolamento CE n.1290 del 2005, che avrebbero dovuto essere trasferite al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Al vertice dell'Agenzia, nelle more della definizione di conferimento dell'incarico di Direttore, è stato nominato un Commissario Straordinario, per un periodo non superiore a nove mesi.

Con decreto dell'8 maggio 2014 la gestione commissariale è stata prorogata sino al 31 maggio 2014.

Alla data di redazione della presente relazione non risulta ancora approvato il nuovo Statuto dell'Ente previsto dall'art.12, comma 15, del citato decreto legge n.95 del 2012.

L'esercizio finanziario 2013 è stato influenzato dagli effetti di talune disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, di cui si riassumono le più significative:



4

000077

- **decreto legge n. 112/2008, art. 67, comma 5 convertito dalla legge n. 133/2008:** i fondi per il personale dirigente e per il personale non dirigente, non possono eccedere quelli previsti per il 2004, ridotti del 10%;
- **decreto legge n.78/2010, art. 9, comma 2 bis convertito dalla legge n. 122/2010:** a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 3:** a decorrere dal 1° gennaio 2011, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposte da pubbliche amministrazioni, ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione, organi collegiali e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 7:** a decorrere dall'anno 2011, la spesa per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle pubbliche amministrazioni non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 8:** a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 12:** a decorrere dall'anno 2011 la spesa per missioni, anche all'estero non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 6, comma 13:** a decorrere dall'anno 2011 la spesa sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta per il 2009;
- **decreto legge n. 78/2010, art. 8, comma 1:** a decorrere dall'anno 2011 il limite previsto dall'art.2, comma 618 della legge n. 244/2007 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni dello Stato è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato;



5

000073

- **decreto legge n. 78/2010, art. 9, comma 28:** le Amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009; la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità per l'anno 2009;
- **Decreto-legge n. 78/2010, art.9 comma 1:** per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010;
- **decreto legge n. 95/2012, art. 5, comma 2:** a decorrere dall'anno 2013 non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- **decreto legge n.95/2012, art.5, comma 7:** a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
- **decreto legge n.95/2012, art.3, comma 1:** per gli anni 2012 – 2013 e 2014 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT previsto dalla normativa vigente non si applica per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali;
- **decreto legge n.95/2012, art.8, comma 3,** concernente disposizioni per la riduzione dei consumi intermedi.

Gli effetti di alcune delle misure previste dalle disposizioni summenzionate, relative all'esercizio 2013, sono riepilogati nella tabella che segue:

| Spese di funzionamento | Esercizio riferimento | Parametro | Impegnato 2013 |
|---|-------------------------------|---------------------------|----------------|
| Spese di rappresentanza | Impegnato 2009 € 5.881 | 20% del 2009 € 1.176 | € --- |
| Consulenze | Impegnato 2009 € 68.515 | 20% del 2009 € 13.703 | € 13.703 |
| Collaborazioni | Impegnato 2009 € 122.128 | 50% del 2009 € 61.064 | € --- |
| Noleggio ed esercizio autovetture di servizio | Impegnato 2011 € 38.340 | 50% del 2011 € 19.170 | € 10.188 |
| Formazione | Impegnato 2009 € 1.257,851 | 50% del 2009 € 628.926 | € 305.582 |



6

000679

2.1 Profili gestionali riepilogativi

Sono state estrapolate dal rendiconto le seguenti risultanze complessive che, ad avviso del Collegio, sono meritevoli di evidenza:

- risultato di competenza: disavanzo di Euro 62.445.487,82 (nel 2012 era stato registrato un avanzo di Euro 2.422.800,28), con decremento del 2.677% rispetto all'anno precedente, ed è ottenuto dal confronto tra entrate accertate, pari a 146,4 milioni di Euro, e spese impegnate, pari a 208,8 milioni di Euro;
- avanzo di amministrazione: Euro 7.855.222,18 (-91,4% rispetto al 2012 che ha fatto registrare un avanzo di 91,3 milioni di Euro) insufficienti a far fronte a somme indisponibili per TFS e similari, debiti verso SIN e procedure pignoratorie per un totale di euro 31.863.930,92 di cui si darà contezza in seguito;
- residui attivi: complessivi al termine dell'esercizio di Euro 15.152.779,73 (-89,3% rispetto ai 142,2 milioni di Euro del 2012);
- residui passivi: complessivi di Euro 88.367.203,20 (-24,3% rispetto ai 116,7 milioni di Euro del 2012);
- giacenza di cassa: al termine dell'esercizio di Euro 81.069.645,64 (+23,4% rispetto ai 65,7 milioni di Euro del 2012);
- situazione patrimoniale: consistenza netta finale di Euro -16.307.180,78 con una diminuzione patrimoniale netta rispetto al 2012 di circa 41,7 milioni di Euro (pari al 164,3%).

2.2 Rendiconto finanziario

Le risultanze complessive della gestione di competenza 2013 sono in sintesi esposte, per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio, nel seguente prospetto nel quale si pongono in evidenza anche le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatisi al termine dell'esercizio 2013.



7

000080

| Rendiconto finanziario dell'anno 2013 | | | | | | | | | |
|---|------------------------|------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|-------------------|----------------|----------------|-----------------------------|
| Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro) | | | | | | | | | |
| | Gestione di competenza | | | | | Gestione di cassa | | | Residui di nuova formazione |
| | Previsioni Iniziali | Variazioni nette | Previsioni definitive | Accertamenti e Impegni | Eccedenze ed economie | Conto competenza | C/residui | In complesso | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5=4-3 | 6 | 7 | 8=6+7 | 9=4-6 |
| ENTRATE | | | | | | | | | |
| Entrate correnti (Titolo I) | 190.885 | - 37.877 | 153.008 | 145.975 | - 7.033 | 141.442 | 106.128 | 247.570 | 4.533 |
| di cui: | | | | | | | | | |
| <i>Trasferimenti Stato</i> | 171.855 | - 36.319 | 135.536 | 132.982 | - 2.554 | 132.845 | - | 132.845 | 137 |
| <i>Redditi e proventi patrimoniali</i> | 1.400 | 359 | 1.759 | 894 | - 865 | 894 | 419 | 1.313 | - |
| Entrate in c/capitale (Titolo II) | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Partite di giro (Titolo IV) | 166 | 320 | 486 | 389 | - 97 | 185 | 95 | 280 | 204 |
| A. TOT. ENTRATE | 191.051 | - 37.557 | 153.494 | 146.364 | - 7.130 | 141.627 | 106.223 | 247.850 | 4.737 |
| SPESE | | | | | | | | | |
| Spese correnti (Titolo I) | 210.943 | - 251 | 210.692 | 207.526 | - 3.166 | 149.674 | 81.488 | 231.162 | 57.852 |
| di cui: | | | | | | | | | |
| <i>Personale in servizio</i> | 19.014 | 583 | 19.597 | 18.843 | - 754 | 14.168 | 4.297 | 18.765 | 4.375 |
| <i>Acquisto beni e servizi</i> | 6.628 | - 372 | 6.256 | 5.712 | - 544 | 3.963 | 2.114 | 6.077 | 1.749 |
| <i>Prestazioni istituzionali</i> | 118.218 | 960 | 119.178 | 118.969 | - 209 | 69.148 | 68.649 | 137.797 | 49.821 |
| di cui: | | | | | | | | | |
| <i>Atti esecutivi SIN</i> | 73.418 | - 2.665 | 70.753 | 70.744 | - 9 | 40.068 | 40.152 | 80.220 | 30.676 |
| <i>Agecontrol SpA</i> | 21.000 | 20 | 21.020 | 21.020 | - | 21.020 | 532 | 21.552 | - |
| <i>Compensa CAA</i> | 15.000 | 2.645 | 17.645 | 17.645 | - | 2.008 | 15.000 | 17.008 | 15.637 |
| <i>Trasferimenti passivi</i> | 57.304 | - | 57.304 | 57.304 | - | 56.032 | 2.667 | 58.699 | 1.272 |
| Spese in c/capitale (Titolo II) | 950 | - | 950 | 894 | - 56 | 324 | 765 | 1.089 | 570 |
| Partite di giro (Titolo IV) | 166 | 320 | 486 | 389 | - 97 | 151 | 95 | 246 | 238 |
| B. TOTALE SPESE | 212.059 | 69 | 212.128 | 208.809 | - 3.319 | 150.149 | 82.348 | 232.497 | 58.660 |
| C. SALDO BILANCIO (A-B) | - 21.008 | - 37.626 | - 58.634 | - 62.445 | - 3.811 | - 8.522 | 23.875 | 15.353 | - 53.923 |

[Signature]
A



8

000081

2.3 La gestione di competenza

Dall'esame del rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per Euro 146.363.812,21 ed impegnate spese per Euro 208.809.300,03, registrando un disavanzo di competenza di Euro 62.445.487,81. Il disavanzo di competenza di parte corrente è pari ad euro 61.551.569,82.

Relativamente alle previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono state appostate, rispettivamente, in complessivi Euro 191.050.631,40 ed Euro 212.059.298,65, restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso l'utilizzo di quota parte dell'avanzo d'amministrazione (Euro 21.008.667,25).

Nel corso dell'esercizio sono state operate variazioni di bilancio che hanno comportato una riduzione delle dotazioni dei capitoli di entrata e di spesa, rispettivamente, di 37,6 e 0,07 milioni di euro

Le predette variazioni di bilancio possono finanziariamente essere così complessivamente riassunte:

| | |
|----------------------------|------------------------|
| Maggiori entrate | € 4.161.208,18 |
| Minori spese | € 6.625.789,71 |
| Variazioni positive | € 10.786.997,89 |
| Minori entrate | € 41.718.063,90 |
| Maggiori spese | € 6.695.347,25 |
| Variazioni negative | € 48.413.411,15 |

Il maggior disavanzo derivante dalle predette variazioni è risultato pari ad Euro 37.626.413,26 che, sommato a quello iniziale di Euro 21.008.667,25, fa ascendere il disavanzo complessivo derivante dalle previsioni definitive ad Euro 58.635.080,51.

Le entrate, come già detto, sono diminuite di 37,6 milioni di euro (37,9 milioni di euro per la parte corrente mentre le partite di giro si sono incrementate di euro 0,3 milioni).

Le uscite sono diminuite complessivamente per 0,07 milioni di euro (0,25 milioni di euro per la parte corrente, mentre le partite di giro si sono incrementate di 0,32 milioni di euro).

Tenuto conto delle predette variazioni di bilancio le previsioni assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva:



9

000082

| | ENTRATE | SPESE |
|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Parte corrente | 153.007.385,11 | 210.692.465,62 |
| Parte capitale | --- | 950.000,00 |
| Partite di giro | 486.390,57 | 486.390,57 |
| TOTALE | 153.493.775,68 | 212.128.856,19 |
| Disavanzo | 58.635.080,51 | |
| TOTALE A PAREGGIO | 212.128.856,19 | 212.128.856,19 |

Alla copertura del predetto disavanzo di Euro 58.635.080,51 si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con ricorso all'avanzo di amministrazione nei termini precedentemente rappresentati.

Al riguardo, si evidenzia che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, minori accertamenti di entrate per Euro 7,1 milioni, e minori impegni di spese per Euro 3,3 milioni.

2.4 Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 153.493.775,68, sono state accertate entrate per Euro 146.363.812,21, di cui rimosse per Euro 141.627.501,71 (pari a 96,8% degli accertamenti), mentre rimangono da riscuotere per Euro 4.736.310,50 (pari al 3,2% degli accertamenti).

La differenza positiva fra accertamenti e previsione definitiva, pari ad Euro 7,1 milioni, deriva dalla somma algebrica tra accertamenti in diminuzione, rispetto alle previsioni, per circa 7,5 milioni e in aumento per circa 0,4 milioni.

Le entrate correnti sono state accertate complessivamente in circa Euro 146,0 milioni e rimosse per circa 141,4 milioni.

Le stesse risultano accertate in misura inferiore rispetto alla previsione definitiva (-7,0 milioni), come anche le partite di giro (-0,1 milioni).

In particolare, tra le entrate correnti gli accertamenti hanno riguardato:

- per Euro 133,0 milioni, le assegnazioni dello Stato per il funzionamento dell'Ente;
- per Euro 7,8 milioni le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
- per Euro 0,9 milioni i redditi e proventi patrimoniali ;



10

000083

- per Euro 1,0 milioni le poste correttive e compensative delle entrate;
- per Euro 3,3 milioni le entrate non classificabili in altre voci

Tra le partite di giro si sono registrati accertamenti pari ad Euro 0,4 milioni.

Al termine dell'esercizio risultano formati nuovi residui attivi per circa 4,7 milioni, pari al 3,2% delle somme accertate.

2.5 Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di Euro 212.128.856,19, risulta impegnato complessivamente l'importo di Euro 208.809.300,03 (pari al 98,4 % circa), di cui pagati per circa 150,1 milioni (pari al 71,9% degli impegni), mentre restano da pagare per 58,7 milioni (pari al 28,1 % degli impegni).

Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni, pari all'1,6%, è risultato inferiore a quello del 3,8% registrato nell'esercizio precedente ed interessa le spese correnti che fanno registrare uno scostamento dell'1,7% e le partite di giro che risultano inferiori alle previsioni definitive in misura pari al 20,0%.

Risultano realizzate economie di bilancio (differenza tra spese previste e spese realizzate) per Euro 3,3 milioni, di cui 3,2 milioni attribuibili alle spese correnti.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate, pari a 58,7 milioni (con una diminuzione del 40,0% circa rispetto ai 97,9 milioni del 2012), costituisce il complesso dei nuovi residui passivi generati dall'esercizio.

In particolare:

- le spese per gli organi dell'Ente sono state impegnate per Euro 0,5 milioni, con una diminuzione di Euro 0,1 milioni rispetto al 2012;
- gli oneri per il personale risultano impegnati per Euro 18,8 milioni, con un aumento di Euro 0,9 milioni rispetto al 2012, imputabile, pur in presenza di una riduzione di n.7 unità di personale, al pagamento degli stipendi del mese di dicembre 2012 e delle relative tredicesime di tale anno a carico della competenza 2013. Essi costituiscono il 9,0% di tutte le spese correnti ed il 14,1% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi risultano impegnate per Euro 5,7 milioni (-9,5% rispetto al 2012). Esse incidono sulle spese correnti e sul finanziamento statale per le spese di funzionamento in misura pari, rispettivamente, al 2,7 e al 4,2%;



11

000084

- le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate per Euro 119,0 milioni, con una diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di Euro 24,4 milioni. Esse rappresentano il 57,3% di tutte le spese correnti. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per lo stoccaggio dell'alcole in ammasso pubblico nazionale (€ 2.149.674,52), le spese connesse all'attuazione del progetto TELAER (€ 5.000.000,00), le spese derivanti dall'Atto esecutivo A08-01 Struttura SIN (€ 21.455.107,72), quelle per l'Atto esecutivo A11-01 Coordinamento – SIN (€ 21.238.053,00), le spese per l'Atto esecutivo A11-02 Organismo pagatore - SIN (€ 28.050.869,00), le spese per Agecontrol S.p.A. – gestione controlli (€ 21.020.493,00) e le spese per i compensi ai CAA per la costituzione, l'aggiornamento e la conservazione del fascicolo aziendale (€ 17.644.892,28).
- nei trasferimenti passivi sono stati impegnati complessivamente euro 57.304.411,26 riferiti a:
 - euro 35.000.000,00 per il Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifero la cui corrispondente entrata era stata riscossa e contabilizzata negli ultimi giorni del 2012;
 - euro 19.304.411,26 riversati al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.59, comma 3 del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito nella legge 7 agosto 2012 n.134;
 - euro 3.000.000,00 per l'accordo interprofessionale delle patate 2011, con finanziamento a carico del bilancio dell'Ente, come da nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.33962 del 26 luglio 2012.
- le spese non classificabili in altre voci, impegnate per Euro 6,1 milioni, rispetto ai 6,2 milioni del 2012, annoverano uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori (€ 4.339.925,09) e le riduzioni sulle spese da versare al bilancio dello Stato (€ 1.723.924,77);
- tra le uscite in conto capitale si riscontrano € 893.918,00 per gli oneri relativi alle liquidazioni del TFR e dell'indennità di anzianità;
- le spese per partite di giro sono state impegnate per Euro 389.310,43 che corrispondono agli accertamenti di competenza.



12

000085

2.6 Confronto con le risultanze degli anni precedenti

Dal confronto delle risultanze dei due esercizi precedenti con quello in esame emergono i seguenti profili evolutivi, con riferimento agli accertamenti ed agli impegni.

Per quanto attiene le entrate correnti, si registra nell'anno 2013 una diminuzione di 43,0 milioni di euro dovuta principalmente alla mancanza dei trasferimenti da parte dello Stato destinati al Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifero (-35,0 milioni di euro) e ai minori crediti di imposta IVA (- 16,4), mentre le assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente hanno registrato un incremento di 14,8 milioni di euro.

| | 2011 | | 2012 | | 2013 | | Variazione | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|---------------|
| | valore | % | valore | % | valore | % | 2012/2011 | 2013/2012 |
| ENTRATE CORRENTI (A) | 148,7 | 99,2 | 189,4 | 100,0 | 146,0 | 100,0 | +27,4% | -22,9% |
| Di cui: | | | | | | | | |
| Trasferimenti Stato | 119,7 | 79,9 | 118,2 | 62,4 | 133,0 | 91,1 | -1,3% | +12,5% |
| Funzionamento | | | | | | | | |
| Trasferimenti destinazione vincolata | 5,0 | 3,3 | 38,0 | 20,1 | 0,0 | 0,0 | +660,0% | -100,0% |
| Vendita beni e prestazioni di servizi | 13,5 | 9,0 | 6,9 | 3,6 | 7,8 | 5,3 | -48,9% | +13,0% |
| Redditi e proventi patrimoniali | 1,0 | 0,7 | 0,9 | 0,5 | 0,9 | 0,6 | -10,0% | 0,0% |
| Poste correttive e compensative | 1,5 | 1,0 | 25,2 | 13,3 | 1,0 | 0,7 | +1.580,0% | -96,0% |
| Entrate non classificabili in altre voci | 8,0 | 5,3 | 0,2 | 0,1 | 3,3 | 2,3 | -97,5% | -1.550,0% |
| ENTRATE C/CAP. (B) | 1,2 | 0,8 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | -100,0% | 0,0% |
| TOTALE (A+B) | 149,9 | 100,0 | 189,4 | 100,0 | 146,0 | | +26,4% | -22,9% |

Per quanto riguarda le spese correnti, esse sono state impegnate per un importo superiore a quello registrato nell'esercizio precedente di 22,2 milioni di euro.



13

13/03/2014

| | 2011 | | 2012 | | 2013 | | Variazione 2012/2011 | Variazione 2013/2012 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|-------------------------|
| | valore | % | valore | % | valore | % | | |
| SPESE CORRENTI (A) | 191,9 | 99,6 | 185,3 | 99,5 | 207,5 | 99,6 | -3,4% | +12,0% |
| Di cui: | | | | | | | | |
| Spese per gli Organi dell'Ente | 0,4 | 0,2 | 0,6 | 0,3 | 0,5 | 0,2 | +50,0% | -16,7% |
| Oneri personale | 19,8 | 10,3 | 17,9 | 9,6 | 18,8 | 9,0 | -9,6% | +5,0% |
| Beni e servizi | 6,4 | 3,3 | 6,3 | 3,4 | 5,7 | 2,8 | -1,6% | -9,5% |
| Spese per prestazioni istituzionali | 154,3 | 80,1 | 143,4 | 77,0 | 119,0 | 57,1 | -7,1% | -17,0% |
| Trasferimenti passivi | 6,1 | 3,2 | 3,0 | 1,6 | 57,3 | 27,5 | -50,8% | +1810% |
| Oneri tributari | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,1 | 0,1 | 0,0% | +100,0% |
| Poste correttive e compensative | 0,0 | 0,0 | 7,9 | 4,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0% | -100,0% |
| Uscite non classificabili in altre voci | 4,8 | 2,5 | 6,2 | 3,4 | 6,1 | 2,9 | +29,2% | -1,6% |
| SPESE IN C/CAPITALE (B) | 0,7 | 0,4 | 0,9 | 0,5 | 0,9 | 0,4 | +28,6% | 0,0% |
| TOTALE (A + B) | 192,6 | 100,0 | 186,2 | 100,0 | 208,4 | 100,0 | +3,3% | +11,3% |

2.7 Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I **residui attivi**, al termine dell'esercizio 2013, risultano pari ad Euro 15.152.779,73 (con una diminuzione dell' 89,3% rispetto al 2012). Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

| | |
|---|----------------|
| Consistenza iniziale all' 1.1.2013 | 142.206.586,92 |
| Riaccertamenti in aumento | - |
| Riaccertamenti in diminuzione | -25.567.653,33 |
| Totale residui esercizi ante 2013 | 116.638.933,59 |
| Riscossioni | 106.222.464,36 |
| Residui esercizi precedenti (al 31.12.2013) | 10.416.469,23 |
| Residui dell'esercizio 2013 | 4.736.310,50 |
| Consistenza al 31.12.2013 | 15.152.779,73 |

La situazione dei residui attivi al 31.12.2013 sopra sintetizzata presenta, rispetto alle consistenze iniziali, una diminuzione di 127,1 milioni di euro dovuto a:

- cancellazione di residui per un ammontare di circa 25,6 milioni di euro, di cui circa 25,5 milioni riguardanti il fondo di attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare (legge n.81/2006) risalenti all'anno 2006 in quanto il Ministero dell'Economia e delle Finanze, su specifico quesito formulato dal Magistrato



14

000087

della Corte dei conti delegato al controllo AGEA, ha precisato che non sussistono ulteriori somme da erogare all'Ente in base alla disposizione legislativa richiamata;

- formazione di nuovi residui (relativi alla gestione 2013) per 4,7 milioni di euro;
- riduzione dei residui esistenti al 31.12.2012 dovuta alla riscossione dei relativi crediti per 106,2 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 91,1%, molto superiore in termini percentuali a quello registrato nell'anno precedente. I residui ancora da riscuotere riguardano in gran parte i crediti di imposta IVA (euro 10.185.808,00);

In linea generale comunque la valutazione della consistenza dei residui attivi non può essere disgiunta da una indagine sistematica diretta a stabilirne le probabilità di riscossione.

A questo scopo sarebbe opportuno distinguere i residui in classi diverse che ne sintetizzano il grado di esigibilità di ogni singolo accertamento, spaziando dalla riscossione certa all'inesigibilità, individuando possibilmente anche l'arco temporale in cui sempre per classi (temporali) è distribuita la riscossione in modo da poter programmare oculatamente le spese e la loro sostenibilità.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 88.367.203,20, così determinati:

| | |
|---|----------------|
| Consistenza iniziale all' 1.1.2013 | 116.660.224,61 |
| Riaccertamenti in aumento | - |
| Riaccertamenti in diminuzione | 4.604.654,29 |
| Totale residui esercizi ante 2013 | 112.055.570,32 |
| Pagamenti | 82.347.793,01 |
| Residui esercizi precedenti il 2013 (al 31.12.2013) | 29.707.777,31 |
| Residui dell'esercizio 2013 | 58.659.425,89 |
| Consistenza al 31.12.2013 | 88.367.203,20 |

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2013, a 88,4 milioni di euro con un decremento del 24,2% rispetto alla consistenza iniziale di 116,7 milioni di euro.

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di residui generati dalla competenza 2013 per 58,7 milioni di euro, riferiti per 57,9 milioni di euro alle spese correnti (di cui 4,4 milioni di euro concernenti il personale in servizio, 1,7 milioni di euro l'acquisto di beni e servizi, 49,8 milioni di euro le prestazioni istituzionali e 1,3 milioni di euro i trasferimenti passivi), per 0,6 milioni di euro le uscite in conto capitale e per 0,2 milioni di euro le partite di giro.



15

000088

Tra le prestazioni istituzionali i residui di nuova formazione riguardano in gran parte gli atti esecutivi SIN (30,8 milioni) ed i compensi ai CAA (15,6 milioni);

- i pagamenti effettuati per un ammontare pari a 82,3 milioni di euro, con un tasso di smaltimento dei residui del 73,5% (82,2% nell'esercizio precedente);
- le operazioni di riaccertamento che hanno consentito una contrazione dei residui per complessivi 4,6 milioni di euro.

Il Collegio ribadisce l'esigenza, già segnalata nella relazione all'esercizio precedente, che le somme risultanti dalla contabilità finanziaria in conto residui dell'esercizio, siano il più possibile coincidenti con quelle risultanti dalla contabilità economico patrimoniale.

2.8 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 di Euro 7.855.222,18.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (Euro 81.069.645,65) la somma algebrica dei residui attivi (Euro 15.152.779,79) e dei residui passivi (Euro 88.367.203,20) risultanti alla chiusura dell'esercizio come più dettagliatamente illustrato dal seguente prospetto:

| | |
|---|-----------------------|
| AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO | 65.717.346,72 |
| RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui) | 247.849.966,08 |
| PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui) | 232.497.667,15 |
| AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO | 81.069.645,65 |
| RESIDUI ATTIVI | 15.152.779,73 |
| RESIDUI PASSIVI | 88.367.203,20 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO | 7.855.222,18 |

L'avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2013, pari a circa 7,9 milioni di euro, registra un decremento del 91,4% rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio 2012 (91,3 milioni di euro).



16

000089

Il decremento è determinato dal saldo negativo tra il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (-4,6 milioni di euro) e di quelli attivi (-25,6 milioni di euro) e dal disavanzo della gestione di competenza (-62,4 milioni di euro).

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:

| SRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|
| | 2011 | 2012 | 2013 |
| Componenti strutturali | Importi | Importi | Importi |
| Disponibilità liquide (A) | 72.126.653,66 | 65.717.346,72 | 81.069.645,65 |
| Residui attivi (B) | 125.075.652,96 | 142.206.586,92 | 15.152.779,73 |
| Residui passivi (C) | 137.230.492,31 | 116.660.224,61 | 88.367.203,20 |
| Saldo residui (D=B-C) | -12.154.839,35 | 25.546.362,31 | -73.214.423,47 |
| Totale (E=A+D) | 59.971.814,31 | 91.263.709,03 | 7.855.222,18 |

L'avanzo di amministrazione 2013 è largamente insufficiente a dare copertura alle somme indisponibili per procedure pignorative (euro 12.251.908,98), agli accantonamenti a titolo di TFS e TFR (euro 16.167.139,28) e ai debiti nei confronti di SIN riferiti a prestazioni già eseguite per le quali non rinviene il relativo impegno nel bilancio in esame (euro 3.444.882,66), per un totale di euro 31.863.930,92.

Pertanto la gestione 2013 si conclude con un avanzo di amministrazione disponibile in termini ampiamente negativi (- euro 24.008.708,74) dato dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione dell'esercizio (euro 7.855.222,18) e le somme indisponibili al 31 dicembre 2013 innanzi descritte (euro 31.863.930,92).

Gli importi dovuti a SIN SpA per prestazioni già rese, presenti nell'avanzo indisponibile (euro 3.444.882,66 al netto di note di credito per euro 993.293,52) si riferiscono:

- per euro 1.610.406,88 ad incarichi aggiuntivi rispetto agli atti esecutivi, affidati alla medesima SIN per i quali a suo tempo non sono stati assunti i relativi impegni in bilancio;
- per euro 785.573,91 all'insufficiente stanziamento dei capitoli n.282 e n.283 dell'anno 2013 rispetto agli oneri recati dagli atti esecutivi "A11-01" OC AGEA e "A11-02" OP AGEA" anche a causa dell'aumento registrato dall'aliquota IVA;



17

000090

- per euro 2.042.195,39 a somme dovute per i costi di struttura SIN relativi all'anno 2013. Il pertinente capitolo di bilancio era stato oggetto con determinazione del Direttore Generale pro-tempore n.25 del 10 luglio 2013 di una variazione di bilancio in diminuzione (-euro 2.644.892,28) per incrementare lo stanziamento dedicato alla gestione da parte dei CAA del fascicolo aziendale. Il Collegio (v. verbale n.184 del 15 luglio 2013), nel considerare suscettibili di variazioni compensative in diminuzione solo quei capitoli per i quali, in base a sopraggiunti elementi obiettivi, viene giudicata la previsione esuberante per l'intero esercizio finanziario, ha ritenuto la riduzione apportata al capitolo da inquadrare in una generale previsione di contenimento dei costi di struttura della medesima e pertanto non più soggetto a nuovi e ulteriori incrementi.

2.9 Conto economico e situazione patrimoniale

L'Ente, già nell'anno 2011, proseguendo nel processo di adeguamento della propria contabilità alle disposizioni del D.P.R. n.97 del 2003 (e del proprio Regolamento di amministrazione e contabilità approvato il 2 maggio 2008), aveva avviato, in via sperimentale, il sistema integrato di contabilità economico patrimoniale secondo il metodo della partita doppia, in applicazione dei principi civilistici, che appunto integra la due contabilità, consentendo di rilevare i fatti gestionali secondo il duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Già nel 2012 sono stati prodotti, in maniera completamente autonoma, il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti nel D.P.R. n.97 del 2003 che rimandano a quelli degli articoli 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2427 del codice civile.

Il disavanzo economico di esercizio, ammontante a € 41.677.626,99, è dovuto principalmente alla differenza negativa tra valore e costi della produzione (- € 20.480.505) incrementata dai proventi ed oneri straordinari (-21.020.438).

2.9.1 Conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2013 è stato redatto secondo lo schema del D.P.R. n.97/2003



18

000091

Esso espone un disavanzo di 41,6 milioni di Euro (in aumento di 5,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) al quale si perviene nei termini esposti nella tabella che segue:

| CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2013 (in milioni di euro) | | | | |
|--|--------------|--------------|-------------------------|--------------|
| DESCRIZIONE | ANNO | | VARIAZIONI 2012/2013 | |
| | 2012 | 2013 | v.a. | % |
| VALORE DELLA PRODUZIONE (a) | 127,8 | 172,3 | +44,5 | +34,8 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE (b) | 198,1 | 192,8 | -5,3 | -2,7 |
| DIFFERENZA | -70,3 | -20,5 | +49,8 | +70,8 |
| PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (c) | 17,3 | 0,9 | -16,4 | -94,8 |
| PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (e) | 17,6 | -21,0 | -3,4 | -219,3 |
| IMPOSTE DELL'ESERCIZIO | -1,0 | -1,0 | 0,0 | 0,0 |
| AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO | -36,4 | -41,6 | -5,2 | -14,3 |

Nell'esercizio in esame diminuisce l'eccedenza dei costi di produzione sui valori della stessa, determinando un "margine operativo lordo" (MOL) negativo di 20,5 milioni di euro, contro i -70,3 dello scorso esercizio.

Il complessivo risultato gestionale registra un risultato negativo (41,6 milioni di euro), leggermente superiore a quello del 2012 (36,4 milioni di euro), influenzato dal valore negativo dei proventi ed oneri straordinari e dai minori proventi ed oneri finanziari.

2.9.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Agenzia è costituito da attività pari ad Euro 103.949.891 e passività per Euro 120.257.072, con una consistenza finale negativa pari ad Euro 16.307.081 con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 164,3%.

Il patrimonio netto registra nel corso dell'esercizio una diminuzione di Euro 41.677.626,99 in linea con il risultato del Conto economico.



19

000092

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale disaggregata secondo le poste più significative:

| | | |
|------------------------------|-----------------------|--------------------|
| ATTIVITA' | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | 19.166 |
| Immobilizzazioni materiali | | 274.250 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | 1.521.500 |
| Attivo circolante: | Rimanenze | 4.867.096 |
| | Residui attivi | 16.201.617 |
| | Disponibilità liquide | 81.066.262 |
| Totale attività | | 103.949.891 |
| PASSIVITA' | | |
| Debiti (residui passivi) | | 93.337.815 |
| TFR – TFS | | 14.922.141 |
| Fondo per rischi ed oneri | | 11.938.485 |
| Ratci e risconti | | 58.631 |
| Totale passività | | 120.257.072 |
| PATRIMONIO NETTO | | -16.307.181 |

2.10 Gestione di cassa

I dati relativi alla gestione di cassa, espongono una consistenza, alla data del 31 dicembre 2013, pari ad Euro 81.069.645,65 che è inferiore per Euro 1.143.569,48 alle disponibilità esistenti sul conto di Tesoreria e sui c/c ICBPI (82.213.215,13), per le motivazioni accertate dal Collegio in sede di verifica di cassa (v. verbale n. 191 del giorno 19 marzo 2014).

2.11 Considerazioni finali

Come si è già rilevato, l'avanzo di amministrazione di fine esercizio (euro 7.855.222,18) è largamente insufficiente a coprire le somme indisponibili per pignoramenti, accantonamenti TFS e similari e importi dovuti a SIN S.p.A. per un totale di euro 31.863.930,92.



20

000093

Da ciò emerge l'esigenza di attuare una drastica, rigorosa e radicale politica di contenimento della spesa per il corrente esercizio tale da consentire il progressivo riassorbimento del disavanzo di fatto registrato a fine 2013.

Riguardo i debiti verso SIN, trattati nell'esame dell'avanzo di amministrazione, il Collegio rileva l'irregolarità contabile derivante dalla mancata assunzione degli impegni scaturenti dall'affidamento di incarichi aggiuntivi rispetto agli atti esecutivi.

A tale fine vanno perseguite e censurate, senza mezze misure, le connesse responsabilità.

Si ravvisa anche la necessità di procedere, per il futuro, alla deliberazione del bilancio consuntivo dell'AGEA nei termini stabiliti.

Il bilancio non risulta ancora certificato dalla Società di revisione, ai sensi dell'art.8, comma 4, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.

Alle ore 10,45 il dr. Borrello lascia la seduta.

2. Verifica di cassa generale.

Il Collegio procede alla verifica di cassa al 31 marzo 2014 alla presenza del dirigente dell'Ufficio Ragioneria e Bilancio dr. Folco Ferretti e del signor Martino Zettera.

Vengono esaminati i seguenti documenti:

1. Tabella dimostrativa del Fondo di cassa al termine dell'esercizio 2013;
2. Giornale cronologico delle reversali emesse;
3. Giornale cronologico dei mandati emessi;
4. Estratto conto ICBPI n. 1300000 al 31 marzo 2014;
5. Estratto conto ICBPI n. 1300002 al 31 marzo 2014;
6. Saldo dei conti B presso ICBPI al 31 marzo 2014;
7. Modello 56T Unificato c/c 20082 al 31 marzo 2014;
8. Situazione dei pignoramenti presso la Banca d'Italia al 31 marzo 2014;
9. Situazione dei pignoramenti presso l'ICBPI al 31 marzo 2014;
10. Tabella di riconciliazione al 31 marzo 2014 predisposta dall'Ufficio Ragioneria e Bilancio;



21

000094

11. Nota CU.2014.176 del 24 MARZO 2014 avente ad oggetto: Giacenza massima del c/c 1300000 per l'anno 2014;
12. Documentazione inerente il versamento delle ritenute relative ai mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2014;
13. Documentazione inerente l'IVA relativa ai mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2014;
14. Documentazione inerente il versamento dei contributi previdenziali relativi ai mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2014.

I documenti di cui sopra, acquisiti nel corso della verifica, costituiscono carte di lavoro conservate presso la Segreteria del Collegio.

Dal libro giornale, tenuto dall'Ente in formato elettronico, con riferimento alla data del 31 marzo 2014, emergono le seguenti risultanze:

| | | |
|---|-----------------|------------------------|
| 1. Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 | | € 81.069.645,65 |
| 2. Reversali emesse al 31 marzo 2014 | | |
| - in c/ competenza | € 26.311.157,32 | |
| - in c/ residui | € 1.166.282,03 | |
| Totale reversali | | € 27.477.439,35 |
| 3. Mandati emessi al 31 marzo 2014 | | |
| - in c/ competenza | € 3.392.141,56 | |
| - in c/ residui | € 11.658.326,25 | |
| Totale mandati | | € 15.050.467,81 |
| Saldo contabile al 31 marzo 2014 | | € 93.496.617,19 |

Il saldo contabile risultante dal giornale di cassa dell'Ente non concorda per un importo di **Euro 805.017,07** con il saldo comunicato dall'Istituto cassiere (ICBPI) e dalla Tesoreria Centrale dello Stato presso i quali sono accesi i seguenti conti correnti:



22

000035

| ISTITUTO | IMPORTO |
|---|------------------------|
| Tesoreria Centrale dello Stato c/c n. 20082 | € 75.533.450,10 |
| ICBPI c/c 1300000 | € 2.662.401,04 |
| ICBPI c/c 1300002 | € 14.073.135,52 |
| ICBPI conti B | € 422.613,46 |
| Saldo istituti finanziari al 31 marzo 2014 | € 92.691.600,12 |

Tale differenza è riconducibile alle seguenti cause:

- importi relativi a pignoramenti effettuati direttamente sul conto di Tesoreria unica nonché sul conto corrente acceso presso l'ICBPI, per importi rispettivamente pari a € 178.487,11 e € 319.219,37 e già pagati dai citati istituti, da regolarizzare nei tempi tecnici strettamente necessari con emissione di mandati;
- somme non ancora accreditate ai beneficiari e giacenti sui conti B per € 422.613,46;
- operazioni di riallineamento per € 140.171,86 tra gli importi dei mandati emessi e quelli effettivamente addebitati sui c/c AGEA con riferimento agli F24;
- pagamenti di stipendi netti da regolarizzare con l'emissione di mandati per € 551.988,55. Tale procedura è conseguenza del cosiddetto "cedolino unico" gestito da STP del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- operazioni ICBPI in attesa di regolazione contabile per euro 402.252,62;
- mandati emessi a fine marzo 2014 ed effettivamente pagati ad aprile 2014 per € 84.145,26.

| | |
|--|------------------------|
| Saldo contabile | € 93.496.617,19 |
| Pignoramenti su c/c Tesoreria | -€ 178.487,11 |
| Pignoramenti su c/c ICBPI n. 1300002 | -€ 319.219,37 |
| Somme non ancora accreditate ai beneficiari (conti B) | € 422.613,46 |
| Movimenti contabili inerenti gli F24 da regolarizzare | € 140.171,86 |
| Sfasamento temporale tra uscite e mandati stipendio | -€ 551.988,55 |
| Operazioni ICBPI in attesa di regolazione contabile | -€ 402.252,62 |
| Mandati emessi a fine marzo 2014 e pagati ad aprile 2014 | € 84.145,26 |
| Saldo bancario | € 92.691.600,12 |

Alla data del 31 marzo 2014 le somme giacenti sul c/c 1300000 acceso presso l'ICBPI, ammontanti ad € 2.662.401,04, rientrano nel limite di € 4.971.810,00, pari al 3% delle entrate previste nel bilancio di previsione per l'anno 2014 (art. 40 della legge 30



23

000096

marzo 1981, n. 119), comunicato al predetto istituto cassiere con nota CU.174 del 24 marzo 2014 per gli adempimenti previsti dal citato art. 40.

2.1 Verifica degli adempimenti tributari e contributivi

Il Collegio procede alla verifica degli adempimenti tributari e contributivi relativi ai mesi di febbraio, marzo e aprile 2014.

2.1.1 Adempimenti tributari

- a) Versamenti mensili ritenute: IRPEF - Addizionale Regionale - Addizionale Comunale - IRAP

Il Collegio verifica che l'Ente ha regolarmente provveduto, con le modalità previste dalla normativa vigente, al versamento delle seguenti ritenute:

| MESE | IMPOSTE | | | | | |
|---------------|-----------------|-----------------------|----------------------|-----------|------------------|-----------------|
| | Irpef ordinaria | Addizionale Regionale | Addizionale Comunale | IRAP | Totale liquidato | Data Versamento |
| FEBBRAIO 2014 | 135.385,92 | --- | --- | 75.215,00 | 210.600,92 | 17-03-2014 |
| | 14.351,07 | --- | --- | --- | 14.351,07 | 17-03-2014 |
| MARZO 2014 | 215.119,46 | 16.741,03 | 8.188,97 | 75.477,00 | 315.526,46 | 15-04-2014 |
| | 13.294,15 | --- | --- | --- | 13.294,15 | 15-04-2014 |
| APRILE 2014 | 169.581,51 | 16.270,08 | 7.973,41 | 66.745,00 | 260.570,00 | 15-05-2014 |
| | 5.480,76 | --- | --- | --- | 5.480,76 | 15-05-2014 |

Dalla documentazione fornita si è verificata la corrispondenza tra gli importi delle deleghe telematiche F24 FP e gli importi delle richieste alla Tesoreria Centrale dello Stato delle corrispondenti disponibilità finanziarie.

b) Versamenti IVA

Con riferimento agli adempimenti tributari relativi all'IVA vengono rilevati i seguenti importi relativi alle liquidazioni periodiche



24

000097

| MESE | IVA ORDINARIA | | | | | |
|------------------|---------------|-------------|-----------------------------------|--------------|--|--------------------|
| | Su vendite | Su acquisti | DEBITO/CRE DITO DEL PERIODO | LIQUIDAZIONE | IMPORTO CREDITO COMPLESSIVO COMPENSIVO DEL SALDO IVA AL 31.01.2014 (€ 168.836,93) | IMPORTO VERSATO |
| FEBBRAIO 2014 | --- | 59.082,90 | -59.082,90 | 227.919,83 | --- | --- |
| MARZO 2014 | --- | 1.801,34 | -1.801,34 | 229.721,17 | --- | --- |
| APRILE 2014 | --- | --- | --- | 229.721,17 | --- | --- |

2.1.2 Contributi previdenziali

| MESE | INPDAP CPDEL | INPS | FF.SS. | GESTIONE SEPARATA |
|------------------|--------------|----------|--------|-------------------|
| FEBBRAIO 2014 | 304.859,67 | 6.380,00 | 779,00 | 3.500,00 |
| MARZO 2014 | 285.163,38 | 5.611,00 | 927,00 | 4.000,00 |
| APRILE 2014 | 249.255,98 | 6.591,00 | 779,00 | 4.491,00 |

I contributi INPS vengono versati per i dipendenti AGEA provenienti da società non pubbliche, mentre quelli FF.SS. per un dipendente proveniente dalle Ferrovie dello Stato.

Viene accertata la corrispondenza tra gli importi delle deleghe F24 e le effettive uscite dal conto corrente presso ICBPI.

3. Deliberazioni del Commissario straordinario.

Il Collegio esamina le seguenti deliberazioni del Commissario straordinario:

Deliberazione n.24 del 30 maggio 2014. Approvazione testo ipotesi di contratto collettivo integrativo per i dirigenti di seconda fascia dell'AGEA.



25

000098

Deliberazione n.25 del 30 maggio 2014. Gara servizio di cassa in ordine alla gestione finanziaria delle entrate e delle spese del bilancio di funzionamento AGEA e all'esecuzione dei servizi bancari inerenti la gestione delle entrate e delle uscite afferenti gli aiuti comunitari.

Deliberazione n.26 del 12 giugno 2014. Nomina del Consiglio di Amministrazione della SIN SpA.

Deliberazione n.27 del 12 giugno 2014. Nomina del Collegio sindacale di SIN SpA.

Deliberazione n.28 del 12 giugno 2014. Nomina Direttore Generale facente funzioni.

Deliberazione n.29 del 18 giugno 2014. Approvazione atto esecutivo "A14-01" del contratto di servizio quadro AGEA-SIN del 30 gennaio 2006.

Con la deliberazione **n.29 del 18 giugno 2014** viene approvato l'atto esecutivo "A14-01" del contratto di servizio quadro Agea-Sin del 30 gennaio 2006 per le attività operative inerenti la conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN per un importo massimo pari ad euro 135.706.607,30, IVA esclusa, inerente il periodo 1° luglio 2014 - 20 settembre 2016.

In via preliminare si fa presente che questo Collegio solo in data odierna è venuto a conoscenza di n.2 note a firma del Commissario Straordinario pro-tempore, datate 30 dicembre 2013 e 31 marzo 2014, intese a prorogare il servizio fino al 30 giugno 2014 in attesa del perfezionamento del nuovo atto esecutivo.

Al riguardo sarebbe stata necessaria l'adozione di una apposita deliberazione commissariale riepilogativa di tutti gli elementi che giustificassero l'adozione dell'atto.

Né dalla lettura delle predette note è possibile determinare esattamente il relativo onere complessivo.

Considerato poi che nel bilancio di previsione 2014 sul capitolo di spesa n.287 "Atto esecutivo AGEA-SIN 2014-2016" sono stati stanziati euro 52.000.000,00 necessari anche a coprire per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2014 gli oneri recati dalle citate proroghe ai vecchi contratti "A11-01" e "A11-02" scaduti il 31 dicembre 2013, si chiede di conoscere l'intero importo relativo all'anno 2014 comprensivo dell'IVA, nella considerazione che non è assolutamente consentito superare, attesa la situazione finanziaria per l'anno in corso, lo stanziamento iscritto sul predetto capitolo n.287.

4. Determinazioni del Direttore Generale f.f.

Il Collegio esamina le seguenti determinazioni del Direttore Generale:



26

000099

Determinazione n.22 del 29 maggio 2014. Approvazione fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti di prima fascia AGEA per l'anno 2013.

Determinazione n.23 del 30 maggio 2014. Nomina componenti della commissione di gara relativa alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi di telerilevamento funzionali al SIGC e di ulteriori servizi di telerilevamento e della gestione del sistema Telaer –CIG 57224180b9.

L'esame delle predette determinazioni si conclude senza osservazioni da parte del Collegio.

In particolare:

Con la determinazione **n.22 del 29 maggio 2014** il Direttore Generale f.f. ha provveduto ad approvare la determinazione del Fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti di prima fascia dell'AGEA per l'anno 2013.

Il Collegio accerta che nella costituzione del fondo sono state rispettate le seguenti disposizioni:

- articolo 1, comma 189, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), come modificato ed integrato dall'articolo 67 del decreto legge n. 112/2008, secondo cui a decorrere dall'anno 2009 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello certificato dagli organi di controllo per l'anno 2004, ridotto del 10%;
- articolo 1, comma 191, della medesima legge n. 266, il quale stabilisce che l'ammontare complessivo degli stessi fondi può essere incrementato degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali, che non risultino già confluiti nei fondi dell'anno 2004;
- articolo 1, comma 194 della ripetuta legge n.266 secondo cui le amministrazioni, ai fini del finanziamento della contrattazione integrativa, tengono conto dei processi di rideterminazione delle dotazioni organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 28 del 14 giugno 2006, la quale prevede che lo stesso ammontare dei fondi 2004 può essere incrementato della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato dal servizio, a condizione che i relativi importi non siano già confluiti nei fondi stessi, nell'anno 2003;



27

000100

- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 31 del 14 novembre 2008 recante istruzioni applicative delle previsioni normative di cui al predetto articolo 67 del decreto legge n.112/2008;
- articolo 9, comma 2 bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo destinato al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, fermo restando che il medesimo importo deve essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Le risorse da destinare al fondo 2013 risultano così analiticamente determinate:

| ANNO 2013 | |
|--|-------------------------|
| Fondo anno 2004 certificato dal Collegio pro-tempore | € 575.708,66 |
| Riduzione ai sensi dell'art.1, comma 194 della legge n.266 del 2005 per adeguamento della dotazione organica da 5 a 4 unità (Delibera n.25 del 2009) | € - 115.141,73 |
| (A) | € 460.566,93 (1) |
| Aumenti contrattuali successivi al 2004 | € 70.637,83 |
| Riduzione ai sensi dell'art.1, comma 194 della legge n.266 del 2005 degli incrementi contrattuali per adeguamento della dotazione organica da 5 a 4 unità (Delibera n.25 del 2009) | € - 14.127,57 |
| (B) | € 56.510,26 |
| FONDO anno 2013 (A+B) | € 517.077,19 |

(1) Il fondo così determinato non eccede quello del 2004, certificato dal Collegio dei revisori pro-tempore con verbale n 127 del 2 e 3 ottobre 2008, ridotto del 10% (€ 575.708,66 - € 57.570,87 = € 518.137,79)

Il fondo per l'anno 2013 è pari a quello per il 2010 e non si è proceduto all'adeguamento ai sensi dell'art.9, comma 2 bis del decreto legge n.78/2012, in quanto non si sono verificate riduzioni del personale dirigenziale di prima fascia in servizio, presente in n.3 unità.

Nell'anno 2013 sono stati impegnati sul capitolo di spesa n.142 "Fondo per l'indennità di posizione e di risultato per il personale dirigente di prima fascia", euro 505.000,00.

Si ritiene che tale importo sia sufficiente all'erogazione del fondo in quanto, per l'anno 2013 è ancora vigente il limite posto all'indennità di risultato dalla deliberazione del



28

000101

Consiglio di Amministrazione n. 347 del 28 ottobre 2008 (30% della retribuzione di posizione parte variabile).

Tutto ciò premesso il Collegio attesta la compatibilità del costo complessivo del fondo per l'anno 2013 per il personale dirigente di prima fascia con i vincoli di bilancio.

Gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (IRAP e contributi previdenziali e assistenziali) gravano sui capitoli n. 132 e n. 133.

5. Varie ed eventuali.

5.1 – Conto annuale 2013

Il Collegio esamina senza formulare osservazioni il conto annuale 2013 i cui dati sono stati immessi nel Sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche (SICO) e certificati il 7 giugno 2014.

5.2 – Versamenti al bilancio dello Stato.

Il Collegio prende atto del versamento di euro 22.606,00, effettuato in data 16 giugno 2014, a favore del bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, commi 141 e 142 (riduzione delle spese per l'acquisto di mobili ed arredi).

La riunione termina alle ore 11,45.

Il Collegio dei Revisori



170150015560